N. 12099 di Repertorio N. 6480 di Raccolta

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

17 settembre 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno diciassette del mese di settembre.
In Milano, Via Metastasio n. 5.
Io sottoscritto MARCO FERRARI, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della società:

"UniCredit, società per azioni"

con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3 Tower A, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 21.509.089.303,00, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi al numero di iscrizione e codice fiscale 00348170101, Repertorio Economico Amministrativo n. MI-992, Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari cod. n. 2008.1, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

(di seguito anche la "**Società**", la "**Società Incorporante**" o "**UniCredit**"),

le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni, fra l'altro, presso Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

tenutasi in data 17 settembre 2026

con la mia costante partecipazione ai lavori consiliari, nel luogo di convocazione.
Il presente verbale viene redatto, successivamente alla riunione consiliare, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione.
La riunione del Consiglio di Amministrazione si è svolta come segue.

* * * * *

Il giorno diciassette settembre duemilaventisei, alle ore 8 e 36, assume la presidenza della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società PIETRO CARLO PADOAN, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, presente fisicamente, il quale mi chiede di redigere il verbale della riunione medesima e dichiara:
- che, ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, la presente riunione è stata convocata per oggi, alle ore 8 e 30, in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3 Tower A, mediante avviso inviato agli aventi diritto ai sensi di legge e di statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono – in apertura della riunione – presenti fisicamente ANDREA ORCEL, Amministratore Delegato, ELENA CARLETTI, Vice Presidente, e i Consiglieri PAOLA BERGAMASCHI, VINCENZO CARIELLO, ANTÓNIO DOMINGUES, JEFFREY ALAN HEDBERG, BEATRIZ ANGELA LARA BARTOLOMÉ, MARIA PIERDICCHI, FRANCESCA TONDI, DORIS

HONOLD, MARCO GIUSEPPE MARIA RIGOTTI, PAOLA CAMAGNI e JULIE BIRGITTE GALBO questi ultimi tre, componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione di cui è Presidente MARCO GIUSEPPE MARIA RIGOTTI;
- che è stata accertata, a cura del Presidente, l'identità e la legittimazione degli intervenuti.
Il Presidente dichiara quindi validamente costituito il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione della fusione transfrontaliera di Unicredit SA/NV in Unicredit S.p.A.

Aperta la seduta,
ai fini della trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, il Presidente della riunione dichiara preliminarmente che:
- lo statuto della Società, all'articolo 23, attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza relativamente alle deliberazioni concernenti, *inter alia*, le fusioni nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, tra le quali si annovera la fusione per incorporazione di UniCredit SA/NV (la "**Fusione**");
- in relazione alla Fusione, è decorso il termine di cui all'articolo 2505, comma 3, del codice civile, senza che sia pervenuta alcuna richiesta da parte dei soci della Società affinché l'approvazione del progetto di fusione fosse assunta dall'assemblea straordinaria della Società medesima.
Ricorda quindi che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 febbraio 2026 ha approvato il progetto di fusione transfrontaliera (il "**Progetto di Fusione**") nella Società di UniCredit SA/NV, società di diritto belga con sede legale in Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles (Belgio), registrata presso il *Crossroads Bank of Enterprises* al numero 0403.199.306 (di seguito anche "**UCBe**" o "**Società Incorporanda**"), del quale richiede l'allegazione al verbale consiliare.
Il Presidente ricorda che il Progetto di Fusione è stato redatto a norma degli articoli 2501-*ter* del codice civile e 19 del D.Lgs. 2 marzo 2023, n. 19, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 84 (il "**D.Lgs. 19/2023**").
Segnala quindi che:
- il Progetto di Fusione è formato sul presupposto dell'appartenenza dell'intero capitale sociale di UCBe alla Società Incorporante;
- il Progetto di Fusione, relativamente alla Società Incorporante, è stato iscritto – unitamente *(i)* all'avviso ai soci, creditori e lavoratori di cui all'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 e *(ii)* al provvedimento autorizzativo della Banca Centrale Europea ("**BCE**"), ai sensi dell'articolo 57, comma 1, del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (il "**T.U.B.**") vigente *pro tempore* in data 19 giugno 2026, prot. n. ECB-SSM-2026-ITUNI-26 OGS-2026-ITUNI-0291742 – presso il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi in data 23 giugno 2026 (protocollo n. 429353/2026 del 23 giugno 2026);
- il Progetto di Fusione è soggetto alle semplificazioni, oltre che del già richiamato articolo 2505 del codice civile, dell'articolo 38 del D.Lgs. 19/2023, e pertanto:
-- il Progetto di Fusione non include le informazioni previste *(i)* dall'articolo

2501-*ter*, primo comma, nn. 3), 4) e 5) del codice civile e *(ii)* dall'articolo 19, primo comma, lett. b) e m) del D.Lgs. 19/2023;
-- non è richiesta la redazione della situazione patrimoniale di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile, come anche chiarito dalla Massima n. 180 elaborata dalla Commissione Società istituita presso il Consiglio Notarile di Milano; tuttavia, ai sensi dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 12° del *Belgian Code on Companies and Associations* (il "**BCCA**") e, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. h), del D.Lgs. 19/2023, per definire le condizioni della Fusione, le società partecipanti alla Fusione hanno fatto riferimento al progetto di bilancio di esercizio di UniCredit e alla situazione patrimoniale di UCBe, entrambi riferiti all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, così come approvati dai relativi Consigli di Amministrazione rispettivamente in data 23 febbraio 2026 e 30 gennaio 2026; per completezza si segnala altresì che l'articolo 12:115, seconda sezione, paragrafo 5°, BCCA, richiede che il bilancio o la situazione patrimoniale di riferimento di UCBe sia riferito a una data non anteriore di tre mesi rispetto alla data del Progetto di Fusione;
-- non è richiesta la redazione della relazione dell'organo amministrativo destinata ai soci ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 19/2023 e dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, non trovando applicazione alla Fusione l'articolo 2501-*bis* del codice civile;
-- non è richiesta la redazione della relazione di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 19/2023 e dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile;
- al Progetto di Fusione sono allegati:
-- quale Allegato 1, la situazione patrimoniale di UCBe al 31 dicembre 2025;
-- quale Allegato 2, il progetto di bilancio di esercizio individuale di UniCredit al 31 dicembre 2025 (oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria di UniCredit, tenutasi in data 31 marzo 2026, e quindi successivamente alla sopra richiamata riunione consiliare di UniCredit, tenutasi in data 23 febbraio 2026, che ha approvato il Progetto di Fusione);
-- quale Allegato 3, il calendario indicativo per la Fusione;
-- quale Allegato 4, lo statuto sociale di UniCredit;
- lo statuto sociale di UniCredit non subirà modifiche per effetto della Fusione, fatta precisazione che:
(i) il Progetto di Fusione chiarisce che resta ferma la possibilità che, ottenute le approvazioni di legge, lo statuto di UniCredit sia modificato nel corso del procedimento di Fusione da parte degli organi competenti, compatibilmente con l'operazione di Fusione medesima;
(ii) successivamente alla suddetta riunione consiliare di UniCredit, tenutasi in data 23 febbraio 2026, che ha approvato il Progetto di Fusione:
a) l'assemblea straordinaria di UniCredit, tenutasi in data 31 marzo 2026, ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di alcune deleghe ad aumentare gratuitamente il capitale sociale a servizio del Sistema Incentivante di Gruppo con conseguenti integrazioni dell'articolo 6 dello statuto sociale;
b) BCE ha rilasciato in data 6 marzo 2026 il provvedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 56 del T.U.B, relativo alle modifiche statutarie conseguenti alle deleghe di cui al punto *a)*;
c) l'assemblea straordinaria di UniCredit, tenutasi in data 4 maggio 2026, ha

deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale, da liberarsi mediante conferimento in natura, a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Commerzbank Aktiengesellschaft con conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale;
d) BCE ha rilasciato in data 27 maggio 2026 il provvedimento autorizzativo, ai sensi degli articoli 56 e 61 del T.U.B, relativo alle modifiche statutarie conseguenti alla delega di cui al punto *c)* nonché alle modifiche derivanti dall'esercizio della delega di cui al successivo punto *e)*; e
e) il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha esercitato in data 10 settembre 2026 la delega ad aumentare il capitale sociale a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Commerzbank Aktiengesellschaft di cui al punto *c)*;
(iii) l'istanza formulata, in data 11 marzo 2026, da UniCredit a BCE in relazione alla Fusione, ai sensi dell'articolo 57, primo comma, del T.U.B. vigente *pro tempore*, cui ha fatto seguito, come sopra indicato, il rilascio da parte di BCE del citato provvedimento autorizzativo in data 19 giugno 2026, ha segnalato – anche con riferimento al disposto dell'articolo 57, comma 2, del T.U.B. vigente *pro tempore* – la circostanza di cui al precedente punto *(ii) a)* nonché l'eventualità di ulteriori modificazioni statutarie, allo stato concretizzatasi per le modifiche statutarie di cui ai precedenti punti *(ii) c)* ed *e)*, e ferma restando la possibilità di ulteriori variazioni come nel Progetto di Fusione espressamente consentito; pertanto tale provvedimento autorizzativo deve considerarsi rilasciato, per quanto necessario, a norma di entrambe le citate disposizioni dell'articolo 57 T.U.B. vigente *pro tempore*;
- è stata redatta la relazione dell'organo amministrativo della Società destinata ai lavoratori ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del D.Lgs. 19/2023 che, ai sensi dell'articolo 38, del D.Lgs. 19/2023, contiene anche le informazioni relative alle ricadute dell'operazione sull'occupazione nella Società Incorporanda; relazione della quale il Presidente richiede l'allegazione al verbale consiliare;
- i soci, i creditori e i rappresentanti dei lavoratori della Società Incorporante alla data di iscrizione del Progetto di Fusione presso il Registro delle Imprese non hanno presentato osservazioni al Progetto di Fusione ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 nei termini dal medesimo previsti;
- il Progetto di Fusione, come già segnalato, è stato approvato anche dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 26 febbraio 2026, ai sensi della disciplina ad essa applicabile ed è stato assoggettato alle forme di pubblicità previste dall'ordinamento vigente in Belgio;
- a seguito della notifica ai sensi dell'art. 2 del D.L. 21/2012 effettuata in data 29 giugno 2026 da Unicredit, relativamente alla Fusione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ha comunicato (con provvedimento DICAGP-0005937-P-27/07/2026) che il Gruppo di coordinamento per l'esercizio dei poteri speciali di cui all'articolo 3 del d.P.C.M. 1 agosto 2022, n. 133, nella riunione del 9 luglio 2026, sulla base degli esiti dell'istruttoria del Ministero dell'economia e delle finanze, responsabile della proposta, ha deliberato che l'operazione, così come prospettata nella citata notifica, non ricade nell'ambito applicativo della normativa di cui al D.L. 21/2012;

- UniCredit ha stabilito una succursale belga, nonché succursali in alcuni altri paesi in cui UCBe è operativa (come da delibera del Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 24 luglio 2026, che si richiama integralmente), a favore delle quali, ad esito della Fusione, saranno allocati attività, passività, diritti, obblighi e rapporti giuridici originariamente facenti capo alla Società Incorporanda. A tal fine, UniCredit ha effettuato le dovute comunicazioni a Banca d'Italia/BCE richieste ai sensi di legge. In particolare, a decorrere dalla data di efficacia della Fusione:

i. tutte le attività, passività, diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi alle attività svolte in Belgio dalla Società Incorporanda saranno trasferiti a UniCredit per effetto della successione universale derivante dalla Fusione e saranno allocati alla succursale belga di UniCredit denominata UniCredit S.p.A., Belgian Branch, istituita con effetto a decorrere dal 4 agosto 2026 e iscritta al registro delle imprese belga con numero 0897.315.623 e saranno esercitati per il tramite della medesima;

ii. tutte le attività, passività, diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi alle attività svolte in Germania dalla Società Incorporanda tramite la succursale tedesca denominata UniCredit NV/SA German Branch, iscritta in data 23 aprile 2021 presso il registro delle imprese (*Handelsregister*) del tribunale locale (*Amtsgericht*) di Francoforte sul Meno al numero HRB 122742 saranno trasferiti a UniCredit per effetto della successione universale derivante dalla Fusione e saranno allocati alla succursale tedesca già esistente di UniCredit denominata UniCredit S.p.A., Branch Germany, iscritta in data 12 giugno 2007 presso il registro delle imprese (*Handelsregister*) del tribunale locale (*Amtsgericht*) di Monaco di Baviera al numero HRB 168363 e saranno esercitati per il tramite della medesima;

iii. premesso che: (i) UniCredit ha stabilito una succursale spagnola denominata UniCredit S.p.A., Sucursal en España, costituita in data 2 novembre 2015, iscritta al Registro delle Imprese di Madrid al Tomo 34.218, Folio 1, Seccion 8, Hoja M-615552 e codice IRUS 1000286002449, con codice fiscale spagnolo W0056231D che, alla data della presente delibera, è in fase di chiusura; (ii) UCBe ha stabilito una succursale spagnola, denominata UniCredit NV/SA, Sucursal en España, costituita in data 20 novembre 2025 e iscritta al Registro delle Imprese di Madrid alla Scheda (*Hoja*) M-872738 e codice IRUS 1000463323145, con codice fiscale spagnolo W0388195J (la "**Succursale UCBe Esistente**"); e che (iii) UniCredit ha approvato l'apertura di una seconda succursale spagnola denominata UniCredit S.p.A. II, Sucursal en España (la "**Seconda Succursale Spagnola UniCredit**"); tutte le attività, passività, diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi alle attività svolte in Spagna dalla Società Incorporanda tramite la Succursale UCBe Esistente saranno trasferiti a UniCredit per effetto della successione universale derivante dalla Fusione e saranno allocati alla Seconda Succursale Spagnola UniCredit ed esercitati per il tramite della medesima, applicando il regime fiscale speciale di cui al Capitolo VII del Titolo VII della Legge spagnola sull'imposta sul reddito delle società;

iv. tutte le attività, passività, diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi alle attività svolte in Polonia dalla Società Incorporanda tramite la succursale polacca denominata UniCredit S.A. Spółka Akcyjna Oddział w Polsce, di cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'apertura in data 24 luglio

2026, saranno trasferiti a UniCredit per effetto della successione universale derivante dalla Fusione e saranno allocati alla succursale polacca di UniCredit denominata UniCredit S.p.A. Spółka Akcyjna II Oddział w Polsce e saranno esercitati per il tramite della medesima.
A questo punto il Presidente dichiara che:
- la relazione dell'organo amministrativo destinata ai lavoratori di cui all'articolo 21, comma 3, del D.Lgs. 19/2023, unitamente al Progetto di Fusione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 (i) a fare tempo dal giorno 4 giugno 2026 e fino alla data odierna è stata depositata in copia presso la sede della Società e messa a disposizione dei soci in forma elettronica e (ii) in data 3 giugno 2026 la relazione medesima è stata inviata ai rappresentanti dei lavoratori della Società (i quali, con successiva comunicazione in data 14 luglio 2026, sono stati informati che la riunione consiliare chiamata all'approvazione del Progetto di Fusione avrebbe avuto luogo in data odierna);
- alla Fusione non trova applicazione la procedura di negoziazione di cui all'articolo 39 D.Lgs. 19/2023;
- non è stata richiesto l'esame congiunto dell'operazione ai sensi dell'articolo 40, comma 4, del D.Lgs. 19/2023;
- ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 19/2023 gli ulteriori documenti previsti dall'articolo 2501-*septies* del codice civile – per quanto applicabile – sono rimasti depositati presso la sede sociale a fare tempo dal giorno 23 giugno 2026 e fino alla data odierna;
- non procedendosi ad alcun aumento del capitale sociale della Società Incorporante per effetto della Fusione, non verranno in nessun modo assegnate azioni in violazione dell'articolo 2504-*ter* del codice civile;
- il capitale sociale della Società è interamente versato ed esistente;
- la Società non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione;
- la Società non ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, che attribuiscano diritti di voto;
- la Società non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili;
- l'operazione non configura la fattispecie di Fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'articolo 2501-*bis* del codice civile;
- con l'operazione i soci della Società non assumeranno maggiori obblighi economici nei confronti della Società o responsabilità illimitata nei confronti di terzi;
- alla Fusione verrà data attuazione dopo che siano stati effettuati i necessari controlli ai sensi delle discipline normative applicabili alle società partecipanti alla Fusione, del che si darà contezza, per entrambe le società, in sede di rilascio dei relativi certificati preliminari alla Fusione e, per la sola Società Incorporante, anche in sede di rilascio del certificato di legalità di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 19/2023.
Il Presidente attesta, infine, che dalla data in cui il Progetto di Fusione è stato depositato presso la sede della Società fino alla data odierna non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo e dichiara che quanto precede è stato segnalato anche all'organo amministrativo della Società Incorporanda.
Si dà atto che, nel corso della trattazione, è intervenuto fisicamente GABRIELE VILLA, componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Presidente invita quindi il Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione relativa a quanto posto all'ordine del giorno.
Il Notaio dà lettura della proposta di deliberazione come segue:
"*Il Consiglio di Amministrazione,*

DELIBERA

1) di approvare la fusione transfrontaliera mediante incorporazione della società di nazionalità belga UniCredit SA/NV in UniCredit, come rappresentato al Consiglio di Amministrazione nella riunione odierna, il tutto nei modi, termini e condizioni previsti nel relativo Progetto di Fusione, che viene approvato in ogni sua parte;
2) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, all'Head of Group Legal e, per quanto consentito, al personale direttivo della Società competente per ruolo e regolamento, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, i più ampi poteri per l'attuazione della predetta deliberazione, ivi incluse, senza limitazione alcune, le facoltà di:
- compiere tutte le formalità richieste perché l'adottata deliberazione abbia le approvazioni di legge, con facoltà di apportare al presente atto – ferma l'intangibilità sostanziale degli elementi fondamentali del Progetto di Fusione – le modifiche che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- dare esecuzione alla deliberata Fusione e quindi stipulare – anche a mezzo di speciali procuratori e con l'espressa autorizzazione, per essi delegati e per i nominandi procuratori, a contrarre con se stessi quali rappresentanti della Società Incorporanda – il relativo atto, stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando nello stesso atto la decorrenza degli effetti della Fusione nei limiti consentiti dalle leggi civili e fiscali, e comunque in conformità al Progetto di Fusione approvato;
- dare esecuzione ad ogni adempimento o formalità connessa alla Fusione.".
Terminata la lettura, nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di delibera di cui è stata data lettura.
Hanno quindi luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata all'unanimità la proposta di delibera di cui è stata data lettura, e, quindi, con maggioranza idonea ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale.
Null'altro essendovi a deliberare, la seduta è sciolta alle ore 8 e 52.

* * * * *

Io Notaio provvedo ad allegare al presente atto:
- sotto la lettera "**A**", in copia estratta dal Registro delle Imprese, il Progetto di Fusione e i relativi allegati;
- sotto la lettera "**B**", la relazione dell'organo amministrativo della Società Incorporante destinata ai lavoratori, di cui all'articolo 21, comma 3, del D.Lgs. 19/2023, unitamente alla traduzione dalla lingua inglese alla lingua italiana, asseverata con giuramento in data 5 giugno 2026 n. 11894 di mio repertorio.
Il presente verbale viene da me Notaio sottoscritto alle ore 10 e 37 di questo giorno diciassette settembre duemilaventisei.
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di quattro fogli e occupa otto pagine sin qui.
Firmato Marco Ferrari

SPAZIO ANNULLATO

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

Allegato " A " all'atto
in data 17-9-2026
n. 12099/6480 rep.

PROGETTO COMUNE DI FUSIONE TRANSFRONTALIERA	PROJET COMMUN DE FUSION TRANSFRONTALIÈRE	COMMON CROSS-BORDER MERGER PLAN
datato 26 febbraio 2026	daté du 26 février 2026	dated 26 February 2026
per la fusione di	pour la fusion de	for the merger of
UniCredit SA/NV con sede legale a Bruxelles, Belgio – di seguito ***UCBe*** o la ***Società Incorporata*** –	**UniCredit SA/NV** dont le siège est situé à Bruxelles, en Belgique – ci-après dénommée ***UCBe*** ou la ***Société Absorbée*** –	**UniCredit SA/NV** with registered office in Bruxelles, Belgium – hereinafter ***UCBe*** or the ***Absorbed Company*** –
in	en	into
UniCredit S.p.A. con sede legale a Milano, Italia – di seguito ***UniCredit*** o la ***Società Incorporante*** –	**UniCredit S.p.A.** dont le siège social est situé à Milan, en Italie – ci-après dénommée ***UniCredit*** ou la ***Société Absorbante*** –	**UniCredit S.p.A.** with registered office in Milan, Italy – hereinafter ***UniCredit*** or the ***Absorbing Company*** –
UCBe e UniCredit, ciascuna delle quali, una ***Società Partecipante*** e, insieme, le ***Società Partecipanti alla Fusione***	UCBe et UniCredit, chacune d'entre elles étant une ***Société Participante à la Fusion*** et, ensemble, les ***Sociétés Participantes à la Fusion***	UCBe and UniCredit, each a ***Merging Company*** and together the ***Merging Companies***

Sommario

1. *Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione*
2. *Nessun rapporto di cambio, nessuna data di partecipazione agli utili, nessun conguaglio in denaro*
3. *Diritti speciali*
4. *Vantaggi speciali*
5. *Informazione e consultazione dei dipendenti*
6. *Relazione dell'organo amministrativo ai dipendenti*
7. *Probabili ripercussioni della Fusione sull'occupazione*
8. *Valutazione delle attività e passività*
9. *Bilancio di riferimento*
10. *Data di efficacia giuridica, contabile e fiscale*
11. *Diritto di recesso*
12. *Protezione dei creditori e diritto di opposizione*
13. *Calendario indicativo della Fusione*
14. *Statuto di UniCredit*
15. *Nessuna relazione dell'organo amministrativo ai soci*
16. *Nessuna relazione degli esperti*
17. *Ulteriori informazioni*
18. *Pubblicità*
19. *Lingua*

Résumé

1. *Informations sur les Sociétés Participantes à la Fusion*
2. *Pas de rapport d'échange, pas de date de participation aux bénéfices, pas de compensation en espèces*
3. *Droits spéciaux*
4. *Avantages spéciaux*
5. *Information et consultation des employés*
6. *Rapport de l'organe d'administration aux employés*
7. *Répercussions probables de la Fusion sur l'emploi*
8. *Évaluation des actifs et des passifs*
9. *Comptes*
10. *Date effective de Fusion du point de vue juridique, comptable et fiscal*
11. *Droit de retrait*
12. *Protection des créanciers et droit d'opposition*
13. *Calendrier indicatif de la Fusion*
14. *Statuts d'UniCredit*
15. *Aucun rapport de l'organe d'administration aux actionnaires*
16. *Absence de rapport des experts / réviseurs*
17. *Informations complémentaires*
18. *Publicité*
19. *Langue*

Summary

1. *Information on the Merging Companies*
2. *No exchange ratio, no profit participation date, no cash adjustment*
3. *Special rights*
4. *Special advantages*
5. *Information and consultation of employees*
6. *Board illustrative report to the employees*
7. *Likely consequences of the Merger for employment*
8. *Valuation of assets and liabilities*
9. *Relevant accounts*
10. *Effective date for legal, accounting and tax purposes*
11. *Withdrawal right*
12. *Protection of creditors and opposition right*
13. *Merger indicative timeline*
14. *UniCredit Bylaws*
15. *No board illustrative report for shareholders*
16. *No expert report*
17. *Additional information*
18. *Publicity*
19. *Language*

Premesse	Préambule	Whereas
A. UniCredit SA/NV ("**UCBe**" o "**Società Incorporata**") è una società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga con sede legale in Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgio, e registrata presso il *Crossroads Bank of Enterprises* ("**CBE**") al numero 0403.199.306, partita IVA BE0403.199.306. UCBe è sottoposta alla vigilanza prudenziale della National Bank of Belgium. Il capitale sociale di UCBe alla data del presente progetto comune di fusione (il "**Progetto Comune di Fusione**") è pari a Euro 180.388.562,23 ed è suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale.	A. UniCredit SA/NV («**UCBe**» ou «**Société Absorbée**») est une société anonyme (*société anonyme/naamloze vennootschap*) de droit belge dont le siège est situé Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgique, et enregistrée auprès *de la Banque-Carrefour des Entreprises* («**CBE**») sous le numéro 0403.199.306, numéro de TVA BE0403.199.306. UCBe est soumise à la surveillance prudentielle de la Banque nationale de Belgique. Le capital social de l'UCBe à la date du présent Projet Commun de Fusion (le «**Projet Commun de Fusion**») s'élève à 180.388.562,23 euros et est divisé en 307.914 actions sans valeur nominale.	A. UniCredit SA/NV ("**UCBe**" or the "**Absorbed Company**") is a Belgian limited company (*société anonyme/naamloze vennootschap*) with its registered office at Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Brussels, Belgium, and registered with the Crossroads Bank for Enterprises ("**CBE**") under number 0403.199.306, VAT number BE0403.199.306. UCBe is subject to the prudential supervision of the National Bank of Belgium. The share capital of UCBe as of the date of this common merger plan (the "**Common Merger Plan**") amounts to 180,388,562.23 EUR and is represented by 307,914 shares with no stated par value.
B. UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**" o "**Società Incorporante**") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale e direzione generale in Milano, in Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, e iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, con codice fiscale e partita IVA n. 00348170101. UniCredit è iscritta all'Albo delle Banche ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 2008.1, e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia, della Consob e dell'IVASS. Il capitale sociale di UniCredit alla data del presente Progetto Comune di	B. UniCredit S.p.A. («**UniCredit**» ou «**Société Absorbante**») est une société par actions de droit italien dont le siège social et la direction générale sont situés à Milan, Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, et inscrite au registre des entreprises de Milan Monza-Brianza Lodi, sous le numéro d'identification fiscale et de TVA 00348170101. UniCredit est inscrite au Registre des Banques conformément à l'article 13 du décret législatif n° 385 du 1er septembre 1993 (Loi coordonnée en matière bancaire) et au Registre des groupes bancaires sous le numéro 2008.1, et soumise à la surveillance de la Banque d'Italie, de la Consob et de l'IVASS. À la	B. UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**" or the "**Absorbing Company**") is an Italian joint-stock company (*società per azioni*) with its registered office and head office in Milan, at Piazza Gae Aulenti, 3 (Tower A), 20154, and registered with the Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register under tax code and VAT number 00348170101. UniCredit is enrolled in the Register of Banks pursuant to Article 13 of Legislative Decree No. 385 of 1 September 1993 (Consolidated Banking Act) and in the Register of Banking Groups under number 2008.1, and is subject to the supervision of the Bank of Italy, CONSOB and IVASS. The share capital of UniCredit as of the date of this Common Merger Plan amounts to EUR

Fusione è pari a Euro 21.509.089.303 ed è suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale. C. i Consigli di Amministrazione di UCBe e di UniCredit (ciascuna, una **"Società Partecipante"** e insieme le **"Società Partecipanti alla Fusione"**) hanno approvato il presente Progetto Comune di Fusione contenente i termini e le condizioni regolanti la prospettata fusione transfrontaliera per incorporazione di UCBe in UniCredit (la **"Fusione"**), in conformità alle previsioni di cui agli articoli da 12:106 a 12:119 del *Belgian Code on Companies and Associations* (il **"BCCA"**), e alle previsioni di cui al Decreto Legislativo del 2 marzo 2023, n. 19 (il **"D.lgs. 19/2023"**), entrambi attuativi della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 con riferimento alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere (la **"Direttiva"**), nonché in conformità alle previsioni del codice civile italiano, ove applicabile ai sensi del D.lgs. 19/2023. D. Alla data del presente Progetto Comune di Fusione, UniCredit detiene l'intero capitale sociale di UCBe e, dunque, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'art. 2505 del codice civile italiano, la Fusione si qualifica come fusione "semplificata". Pertanto:	date du présent Projet Commun de Fusion, le capital social d'UniCredit s'élève à 21.509.089.303 euros et est divisé en 1.507.953.015 actions sans valeur nominale. C. Les conseils d'administration d'UCBe et d'UniCredit (chacun étant une **«Société Participante à la Fusion»** et ensemble les **«Sociétés Participantes à la Fusion»**) ont approuvé le présent Projet Commun de Fusion contenant les termes et conditions régissant la fusion transfrontalière envisagée par incorporation d'UCBe dans UniCredit (la **«Fusion»**), conformément aux dispositions des articles 12:106 à 12:119 du Code belge des sociétés et associations (le **«CSA»**) et aux dispositions du décret législatif n° 19 du 2 mars 2023 (le **« décret législatif 19/2023»**), tous deux mettant en œuvre la directive (UE) 2019/2121 du Parlement européen et du Conseil du 27 novembre 2019 modifiant la directive (UE) 2017/1132 en ce qui concerne les transformations, fusions et scissions transfrontalières (la **« Directive »**), ainsi que conformément aux dispositions du Code civil italien, lorsqu'elles sont applicables en vertu du décret législatif 19/2023. D. À la date du présent Projet Commun de FusionProjet Commun de Fusion, UniCredit détient la totalité du capital social d'UCBe et, par conséquent, conformément à l'article 38, paragraphe 1, du décret législatif	21,509,089,303 and is divided into 1,507,953,015 shares with no stated par value. C. The Boards of Directors of UCBe and UniCredit (each a **"Merging Company"** and together the **"Merging Companies"**) have approved this Common Merger Plan setting out the terms and conditions governing the contemplated cross-border merger by absorption of UCBe into UniCredit (the **"Merger"**), in accordance with Articles 12:106 to 12:119 of the Belgian Code on Companies and Associations (the **"BCCA"**) and the provisions of Legislative Decree No. 19 of 2 March 2023 (the **"Legislative Decree 19/2023"**), both implementing Directive (EU) 2019/2121 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 amending Directive (EU) 2017/1132 as regards cross-border conversions, mergers and divisions (the **"Directive"**), as well as in accordance with the provisions of the Italian Civil Code, where applicable pursuant to Legislative Decree 19/2023. D. As of the date of this Common Merger Plan, UniCredit holds the entire share capital of UCBe and therefore, pursuant to Article 38, paragraph 1, of Legislative Decree 19/2023 and to Article 2505 of the Italian Civil Code, the Merger qualifies as a "simplified" merger. Therefore:

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

(i) il Progetto Comune di Fusione non contiene le informazioni di cui all'art.19, comma 1, lettere b) e m), del D.lgs. 19/2023, riguardanti eventuali modalità particolari relative al diritto di partecipazione agli utili ed i dati sulla eventuale liquidazione in denaro offerta ai soci per il caso di recesso oltre che l'indicazione del domicilio digitale presso il quale la società dovrebbe ricevere l'eventuale comunicazione di recesso; (ii) il Progetto Comune di Fusione non contiene le informazioni di cui all'art. 2501-*ter*, comma 1, nn. 3), 4) e 5) del codice civile italiano, riguardanti il rapporto di cambio delle azioni della società incorporata con le azioni della società incorporante, nonché l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante tra i soci della società incorporata e la data di partecipazione agli utili di tali azioni; (iii) la relazione del consiglio di amministrazione della Società Incorporante indirizzata ai soci non è richiesta; e (iv) la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta. E. Ai sensi della legge belga, la Fusione si qualifica, ai sensi dell'art. 12.7, 1° BCCA, come fusione "semplificata" e pertanto, tra le altre cose:	19/2023 et à l'article 2505 du Code civil italien, la Fusion est qualifiée de fusion «simplifiée». Par conséquent: (i) le Projet Commun de Fusion ne contient pas les informations visées à l'article 19, paragraphe 1, lettres b) et m), du décret législatif 19/2023, concernant les modalités particulières relatives au droit de participation aux bénéfices et les données sur l'éventuelle liquidation en espèces offerte aux associés en cas de retrait, ainsi que l'indication de l'adresse électronique à laquelle la société devrait recevoir l'éventuelle notification de retrait; (ii) le Projet Commun de Fusion ne contient pas les informations visées à l'article *2501-ter*, paragraphe 1, points 3), 4) et 5) du Code civil italien, concernant le rapport d'échange des actions de la Société Absorbée avec les actions de la Société Absorbante, ainsi que l'éventuel ajustement en espèces, les modalités d'attribution des actions de la Société Absorbante entre les actionnaires de la Société Absorbée et la date de participation aux bénéfices de ces actions; (iii) le rapport du conseil d'administration de la Société Absorbante adressé aux actionnaires n'est pas requis; et (iv) le rapport de l'expert indépendant n'est pas requis.	(i) this Common Merger Plan does not include the information referred to in Article 19, paragraph 1, letters b) and m), of Legislative Decree 19/2023, concerning any special arrangements relating to the right to participate in profits and the details of any cash compensation offered to the shareholders in the event of withdrawal, as well as the indication of the certified digital address (*domicilio digitale*) at which the company should receive any withdrawal notice; (ii) this Common Merger Plan does not include the information referred to in Article 2501-*ter*, paragraph 1, items 3), 4) and 5) of the Italian Civil Code, relating to the share exchange ratio between the shares of the absorbed company and the shares of the absorbing company, and any cash adjustment; the arrangements for the allotment of the absorbing company's shares to the shareholders of the absorbed company and the date from which such shares carry profit rights; (iii) the report of the Absorbing Company's board of directors addressed to shareholders is not required; and (iv) the independent expert's report is not required. E. Under Belgian law, the Merger qualifies as a "simplified" merger pursuant to Article 12:7, 1° BCCA and therefore, among other things:

Pag. 5 di 355

(i) la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:114 BCCA; e

(ii) la relazione del consiglio di amministrazione di UCBe indirizzata ai soci non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:113 BCCA.

F. UniCredit stabilirà una succursale belga, nonché succursali in alcuni altri paesi in cui UCBe è operativa, a favore delle quali, ad esito della Fusione, saranno allocati attività, passività e rapporti giuridici originariamente facenti capo alla Società Incorporata.

G. La pubblicazione del Progetto Comune di Fusione è subordinata al rilascio delle autorizzazioni di competenza della BCE e della National Bank of Belgium.

H. Il perfezionamento e l'efficacia della Fusione sono subordinati al completamento delle eventuali procedure applicabili ai sensi del D.L. 21/2012 (Golden Power).

I. La Fusione rientra nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2009/133 del 19 ottobre 2009 relativa al regime fiscale comune da applicare alle fusioni, alle scissioni, alle scissioni parziali, ai conferimenti d'attivo ed agli scambi d'azioni concernenti società di Stati membri diversi e al trasferimento della sede sociale di una

E. En vertu de la loi belge, la Fusion est qualifiée, au sens de l'article 12.7, 1° du CSA, de fusion «simplifiée» et, par conséquent, entre autres:

(i) le rapport de l'expert indépendant n'est pas requis, car la disposition de l'article 12:114 du CSA ne s'applique pas ; et

(ii) le rapport du conseil d'administration d'UCBe adressé aux actionnaires n'est pas requis, car la disposition de l'article 12:113 du CSA ne s'applique pas.

F. UniCredit établira une succursale belge, ainsi que des succursales dans certains autres pays où UCBe est présente, auxquelles seront attribués, à l'issue de la Fusion, les actifs, passifs et relations juridiques qui appartenaient à l'origine à la Société Absorbée.

G. La publication du Projet Commun de Fusion est subordonnée à l'obtention des autorisations de la BCE et de la Banque nationale de Belgique.

H. La finalisation et la prise d'effet de la Fusion sont soumises à l'achèvement des procédures applicables en vertu du décret-loi italien 21/2012 (Golden Power).

I. La Fusion relève du champ d'application de la directive (UE) 2009/133 du 19 octobre 2009 concernant le régime fiscal commun applicable aux fusions, scissions, scissions partielles, apports d'actifs et échanges d'actions concernant des sociétés d'États

(i) the independent expert's report is not required, as Article 12:114 BCCA does not apply; and

(ii) the board of directors' report of UCBe addressed to shareholders is not required, as Article 12:113 BCCA does not apply.

F. UniCredit will establish a Belgian branch, as well as branches in certain other countries in which UCBe operates, in favour of which, following the Merger, the assets, liabilities and legal relationships originally pertaining to the Absorbed Company will be allocated.

G. The publication of the Common Merger Plan is subject to the granting of the authorisations within the competence of the ECB and the National Bank of Belgium.

H. The execution and effectiveness of the Merger are subject to the completion of any procedures that may be applicable pursuant to Law Decree No. 21/2012 (Golden Power).

I. The Merger falls within the scope of Council Directive 2009/133/EC of 19 October 2009 on the common system of taxation applicable to mergers, divisions, partial divisions, transfers of assets and exchanges of shares concerning companies of different Member States and

Archivio ufficiale della C.C.I.A.A.

SE e di una SCE tra Stati membri. Le Società Partecipanti alla Fusione considerano il trasferimento dei beni come disciplinato nel presente Progetto Comune di Fusione quale trasferimento di una universalità totale o parziale di beni ai fini del calcolo dell'imposta sul valore aggiunto ("IVA") ai sensi degli articoli 19 e 29 della direttiva (UE) 2006/112 del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Pertanto, non sarà applicata l'IVA al trasferimento di tali beni.	membres différents, ainsi qu'au transfert du siège social d'une SE et d'une SCE entre États membres. Les Sociétés Participantes à la Fusion considèrent le transfert des actifs tel que régi par le présent Projet Commun de Fusion comme un transfert total ou partiel d'une universalité d'actifs aux fins du calcul de la taxe sur la valeur ajoutée («TVA») conformément aux articles 19 et 29 de la directive (UE) 2006/112 du 28 novembre 2006 relative au système commun de taxe sur la valeur ajoutée. Par conséquent, la TVA ne sera pas appliquée au transfert de ces actifs.	to the transfer of the registered office of an SE or an SCE between Member States. The Merging Companies consider the transfer of the assets as governed by this Common Merger Plan to constitute a transfer of a total or partial universality of goods for the purposes of value added tax ("VAT") pursuant to Articles 19 and 29 of Council Directive 2006/112/EC of 28 November 2006 on the common system of value added tax. Accordingly, VAT will not apply to the transfer of such assets.
J. Qualsiasi obbligo di informazione e consultazione preventiva nei confronti degli organi rappresentativi dei lavoratori o dei dipendenti in relazione alla Fusione sarà effettuato in conformità alle leggi applicabili delle giurisdizioni interessate.	J. Toute obligation d'information et de consultation préalable des organes représentatifs des travailleurs ou des salariés dans le cadre de la Fusion sera remplie conformément aux lois applicables des juridictions concernées.	J. Any obligations of prior information and consultation vis-à-vis employee representative bodies or employees in connection with the Merger shall be carried out in accordance with the applicable laws of the relevant jurisdictions.
K. Nel presente Progetto Comune di Fusione, il riferimento a un determinato orario è da intendersi quale orario in Belgio e in Italia (CET o CEST come applicabile), salvo che diversamente ed espressamente indicato.	K. Dans le présent Projet Commun de Fusion, toute référence à une heure donnée s'entend comme l'heure en Belgique et en Italie (CET ou CEST, selon le cas), sauf indication contraire expresse.	K. In this Common Merger Plan, any reference to a specific time shall be understood as the time in Belgium and Italy (CET or CEST as applicable), unless otherwise expressly stated.
L. Il presente progetto è redatto in lingua italiana, francese e inglese. In caso di discrepanze tra le versioni in lingua italiana, francese e inglese, preverrà la versione in lingua inglese.	L. Le présent projet est rédigé en italien, en français et en anglais. En cas de divergence entre les versions italienne, française et anglaise, la version anglaise prévaudra.	L. This Common Merger Plan is drawn up in Italian, French and English. In the event of any discrepancies between the Italian, French and English versions, the English version shall prevail.
M. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Progetto Comune di Fusione.	M. Ces considérants font partie intégrante du présent Projet Commun de Fusion.	M. The recitals form an integral part of this Common Merger Plan.

Pag. 7 di 35

1. Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione	1. Informations sur les Sociétés Participantes à la Fusion	1. Information on the Merging Companies
Società Incorporante: - ***Denominazione***: UniCredit S.p.A. - ***Sede legale***: Milano, Italia - ***Indirizzo***: Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, Milano - ***Forma giuridica***: società per azioni di diritto italiano - ***Capitale sociale***: Euro 21.509.089.303, suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale - ***Oggetto sociale***: Art. 4 Statuto Sociale: "*1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa. 2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero. 3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per assicurare il*	**Société Absorbante :** - ***Dénomination***: UniCredit S.p.A. - ***Siège social***: Milan, Italie - ***Adresse***: Piazza Gae Aulenti, 3 (Tour A), 20154, Milan - ***Forme juridique***: société par actions de droit italien - ***Capital social***: 21.509.089.303 euros, divisé en 1.507.953.015 actions sans valeur nominale - ***Objet social***: Art. 4 des statuts : «*1. La Société a pour objet la collecte d'épargne et l'exercice du crédit sous ses différentes formes en Italie et à l'étranger, où elle opère également conformément aux règles et usages en vigueur. Elle peut effectuer, dans le respect des dispositions en vigueur, toutes les opérations et tous les services bancaires et financiers autorisés. Afin de mieux atteindre son objet social, la société peut exercer toute activité instrumentale ou connexe. 2. Conformément aux dispositions réglementaires en vigueur, la société peut émettre des obligations et prendre des participations en Italie et à l'étranger. 3. La Société, en sa qualité de société mère du groupe bancaire UniCredit, conformément à l'article 61 du décret législatif n° 385 du 1er septembre 1993, émet, dans le cadre de l'exercice de ses activités de direction et de coordination, des dispositions à l'intention des membres du*	**Absorbing Company:** - ***Company name***: UniCredit S.p.A. - ***Registered office***: Milan, Italy - ***Corporate address***: Piazza Gae Aulenti, 3 (Tower A), 20154, Milan - ***Legal form***: Italian joint-stock company (*società per azioni*) - ***Share capital:*** EUR 21,509,089,303, divided into 1,507,953,015 shares with no stated par value - ***Corporate purpose***: Art. 4 of UniCredit Bylaws: "*1. The purpose of the Bank is to engage in deposit-taking and lending in its various forms, in Italy and abroad, operating wherever in accordance with prevailing norms and practice. It may execute, while complying with prevailing legal requirements, all permitted transactions and services of a banking and financial nature. In order to achieve its corporate purpose as efficiently as possible, the Bank may engage in any activity that is instrumental or in any case related to the above. 2. The Bank, in compliance with current legal provisions, may issue bonds and acquire shareholdings in Italy and abroad. 3. The Bank, in its role of parent to the Banking Group UniCredit, pursuant to the provisions of Clause 61 of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993, issues – in undertaking its management and co-ordination activities – instructions to other members of the Group to ensure the*

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti di carattere generale e particolare impartiti dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo."

- ***Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni:***
  corporate.law@pec.unicredit.eu

Società Incorporata:

- ***Denominazione***: UniCredit SA/NV
- ***Sede legale***: Bruxelles, Belgio
- ***Indirizzo***: Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles
- ***Forma giuridica***: società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga
- ***Capitale sociale***: Euro 180.388.562,23, suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale
- ***Oggetto sociale***: Art. 3 statuto sociale:

"La société a pour objet, tant en Belgique qu'à l'étranger, l'exercice de toutes opérations se rapportant, au sens large, à l'activité bancaire, pour son propre compte ou pour le compte de tiers, en ce compris toutes opérations relatives aux dépôts d'espèces et de titres, opérations de crédit de toute nature, toutes opérations financières, boursières, de change et d'émission. Elle peut également exercer toute activité et effectuer toutes opérations commerciales, mobilières ou immobilières

groupe afin de garantir le respect de la réglementation en matière de surveillance, y compris l'exécution des mesures générales et particulières imposées par la Banque d'Italie dans l'intérêt de la stabilité du groupe.»

- ***Adresse électronique pour les communications:***
  corporate.law@pec.unicredit.eu

Société Incorporée:

- ***Dénomination***: UniCredit SA/NV
- ***Siège***: Bruxelles, Belgique
- ***Adresse***: Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles
- ***Forme juridique***: société anonyme (*société anonyme/naamloze vennootschap*) de droit belge
- ***Capital social***: 180.388.562,23 euros, divisé en 307.914 actions sans valeur nominale
- ***Objet social***: Art. 3 des statuts :

"La société a pour objet, tant en Belgique qu'à l'étranger, l'exercice de toutes opérations se rapportant, au sens large, à l'activité bancaire, pour son propre compte ou pour le compte de tiers, en ce compris toutes opérations relatives aux dépôts d'espèces et de titres, opérations de crédit de toute nature, toutes opérations financières, boursières, de change et d'émission. Elle peut également exercer toute activité et effectuer toutes opérations

compliance with the supervisory regulations, including the implementation of the general and specific measures issued by the Bank of Italy in the interest of the Group's stability."

- ***Email address for notices/communications:***
  corporate.law@pec.unicredit.eu

Absorbed Company:

- ***Company name***: UniCredit SA/NV
- ***Registered office***: Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Brussels
- ***Address***: Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Brussels
- ***Legal form***: Belgian limited company (*société anonyme/naamloze vennootschap*)
- ***Share Capital*** Euro 180,388,562.23, divided into 307,914 shares with no stated par value
- ***Corporate purpose***: Article 3 of UCBe Bylaws:

"La société a pour objet, tant en Belgique qu'à l'étranger, l'exercice de toutes opérations se rapportant, au sens large, à l'activité bancaire, pour son propre compte ou pour le compte de tiers, en ce compris toutes opérations relatives aux dépôts d'espèces et de titres, opérations de crédit de toute nature, toutes opérations financières, boursières, de change et d'émission. Elle peut également exercer

Pag. 9 di 35

se rattachant directement ou indirectement à son objet ou de nature à en favoriser la réalisation. La société peut être propriétaire d'actions et de participations dans les limites autorisées par la loi et les règlements." Traduzione di cortesia in italiano: *"La società ha per oggetto, sia in Belgio che all'estero, l'esercizio di tutte le operazioni inerenti, in senso lato, all'attività bancaria, per conto proprio o per conto di terzi, comprese tutte le operazioni relative ai depositi di contante e di titoli, le operazioni di credito di qualsiasi natura, tutte le operazioni finanziarie, borsistiche, di cambio e di emissione. Essa può inoltre esercitare qualsiasi attività ed effettuare tutte le operazioni commerciali, mobiliari o immobiliari connesse direttamente o indirettamente al proprio oggetto o idonee a favorirne la realizzazione. La società può detenere azioni e partecipazioni nei limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti."* - ***Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni:*** info@unicredit.be.	*commerciales, mobilières ou immobilières se rattachant directement ou indirectement à son objet ou de nature à en favoriser la réalisation. La société peut être propriétaire d'actions et de participations dans les limites autorisées par la loi et les règlements."* Traduction de courtoisie en anglais: *"The company's purpose, both in Belgium and abroad, is to carry out all operations relating, in the broadest sense, to banking activities, on its own behalf or on behalf of third parties, including all operations relating to cash and securities deposits, credit operations of all kinds, and all financial, stock market, foreign exchange and issuing operations. It may also carry out any activity and perform any commercial, movable or immovable property transactions directly or indirectly related to its purpose or likely to promote its achievement. The company may own shares and holdings within the limits authorised by law and regulations."* - ***Adresse électronique pour les communications :*** info@unicredit.be.	*toute activité et effectuer toutes opérations commerciales, mobilières ou immobilières se rattachant directement ou indirectement à son objet ou de nature à en favoriser la réalisation. La société peut être propriétaire d'actions et de participations dans les limites autorisées par la loi et les règlements."* Free English translation: *"The company's purpose, both in Belgium and abroad, is to carry out all operations relating, in the broadest sense, to banking activities, on its own behalf or on behalf of third parties, including all operations relating to cash and securities deposits, credit operations of all kinds, and all financial, stock market, foreign exchange and issuing operations. It may also carry out any activity and perform any commercial, movable or immovable property transactions directly or indirectly related to its purpose or likely to promote its achievement. The company may own shares and holdings within the limits authorised by law and regulations."* - ***Email address for notices/communications:*** info@unicredit.be.
2. Nessun rapporto di cambio, nessuna data di partecipazione agli utili, nessun conguaglio in denaro	**2. Pas de rapport d'échange, pas de date de participation aux bénéfices, pas de compensation en espèces**	**2. No exchange ratio, no profit participation date, no cash adjustment**

Come già precisato alla premessa D., ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'art. 2505 del codice civile italiano, poiché UniCredit detiene direttamente l'intero capitale sociale di UCBe, la Fusione si qualifica come "semplificata". Pertanto, il presente Progetto Comune di Fusione non contiene: (i) le informazioni riguardanti rispettivamente (i) il rapporto di cambio delle azioni della Società Incorporata con le azioni della Società Incorporante, nonché l'eventuale conguaglio in denaro; (ii) le modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante ai soci della Società Incorporata e (iii) la data di partecipazione agli utili di tali azioni e ogni modalità particolare relativa a tale diritto; e (ii) i dati sulla liquidazione in denaro offerta ai soci per il caso di recesso e l'indicazione del domicilio digitale presso il quale la società riceve le eventuali comunicazioni di recesso. Ai sensi dell'articolo 12:111, terza sezione, BCCA, la seconda sezione, paragrafi 2°, 3°, 5° e 13°, non si applica al presente Progetto Comune di Fusione che, pertanto, non include: (i) il rapporto di cambio delle azioni e, ove applicabile, l'importo dell'eventuale conguaglio in denaro; (ii) le modalità di emissione delle azioni della Società Incorporante;	Comme déjà précisé dans le considérant D., conformément à l'article 38, paragraphe 1, du décret législatif 19/2023 et à l'article 2505 du Code civil italien, UniCredit détenant directement la totalité du capital social d'UCBe, la Fusion est qualifiée de «simplifiée». Par conséquent, le présent Projet Commun de Fusion ne contient pas : (i) les informations concernant respectivement (i) le rapport d'échange des actions de la Société Absorbée avec les actions de la Société Absorbante, ainsi que l'éventuel ajustement en espèces; (ii) les modalités d'attribution des actions de la Société Absorbante aux actionnaires de la Société Absorbée et (iii) la date de participation aux bénéfices de ces actions et toute modalité particulière relative à ce droit ; et (ii) les données relatives à la liquidation en espèces offerte aux actionnaires en cas de retrait et l'indication de l'adresse électronique à laquelle la société reçoit les éventuelles notifications de retrait. Conformément à l'article 12:111, troisième section, du CSA, deuxième section, paragraphes 2, 3, 5 et 13, ne s'applique pas au présent Projet Commun de Fusion qui, par conséquent, ne comprend pas: (i) le rapport d'échange des actions et, le cas échéant, le montant de l'éventuel ajustement en espèces; (ii) les modalités d'émission des actions de la Société Absorbante; (iii) la date à partir de laquelle les actions de la Société Absorbante confèrent à	As mentioned in recital D., pursuant to Article 38, paragraph 1, of Legislative Decree 19/2023 and of Article 2505 of the Italian Civil Code, since UniCredit directly holds the entire share capital of UCBe, the Merger qualifies as a "simplified" merger. Therefore, this Common Merger Plan does not include: (i) the information relating respectively to (i) the share exchange ratio between the shares of the Absorbed Company and the shares of the Absorbing Company, and any cash adjustment; (ii) the arrangements for the allotment of the Absorbing Company's shares to the shareholders of the Absorbed Company; and (iii) the date from which such shares carry profit rights and any special arrangements relating to such rights; and (ii) the details of the cash compensation offered to shareholders in the event of withdrawal, as well as the indication of the certified digital address (*domicilio digitale*) at which the company should receive any withdrawal notice. In accordance with article 12:111, third section BCCA, the second section, 2°, 3°, 5° and 13° do not apply to this Common Merger Plan which, accordingly, does not include: (i) the share exchange ratio and, where applicable, the amount of the cash payment; (ii) the manner in which the shares of the Absorbing Company are to be issued; (iii) the date from which the shares of the Absorbing Company entitle the holder

(iii) la data a decorrere dalla quale le azioni della Società Incorporante attribuiscono al titolare il diritto di partecipare agli utili, nonché eventuali disposizioni particolari relative a tale diritto; e (iv) una descrizione dettagliata del corrispettivo in denaro offerto ai detentori di azioni e di certificati di partecipazione agli utili.	leur détenteur le droit de participer aux bénéfices, ainsi que les dispositions particulières relatives à ce droit; et (iv) une description détaillée de la contrepartie en espèces offerte aux détenteurs d'actions et de certificats de participation aux bénéfices.	to participate in profits, as well as any special arrangements concerning this right; and (iv) a detailed description of the monetary compensation offered to holders of shares and profit-sharing certificates.
3. Diritti speciali La Società Incorporante non riconosce ai propri soci o ai titolari di strumenti finanziari diversi dalle quote rappresentative del capitale alcun diritto ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera c) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 7°, BCCA, e non sono previsti provvedimenti ai sensi di tali disposizioni. Per completezza, si segnala che UniCredit ha emesso titoli AT1 non convertibili negoziati sul mercato (the "**AT1**") ed ha emesso azioni sottoscritte da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. nell'ambito dell'emissione di titoli convertibili emessi da un *fiduciary issuer* (i "**Cashes**"). I regolamenti degli AT1 e dei Cashes non subiranno modifiche per effetto dell'operazione di Fusione.	**3. Droits spéciaux** La Société Absorbante ne reconnaît à ses associés ou aux détenteurs d'instruments financiers autres que les parts représentatives du capital aucun droit au sens de l'article 19, paragraphe 1, lettre c) du décret législatif 19/2023 et de l'article 12:111, deuxième section, paragraphe 7, du CSA, et aucune mesure n'est prévue au titre de ces dispositions. Pour être complet, il convient de noter qu'UniCredit a émis des titres AT1 non convertibles négociés sur le marché (les «**instruments AT1**») et a émis des actions souscrites par Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. dans le cadre de l'émission de titres convertibles émis par un *émetteur fiduciaire* (les «**Titres Convertibles**»). Les conditions des Instruments AT1 et des Titres Convertibles ne subiront aucune modification à la suite de l'opération de Fusion.	**3. Special rights** The Merging Company does not grant its shareholders or the holders of financial instruments other than the units representing share capital any rights pursuant to Article 19(1)(c) of Legislative Decree No. 19/2023 and Article 12:111, Section 2, paragraph 7, BCCA, and no measures are envisaged pursuant to those provisions. For completeness, it is noted that UniCredit has issued non-convertible AT1 instruments traded on the market (the "**AT1 Instruments**"), and has issued shares subscribed for by Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in connection with the issuance of convertible instruments issued by a fiduciary issuer (the "**Cashes**"). The terms and conditions of the AT1 Instruments and the Cashes will not be amended as a result of the Merger.
4. Vantaggi speciali Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. d) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 8°, BCCA si segnala che nel contesto della Fusione, si prevede di offrire ad alcune figure in UCBe ritenute chiave per l'ottimale realizzazione	**4. Avantages spéciaux** Conformément à l'article 19, paragraphe 1, lettre d) du décret législatif 19/2023 et à l'article 12:111, section 2, paragraphe 8, du CSA signale que dans le cadre de la Fusion, il est prévu d'offrir à certaines personnes au sein d'UCBe considérées comme	**4. Special advantages** Pursuant to Article 19, paragraph 1, letter d), of Legislative Decree 19/2023 and Article 12:111, section 2, 8° BCCA, it is envisaged in the context of the Merger the offering of retention bonuses to certain individuals of UCBe considered key for the

delle finalità dell'operazione dei *retention bonus*, tra le quali potrebbero essere ricompresi anche alcuni membri dell'organo amministrativo di UCBe, il cui ammontare sarà valutato caso per caso.	essentielles à la réalisation optimale des objectifs de l'opération des *primes de fidélisation*, parmi lesquelles pourraient également figurer certains membres de l'organe administratif d'UCBe, dont le montant sera évalué au cas par cas.	successful completion of the Merger, which may also include certain members of UCBe's administrative body, the amount of which will be assessed on a case by case basis.
5. Informazione e consultazione dei dipendenti Per quanto riguarda i diritti di informazione dei dipendenti, tutte le eventuali procedure obbligatorie di informazione e consultazione con i sindacati e i rappresentanti dei dipendenti previste dalla legge e dai contratti collettivi applicabili in relazione alla Fusione saranno espletate nei tempi dovuti.	**5. Information et consultation des employés** En ce qui concerne les droits à l'information des salariés, toutes les procédures obligatoires d'information et de consultation des syndicats et des représentants des salariés prévues par la loi et les conventions collectives applicables dans le cadre de la Fusion seront menées dans les délais impartis.	**5. Information and consultation of employees** As regards employees' information rights, any mandatory information and consultation procedures with trade unions and employees' representatives provided for by applicable law and by the applicable collective bargaining agreements in connection with the Merger will be carried out in due course.
6. Relazione dell'organo amministrativo ai dipendenti Una relazione dell'organo amministrativo di UniCredit indirizzata ai dipendenti ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 19/2023 sarà redatta dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit (la "**Relazione**"). La Relazione includerà, in particolare, una descrizione delle implicazioni della Fusione sull'occupazione e sui rapporti di lavoro dei dipendenti di UCBe. La Relazione sarà resa disponibile, unitamente al presente Progetto Comune di Fusione, agli organi di rappresentanza dei lavoratori o, se del caso, ai lavoratori stessi di UniCredit e UCBe, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs. 19/2023. Nessuna relazione dell'organo amministrativo di UCBe è dovuta ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:113 BCCA.	**6. Rapport de l'organe d'administration aux employés** Un rapport de l'organe administratif d'UniCredit adressé aux salariés conformément à l'article 21 du décret législatif 19/2023 sera rédigé par le conseil d'administration d'UniCredit (le «**Rapport**»). Le Rapport comprendra notamment une description des implications de la Fusion sur l'emploi et les relations de travail des salariés d'UCBe. Le Rapport sera mis à la disposition des organes de représentation des travailleurs ou, le cas échéant, des travailleurs eux-mêmes d'UniCredit et d'UCBe, conformément à l'article 23, paragraphe 1, du décret législatif 19/2023, en même temps que le présent Projet Commun de Fusion. Aucun rapport de l'organe administratif d'UCBe n'est requis conformément à l'article 38, paragraphe 1, lettre c) du décret législatif 19/2023 et à l'article 12:113 du CSA.	**6. Board illustrative report to the employees** An administrative body report of UniCredit addressed to the employees pursuant to Article 21 of Legislative Decree 19/2023 will be prepared by UniCredit's Board of Directors (the "**Report**"). The Report will include, in particular, a description of the implications of the Merger on employment and on the employment relationships of UCBe's employees. The Report will be made available, together with this Common Merger Plan, to the employees' representative bodies or, where applicable, to the employees themselves of UniCredit and UCBe, pursuant to Article 23, paragraph 1, of Legislative Decree 19/2023. No administrative body report of UCBe is required pursuant to Article 38, paragraph 1, letter (c), of Legislative Decree 19/2023 and Article 12:113 BCCA.

7. Probabili ripercussioni della Fusione sull'occupazione Come sarà dato atto nella relazione di cui al punto 6 precedente, si rileva che, all'esito di ulteriori valutazioni effettuabili solo nella fase successiva al completamento della Fusione, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del Gruppo, la Fusione potrà generare efficienze operative principalmente alle funzioni di controllo e supporto in Belgio e Polonia, senza impatti sulle strutture situate in Italia. Eventuali processi di razionalizzazione saranno gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente, anche in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, e potranno includere l'adozione di misure di esodo accompagnato, con l'offerta di pacchetti di uscita coerenti con i requisiti di legge e/o contrattuali e con le eventuali market practice di mercato locali.	**7. Répercussions probables de la Fusion sur l'emploi** Comme il sera indiqué dans le Rapport visé au point 6 ci-dessus, il convient de noter qu'à l'issue d'évaluations supplémentaires qui ne pourront être effectuées qu'après la réalisation de la Fusion, conformément aux objectifs de simplification et d'optimisation du modèle opérationnel du groupe, la Fusion pourra générer des gains d'efficacité opérationnelle principalement au niveau des fonctions de contrôle et de soutien en Belgique et en Pologne, sans incidence sur les structures situées en Italie. Les éventuels processus de rationalisation seront gérés dans le plein respect de la réglementation en vigueur, y compris en matière d'information et de consultation des travailleurs, et pourront inclure l'adoption de mesures de départ accompagné , avec l'offre de packages de départ conformes aux exigences légales et/ou contractuelles et aux éventuelles pratiques du marché local.	**7. Likely consequences of the Merger for employment** As it will be mentioned in the report referred to in paragraph 6 above, it should be noted that, following further assessments that can only be carried out following the completion of the Merger, in line with the Group's objectives of simplification and operating model optimization, the Merger may give rise to operational efficiencies mostly within control and support functions across Belgium and Poland, with no impact on structures located in Italy. Any rationalization initiatives will be carried out in full compliance with applicable legislation, including rules on employee information and consultation, and may include the implementation of assisted exit measures, offering severance packages aligned with legal and/or contractual requirements and any local market practices.
8. Valutazione delle attività e passività In applicazione dell'articolo 19, primo comma, lettera g), del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 11°, BCCA, ai sensi dei quali devono essere fornite le informazioni sulla valutazione degli elementi attivi e passivi della Società Incorporata che saranno trasferiti alla Società Incorporante, si rappresenta che il valore di tali elementi attivi e passivi è quello riportato nella situazione patrimoniale di UCBe al 31 dicembre 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2026, allegata *sub* 1.	**8. Évaluation des actifs et des passifs** En application de l'article 19, premier alinéa, lettre g), du décret législatif 19/2023 et de l'article 12:111, deuxième section, paragraphe 11, du CSA, en vertu desquels des informations doivent être fournies sur l'évaluation des éléments actifs et passifs de la Société Absorbée qui seront transférés à la Société Absorbante, il est précisé que la valeur de ces éléments actifs et passifs est celle indiquée dans la situation patrimoniale d'UCBe au 31 décembre 2025, approuvée par le conseil d'administration le 30 janvier 2026, jointe en Annexe 1.	**8. Valuation of assets and liabilities** Pursuant to Article 19, paragraph 1, letter g), of Legislative Decree 19/2023 and Article 12:111, section 2, 11° BCCA which require that information be provided on the valuation of the assets and liabilities of the Absorbed Company to be transferred to the Absorbing Company, it is hereby stated that the value of such assets and liabilities is set out in UCBe's IFRS accounts for the year ended 31 December 2025 approved by its Board of Directors on 30 January 2026, attached hereto as Annex 1.
9. Bilancio di riferimento Si segnala che trattandosi di fusione per incorporazione in cui la società incorporante è	**9. Comptes** Il convient de noter que, s'agissant d'une Fusion par absorption dans laquelle la Société Absorbante	**9. Relevant accounts** Since the Merger is a merger by absorption in which the absorbing company holds the entire share

titolare dell'intero capitale sociale dell'incorporata (art. 2505 del codice civile italiano) trova applicazione l'orientamento espresso dalla Massima n. 180 (9 luglio 2019) della Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano, che non richiede la redazione, da parte di UniCredit, della situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-*quater* c.c.. Ai sensi dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 12°, BCCA e, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. h), del D.Lgs. 19/2023, per definire le condizioni della Fusione le Società Partecipanti alla Fusione hanno fatto riferimento al progetto di bilancio di esercizio di UniCredit e alla situazione patrimoniale di UCBe, entrambi riferiti all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, così come approvati dai relativi Consigli di Amministrazione rispettivamente in data 23 febbraio 2026 e 30 gennaio 2026, e allegati *sub* 2 e 1. Per completezza si segnala altresì che l'articolo 12:115, seconda sezione, paragrafo 5°, BCCA, richiede che il bilancio o la situazione patrimoniale di riferimento di UCBe sia riferito a una data non anteriore di tre mesi rispetto alla data del Progetto Comune di Fusione.	détient la totalité du capital social de la Société Absorbée (article 2505 du Code civil italien), l'orientation exprimée dans la *Massima* n° 180 (9 juillet 2019) de la Commission de droit des sociétés du Conseil notarial de Milan, qui n'exige pas la rédaction, par UniCredit, de la situation patrimoniale visée à l'article *2501-quater* du Code civil italien. Conformément à l'article 12:111, deuxième section, paragraphe 12, du CSA et, dans la mesure où cela est nécessaire, conformément à l'article 19, paragraphe 1, lettre h), du décret législatif 19/2023, afin de définir les conditions de la Fusion, les Sociétés Participantes à la Fusion se sont référées au projet de bilan d'exercice d'UniCredit et à la situation patrimoniale d'UCBe, tous deux se rapportant à l'exercice clos au 31 décembre 2025, tels qu'approuvés par les conseils d'administration respectifs le 23 février 2026 et le 30 janvier 2026, et joints *en annexes* 2 et 1. Pour être complet, il convient également de noter que l'article 12:115, deuxième section, paragraphe 5, du CSA, exige que les comptes annuels ou la situation patrimoniale de référence d'UCBe se rapportent à une date ne remontant pas à plus de trois mois avant la date du Projet Commun de Fusion.	capital of the absorbed company (Article 2505 of the Italian Civil Code), the position expressed in Massima No. 180 (9 July 2019) of the Corporate Law Commission of the Notarial Council of Milan applies, pursuant to which UniCredit is not required to prepare the balance sheet (*situazione patrimoniale*) referred to in Article 2501-*quater* of the Italian Civil Code. Pursuant to Article 12:111, section 2, 12° BCCA and, to the extent relevant, pursuant to Article 19, paragraph 1, letter h), of Legislative Decree 19/2023, in order to define the terms and conditions of the Merger, the Merging Companies have referred to the draft financial statements of UniCredit for the year ended 31 December 2025 and to the IFRS accounts of UCBe for the year ended 31 December 2025, as approved by their respective Boards of Directors on 23 February 2026 and 30 January 2026, respectively, attached hereto as Annex 2 and 1. For completeness, it is also noted that Article 12:115, section 2, 5° BCCA requires that UCBe's relevant financial statements or reference accounts be dated no more than three months prior to the date of the Common Merger Plan.
10. Data di efficacia giuridica, contabile e fiscale Ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 6°, BCCA, la Fusione avrà effetto dalla data di iscrizione dell'atto di Fusione, redatto ai sensi dell'art. dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 19/2023, presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi o dal momento successivo a tale iscrizione che sia eventualmente stabilito nell'atto di Fusione (la "**Data di Efficacia Giuridica**").	**10. Date effective de Fusion du point de vue juridique, comptable et fiscal** Conformément à l'article 35, paragraphe 1, du décret législatif 19/2023 et à l'article 12:111, section 2, paragraphe 6, du CSA, la Fusion prendra effet à compter de la date d'enregistrement de l'acte de Fusion, rédigé conformément à l'article 32, paragraphe 2, du décret législatif 19/2023, auprès du registre des entreprises de Milan Monza-Brianza Lodi ou à partir du moment suivant cette inscription	**10. Effective date for legal, accounting and tax purposes** Pursuant to Article 35, paragraph 1, of Legislative Decree No. 19/2023 and Article 12:111, section 2, 6° BCCA, the Merger shall take effect on the date of registration of the deed of Merger, drawn up pursuant to Article 32, paragraph 2, of Legislative Decree No. 19/2023, with the Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register, or at such later date as may be provided for in the deed of Merger (the "**Legal Effective Date**").

È previsto che il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi informi successivamente il CBE in merito alla Data di Efficacia Giuridica della Fusione.

Ai sensi dell'articolo 12:119, seconda sezione, BCCA, la cancellazione della Società Incorporata sarà effettuata solamente a seguito della ricezione da parte della CBE della notifica dell'efficacia giuridica della Fusione. Il servizio di gestione della CBE pubblicherà la predetta notifica nella Gazzetta Ufficiale belga e provvederà ad aggiornare i dati iscritti nel registro belga delle persone giuridiche.
A decorrere dalla Data di Efficacia Giuridica, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporata. A seguito della Fusione, in conformità con l'articolo 12:13 BCCA:

- si verificherà un trasferimento universale di tutti gli attivi e passivi della Società Incorporata, inclusi tutti i contratti, crediti, diritti e obblighi, alla Società Incorporante;
- la Società Incorporata cesserà di esistere come persona giuridica e tutte le azioni emesse saranno cancellate.

Ai fini contabili, le attività e passività di UCBe saranno iscritte nella contabilità di UniCredit a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso alla Data di Efficacia Giuridica (la "**Data di Efficacia Contabile**"). Pertanto, a partire dalla Data di Efficacia Contabile, tutte le operazioni di UCBe saranno considerate, a fini contabili, come effettuate da UniCredit, a condizione che la Fusione diventi efficace.

Ai fini fiscali italiani, gli effetti della Fusione decorrono dalla Data di Efficacia Giuridica, se questa si verifica nel secondo semestre del periodo di imposta, ovvero, in caso contrario (*i.e.* Data di

Il est prévu que le registre des entreprises de Milan Monza-Brianza Lodi informe ensuite la CBE de la Date Juridique Effective de la Fusion.

Conformément à l'article 12:119, deuxième section, du CSA, la radiation de la Société Absorbée ne sera effectuée qu'après réception par la CBE de la notification confirmer que la Fusion est effective. Le service de gestion de la CBE publiera ladite notification au Moniteur belge et mettra à jour les données inscrites au registre belge des personnes morales.

À compter de la date Date Juridique Effective de la Fusion, la Société Absorbante succédera à tous les droits et obligations de la Société Absorbée. À la suite de la Fusion, conformément à l'article 12:13 du CSA:

- il y aura un transfert universel de tous les actifs et passifs de la Société Absorbée, y compris tous les contrats, créances, droits et obligations, à la Société Absorbante ; et
- la Société Absorbée cessera d'exister en tant que personne morale et toutes les actions émises seront annulées.

À des fins comptables, l'actif et le passif d'UCBe seront inscrits dans les comptes d'UniCredit à compter du premier jour de l'exercice en cours à la date d'effet juridique (la «**Date d'Effet Comptable**»). Par conséquent, à compter de la Date d'Effet Comptable, toutes les opérations d'UCBe seront considérées, à des fins comptables, comme effectuées par UniCredit, à condition que la Fusion prenne effet.
À des fins fiscales italiennes, les effets de la Fusion prendront effet à compter de la Date Juridique Effective de la Fusion, si celle-ci survient au cours

The Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register shall subsequently notify the CBE of the Legal Effective Date of the Merger.

Pursuant to Article 12:119, §2 BCCA, the deregistration of the Absorbed Company shall be carried out only following receipt by the CBE of the notification of the legal effectiveness of the Merger. The management service of the CBE publishes this notification in the Belgian Official Gazette, and proceeds to amend the data included in the Belgian register of legal entities.

As from the Legal Effective Date, the Absorbing Company shall succeed by universal title to all the rights and obligations of the Absorbed Company. Following the Merger, in accordance with Article 12:13 BCCA:

- a universal transfer of all the assets and liabilities of the Absorbed Company, including all contracts, receivables, rights and obligations, to the Absorbing Company shall occur; and
- the Absorbed Company shall cease to exist as a legal entity and all issued shares shall be cancelled.

For accounting purposes, the assets and liabilities of UCBe shall be recorded in UniCredit's accounts as from the first day of the financial year in progress as of the Legal Effective Date (the "**Accounting Effective Date**"). Accordingly, as from the Accounting Effective Date, all transactions of UCBe shall be treated, for accounting purposes, as having been carried out by UniCredit, provided that the Merger becomes effective.

Efficacia Giuridica si verifica nel primo semestre del periodo di imposta), decorrono dalla Data di Efficacia Contabile. Ai fini fiscali belgi, gli effetti della Fusione decorrono dalla Data di Efficacia Contabile.	du second semestre de la période fiscale, ou, dans le cas contraire (c'est-à-dire si la Date d'effet juridique survient au cours du premier semestre de la période fiscale), à compter de la Date d'Effet Comptable. À des fins fiscales belges, les effets de la Fusion prendront effet à compter de la Date d'Effet Comptable.	For Italian tax purposes, the effects of the Merger shall apply as from the Legal Effective Date if such date falls within the second six-month period of the relevant tax year; otherwise (*i.e.* if the Legal Effective Date falls within the first six-month period of the relevant tax year), the effects of the Merger shall apply as from the Accounting Effective Date. For Belgian tax purposes, the effects of the Merger shall apply as from the Accounting Effective Date.
11. Diritto di recesso La Fusione non attribuirà alcun diritto di recesso agli azionisti di UniCredit.	**11. Droit de retrait** La Fusion ne confère aucun droit de retrait aux actionnaires d'UniCredit.	**11. Withdrawal right** The Merger shall not grant any withdrawal right to UniCredit's shareholders.
12. Protezione dei creditori e diritto di opposizione Ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera n) del D.lgs. 19/2023 e considerato che i diritti dei creditori di UCBe sono tutelati dalla vigilanza prudenziale su UCBe, si segnala che gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono che la Fusione non avrà effetti negativi significativi sui creditori delle Società Partecipanti alla Fusione. Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono pertanto che non sia necessario fornire ai creditori alcuna garanzia particolare. Ai sensi dell'articolo 12:112/1 BCCA, i creditori di UCBe che non si ritengano soddisfatti possono, in via di principio, richiedere garanzie aggiuntive o altre forme di tutela entro tre mesi dalla pubblicazione del Progetto di Fusione. Tuttavia, l'articolo 12:112/1, §2 BCCA prevede un'esenzione per le banche: di conseguenza, tale termine di opposizione non si applica, poiché le banche sono già sottoposte alla vigilanza della Banca Nazionale del Belgio. Resta comunque fermo l'obbligo di rispettare il periodo di attesa legale di tre mesi.	**12. Protection des créanciers et droit d'opposition** Conformément à l'article 19, paragraphe 1, lettre n) du décret législatif 19/2023 et compte tenu du fait que les droits des créanciers d'UCBe sont protégés par la surveillance prudentielle exercée sur UCBe, il convient de noter que les organes d'administration des Sociétés Participantes à la Fusion estiment que celle-ci n'aura pas d'effets négatifs significatifs sur les créanciers des Sociétés Participantes à la Fusion. Les organes d'administration des Sociétés Participantes à la Fusion estiment donc qu'il n'est pas nécessaire de fournir aux créanciers une garantie particulière. Conformément à l'article 12:112/1 du CSA, les créanciers d'UCBe qui ne se considèrent pas satisfaits peuvent, en principe, demander des garanties supplémentaires ou d'autres formes de protection dans les trois mois suivant la publication du projet de fusion. Toutefois, l'article 12:112/1, §2 du CSA prévoit une exemption pour les banques : par conséquent, ce délai d'opposition ne s'applique pas, car les banques sont déjà soumises au contrôle prudentiel de la Banque nationale de	**12. Protection of creditors and opposition right** Pursuant to article 19, paragraph 1, letter n) of Legislative Decree 19/2023 and as the rights of creditors of UCBe are protected by the prudential supervision on UCBe, the boards of the Merging Companies take the view that the Merger will not adversely affect creditors of each of the Merging Companies in a significant manner. The boards of the Merging Companies therefore consider that creditors do not need to be provided with any specific protections. Pursuant to article 12:112/1 BCCA, creditors of UCBe who are not satisfied may, in principle, request additional security or any other guarantee within three months following publication of the Common Merger Plan. However, an exemption for banks is provided in article 12:112/1, §2 BCCA, according to which this creditor opposition period does not apply because banks are already supervised by the National Bank of Belgium. There is, however, a statutory waiting period of three months that should still be observed.

Ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 19/2023, i certificati preliminari di fusione saranno rilasciati rispettivamente (i) dal Notaio italiano successivamente alla scadenza del periodo di 90 (novanta) giorni durante il quale i creditori di UniCredit possono opporsi alla Fusione ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. 19/2023 e (ii) e dal Notaio belga una volta decorso il periodo di 3 (tre) mesi che costituisce il termine legale di attesa di cui all'articolo 12:112 BCCA.	Belgique. L'obligation de respecter le délai d'attente légal de trois mois reste toutefois inchangée. Conformément à l'article 29 du décret législatif 19/2023, les certificats préliminaires de Fusion seront délivrés respectivement (i) par le notaire italien après l'expiration du délai de 90 (nonante) jours pendant lequel les créanciers d'UniCredit peuvent s'opposer à la Fusion conformément à l'article 28 du décret législatif 19/2023 et (ii) par le notaire belge à l'expiration du délai légal de 3 (trois) mois prévu à l'article 12:112 du CSA.	Pursuant to Article 29 of Legislative Decree 19/2023, the pre-merger certificates will be issued (i) by the Italian notary once the 90 (ninety)-day period has elapsed, during which UniCredit's creditors may object to the Merger pursuant to Article 28 of Legislative Decree 19/2023; and (ii) by the Belgian notary once the 3 (three)-month merger statutory waiting period pursuant to Article 12:112 BCCA has elapsed.
13. Calendario indicativo della Fusione Un calendario indicativo e non vincolante per la Fusione è allegato *sub* 3 al presente Progetto Comune di Fusione. Qualsiasi scostamento da tale calendario indicativo non avrà alcun effetto sull'efficacia del presente Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera e non farà sorgere alcun diritto a favore di alcuna delle Società Partecipanti alla Fusione.	**13. Calendrier indicatif de la Fusion** Un calendrier indicatif et non contraignant de la Fusion est joint en Annexe 3 au présent Projet Commun de Fusion. Tout écart par rapport à ce calendrier indicatif n'aura aucune incidence sur la validité du présent Projet Commun de Fusion et ne donnera lieu à aucun droit en faveur des Sociétés Participantes à la Fusion.	**13. Merger indicative timeline** An indicative and non-binding timetable for the Merger is attached hereto as Annex 3 to this Common Merger Plan. Any deviation from such indicative timetable shall not affect the validity or effectiveness of this Common Merger Plan and shall not give rise to any rights in favour of any of the Merging Companies.
14. Statuto di UniCredit UniCredit, già UniCredito Italiano, già Credito Italiano e già Banca di Genova è stata costituita in Genova, Italia, con privata scrittura del 28 aprile 1870. Lo statuto di UniCredit vigente alla data odierna è allegato *sub* 4 al presente Progetto Comune di Fusione. Lo statuto di UniCredit non sarà modificato per effetto o a seguito della Fusione, ferma restando la possibilità che, ottenute le approvazioni di legge, lo statuto di UniCredit sia modificato nel corso del procedimento di Fusione da parte degli organi	**14. Statuts d'UniCredit** UniCredit, anciennement UniCredito Italiano, anciennement Credito Italiano et anciennement Banca di Genova, a été constituée à Gênes, en Italie, par acte sous seing privé du 28 avril 1870. Les statuts d'UniCredit en vigueur à ce jour sont joints en Annexe 4 au présent Projet Commun de Fusion. Les statuts d'UniCredit ne seront pas modifiés à la suite ou en raison de la Fusion, sans préjudice de la possibilité que, une fois les autorisations légales obtenues, les statuts d'UniCredit soient modifiés au cours de la procédure de Fusion par les organes	**14. UniCredit Bylaws** UniCredit, formerly UniCredito Italiano, formerly Credito Italiano and formerly Banca di Genova, was incorporated in Genoa, Italy, by private deed dated 28 April 1870. The bylaws of UniCredit in force as of today are attached hereto as Annex 4 to this Common Merger Plan. UniCredit's bylaws will not be amended as a result of, or following, the Merger. This is without prejudice to the possibility that, once the required statutory approvals have been obtained, UniCredit's bylaws may be amended during the Merger process by the

competenti, compatibilmente con l'operazione medesima.	compétents, dans la mesure où cela est compatible avec l'opération elle-même.	competent corporate bodies, to the extent compatible with the Merger.
15. Nessuna relazione dell'organo amministrativo ai soci Ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12.7, 1° BCCA: (i) la relazione del consiglio di amministrazione di UniCredit indirizzata ai soci non è richiesta; e (ii) la relazione del consiglio di amministrazione di UCBe indirizzata ai soci non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:113 BCCA.	**15. Aucun rapport de l'organe d'administration aux actionnaires** Conformément à l'article 38, paragraphe 1, du décret législatif 19/2023 et à l'article 12.7, 1° du CSA : (i) le rapport du conseil d'administration d'UniCredit adressé aux actionnaires n'est pas requis ; et (ii) le rapport du conseil d'administration d'UCBe adressé aux actionnaires n'est pas requis, car la disposition de l'article 12:113 du CSA ne s'applique pas.	**15. No board illustrative report for shareholders** Pursuant to Article 38, paragraph 1, of Legislative Decree 19/2023 and Article 12:7, 1° BCCA: (i) the board of directors' report of UniCredit addressed to shareholders is not required; and (ii) the board of directors' report of UCBe addressed to shareholders is not required, as Article 12:113 BCCA does not apply.
16. Nessuna relazione degli esperti / revisori Con riferimento a UniCredit, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023, la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta. Con riferimento a UCBe, ai sensi dell'articolo 12.7, 1° BCCA, la relazione dei revisori non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:114 BCCA.	**16. Absence de rapport des experts / réviseurs** En ce qui concerne UniCredit, conformément à l'article 38, paragraphe 1, du décret législatif 19/2023, le rapport de l'expert indépendant n'est pas requis. En ce qui concerne UCBe, conformément à l'article 12.7, 1° du CSA, le rapport des auditeurs n'est pas requis, car la disposition de l'article 12:114 du CSA ne s'applique pas.	**16. No expert / audit report** With respect to UniCredit, pursuant to Article 38, paragraph 1, of Legislative Decree 19/2023, the independent expert's report is not required. With respect to UCBe, pursuant to Article 12:7, 1° BCCA, the statutory auditor's report is not required, as Article 12:114 BCCA does not apply.
17. Ulteriori informazioni ***Notaio competente*** Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12:117 BCCA, il notaio competente a rilasciare il certificato preliminare alla Fusione e ad attestare l'avvenuto perfezionamento della Fusione è individuato come segue: (a) per UniCredit S.p.A.: (i) Dott. Filippo Zabban, notaio in Milano, con sede professionale in Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milano, Italia, e-mail filippo.zabban@znr.it e/o (ii) Dott. Marco Ferrari, notaio in Milano, con sede professionale in Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milano, Italia, e-mail marco.ferrari@znr.it; (b) per UCBe: Notaio Peter	**17. Informations complémentaires** ***Notaire compétent*** Conformément à l'article 12:117 du CSA, le notaire compétent pour délivrer le certificat préalable à la Fusion et pour attester la réalisation de la Fusion est désigné comme suit : (a) pour UniCredit S.p.A. : (i) M. Filippo Zabban, notaire à Milan, dont le cabinet est situé Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milan, Italie, e-mail filippo.zabban@znr.it et/ou (ii) M. Marco Ferrari, notaire à Milan, dont le cabinet est situé Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milan, Italie, e-mail marco.ferrari@znr.it ; (b) pour UCBe : Notaire Peter Van Melkebeke, notaire à Bruxelles, dont	**17. Additional information** ***Notary public*** For the purposes and effects of Article 12:117 BCCA, the notary competent to issue the pre-merger certificate and to certify the completion of the Merger is identified as follows: (a) for UniCredit S.p.A.: (i) Filippo Zabban, notary in Milan, with professional office at Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milan, Italy, e-mail filippo.zabban@znr.it and (ii) Marco Ferrari, notary in Milan, with professional office at Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milan, Italy, e-mail marco.ferrari@znr.it; (b) for UCBe: Mr Peter Van Melkebeke, notary in Brussels, with

Van Melkebeke, notaio in Bruxelles, con sede professionale in Lloyd Georgelaan 11, 1000 Bruxelles, Belgio, e-mail van_melkebeke@berquin.be.	l'étude est située Lloyd Georgelaan 11, 1000 Bruxelles, Belgique, e-mail van_melkebeke@berquin.be.	professional office at Lloyd Georgelaan 11, 1000 Brussels, Belgium, e-mail van_melkebeke@berquin.be.
Incentivi e sovvenzioni Ai fini e per gli effetti dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 8°/1 BCCA, si dà atto che: UCBe non ha ricevuto incentivi, contributi, sovvenzioni o altre forme di agevolazione di natura pubblica nei cinque anni antecedenti alla data del presente Progetto Comune di Fusione.	***Incitations et subventions*** Aux fins et pour les effets de l'article 12:111, deuxième section, paragraphe 8°/1 du CSA, il est précisé que : UCBe n'a reçu aucune incitation, contribution, subvention ou autre forme d'aide publique au cours des cinq années précédant la date du présent Projet Commun de Fusion.	***Incentives and subsidies*** For the purposes and effects of Article 12:111, section 2, 8°/1 BCCA, it is hereby acknowledged that UCBe has not received incentives, contributions, subsidies or other forms of public financial support in the five years preceding the date of this Common Merger Plan.
18. Pubblicità Il presente Progetto Comune di Fusione sarà pubblicato ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili e sarà reso disponibile sul sito internet di UniCredit, nonché messo a disposizione presso gli uffici di UniCredit e UCBe per consentire la consultazione da parte degli azionisti.	**18. Publicité** Le présent Projet Commun de Fusion sera publié conformément aux dispositions législatives et réglementaires applicables et sera disponible sur le site Internet d'UniCredit, ainsi que dans les bureaux d'UniCredit et d'UCBe afin de permettre aux actionnaires de le consulter.	**18. Publicity** This Common Merger Plan will be published in accordance with applicable laws and regulations and will be made available on the corporate website of UniCredit, as well as made available for inspection at each of the registered offices of UniCredit and UCBe to the shareholders.
19. Lingua Il presente Progetto Comune di Fusione è depositato in lingua italiana, inglese e francese. ***	**19. Langue** Le présent Projet Commun de Fusion est déposé en italien, en anglais et en français. ***	**19. Language** This Common Merger Plan is filed in Italian, English and French. ***

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

UniCredit S.p.A.

Nome / Nom/ Name: Pietro Carlo Padoan

Ruolo / Fonction / Title: Presidente del Consiglio di Amministrazione / Président du Conseil d'Administration / Chairman of the Board of Directors

UniCredit SA/NV

Nome / Nom / Name: Emidio Salvatore

Ruolo / Fonction / Title: firmatario autorizzato / signataire autorisé / authorised signatory

***	***	***
Allegato 1: Situazione patrimoniale di UCBe al 31 dicembre 2025 **Allegato 2:** Progetto di bilancio di esercizio individuale di UniCredit al 31 dicembre 2025 **Allegato 3:** Calendario indicativo per la Fusione **Allegato 4:** Statuto di UniCredit	**Annexe 1 :** Comptes IFRS d'UCBe au 31 décembre 2025 **Annexe 2 :** Projet d'états financiers individuel d'UniCredit au 31 décembre 2025 **Annexe 3 :** Calendrier indicatif de la Fusion **Annexe 4 :** Statuts d'UniCredit	**Annex 1:** IFRS accounts of UCBe for the year ended 31 December 2025 **Annex 2:** Draft standalone financial statements of UniCredit for the year ended 31 December 2025 **Annex 3:** Merger indicative timeline **Annex 4:** UniCredit's Bylaws

Pag 21 di 355

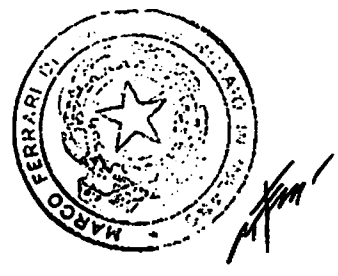


UniCredit NV/SA Sq. Victoria Régina 1, 3rd Floor,
1210 Saint-Josse-ten-Noode Brussels, Belgium

Full Year 2025 Group Reporting Results

(for BoD approval)

January, 16 2026



Agenda:

Agenda: 1
1. Introduction 2
2. Balance Sheet and Profit & Loss Statement 3
3. Implemented controls & procedures 6
3.1 The month-end closing checklist 6
3.2 The Account Ownership (AO) control 6
3.3 The fluctuation analysis 6
3.4 Closing validation from CFO 6
3.5 New procedure for Hedge Accounting 7

1. Introduction

This IFRS Group Reporting Package as of December 31, 2025, is submitted to the Board of Directors for formal **review and approval.**

These financial statements are presented on an **unaudited basis** as of January 30, 2026. The audit by KPMG is currently in progress and is scheduled for completion at the latest by February 19, 2026. To ensure timely oversight, this package is being provided in advance of the audit conclusion. Should any material adjustments arise during the finalization of the audit, a revised version will be submitted to the Board for approval prior to the February 19 deadline.

This document presents the **4th quarter'2025 results** for UniCredit NV/SA Sq. Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Brussels, Belgium (the "Company"), which has been prepared in accordance with International Accounting Standards IAS/IFRS including the PPA correction according to the methodology agreed with UniCredit Group and considering reservations included in the Representation letter.

The document describes the Bank's key financial data presented in the **Tagetik reporting package** for consolidation at the UniCredit Group level and describes the control processes applied during the closing of the reporting period.

The financial statement shows the total balance sheet of **EUR 2,624,088,970.41** and net loss of **EUR 16,164,491.72** for the period starting from acquisition date of the 1st of March 2025 until the end of December 2025.

The financial statements have been prepared in Euro.

2. Balance Sheet and Profit & Loss Statement

The data presented below is based on data extracted from the Tagetik Reporting Package (reports: **FRIDA 01 and FRIDA 02**).

	31/12/25
ASSETS	
10. CASH AND CASH BALANCES	-1,469,301,469.43
20. FINANCIAL ASSETS AT FAIR VALUE THROUGH PROFIT OR LOSS	-6,488,627.93
20A. FINANCIAL ASSETS HELD FOR TRADING	-4,456,125.45
20B. FINANCIAL ASSETS DESIGNATED AT FAIR VALUE	0.00
20C. FINANCIAL ASSETS MANDATORILY AT FAIR VALUE	-2,032,502.48
30. Financial assets at fair value through other comprehensive income	-399,773,476.17
40. Financial assets at amortised cost	-662,491,718.89
- 40a) Loans and receivables with banks	-65,849,559.21
- 40b) Loans and receivables with customers	-596,642,159.68
50. DERIVATIVES USED FOR HEDGING	
60. FAIR VALUE CHANGES OF THE HEDGED ITEMS IN PORTFOLIO HEDGE	
70. INVESTMENTS IN ASSOCIATES AND JOINT VENTURES	0.00
80. INSURANCE ACTIVITY	0.00
90. TANGIBLE ASSETS	-11,513,306.43
100. INTANGIBLE ASSETS	-36,942,876.97
- 100a Goodwill	0.00
- 100b Other intangible assets	-36,942,876.97
110. TAX ASSETS	-12,696,794.66
110a) current tax assets	-5,331.96
110b) deferred tax assets	-12,691,462.70
120. NON CURRENT ASSETS AND DISPOSAL GROUPS CLASSIFIED AS HELD FOR SALE	0.00
130. OTHER ASSETS	-24,880,699.93
TOTAL ASSETS	**-2,624,088,970.41***

*Asset and Liability show a rounding difference of 248EUR equivalent as reported in FRIDA 01 and FRIDA 02

ID: 222943218

15/09/2026

	31/12/25
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortised cost	2,351,046,373.05
a) banks	35,332,637.03
b) customer	2,315,713,736.01
c) debt securities issued	0.00
20. FINANCIAL LIABILITIES HELD FOR TRADING	1,640,306.40
30. FINANCIAL LIABILITIES DESIGNATED AT FAIR VALUE	0.00
40. DERIVATIVES USED FOR HEDGING	
50. FAIR VALUE CHANGES OF THE HEDGED ITEMS IN PORTFOLIO HEDGE	
60. TAX LIABILITIES	9,860,744.86
Tax liabilities - current	
Tax liabilities deferred	9,860,744.86
70. LIABILITIES INCLUDED IN DISPOSAL GROUPS CLASSIFIED AS HELD FOR SALE	0.00
80. OTHER LIABILITIES	46,319,114.19
90. RESERVE FOR EMPLOYEE SEVERANCE PAY	
100. PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES	4,643,188.83
a) Provision for credit risk of commitments and financial guarantees given	155,068.08
b) Pensions and other post retirement benefits obligations	101,058.51
c) Other Provision	4,387,062.23
110. INSURANCE LIABILITIES	0.00
120. REVALUATION RESERVES	452,679.36
130. SHARE CAPITAL REPAYABLE ON DEMAND	
140. EQUITY INSTRUMENTS	
Legal reserve	5,025,956.39
Retained earnings	-8,097,957.20
Reserves: others	38,832,891.35
150. RESERVES	35,760,890.54
155. ADVANCED DIVIDENDS (-)	
160. SHARE PREMIUM	10,141,851.00
170. SHARE CAPITAL	180,388,562.23
180. TREASURY SHARES	0.00
190. MINORITY INTERESTS (+/-)	0.00
200. NET PROFIT OR LOSS	-16,164,491.72
TOTAL NET EQUITY	210,579,491.40
TOTAL LIABILITIES	**2,624,089,218.73***

*Asset and Liability show a rounding difference of 248EUR equivalent as reported in FRIDA 01 and FRIDA 02

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

	31/12/25
PROFIT AND LOSS	
10. INTEREST INCOME AND SIMILAR REVENUES	106,992,370.56
20. INTEREST EXPENSES AND SIMILAR CHARGES	(71,073,362.58)
30. NET INTEREST MARGIN	35,919,007.98
40. FEE AND COMMISSION INCOME	27,790,054.46
50. FEE AND COMMISSION EXPENSES	(26,521,127.72)
60. NET FEE AND COMMISSION	1,268,926.74
70. DIVIDENDS AND SIMILAR REVENUES	-
80. NET INCOME FINANCIAL ASSETS AND LIABILITIES HELD FOR TRADING	6,724,809.82
90. FAIR VALUE ADJUSTMENTS IN HEDGE ACCOUNTING	
100. GAINS AND LOSSES ON DISPOSAL / REPURCHASE of:	317,713.20
a) Financial assets at amortized cost	-
b) Financial assets at fair value through other comprehensive income	317,713.20
c) Financial liabilities	-
110. NET GAINS AND LOSSES ON FINANCIAL ASSETS/LIABILITIES DESIGNATED AT FAIR VALUE	145,065.83
a) Net gains and losses on financial assets/liabilities designated at fair value	-
b) Net gains and losses on financial assets mandatory at fair value	145,065.83
120. OPERATING INCOME	44,375,523.57
130. IMPAIRMENT LOSSES/GAINS	(13,011,897.90)
a) Financial assets at amortized cost	(13,018,255.05)
b) Financial assets at fair value through other comprehensive income	6,357.15
150. NET PROFIT FROM FINANCIAL ACTIVITIES	31,363,625.66
180. NET PROFIT FROM FINANCIAL AND INSURANCE ACTIVITIES	31,363,625.66
190. ADMINISTRATIVE COSTS	(47,009,500.34)
a) payroll costs	(24,068,295.70)
b) other administrative costs	(22,941,204.64)
200. NET PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES	(3,171,580.59)
a) Provision for credit risk of commitments and financial guarantees given	(27,445.44)
b) Other Provision	(3,144,135.15)
210. IMPAIRMENT ON TANGIBLE ASSETS	(755,127.92)
220. IMPAIRMENT ON INTANGIBLE ASSETS	(3,654,408.87)
230. OTHER OPERATING INCOME / CHARGES	3,814,518.96
240. OPERATING COSTS	(50,776,098.76)
290. TOTAL PROFIT OR LOSS BEFORE TAX FROM CONTINUING OPERATIONS	(19,412,473.10)
300. TAX EXPENSE RELATED TO PROFIT OR LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS	3,247,981.37
310. TOTAL PROFIT OR LOSS AFTER TAX FROM CONTINUING OPERATIONS	(16,164,491.72)
320. TOTAL PROFIT OR LOSS FROM DISCONTINUED OPERATIONS AFTER TAX	-
330. NET PROFIT OR LOSS	(16,164,491.72)
350. HOLDINGS INCOME (LOSS) OF THE YEAR	(16,164,491.72)

3. Implemented controls & procedures

To ensure accuracy and completeness of the financial data, the full set of formalised stand-back control procedures was implemented. These control procedures are performed and reviewed at an appropriate level of seniority in the organisation to ensure the adequate level of knowledge of the bank's activities and reporting requirements. The control processes are performed according to the internal procedures implemented in UniCredit NV/SA and verified by the external auditor during the YE audit.
The application of internal controls and rules specified in UCG procedures is confirmed by the Self-Assessment document dated 16/01/2025 .
The main monthly financial data controls include:

3.1 The month-end closing checklist

All tasks and steps for closing the month are documented and verified with the " 4 eyes principle" in place. The controls to be performed for the month end by Accounting Team members are assigned with precise deadlines, the supervisory review is implemented to ensure all tasks and controls are correct and comprehensive. Identified errors are corrected with the value date of the month to which they relate.

3.2 The Account Ownership (AO) control

The control is introduced to ensure effective monitoring and control of the balances reported on the Balance Sheet, Profit and Loss, Off-Balance Sheet accounts by the owners of the banking products or processes. Each balance Owner is responsible for ensuring the correctness of the reported balance & preparing proper documentation audit trail, including account balance reconciliations. The balance reconciliation process ends with a report prepared on a monthly basis and sent to the Bank's CFO.
As a result of the analysis as per 31/12/2026 for all 2,405 accounts, the balances on 2,404 accounts were checked and confirmed. One IBAN under GL 241-6-01-01-000 was identified with an incorrect balance, however, the balance amount was insignificant and amounted to EUR 1,080.

3.3 The fluctuation analysis

Substantive control of account is performed by analyzing and documenting the material differences in balances on the monthly basis and performing a follow-up of the remaining unexplained part of the fluctuation.The analysis is performed both for BE GAAP and IFRS standards, with precise thresholds defined for movements on P&L, assets, liabilities and off-balance sheet positions. Documentation is prepared for each analysis performed. The results of the fluctuation analysis are used during the annual audit conducted by external auditors.

3.5 New procedure for Hedge Accounting

Procedure and control framework is being enhanced for Hedge Accounting. The project is expected to end in Q2 2026.

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'Impresa e Relazioni 2025 di UniCredit S.p.A.
PROGETTO DI BILANCIO

Acceleration in action

Liberato il potenziale,
guardiamo a un futuro senza limiti.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 30di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa e relazioni 2025 di UniCredit S.p.A.

Relazione sulla gestione **787**
Premessa e principali dati 787
Premessa alla Relazione sulla gestione di UniCredit S.p.A. 787
Principali dati, indicatori alternativi di performance e altri indicatori 788
Schemi di bilancio riclassificati 791
Risultati dell'esercizio 796
Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari 796
Principali risultati e performance del periodo 796
Il conto economico 796
Lo stato patrimoniale 799
Gestione del capitale e creazione di valore 802
Principi di creazione di valore e allocazione del capitale 802
Coefficienti patrimoniali 802
Rafforzamento patrimoniale 802
Il patrimonio netto 803
Azionariato 804
Azioni proprie 804
L'attività della società 806
Informazioni sul titolo azionario 809
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 809
Relazione sulla remunerazione 809
Attività di ricerca e sviluppo 809
Altre informazioni 809
Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie 809
Modello organizzativo 809
Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta 809
Attestazioni e altre comunicazioni 809
Informazioni sui rischi 809
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 810
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 810
Evoluzione prevedibile della gestione 811
Proposte all'Assemblea **813**
Bilancio dell'Impresa **815**
Schemi di bilancio 815
Stato patrimoniale 815
Conto economico 817
Prospetto della redditività complessiva 818
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 819
Rendiconto finanziario 821
Nota Integrativa 825
Parte A - Politiche contabili 825
A.1 - Parte generale 825
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 825
Sezione 2 - Principi generali di redazione 825
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 831
Sezione 4 - Altri aspetti 831
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio 835
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie 840
A.4 - Informativa sul fair value 840
A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss" 845
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale 846
Attivo 846
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 846

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 3 di 355

ID: 223843219 15/09/2026

Bilancio dell'impresa e relazioni 2025 di UniCredit S.p.A.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 846
Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II) 849
Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario 849
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 851
Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia 852
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 853
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50 856
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60 857
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 858
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 862
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 865
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo 867
Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo 873
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120 874
Passivo 876
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 876
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 878
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30 880
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 881
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50 882
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 882
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70 882
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 882
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 883
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 884
Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120 887
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 888
Altre informazioni 892
Parte C - Informazioni sul conto economico 895
Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20 895
Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50 897
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 899
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 900
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 901
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 901
Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110 902
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 903
Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 904
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160 904
Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia 906
Canoni di garanzia DTA 906
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170 907
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 907
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190 908
Sezione 14 - Altri oneri/proventi di gestione - Voce 200 908

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 32 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa e relazioni 2025 di UniCredit S.p.A.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220 909
Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230 910
Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240 910
Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250 910
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 911
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290 914
Sezione 21 - Altre informazioni 914
Sezione 22 - Utile per azione 915
Parte D - Redditività complessiva 916
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 917
Premessa 917
Sezione 1 - Rischio di credito 917
Informazioni di natura qualitativa 917
1. Aspetti generali 917
2. Politiche di gestione del rischio di credito 917
3. Esposizioni creditizie deteriorate 919
4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni 921
Informazioni di natura quantitativa 922
A. Qualità del credito 922
B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie 936
C. Operazioni di cartolarizzazione 938
D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) 941
E. Operazioni di cessione 942
Informativa relativa alle esposizioni Sovrane 945
F. Modelli per la misurazione del rischio di credito 947
Sezione 2 - Rischi di mercato 948
2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza 948
Informazioni di natura qualitativa 948
Informazioni di natura quantitativa 949
2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario 949
Informazioni di natura qualitativa 949
Informazioni di natura quantitativa 950
2.3 Rischio di cambio 953
Informazioni di natura qualitativa 953
Informazioni di natura quantitativa 954
Rischio di credit spread e Stress test 954
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 955
3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione 955
A. Derivati finanziari 955
B. Derivati creditizi 957
3.2 Le coperture contabili 958
Informazioni di natura qualitativa 958
Informazioni di natura quantitativa 960
3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura 964
A. Derivati finanziari e creditizi 964
Sezione 4 - Rischi di liquidità 965
Informazioni di natura qualitativa 965
Informazioni di natura quantitativa 965
Sezione 5 - Rischi operativi 967

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 3 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa e relazioni 2025 di UniCredit S.p.A.

Informazioni di natura qualitativa 967
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo 967
B. Rischi derivanti da pendenze legali 967
C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche 967
D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria 967
E. Altre contestazioni della clientela 968
Informazioni di natura quantitativa 969
Sezione 6 - Altri rischi 969
Altri rischi inclusi nel Capitale economico 969
Rischio reputazionale 969
Rischi principali ed emergenti 969
Rischi climatici e ambientali 969
Parte F - Informazioni sul patrimonio 970
Sezione 1 - Patrimonio dell'impresa 970
A. Informazioni di natura qualitativa 970
B. Informazioni di natura quantitativa 970
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza 972
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 973
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio 973
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 973
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive 973
Parte H - Operazioni con parti correlate 974
Premessa 974
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 974
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 975
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 977
A. Informazioni di natura qualitativa 977
1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 977
B. Informazioni di natura quantitativa 977
1. Variazioni annue 977
2. Altre informazioni 977
Parte L - Informativa di settore 978
Parte M - Informativa sul leasing 979
Sezione 1 - Locatario 979
Informazioni di natura qualitativa 979
Informazioni di natura quantitativa 979
Sezione 2 - Locatore 980
Informazioni di natura qualitativa 980
Informazioni di natura quantitativa 980

Attestazione **983**

Relazioni e delibere **985**

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione 985
Relazione della Società di Revisione 1005
Delibera dell'Assemblea ordinaria 1013

Allegati **1017**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio 1017
Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione 1021
Allegato 3 - Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi pensione interni 1022
Allegato 4 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative 1023
Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative 1024

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 34di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 3 di 365

ID: 222843218

15/09/2026

Acceleration in action

Liberato il potenziale,
guardiamo a un futuro senza limiti.

Visita il nostro sito web per maggiori informazioni sui progressi compiuti rispetto al nostro piano strategico

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 221643218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Premessa e principali dati

Premessa alla Relazione sulla gestione di UniCredit S.p.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione di UniCredit S.p.A. ("Società" o "Banca") ed i relativi dati e risultati. Essa contiene informazioni finanziarie, quali i Principali dati, gli Schemi di bilancio riclassificati e la loro Evoluzione trimestrale ed i commenti sui Risultati dell'esercizio.

Le informazioni presentate in questa relazione sono corredate, al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alle performance conseguite dalla Società, da taluni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) quali: Cost/Income ratio, Crediti in sofferenza netti/crediti verso clientela, Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela, Return On Assets (ROA), Costo del rischio.
Ancorché alcune di tali informazioni, compresi taluni IAP, non siano estratte o direttamente riconducibili al Bilancio dell'impresa, nella Relazione sulla gestione, negli Allegati e nel Glossario si è provveduto a fornirne la descrizione esplicativa in merito al loro contenuto ed, al caso, alle modalità di calcolo utilizzate, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415).
In particolare, il raccordo tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio è riportato nell'Allegato 1, come richiesto dalla Consob con la Comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli ammontari relativi all'esercizio 2024 degli schemi riclassificati di conto economico differiscono da quelli pubblicati alla data. Per ulteriori dettagli sulla natura di questa riesposizione si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi successivi relativi ai criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale.
Per l'informativa sui rapporti e le operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa, Parte H - Operazioni con parti correlate.
Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato si rimanda alla Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 3 di 355

ID: 222343219 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Premessa e principali dati

Principali dati, indicatori alternativi di performance e altri indicatori

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO		
	2025	2024	VARIAZIONE %
Ricavi	16.140	16.767	- 3,7%
di cui:			
- Interesse netto	*5.401*	*6.052*	*- 10,8%*
- Dividendi	*5.400*	*5.054*	*+ 6,8%*
- Commissioni	*4.486*	*4.383*	*+ 2,3%*
Costi operativi	(5.203)	(5.228)	- 0,5%
Risultato lordo di gestione	10.937	11.539	- 5,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(400)	(486)	- 17,6%
Risultato netto di gestione	10.537	11.054	- 4,7%
Risultato ante imposte	8.907	9.607	- 7,3%
Risultato netto contabile	8.121	8.106	+ 0,2%

I dati sono riferiti allo schema riclassificato di conto economico. Le informazioni relative all'esercizio 2024 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato nell'Allegato 1.

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		
	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE %
Totale attivo	423.832	397.510	+ 6,6%
Attività finanziarie di negoziazione	57.386	46.265	+ 24,0%
Crediti verso clientela	161.808	159.558	+ 1,4%
Passività finanziarie di negoziazione	47.529	38.052	+ 24,9%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	270.452	248.068	+ 9,0%
di cui:			
- debiti verso clientela	*216.251*	*201.008*	*+ 7,6%*
- titoli in circolazione	*54.201*	*47.061*	*+ 15,2%*
Patrimonio netto	59.154	57.729	+ 2,5%

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2025	2024	VARIAZIONE
EPS (€)	5,153	4,847	0,306
Cost/Income ratio	32,2%	31,2%	+ 1,1%
ROA	1,9%	2,0%	- 0,1%

Note:
guardi l'Utile per azione (Earnings per share). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte C - Sezione 22.
Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
Rendimento delle attività (Return on assets) calcolato come rapporto tra Risultato netto e Totale dell'attivo in ottemperanza all'art.90 CRD IV.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 38 di 355

ID: 222843218 15/03/2026

Relazione sulla gestione

Premessa e principali dati

Indici di rischiosità

	DATI AL		
	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE %
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,30%	0,23%	0,07%
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela	1,31%	1,40%	-0,09%

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla tabella "Crediti verso clientela - Qualità del credito" riportata nel paragrafo "Qualità del credito" della presente Relazione sulla gestione.

Personale e sportelli

	DATI AL		
	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Numero dipendenti	32.945	33.346	- 401
Numero sportelli	2.256	2.266	- 10
di cui:			
- Italia	*2.244*	*2.256*	*- 12*
- Estero	*12*	*10*	*+2*

Note:
Il numero dei dipendenti è conteggiato in base alle ore di effettiva presenza (su base Equivalente a Tempo Pieno - Full Time Equivalent, FTE).
Il numero di sportelli comprende solo le filiali Retail.

Coefficienti patrimoniali transitori

	DATI AL		
DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Totale Fondi Propri (milioni di €)	53.013	52.356	+ 656
Totale RWEA (milioni di €)	211.886	166.114	+ 45.772
Coefficiente - Capitale primario di classe 1	**19,32%**	**24,66%**	**-5,35%**
Coefficiente - Totale Fondi Propri	**25,02%**	**31,52%**	**-6,50%**

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 39 di 355

ID: 222643218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Schemi di bilancio riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nella voce "Crediti verso banche" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'inclusione nella voce "Crediti verso clientela" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'aggregazione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio (i) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value e c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" al netto dei finanziamenti che vengono riclassificati nei "Crediti verso banche e clientela", (ii) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e (iii) "Partecipazioni", oltre alle riclassifiche (iv) dei titoli di debito dalle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela" e (v) delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 dalla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela;
- l'inclusione nella voce "Altre passività finanziarie" delle passività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 relative alla voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": a) debiti verso banche e b) debiti verso clientela;
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Fondi per rischi e oneri" nella voce "Altre passività".

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 40di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Schemi di bilancio riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024	VARIAZIONE AMMONTARE	VARIAZIONE %
Cassa e disponibilità liquide	12.108	13.223	- 1.115	- 8,4%
Attività finanziarie di negoziazione	57.386	46.265	+ 11.121	+ 24,0%
Crediti verso banche	21.115	19.843	+ 1.272	+ 6,4%
Crediti verso clientela	161.808	159.558	+ 2.250	+ 1,4%
Altre attività finanziarie	145.756	137.322	+ 8.434	+ 6,1%
Coperture	(729)	(351)	- 377	n.m.
Attività materiali	3.603	3.632	- 28	- 0,8%
Avviamenti	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.576	1.707	- 131	- 7,7%
Attività fiscali	8.306	8.502	- 196	- 2,3%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	67	39	+ 28	+ 71,9%
Altre attività	12.836	7.771	+ 5.065	+ 65,2%
Totale dell'attivo	**423.832**	**397.510**	**+ 26.322**	**+ 6,6%**

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024	VARIAZIONE AMMONTARE	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	26.736	36.909	- 10.173	- 27,6%
Debiti verso clientela	216.251	201.008	+ 15.243	+ 7,6%
Titoli in circolazione	54.201	47.061	+ 7.140	+ 15,2%
Passività finanziarie di negoziazione	47.529	38.052	+ 9.477	+ 24,9%
Altre passività finanziarie	13.974	11.034	+ 2.940	+ 26,6%
Coperture	(4.026)	(4.341)	+ 315	- 7,3%
Passività fiscali	76	9	+ 66	n.m.
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre passività	9.938	10.050	- 112	- 1,1%
Patrimonio netto	59.154	57.729	+ 1.425	+ 2,5%
di cui:				
- capitale e riserve	*51.033*	*49.622*	*+ 1.411*	*+ 2,8%*
- risultato netto contabile	*8.121*	*8.106*	*+ 14*	*+ 0,2%*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**423.832**	**397.510**	**+ 26.322**	**+ 6,6%**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 4 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Schemi di bilancio riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
ATTIVO	31.12.2025	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024
Cassa e disponibilità liquide	12.108	11.769	11.947	8.284	13.223	10.305	8.814	14.307
Attività finanziarie di negoziazione	57.386	53.841	51.276	48.598	46.265	50.442	10.077	11.616
Crediti verso banche	21.115	21.659	22.127	20.716	19.843	24.639	20.897	20.424
Crediti verso clientela	161.808	167.099	166.803	162.047	159.558	171.189	175.305	176.422
Altre attività finanziarie	145.756	143.916	137.807	136.239	137.322	137.310	133.639	131.267
Coperture	(729)	(723)	(579)	(701)	(351)	(760)	9.158	9.172
Attività materiali	3.603	3.596	3.627	3.608	3.632	3.590	3.626	3.709
Avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.576	1.666	1.662	1.667	1.707	1.490	1.517	1.532
Attività fiscali	8.306	7.333	7.639	7.766	8.502	8.340	8.759	9.204
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	67	71	122	12	39	256	327	202
Altre attività	12.836	8.565	9.032	12.354	7.771	7.883	8.471	9.848
Totale dell'attivo	**423.832**	**418.792**	**411.464**	**400.588**	**397.510**	**414.686**	**380.591**	**387.703**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2025	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024
Debiti verso banche	26.736	40.903	35.060	31.061	36.909	43.624	29.618	34.913
Debiti verso clientela	216.251	198.397	196.437	198.406	201.008	206.802	209.865	207.567
Titoli in circolazione	54.201	53.465	51.146	49.221	47.061	45.933	48.694	48.475
Passività finanziarie di negoziazione	47.529	42.614	41.654	39.858	38.052	40.290	10.347	11.673
Altre passività finanziarie	13.974	13.692	13.136	12.032	11.034	11.073	10.011	8.995
Coperture	(4.026)	(3.779)	(3.766)	(4.585)	(4.341)	(4.610)	3.425	4.026
Passività fiscali	76	214	75	178	9	52	23	3
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	9.938	11.101	15.084	11.864	10.050	11.954	9.583	9.664
Patrimonio netto	59.154	62.185	62.637	62.554	57.729	59.567	59.026	62.386
di cui:								
- capitale e riserve	*51.033*	*54.672*	*56.150*	*56.994*	*49.622*	*52.399*	*52.933*	*59.197*
- risultato netto contabile	*8.121*	*7.513*	*6.487*	*5.560*	*8.106*	*7.168*	*6.093*	*3.189*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**423.832**	**418.792**	**411.464**	**400.588**	**397.510**	**414.686**	**380.591**	**387.703**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 42di 365

ID: 2223943218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Schemi di bilancio riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nell'"Interesse netto" (i) della quota interessi su accantonamenti per DBO (Defined Benefit Obligation), TFR (Trattamento di Fine Rapporto) provenienti dalle "Spese per il personale", (ii) componente interessi su strumenti derivati relativi a copertura economica delle posizioni del portafoglio bancario dalla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- nei "Dividendi" l'inclusione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto";
- l'inclusione nelle "Commissioni" (i) delle commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati e relativi derivati emessi o collocati dal Gruppo e (ii) del Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente;
- l'inclusione tra il "Risultato dell'attività di negoziazione" (i) del risultato netto dell'attività di negoziazione, (ii) del risultato netto dell'attività di copertura, (iii) del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, (iv) degli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, (v) degli utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da titoli di debito, (vi) degli utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (vii) degli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, (viii) dei dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione e (ix) dei dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value, (x) degli utili (perdite) su commodities detenuti con finalità di negoziazione dagli "Altri oneri/proventi di gestione";
- l'inclusione negli "Altri oneri/proventi" (i) degli "Altri oneri/proventi di gestione", con l'esclusione dei recuperi di spesa non relativi ad accordi di collocamento di carte di credito, (ii) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da finanziamenti non deteriorati;
- l'inclusione negli "Altri costi diversi dal personale" (i) dei recuperi di imposte dagli "Altri oneri/proventi di gestione", (ii) delle rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi dagli "Altri oneri/proventi di gestione" e (iii) della componente di sconto inerente la maturazione del diritto a richiedere specifici servizi riconosciuto nell'ambito di accordi relativi al collocamento di carte di credito e a servizi di pagamento dalle "Commissioni nette";
- la presentazione a voce propria dei "Recuperi di spesa", diversi dai recuperi di imposte e non relativi ad accordi di collocamento di carte di credito, dagli "Altri oneri/proventi di gestione";
- negli "Accantonamenti per perdite su crediti", l'inclusione (i) delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dei titoli di debito, (ii) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con esclusione dei titoli di debito e dei finanziamenti non deteriorati, (iii) degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri sugli impegni e garanzie rilasciate, (iv) dei costi per servizi di recupero crediti per la componente variabile dei servizi in outsourcing di recupero crediti non performing non recuperata dai clienti e addebitata alla Banca in base ai volumi recuperati dalle "Altre spese amministrative";
- negli "Altri oneri e accantonamenti" l'inclusione (i) dei Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), dei Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), delle Bank Levy, del Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei Canoni di garanzia DTA dalle "Altre spese amministrative", (ii) delle penali sulla distribuzione di prodotti di terze parti riclassificati dalla voce "Commissioni nette";
- l'inclusione negli "Oneri di integrazione" della componente relativa alle operazioni di riorganizzazione degli "Altri oneri/proventi", dei "Costi del personale", degli "Altri costi diversi dal personale", degli "Ammortamenti e svalutazioni" e degli "Altri oneri e accantonamenti";
- l'inclusione nei "Profitti netti da investimenti" (i) delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito, (ii) del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, (iii) degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti, (iv) del risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value relativamente ai titoli di debito riconducibili a esposizioni creditizie deteriorate (incluse cartolarizzazioni), (v) delle rettifiche/riprese di valore dei diritti d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale.

I dati del Conto economico riclassificato relativi al 2024 sono stati riesposti, a partire da marzo 2025, principalmente per gli effetti dell'estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up generato su tutti i prodotti derivati su tassi di interesse, incluse le opzioni, i prodotti strutturati di copertura del tasso e i cross currency swaps, nonché sui derivati sulle materie prime, inclusa l'attività di commodity financing e dei proventi relativi a obbligazioni comprate/vendute nella medesima giornata non dipendente dalla modalità di copertura della posizione sul mercato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 4 di 355

ID: 202843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Schemi di bilancio riclassificati

Conto economico riclassificato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2025	2024	C/ECONOMICO	%
Interesse netto	5.401	6.052	- 651	- 10,8%
Dividendi	5.400	5.054	+ 346	+ 6,8%
Commissioni	4.486	4.383	+ 103	+ 2,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	(8)	488	- 496	n.m.
Altri oneri/proventi	860	789	+ 71	+ 8,9%
Ricavi	**16.140**	**16.767**	**- 628**	**- 3,7%**
Costi del personale	(3.110)	(3.136)	+ 26	- 0,8%
Altri costi diversi dal personale	(1.501)	(1.499)	- 2	+ 0,1%
Recuperi di spesa	88	97	- 9	- 8,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(680)	(691)	+ 10	- 1,5%
Costi operativi	**(5.203)**	**(5.228)**	**+ 25**	**- 0,5%**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**10.937**	**11.539**	**- 603**	**- 5,2%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(400)	(486)	+ 86	- 17,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**10.537**	**11.054**	**- 517**	**- 4,7%**
Altri oneri e accantonamenti	(517)	(243)	- 274	n.m.
di cui: oneri sistemici	*(73)*	*(255)*	*+ 182*	*- 71,4%*
Oneri di integrazione	(975)	(534)	- 441	+ 82,5%
Profitti netti da investimenti	(138)	(669)	+ 531	- 79,4%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**8.907**	**9.607**	**- 700**	**- 7,3%**
Imposte sul reddito del periodo	(786)	(1.500)	+ 714	- 47,6%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-	-	-	-
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	8.121	8.106	+ 14	+ 0,2%
RISULTATO DI PERIODO	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**8.121**	**8.106**	**+ 14**	**+ 0,2%**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 44 di 355

ID: 223843213 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Schemi di bilancio riclassificati

Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	2025				2024			
	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.
Interesse netto	1.372	1.261	1.370	1.399	1.634	1.414	1.517	1.487
Dividendi	411	23	378	4.588	382	193	2.218	2.261
Commissioni	1.066	1.062	1.116	1.242	1.035	1.051	1.160	1.138
Risultato dell'attività di negoziazione	(390)	283	(113)	212	2	145	85	255
Altri oneri/proventi	309	170	189	192	192	186	226	186
Ricavi	**2.768**	**2.801**	**2.939**	**7.632**	**3.245**	**2.989**	**5.206**	**5.327**
Costi del personale	(859)	(754)	(743)	(754)	(859)	(760)	(757)	(760)
Altri costi diversi dal personale	(415)	(360)	(367)	(359)	(412)	(346)	(380)	(361)
Recuperi di spesa	29	21	19	20	24	17	35	21
Ammortamenti e svalutazioni	(170)	(169)	(169)	(173)	(178)	(171)	(167)	(175)
Costi operativi	**(1.416)**	**(1.262)**	**(1.259)**	**(1.267)**	**(1.426)**	**(1.260)**	**(1.268)**	**(1.274)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**1.352**	**1.539**	**1.680**	**6.365**	**1.819**	**1.729**	**3.938**	**4.053**
Accantonamenti per perdite su crediti	(201)	3	(107)	(95)	(182)	(114)	(20)	(170)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**1.151**	**1.542**	**1.573**	**6.270**	**1.638**	**1.615**	**3.918**	**3.883**
Altri oneri e accantonamenti	(254)	(16)	(211)	(36)	(18)	(35)	(11)	(179)
di cui: oneri sistemici	*(32)*	*(14)*	*(16)*	*(12)*	*(25)*	*(20)*	*(17)*	*(193)*
Oneri di integrazione	(905)	(24)	(31)	(15)	(485)	(18)	(20)	(11)
Profitti netti da investimenti	(91)	16	(57)	(6)	(234)	(53)	(353)	(29)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(99)**	**1.518**	**1.275**	**6.213**	**901**	**1.509**	**3.533**	**3.664**
Imposte sul reddito	707	(492)	(348)	(653)	38	(434)	(630)	(475)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**608**	**1.026**	**927**	**5.560**	**938**	**1.075**	**2.904**	**3.189**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**608**	**1.026**	**927**	**5.560**	**938**	**1.075**	**2.904**	**3.189**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 45 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari

Si rimanda al paragrafo "Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Risultati dell'esercizio, che qui si intende integralmente riportato.

Principali risultati e performance del periodo

Il conto economico

La formazione del Risultato netto di gestione

Il Risultato netto di gestione al 31 dicembre 2025 è pari a 10.537 milioni, in calo (-517 milioni) rispetto all'anno precedente. Il Risultato Lordo di gestione è pari a 10.937 milioni (-603 milioni nel confronto annuale, -5,2%) e gli Accantonamenti per perdite su crediti ammontano a -400 milioni (+86 milioni rispetto all'anno precedente).
La riduzione annua del Risultato lordo di gestione rispetto a dicembre 2024 è principalmente spiegata dal calo dei Ricavi (-628 milioni) legato all'Interesse netto (-651 milioni) e al Risultato dell'attività di negoziazione (-496 milioni).

Formazione del risultato netto di gestione

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2025	2024	CAECONOMICO	%
RICAVI	16.140	16.767	- 628	- 3,7%
Costi operativi	(5.203)	(5.228)	+ 25	- 0,5%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	10.937	11.539	- 603	- 5,2%
Accantonamenti per perdite su crediti	(400)	(486)	+ 86	- 17,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	10.537	11.054	- 517	- 4,7%

Ricavi

Al 31 dicembre 2025 i Ricavi si attestano a 16.140 milioni in diminuzione di 628 milioni (-3,7%) nel confronto annuale. Tale decremento è legato al calo dell'Interesse netto (-651 milioni) e al Risultato dell'attività di negoziazione (-496 milioni) mentre risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente i Dividendi (+346 milioni), le Commissioni (+103 milioni) e gli Altri oneri/proventi (+71 milioni).

L'Interesse netto a dicembre 2025 si attesta a 5.401 milioni, in riduzione di 651 milioni (-10,8%) rispetto allo scorso anno principalmente a causa della dinamica decrescente dei tassi di mercato con l'Euribor 3 mesi medio del 2025 in calo di 139 punti base rispetto a quello del 2024. Tale effetto negativo è stato in parte mitigato da un'attività selettiva di sviluppo commerciale e da un'attenta gestione dei tassi sui depositi e da una graduale riduzione dei volumi dei prodotti di raccolta a termine caratterizzati da tassi di interesse più elevati.

Nel dettaglio, le iniziative commerciali messe in atto per migliorare il rapporto di rischio/rendimento dell'attivo creditizio hanno permesso di supportare il tasso medio sugli impieghi verso clientela attenuando l'effetto decrescente dei tassi d'interesse; inoltre, il costo della raccolta da clientela è progressivamente diminuito anche se in misura minore rispetto al tasso sugli impieghi.

Gli impieghi hanno registrato una crescita del 3,4% pari a 4,4 miliardi principalmente sui segmenti Large Corporate, Small and Medium Enterprises trainati dall'aumento della crescita delle erogazioni a medio lungo termine.

I depositi da clientela si sono attestati a dicembre 2025 a 191 miliardi in crescita di 6,8 miliardi (+3,7%) rispetto al precedente anno; tale incremento è spiegato dai segmenti Small and Medium Enterprises, da alcune posizioni Large Corporate e dal segmento Retail. Lato imprese l'aumento dei depositi riflette la crescita dei finanziamenti a medio lungo termine non ancora utilizzati e temporaneamente giacenti sui conti correnti.

I Dividendi contabilizzati nel 2025 sono pari a 5.400 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno di 346 milioni. Tale dinamica è principalmente spiegata dall'aumento dei dividendi di UniCredit Bank Austria AG (+250 milioni), UniCredit Bank GmbH (+195 milioni) e di UniCredit Leasing S.p.A. (+150 milioni). Risultano in calo, invece, i dividendi delle banche dell'area CEE, principalmente per AO UniCredit Bank (-415 milioni).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 400 di 355

ID: 222843219 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

Le commissioni al 31 dicembre 2025 sono pari a 4.486 milioni, in aumento di 103 milioni (+2,3%) rispetto all'anno precedente. La crescita è principalmente imputabile per 96 milioni (+6,4%) alle commissioni da prodotti di investimento, per 52 milioni (+69%) alle maggiori commissioni su derivati e per 47milioni (+30%) alla buona performance registrata nella finanza strutturata, solo parzialmente controbilanciati dalle minori commissioni sui servizi di pagamento e altri servizi (-86milioni). In dettaglio, l'incremento registrato nelle commissioni sui prodotti di investimento risulta trainato dall'ottima performance nel collocamento di certificates, supportati dalle nuove strategie commerciali e dall'incremento delle commissioni di gestione sui fondi di investimento.
Le commissioni sui prodotti assicurativi registrano un aumento del +3,8% pari a 31 milioni rispetto all'anno precedente, beneficiando del risultato positivo registrato sia sui prodotti relativi alla protezione dei finanziamenti sia ai prodotti di investimento.

Il Risultato dell'attività di negoziazione a dicembre 2025, pari a -7,9 milioni, è determinato principalmente dalle variazioni di valore del portafoglio strategico della banca, assorbite dai proventi rivenienti dall'attività di copertura del rischio derivante dalla vendita di derivati alla clientela e dagli utili da realizzo legati al portafoglio di investimenti.

Al 31 dicembre gli effetti valutativi e realizzativi dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank GmbH sono pari a -33 milioni, mentre l'esposizione relativa all'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank Austria AG ha registrato utili per +7 milioni.

Il Risultato dell'attività di negoziazione a dicembre 2025 è in diminuzione di -496 milioni rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è stata negativamente impattata dalla dinamica dei derivati di copertura su Commerzbank e dai proventi legati agli altri investimenti strategici della banca contabilizzate a Conto economico.
Escludendo tali effetti e i proventi legati agli altri investimenti strategici, il risultato delle attività di negoziazione mostra un andamento positivo su base annua trainato dagli utili da realizzo legati al portafoglio di investimenti, in aumento di +83 milioni (+86%) verso l'anno precedente, principalmente su Titoli di Stato giapponesi e italiani.

Gli Altri oneri/proventi a dicembre 2025 ammontano a 860 milioni, in aumento di 71 milioni rispetto all'anno precedente principalmente per l'incremento del canone relativo ai servizi di Information Technology forniti alle altre Legal Entity del Gruppo parzialmente controbilanciato da effetti negativi rivenienti dalla firma del Global Partnership Agreement con Nexi, nonché da quelli rivenienti dalla rinegoziazione del contratto con Amundi e dal nuovo accordo commerciale con Mastercard che hanno supportato il precedente anno.

I costi operativi

Il totale dei Costi operativi a dicembre 2025 ammonta a -5.203 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 25 milioni (-0,5%). I costi del personale pari a -3.110 milioni sono in diminuzione rispetto al 2024 (26 milioni, -0,8%) principalmente per effetto della diminuzione degli organici, parzialmente bilanciata da maggiori accantonamenti sul variabile per il miglioramento dei risultati.
L'evoluzione in termini di Full Time Equivalent (FTE) si attesta a 32.945 al 31 dicembre 2025 e mostra una diminuzione di circa 416 FTE rispetto all'anno precedente grazie al Piano Esodi connesso al Piano Strategico "UniCredit Unlocked".

Gli Altri costi diversi dal personale nel 2025 registrano un valore di -1.501 milioni, flat rispetto al 2024.

I Recuperi di spesa, pari a 88 milioni risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente (-9 milioni, -8,9%) principalmente per effetto dell'attività di recupero crediti.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a -680 milioni, in diminuzione (10 milioni, -1,5%) rispetto all'anno precedente, grazie ad iniziative di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e alla modifica della vita utile degli immobili.

Accantonamenti per perdite su crediti

A dicembre 2025 gli Accantonamenti per perdite su crediti ammontano a -400 milioni in riduzione di 86 milioni (-17,6%) rispetto all'anno precedente. Al netto del perimetro Russia, che ha evidenziato riprese per 97 milioni, gli Accantonamenti per perdite su crediti si attestano a -497 milioni, minori dei -521 milioni del 2024.

Con riferimento alla Russia, il risultato registrato nel corso del 2025 è sostanzialmente ascrivibile alla contrazione dei crediti del perimetro Russia principalmente per effetto dei rimborsi come da piani di ammortamento.

Relativamente agli altri segmenti della clientela, gli Accantonamenti per perdite su crediti del 2025 sono pari a -497 milioni e sono stati determinati principalmente dall'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) mantenimento dell'overlay con Accantonamenti per perdite su crediti per -31 milioni; aggiornamento degli scenari macroeconomici ai fini IFRS9 con Rettifiche su crediti per -12 milioni e calibrazione dei parametri creditizi (PD, LGD e EAD) con Riprese su crediti per 67 milioni (ii) cessioni del portafoglio crediti deteriorati con Accantonamenti per perdite su crediti per -119 milioni e aggiornamento del selling scenario che ha comportato Riprese su crediti pari a +39 milioni (iii) dinamica dei portafogli crediti deteriorati principalmente legata a recuperi, flussi a default e regolarizzazioni per un impatto netto pari -441 milioni.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 47di 355

ID: 222943218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

Il costo del rischio del 2025 si è attestato a 24 punti base. Escludendo il perimetro Russia, il costo del rischio è stato pari a 30 punti base, in linea ai 30 punti base dei precedenti 12 mesi.

Per maggiori dettagli relativi alle azioni adottate per fronteggiare l'attuale scenario macroeconomico sia con riferimento ai rischi diretti verso le esposizioni russe che ai rischi indiretti si rimanda alla "Sezione 4 - Altri Aspetti", Nota integrativa, Parte A - Politiche Contabili, A.1 Parte generale.

Per ulteriori dettagli sulla misurazione delle perdite attese si rimanda al paragrafo "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa

La formazione del Risultato netto

A fini espositivi nella tavola successiva vengono evidenziati i passaggi che portano al Risultato Netto.
Il risultato netto dell'anno in corso si attesta a 8.121 milioni, rispetto agli 8.106 milioni conseguiti nello scorso esercizio, in aumento di 14 milioni.

Formazione del risultato netto

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2025	2024	C/ECONOMICO	%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**10.537**	**11.054**	**- 517**	**- 4,7%**
Altri oneri e accantonamenti	(517)	(243)	- 274	n.m.
Oneri di integrazione	(975)	(534)	- 441	+ 82,5%
Profitti netti da investimenti	(138)	(669)	+ 531	- 79,4%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**8.907**	**9.607**	**- 700**	**- 7,3%**
Imposte sul reddito del periodo	(786)	(1.500)	+ 714	- 47,6%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-	-	-	-
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	8.121	8.106	+ 14	+ 0,2%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**8.121**	**8.106**	**+ 14**	**+ 0,2%**

Altri oneri e accantonamenti

Gli Altri oneri e accantonamenti, complessivamente pari a -517 milioni, in aumento rispetto ai -243 milioni del 2024, comprendono specifiche penali contrattuali (-130 milioni), il contributo ordinario e addizionale al Deposit Guarantee Scheme (DGS) del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi-FITD (-13 milioni), il contributo al nuovo Fondo di Garanzia per l'Assicurazione Vita (-5 milioni) e altri accantonamenti e rilasci a fronte di controversie, cause, vertenze, incidenti e reclami in cui la Banca è soggetto passivo.

Oneri di integrazione

Gli oneri di integrazione ammontano a -975 milioni, in aumento di 441 milioni (+82,5%) rispetto al 2024, principalmente per maggiori accantonamenti di severance correlati al piano esodi e maggiori svalutazioni IT.

I profitti (perdite) netti da investimenti

I Profitti netti da investimenti sono pari a -138 milioni, in miglioramento rispetto ai -669 milioni del 2024.
In particolare, nel 2025 si sono registrate rettifiche di valore riferite principalmente alle partecipazioni in Vodeno SP.ZO. O (-79 milioni), in Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (-24 milioni) e UniCredit Consumer Financing IFN S.A. (-22 milioni).
Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per l'impairment test delle partecipazioni in società controllate, si rimanda alla "Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 49di 355

ID: 232843218 16/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per il 2025 presentano un valore negativo di 786 milioni, rispetto al valore negativo di 1.500 milioni del 2024, principalmente composta da:

- IRES (corrente e differita) negativa di 1.118 milioni. L'IRES corrente è negativa per 1.171. La movimentazione delle attività e passività fiscali differite del periodo è positiva per 53 milioni ed è determinata principalmente, dall'utilizzo delle DTA temporanee su fondi rischi e oneri e dalle perdite fiscali pregresse rimborsate a seguito della liquidazione provvisoria del Consolidato Fiscale Italiano;
- IRAP (corrente e differita) negativa di 305 milioni. L'IRAP corrente è negativa per 337 milioni, mentre l'IRAP differita è positiva per 32 milioni (determinata principalmente dall'utilizzo delle DTA temporanee su fondi del personale);
- liquidazione consolidato fiscale italiano per un importo positivo pari a 79 milioni;
- accantonamento di un importo negativo per 1 milione relativo alla tassazione per trasparenza delle controllate estere (CFC);
- ritenute non deducibili per un valore negativo pari 33 milioni subite in Italia ed all'estero;
- adeguamento fiscalità differita Irap per maggiorazione del 2% prevista dalla Legge di Bilancio 2026 (Legge 199/2025) per un importo positivo di 140 milioni;
- variazione imposte correnti e differite relative ad esercizi precedenti positiva per 86 milioni;
- imposte di competenza delle filiali e stabili organizzazioni estere per un importo negativo di 28 milioni;
- iscrizione della fiscalità anticipata sulla perdita fiscale della stabile organizzazione di Vienna a seguito della opzione al consolidato fiscale in Austria per un importo positivo di 324 milioni;
- liquidazione consolidato fiscale austriaco relativo alla stabile organizzazione di Vienna per un importo positivo pari a 72 milioni;
- crediti d'imposta positivi per 0,1 milioni relativi ad Art bonus (D.L. 34/2014);
- accantonamento di un importo negativo di 3,5 milioni relativo alla normativa del Pillar Two.

Per ulteriori informazioni in merito alle imposte dell'esercizio, si rimanda alla Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 10 - Attività e passività fiscali e Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Lo stato patrimoniale

I crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano, al 31 dicembre 2025, a 161.808 milioni, in aumento di 2.250 milioni (+1,4%) rispetto al 31 dicembre 2024.

Crediti verso clientela

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Impieghi vivi	149.392	145.018	+ 4.375	+ 3,0%
Operazioni pronti contro termine	10.292	12.308	- 2.016	- 16,4%
Attività deteriorate	2.123	2.232	- 109	- 4,9%
Totale crediti verso clientela	**161.808**	**159.558**	**+ 2.250**	**+ 1,4%**

Più nel dettaglio:

- gli impieghi vivi aumentano di +4.375 milioni (+3,0%);
- i pronti contro termine si riducono di -2.016 milioni (-16,4%);
- le attività deteriorate si riducono di -109 milioni (-4,9%).

L'incremento degli impieghi vivi è principalmente ascrivibile alle nuove erogazioni principalmente riferite al segmento delle imprese.

Le operazioni di pronti contro termine attive, il cui andamento è strettamente legato alla gestione della liquidità, ammontano al 31 dicembre 2025 a 10.292 milioni (12.308 milioni a fine 2024) e sono quasi totalmente rappresentati da operazioni effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia e con la Cassa depositi e Prestiti.

Le attività deteriorate a fine dicembre 2025 ammontano a 2.123 milioni, si attestano all'1,3% dell'ammontare complessivo dei crediti verso clientela e sono principalmente concentrate nel segmento delle imprese.
Il decremento di -109 milioni (-4,9% rispetto ai 2.232 milioni di fine dicembre 2024) è da ascrivere principalmente all'intensa attività della Banca volta alla riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate operate anche attraverso operazioni di cessione.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 49 di 365

ID: 223943218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

Qualità del credito

Al 31 dicembre 2025 il valore nominale delle attività deteriorate ammonta a 4.075 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi nominali a clienti pari al 2,47% in leggera diminuzione rispetto al dato di fine dicembre 2024. La riduzione osservata è principalmente ascrivibile alle operazioni di cessioni operate nel corso dell'anno sia su crediti classificati a sofferenza sia su crediti classificati ad inadempienza probabile.

L'incidenza dei crediti classificati in sofferenza (a valori nominali) si attesta allo 0,80% del totale dei Crediti alla Clientela (0,70% al 31 dicembre 2024); i crediti classificati ad inadempienza probabile si attestano all'1,46% del totale (1,55% al 31 dicembre 2024), mentre le esposizioni scadute deteriorate sono pari allo 0,21% della consistenza complessiva degli impieghi (0,26% al 31 dicembre 2024).

Il coverage ratio sui crediti deteriorati (rettifiche di valore in rapporto al valore nominale) si attesta intorno al 47,9% in aumento rispetto al 45,4% rilevato al 31 dicembre 2024; in dettaglio il coverage ratio è pari al 63,1% sui crediti in sofferenza, al 42,2% sui crediti classificati ad inadempienza probabile e al 30,0% sulle esposizioni scadute deteriorate.

Sui crediti non deteriorati, che ammontano a 161.147 milioni al valore nominale (159.009 milioni al 31 dicembre 2024), sono state operate rettifiche di valore che, al 31 dicembre 2025, ammontano complessivamente a 1.462 milioni con un coverage ratio pari allo 0,91% (sono incluse le rettifiche operate sul perimetro Russia al netto delle quali il coverage ratio si attesta allo 0,90%) (1,00% al 31 dicembre 2024).

Per maggiori dettagli riguardo le evoluzioni metodologiche che hanno influenzato la determinazione delle Rettifiche di valore, si rimanda al paragrafo "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa.

Complessivamente, quindi, il totale dei crediti verso clientela si attesta al 31 dicembre 2025 a nominali 165.222 milioni, a fronte dei quali sono state costituite rettifiche di valore per 3.414 milioni che portano il livello di copertura generale dei crediti alla clientela al 2,1% (2,2% al 31 dicembre 2024).

Per la gestione ed il recupero dei crediti problematici, la Banca si avvale anche dei servizi offerti da doValue S.p.A., banca specializzata nel recupero crediti (sofferenze ed inadempienze probabili) e di Prelios Credit Servicing S.p.A., società specializzata nella gestione di crediti classificati tra le inadempienze probabili.

Si espone, a completamento, la seguente tavola riepilogativa:

Crediti verso clientela - Qualità del credito

(milioni di €)

	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	TOTALE DETERIORATI	CREDITI NON DETERIORATI	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2025						
Esposizione lorda	1.314	2.414	348	4.075	161.147	165.222
incidenza sul totale crediti	*0,80%*	*1,46%*	*0,21%*	*2,47%*	*97,53%*	
Rettifiche di valore	828	1.019	104	1.951	1.462	3.414
in rapporto all'esposizione lorda	*63,07%*	*42,20%*	*30,01%*	*47,89%*	*0,91%*	
Valore di bilancio	485	1.395	243	2.123	159.684	161.808
incidenza sul totale crediti	*0,30%*	*0,86%*	*0,15%*	*1,31%*	*98,69%*	
Situazione al 31.12.2024						
Esposizione lorda	1.135	2.529	426	4.090	159.009	163.099
incidenza sul totale crediti	*0,70%*	*1,55%*	*0,26%*	*2,51%*	*97,49%*	
Rettifiche di valore	763	968	127	1.858	1.683	3.541
in rapporto all'esposizione lorda	*67,20%*	*38,27%*	*29,86%*	*45,42%*	*1,06%*	
Valore di bilancio	372	1.561	298	2.232	157.326	159.558
incidenza sul totale crediti	*0,23%*	*0,98%*	*0,19%*	*1,40%*	*98,60%*	

Nota:
L'ammontare del totale dei crediti verso clientela non include i crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 50 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

La raccolta da clientela e in titoli

La raccolta da clientela e titoli si incrementa rispetto a fine 2024 per l'effetto congiunto dell'incremento ascrivibile alle unità operanti in Italia (+22.271 milioni) e dell'incremento riconducibile alle unità operanti all'estero (+112 milioni).

Raccolta da clientela e titoli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	216.251	201.008	+ 15.243	+ 7,6%
Titoli in circolazione	54.201	47.061	+ 7.140	+ 15,2%
Totale raccolta da clientela e titoli	**270.452**	**248.068**	**+ 22.383**	**+ 9,0%**

I debiti verso clientela variano per effetto di:
- conti correnti e i depositi a vista, aumentati di 7.288 milioni;
- depositi a scadenza, aumentati di 248 milioni;
- pronti contro termine di raccolta con la clientela, aumentati di 8.275 milioni;
- altre forme tecniche di raccolta, ridotte di 568 milioni, principalmente per l'operatività in hot money.

I debiti rappresentati da titoli in circolazione, gestiti unicamente da unità operanti in Italia, aumentano per le variazioni da attribuire principalmente alle obbligazioni (+5.136 milioni), ai pronti contro termine su titoli di propria emissione (+2.009 milioni), ai certificati di deposito (-4 milioni) ed ai buoni fruttiferi (-1 milione).

Le altre attività finanziarie

Gli investimenti finanziari segnano nel 2025 un incremento prevalentemente ascrivibile agli strumenti obbligazionari ed alle partecipazioni.

Altre attività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie designate al fair value	128	132	- 4	- 2,9%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.605	6.029	- 424	- 7,0%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.189	39.813	- 3.624	- 9,1%
Titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato	50.197	49.007	+ 1.190	+ 2,4%
Partecipazioni	53.636	42.341	+ 11.296	+ 26,7%
Totale altre attività finanziarie	**145.756**	**137.322**	**+ 8.434**	**+ 6,1%**

Più in dettaglio:
- le attività finanziarie designate al fair value si compongono di pochi strumenti obbligazionari di emissione governativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value si compongono prevalentemente di quote di O.I.C.R (2.972 milioni) e di strumenti obbligazionari (2.609 milioni), le cui variazioni rispetto a dicembre 2024 dipendono principalmente dalla dinamica di compravendita e scadenze combinate con gli effetti della valutazione al fair value. Gli strumenti di capitale si riducono di 369 milioni principalmente per effetto di alcuni disinvestimenti eseguiti durante l'anno;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva risultano composte per 29.938 milioni da titoli di debito (in diminuzione di 6.243 milioni, prevalentemente per titoli di stato e bancari) e per 6.251 milioni da interessenze partecipative che hanno subito un incremento annuo di 2.620 milioni da ricondurre principalmente a:
  - riduzione per effetto dell'inclusione tra le società collegate di Commerzbank Ag e Alpha Bank S.A.;
  - incremento in quote azionarie nel comparto assicurativo;
  - variazioni di fair value, tra cui ABH Holding (-69 milioni);
- i titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato includono prevalentemente (i) titoli di stato e bancari, aumentati a fronte dalla dinamica di compravendita e scadenze dell'anno e (ii) crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16;

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 5 di 355

ID: 222343218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

- il valore delle partecipazioni segna un incremento da ricondurre principalmente agli effetti combinati derivanti da:
  - inclusione di Commerzbank Ag e Alpha Bank S.A tra le società collegate;
  - aumento delle interessenze partecipative, con conseguente acquisizione del controllo, in UniCredit Life Insurance S.p.A. e UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.;
  - svalutazioni, tra cui Vodeno Sp Zo.o. (-79 milioni), Nuova Compagnia di Partecipazioni S.r.l. (-24 milioni), UniCredit Consumer Financing Ifn SA (-22 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-2 milioni), Pirta Verwaltungs Gmbh (-2 milioni);
  - riprese di valore, tra cui UniCredit Leasing S.p.A. (42 milioni), UniCredit Services Gmbh (1 milione), UniCredit international Luxembourg (1 milione), UniCredit RE Services S.p.A. (1 milone).

L'interbancario

Al 31 dicembre 2025, la Banca presenta una posizione interbancaria netta, all'interno delle voci Crediti verso banche e Debiti verso banche, pari a una passività netta di -5.620 milioni, derivante da attività finanziarie per 21.115 milioni e passività finanziarie per 26.736 milioni.
Rispetto al 31 dicembre 2024 (passività netta di -17.065 milioni), la posizione interbancaria netta è migliorata di 11.445 milioni. Tale variazione riflette principalmente (i) una significativa riduzione dei Debiti verso banche (-10.173 milioni) e (ii) un contestuale aumento dei Crediti verso banche (+1.272 milioni).
La riduzione dei Debiti verso banche è principalmente riconducibile al calo dei volumi di operazioni di pronti contro termine (REPO), in linea con la complessiva contrazione delle operazioni di finanziamento a breve termine con le controparti.

Interbancario

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	21.115	19.843	+ 1.272	+ 6,4%
Debiti verso banche	26.736	36.909	- 10.173	- 27,6%
INTERBANCARIO NETTO	(5.620)	(17.065)	+ 11.445	- 67,1%

Gestione del capitale e creazione di valore

Principi di creazione di valore e allocazione del capitale

Si rimanda al paragrafo "Principi di creazione di valore e allocazione del capitale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Risultati del Gruppo, Gestione del capitale e creazione di valore, che qui si intende integralmente riportato.

Coefficienti patrimoniali

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali transitori

	DATI AL	
DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Capitale primario di classe 1 (milioni di €)	40.931	40.971
Capitale di classe 1 (milioni di €)	45.861	45.899
Totale Fondi Propri (milioni di €)	53.013	52.356
Totale RWEA (milioni di €)	211.886	166.114
Coefficiente - Capitale primario di classe 1	19,32%	24,66%
Coefficiente - Capitale di classe 1	21,64%	27,63%
Coefficiente - Totale Fondi Propri	25,02%	31,52%

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella Nota integrativa, Parte F - Informazioni sul patrimonio, Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.

Rafforzamento patrimoniale

Si rimanda al paragrafo "Rafforzamento patrimoniale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Risultati dell'esercizio, Gestione del capitale e creazione di valore, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 52 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

Il patrimonio netto

Patrimonio netto

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Capitale	21.454	21.368	+86	+0,4%
Sovrapprezzi di emissione	23	23	+0	+1,9%
Strumenti di capitale	4.952	4.958	-6	-0,1%
Riserve	28.802	23.899	+4.903	+20,5%
Acconti su dividendi	(2.172)	(1.440)	-732	+50,8%
Riserve da valutazione	908	815	+93	+11,4%
Azioni proprie	(2.934)	-	-2.934	-
Totale capitale e riserve	**51.033**	**49.623**	**+1.410**	**+2,8%**
Risultato netto	8.121	8.106	+14	+0,2%
Totale patrimonio netto	**59.154**	**57.729**	**+1.424**	**+2,5%**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 si attesta a 59.154 milioni con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.424 milioni da attribuire a:

- -2.285 milioni per distribuzione dividendo per cassa da destinazione dell'utile 2024 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 marzo 2025;
- -2.172 milioni per distribuzione dell'acconto dividendo 2025 a valere sui risultati dell'esercizio 2025 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2025;
- +14 milioni per rigiro a riserva Statutaria dell'eccedenza dell'acconto sul dividendo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2025;
- -30 milioni per distribuzione a favore di UniCredit Foundation per iniziative sociali, di beneficenza e culturali deliberata dall'Assemblea dei Soci del 27 marzo 2025;
- -297 milioni composti dall'imputazione a riserva delle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti Additional Tier 1, al netto degli effetti fiscali connessi e dei costi di transazione sulle emissioni rimborsate;
- +1.343 milioni per rigiro a patrimonio netto degli utili e perdite realizzati dalla cessione di attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- +96 milioni all'adeguamento della riserva dedicata ai piani Equity Settled Share Based Payments;
- -206 milioni all'imputazione a riserva dei pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes";
- +993 milioni dati dall'emissione a febbraio di strumenti Additional Tier 1 (AT1) al netto dei relativi costi di collocamento;
- -990 milioni dati dal rimborso anticipato di strumenti Additional Tier 1 (AT1) emessi in data 20 dicembre 2017 al netto dei relativi costi;
- -2 milioni piano U-Share, azioni ESOP;
- -2 milioni per utilizzo riserve ESG inerente iniziative sociali, beneficenza e culturali;
- -9 milioni per attività di market-making e relativi costi;
- -309 milioni all'imputazione a riserva del contributo straordinario extra profitti banche (L.136-2023);
- -1.800 milioni per l'acquisto di n.27.505.165 azioni proprie a chiusura della prima tranche del residuo del Programma di Buy-Back 2024, avviato in data 25 luglio 2025, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2025;
- -1.134 milioni per l'acquisto di n.17.415.594 azioni proprie per la seconda tranche del residuo del Programma di Buy-Back, avviato in data 23 ottobre 2025, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2025;
- +93 milioni all'effetto netto riveniente dalle riserve di valutazione, di cui: -38 milioni da titoli di capitale e +234 milioni da attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, -23 milioni da passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico per variazioni del proprio merito creditizio, -92 milioni da copertura dei flussi finanziari, +12 milioni da strumenti di copertura (elementi non designati), -17 milioni da rivalutazione di immobili ad uso strumentale con impatto a patrimonio netto e +17 milioni su piani a benefici definiti;
- +8.121 milioni al risultato netto di periodo.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni di rilievo occorse nel 2025 nell'ambito delle componenti del patrimonio netto che non hanno comportato la modifica dell'ammontare complessivo dello stesso:

- il capitale sociale è aumentato di 86 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2025;
- in esecuzione delle delibere dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 27 marzo 2025 si è dato luogo: (i) allocazione dell'utile d'esercizio 2024 alla Riserva per iniziative sociali, di beneficenza e culturali (5 milioni), alla Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo (90 milioni) e alla Riserva statutaria (4.256 milioni); ii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 699 milioni, mediante utilizzo della Riserva Statutaria per la copertura della riserva relativa al pagamento delle cedole AT1 (194 milioni), per la copertura della differenza, relativa ad uno strumento Additional Tier 1 in dollari statunitensi, tra valore di rimborso anticipato e valore contabile al cambio storico (258 milioni) e per la copertura della riserva derivante dai pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes" (247 milioni);-iii) alla costituzione della specifica riserva vincolata di 3.574 milioni per l'esecuzione del residuo Programma di Buy-Back 2024 con prelievo dalla riserva statutaria.

Azionariato

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è di 21.453.835.025,48 euro diviso in n.1.557.675.176 azioni ordinarie prive del valore nominale.
Alla data del 31 dicembre 2025, sulla base di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti dal contenuto del libro soci:

- gli azionisti risultano essere 190.000 circa;
- l'azionariato residente detiene circa il 13,83% del capitale e gli azionisti esteri il 86,17%;
- il 93,20% del capitale sociale risulta detenuto da persone giuridiche, il rimanente 6,80% da persone fisiche.

Sempre a tale data, sulla base delle comunicazioni di cui all'art.120 del TUF, sono di seguito riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, dirette o indirette. Gli azionisti sottoelencati sono quelli titolari di partecipazioni superiori al 3% che non rientrano nell'esenzione dalla segnalazione prevista dall'art.119-bis del Regolamento CONSOB 11971/99.

Maggiori azionisti

NOMINATIVO AZIONISTA	AZIONI ORDINARIE	% DI POSSESSO
Gruppo BlackRock	114.907.383	7,377%(*)
Capital Research and Management Company	80.421.723	5,163%(**)

Nota:
(*) A titolo di gestione non discrezionale del risparmio.
(**) A titolo di gestione discrezionale del risparmio.

La tabella riporta le informazioni comunicate dagli azionisti ai sensi dell'art.120 TUF a seguito dell'aggiornamento reso noto sul sito Consob in data 28 aprile 2025. Le percentuali qui indicate sono calcolate sul numero di azioni rappresentative del capitale sociale alla data del 31 dicembre 2025, che tiene conto dell'aumento di capitale gratuito depositato ed iscritto presso il registro delle Imprese in data 19 febbraio 2025. Si fa presente che, nei casi previsti dal Regolamento Emittenti, le società di gestione e i soggetti abilitati che hanno acquisito nell'ambito dell'attività di gestione partecipazioni in misura inferiore al 5% non sono tenuti agli obblighi di comunicazione.

Azioni proprie

/Il Piano Strategico 2022-2024 ("UniCredit Unlocked") presentato al mercato in data 9 dicembre 2021 ha fissato tra gli obiettivi un piano di distribuzione agli azionisti da realizzarsi in parte attraverso programmi di acquisto di azioni proprie al fine di garantire una remunerazione significativamente maggiore e in progressiva crescita nell'arco del piano.

In questo contesto nel corso dell'esercizio 2022, in forza dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 aprile 2022, è stato realizzato un programma di acquisto di azioni UniCredit come parte della distribuzione agli azionisti relativa all'esercizio 2021 per un ammontare complessivo di 2.580 milioni e che ha comportato l'acquisto in due distinte tranches (Prima e Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021) di complessive n.249.134.870 azioni proprie. Le azioni acquistate sono state interamente annullate nel corso dello stesso esercizio a conclusione delle tranches senza riduzione del capitale sociale nominale ma esclusivamente mediante riduzione del numero delle azioni esistenti con conseguente incremento della "parità contabile implicita" delle azioni emesse dalla Società.

In data 31 marzo 2023 l'Assemblea degli Azionisti in coerenza e continuità con gli obiettivi previsti dal piano strategico in termini di remunerazione degli azionisti per l'"esercizio 2022, ha autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie per un ammontare complessivo di 3.343 milioni, interamente realizzato nel corso del 2023 in due distinte tranches ("Prima e Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2022"). La prima tranche di acquisti di azioni proprie è stata avviata in data 3 aprile 2023 e si è conclusa in data 29 giugno 2023 con l'acquisto di totali n.125.036.173 azioni per un controvalore complessivo pari al massimo esborso autorizzato (2.343 milioni); la seconda tranche di acquisti di azioni proprie è stata avviata in data 30 giugno 2023 e completata in data 29 settembre 2023 con l'acquisto di totali di n.45.138.320 azioni ordinarie UniCredit per un controvalore complessivo pari al residuo importo autorizzato disponibile (1.000 milioni).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 54 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Risultati dell'esercizio

In data 12 settembre 2023, nella prospettiva di sottoporre all'approvazione degli azionisti della Società l'avvio già nel 2023 di una prima tranche del programma di acquisto di azioni proprie a valere sulla distribuzione per l'esercizio 2023, le azioni proprie acquistate fino a tale data in esecuzione del Programma di Buy-Back 2022 (n.156.114.828 per un controvalore di 3.031 milioni) sono state annullate senza riduzione del capitale sociale.

In data 27 ottobre 2023 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha autorizzato una prima tranche di acquisto di azioni proprie per un ammontare massimo di 2,5 miliardi di euro e non superiore a n.160 milioni di azioni UniCredit (la "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2023"). L'iniziativa, preventivamente autorizzata dalla BCE in data 26 ottobre 2023, si inquadra nelle previsioni di una distribuzione complessiva per l'esercizio 2023 pari o superiore a 6,5 miliardi annunciata in occasione della presentazione dei risultati del primo semestre 2023 che hanno evidenziato una significativa generazione organica di capitale. In data 7 marzo 2024 è stata completata la "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2023" avviato in data 30 ottobre 2023 con l'acquisto totale di n.95.995.258 azioni proprie per un controvalore complessivo di 2.500 milioni pari all'esborso totale autorizzato. In data 26 marzo 2024 è stato disposto l'annullamento delle ulteriori n.37.815.422 azioni proprie acquistate nell'esercizio in corso a completamento del programma.

In data 16 gennaio 2024 è stato eseguito l'annullamento di n.72.239.501 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale in forza delle delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 31 marzo e del 27 ottobre 2023. L'annullamento è riferito al totale delle azioni proprie detenute in portafoglio a fine esercizio 2023 risultante dagli acquisti effettuati a completamento del Programma di Buy-Back 2022 (n.14.059.665) e dagli acquisti effettuati nell'ambito della "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2023" dalla data di avvio del programma (30 ottobre 2023) alla fine dell'esercizio (n.58.179.836).

In data 12 aprile 2024 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha autorizzato il programma di acquisto di azioni proprie nell'ambito delle distribuzioni agli azionisti: una prima distribuzione per un esborso massimo pari a 3.085 milioni realizzata in più tranches nel corso dell'esercizio 2024 relativa alla parte residuale del payout complessivo a valere sull'esercizio 2023 (il "Residuo SBB 2023") e una seconda distribuzione per un esborso massimo pari a 1.700 milioni a titolo di anticipo delle distribuzioni attese a valere sull'esercizio 2024 ("Anticipo SBB 2024") definita sulla base dei risultati della Società nel primo semestre 2024.
In data 9 maggio 2024 è stata avviata l'esecuzione della "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2023" che si è conclusa in data 20 giugno 2024 con l'acquisto di totali n.44.859.171 azioni proprie per un controvalore complessivo pari all'esborso massimo autorizzato (1.585 milioni). Le azioni acquistate sono state annullate senza riduzione del capitale sociale in data 26 giugno 2024.
In data 24 giugno 2024 è stata avviata la terza e ultima tranche del programma di acquisto di azioni proprie (la Terza Tranche del Programma di Buy-Back 2023) che si è conclusa in data 19 agosto 2024 con l'acquisto di totali n.42.242.975 azioni proprie per un controvalore complessivo pari all'esborso massimo autorizzato (1.500 milioni).
In data 16 settembre 2024 è stata avviata l'esecuzione della prima parte dell'anticipo del Programma di Buy-Back 2024 (l'anticipo SBB 2024) che si è completata in data 14 novembre 2024 con l'acquisto complessivo di n.43.313.675 azioni proprie per un controvalore complessivo pari all'esborso massimo autorizzato (1.700 milioni).
In data 18 dicembre 2024 è stata eseguito l'annullamento di n.85.556.650 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti del 12 aprile 2024. Il numero delle azioni annullate è pari alla somma delle azioni acquistate in esecuzione della "Terza Tranche del Programma di Buy-Back 2023" (n.42.242.975) e delle azioni acquistate in esecuzione dell'"Anticipo SBB 2024" (n.43.313.675).

In data 27 marzo 2025 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha autorizzato il programma di acquisto di azioni proprie nell'ambito delle distribuzioni agli azionisti: una distribuzione realizzata in due tranches per un esborso massimo pari a 3.574 milioni come parte residuale del payout complessivo a valere sull'esercizio 2024 ("Residuo SBB 2024").
In data 25 luglio 2025 è stata avviata la prima tranche del Residuo SBB 2024 per un esborso massimo di 1.800 milioni e un numero di azioni UniCredit non superiore a n.110.000.000 (la "Prima Tranche del Residuo SBB 2024").
In data 26 settembre 2025 si è concluso il programma di acquisto di azioni ordinarie (la "Prima Tranche del Residuo SBB 2024") con l' acquisto totale di n.27.505.165 azioni, pari all'1,77% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a 1.800 milioni.
In data 23 ottobre 2025 è stata avviata la seconda e ultima tranche del programma di acquisto di azioni proprie a valere sull'esercizio 2024 per un ammontare massimo pari a 1.774 milioni e un numero di azioni non superiore a n.82.494.835 (la "Seconda Tranche del Residuo SBB 2024").
Alla data del 31 dicembre 2025 sono state acquistate n.17.415.594 azioni per un controvalore pari a 1.134 milioni.

Le azioni proprie risultanti in portafoglio a fine esercizio 2025 sono pari a n.44.920.759 per un controvalore pari a 2.934 milioni.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 5di 356

ID: 222343218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

L'attività della società

La rete commerciale

Struttura operativa in Italia

Nel 2025 la struttura territoriale domestica di UniCredit è stata interessata dalla chiusura di 3 filiali e dall'apertura di 1 nuova filiale della Banca Commerciale Retail.

L'articolazione della rete domestica al 31 dicembre 2025 conta complessivamente 2.244 licenze, di cui 1.941 filiali appartenenti alla Banca Commerciale Retail.

A tale data la rete distributiva italiana, dopo gli interventi sopra descritti e sempre in presenza di una modesta redistribuzione e ottimizzazione dei presidi conseguente ai costanti processi di razionalizzazione delle strutture sul territorio, risulta così dettagliata:

Rete Italia

REGIONE	NUMERO DI LICENZE AL 31.12.2025	%
- Abruzzo	24	1,1%
- Basilicata	6	0,3%
- Campania	116	5,2%
- Calabria	18	0,8%
- Emilia Romagna	300	13,4%
- Friuli Venezia Giulia	69	3,1%
- Lazio	278	12,4%
- Liguria	45	2,0%
- Lombardia	269	12,0%
- Marche	44	2,0%
- Molise	15	0,7%
- Piemonte	233	10,4%
- Puglia	89	4,0%
- Sardegna	35	1,6%
- Sicilia	222	9,9%
- Toscana	99	4,4%
- Trentino Alto Adige	36	1,6%
- Umbria	55	2,5%
- Valle d'Aosta	12	0,5%
- Veneto	279	12,4%
Totale licenze	**2.244**	**100,0%**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 50 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

L'attività della società

Le filiali e le rappresentanze all'estero

Al 31 dicembre 2025 UniCredit S.p.A. è presente all'estero tramite dodici filiali, una stabile organizzazione (permanent establishment) e due uffici di rappresentanza. Di seguito il dettaglio:

Filiali estere:
Germania - Monaco;
Regno Unito - Londra;
Stati Uniti - New York;
Francia - Parigi;
Spagna - Madrid;
Repubblica Ceca - Praga[119];
Repubblica Slovacca - Bratislava[119];
Romania - Bucarest[119] e Iasi[119];
Polonia - Stettino[119] e Varsavia[119];
Ungheria - Budapest[119].

Stabile organizzazione all'estero (permanent establishment):
Austria - Vienna.

Uffici di rappresentanza esteri:
Belgio - Bruxelles;
Cina - Pechino.

119 Filiale che svolge esclusivamente attività digitaloperations, senza licenza bancaria.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843219 16/09/2026

Relazione sulla gestione

L'attività della società

Le risorse

L'andamento degli organici

Al 31 dicembre 2025 il personale di UniCredit S.p.A. ammonta a 32.945 FTE, rispetto a 33.346 FTE risultanti al 31 dicembre 2024. Il calo delle risorse è dovuto principalmente alle uscite per Piano Esodi.

Composizione per categoria

	31.12.2025		31.12.2024		VARIAZIONE	
	NUMERO	*DI CUI: ESTERO*	NUMERO	*DI CUI: ESTERO*	ASSOLUTA	%
Dirigenti	577	*4*	573	*4*	+4	0,7%
Quadri direttivi - 4° e 3° livello	6.954	*390*	7.015	*371*	- 61	-0,9%
Quadri direttivi - 2° e 1° livello	11.010	*1.103*	11.058	*1.055*	- 48	-0,4%
Restante personale	14.404	*1.905*	14.701	*1.821*	- 296	-2,0%
Totale	**32.945**	***3.402***	**33.346**	***3.251***	**- 401**	**-1,2%**
di cui: part-time	*3.248*	*171*	*3.416*	*197*	- 168	*-4,9%*

La composizione dell'organico per classi di anzianità e quella per fasce di età sono riportate nelle tavole successive. Per quanto attiene al titolo di studio, circa il 61% del personale di UniCredit S.p.A. è in possesso di una laurea (prevalentemente in discipline economiche e bancarie o giuridiche). L'incidenza del personale femminile è pari al 49%.

Composizione per classi di anzianità

	31.12.2025		31.12.2024		VARIAZIONE	
	NUMERO	%	NUMERO	%	ASSOLUTA	%
Fino a 10 anni	9.292	28,2%	8.788	26,4%	+505	5,7%
Da 11 a 20 anni	7.129	21,6%	7.969	23,9%	- 840	-10,5%
Da 21 a 30 anni	9.324	28,3%	9.399	28,2%	- 75	-0,8%
Oltre 30 anni	7.201	21,9%	7.191	21,6%	+9	0,1%
Totale	**32.945**	**100,0%**	**33.346**	**100,0%**	**- 401**	**-1,2%**

La composizione per classi di anzianità relativa all'esercizio 2024 è stata riesposta.

Composizione per fasce di età

	31.12.2025		31.12.2024		VARIAZIONE	
	NUMERO	%	NUMERO	%	ASSOLUTA	%
Fino a 30 anni	3.216	9,8%	3.259	9,8%	- 43	-1,3%
Da 31 a 40 anni	4.891	14,8%	4.797	14,4%	+95	2,0%
Da 41 a 50 anni	9.868	30,0%	10.535	31,6%	- 668	-6,3%
Oltre 50 anni	14.971	45,4%	14.756	44,3%	+215	1,5%
Totale	**32.945**	**100,0%**	**33.346**	**100,0%**	**- 401**	**-1,2%**

Per quanto riguarda la formazione, la crescita manageriale, le relazioni industriali, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, si faccia riferimento alla Rendicontazione di sostenibilità del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 608 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Altre informazioni

Informazioni sul titolo azionario

Si rimanda al paragrafo "Informazioni sul titolo azionario" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit, che qui si intende integralmente riportato.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art.123-bis, comma 3, del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance/Il nostro sistema di governance" del sito web di UniCredit (https://www.unicreditgroup.eu).
Nel Bilancio consolidato è riportato altresì un capitolo illustrativo dedicato alla struttura di governo societario ("Corporate Governance").

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art.123-ter del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art.84-quater del Regolamento emittenti Consob, la "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" è disponibile sul sito internet di UniCredit (https://www.unicreditgroup.eu).

Attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda al paragrafo "Le attività di ricerca e sviluppo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A., si rimanda al paragrafo "Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Modello organizzativo

Si rimanda al paragrafo "Modello organizzativo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta

Nell'esercizio 2024 e nell'esercizio 2025 non si sono verificate le condizioni per dare corso alla trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate per IRES ed IRAP in quanto entrambi gli esercizi si sono chiusi con un utile (8.106 milioni per l'anno 2024 e 8.121 milioni per l'anno 2025).

Attestazioni e altre comunicazioni

Si rimanda al paragrafo "Attestazioni e altre comunicazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sula gestione consolidata, Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.
Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa, Parte H - Operazioni con parte correlate.

Informazioni sui rischi

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota integrativa.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843219 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio[120]

Con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A. si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione, che qui si intende integralmente riportato.

120 Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2026 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica in pari data, anche ai sensi dello IAS10.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 60di 355

ID: 202843218 15/09/2026

Relazione sulla gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione, che qui si intende integralmente riportato.

Milano, 23 febbraio 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CHAIRMAN
PIETRO CARLO PADOAN

CEO
ANDREA ORCEL

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 6 di 356

ID: 222843218 15/09/2026

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 6 di 355

ID: 222843218 15/09/2025

Proposte dell'assemblea

Per le proposte all'Assemblea si rimanda alle specifiche relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione in tema di destinazione del risultato di esercizio 2025.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 6 di 355

ID: 2023433219 16/09/2026

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 64di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2025	31.12.2024
10. Cassa e disponibilità liquide	12.107.911.934	13.222.691.584
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	63.486.127.520	52.621.823.830
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	57.385.903.396	46.265.010.259
b) attività finanziarie designate al fair value	128.136.951	131.923.703
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.972.087.173	6.224.889.868
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.189.432.904	39.813.244.469
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	232.752.419.256	228.212.154.578
a) crediti verso banche	39.041.684.214	37.485.993.252
b) crediti verso clientela	193.710.735.042	190.726.161.326
50. Derivati di copertura	547.863.074	550.637.401
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(1.276.378.633)	(902.064.729)
70. Partecipazioni	53.636.496.751	42.340.962.282
80. Attività materiali	3.603.385.605	3.631.861.543
90. Attività immateriali	1.576.408.105	1.707.338.013
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	8.305.597.477	8.501.697.288
a) correnti	943.324.854	720.445.869
b) anticipate	7.362.272.623	7.781.251.419
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	66.797.001	38.854.261
120. Altre attività	12.835.837.718	7.770.699.918
Totale dell'attivo	423.831.898.712	397.509.900.438

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 6di 365

ID: 223943213 15/09/2026

Schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	297.870.749.270	285.739.249.798
a) debiti verso banche	26.740.470.956	36.913.093.429
b) debiti verso clientela	216.929.654.410	201.765.525.129
c) titoli in circolazione	54.200.623.904	47.060.631.240
20. Passività finanziarie di negoziazione	47.528.782.991	38.052.113.672
30. Passività finanziarie designate al fair value	13.290.877.107	10.271.456.615
40. Derivati di copertura	987.328.559	316.466.511
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(5.013.590.804)	(4.657.672.040)
60. Passività fiscali:	75.537.485	9.440.198
a) correnti	75.537.485	9.440.198
b) differite	-	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	7.146.348.768	7.882.433.780
90. Trattamento di fine rapporto del personale	246.688.879	289.472.469
100. Fondi per rischi e oneri:	2.545.376.673	1.878.012.331
a) impegni e garanzie rilasciate	429.984.600	431.570.688
b) quiescenza e obblighi simili	17.284.081	36.100.152
c) altri fondi per rischi e oneri	2.098.107.992	1.410.341.491
110. Riserve da valutazione	908.385.612	815.284.427
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	4.952.292.381	4.958.159.059
140. Riserve	28.801.428.843	23.898.750.823
145. Acconti su dividendi (-)	(2.171.674.000)	(1.440.000.000)
150. Sovrapprezzi di emissione	22.580.466	22.580.466
160. Capitale	21.453.835.025	21.367.680.521
170. Azioni proprie (-)	(2.933.687.477)	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.120.638.934	8.106.471.808
Totale del passivo e del patrimonio netto	**423.831.898.712**	**397.509.900.438**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 6 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Schemi di bilancio

Conto economico

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2025	2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.582.223.439	15.040.326.914
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*9.462.066.832*	*11.531.060.761*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.139.649.714)	(8.870.525.363)
30. Margine di interesse	**5.442.573.725**	**6.169.801.551**
40. Commissioni attive	5.010.410.273	5.001.781.689
50. Commissioni passive	(886.959.875)	(796.166.053)
60. Commissioni nette	**4.123.450.398**	**4.205.615.636**
70. Dividendi e proventi simili	5.440.241.165	5.090.330.214
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	608.740.090	837.335.931
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(133.992.818)	(402.049.562)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	181.368.254	12.030.305
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.393.284	(59.640.355)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	111.165.053	69.665.795
c) passività finanziarie	13.809.917	2.004.865
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	(551.887.450)	(50.337.747)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(656.859.323)	(329.852.481)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	104.971.873	279.514.734
120. Margine di intermediazione	**15.110.493.364**	**15.862.726.328**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(339.904.599)	(428.924.696)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(340.639.872)	(413.615.469)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	735.273	(15.309.227)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	9.429.340	10.492.605
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**14.780.018.105**	**15.444.294.237**
160. Spese amministrative:	(6.032.212.118)	(5.862.298.848)
a) spese per il personale	(3.910.200.544)	(3.619.212.187)
b) altre spese amministrative	(2.122.011.574)	(2.243.086.661)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(329.869.278)	66.323.585
a) impegni e garanzie rilasciate	12.764.670	34.691.677
b) altri accantonamenti netti	(342.633.948)	31.631.908
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(249.126.343)	(315.904.130)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(558.036.458)	(419.736.622)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.399.969.050	1.277.094.522
210. Costi operativi	**(5.769.275.147)**	**(5.254.521.493)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(86.351.399)	(557.340.357)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(14.567.384)	(24.652.467)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2.804.810)	(851.904)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**8.907.019.365**	**9.606.928.016**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(786.380.431)	(1.500.456.208)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**8.120.638.934**	**8.106.471.808**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**8.120.638.934**	**8.106.471.808**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Schemi di bilancio

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**8.120.638.934**	**8.106.471.808**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(59.562.084)**	**228.620.566**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(27.446.006)	239.392.646
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(23.568.649)	9.838.462
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.821.954)	-
50. Attività materiali	(10.217.097)	(12.709.115)
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	17.424.546	(4.448.311)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(5.932.924)	(3.453.116)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**152.663.269**	**(71.523.413)**
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	(83.326.755)	49.343.258
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	2.505.014	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	233.485.010	(120.866.671)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**93.101.185**	**157.097.153**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**8.213.740.119**	**8.263.568.961**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 6di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Schemi di bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2025

(importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2024	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2025	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO									
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2025	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025
Capitale	21.367.680.521	-	21.367.680.521	-	-	-	86.154.504	-	-	-	-	-	-	-	-	21.453.835.025
- azioni ordinarie	21.367.680.521	-	21.367.680.521	-	-	-	86.154.504	-	-	-	-	-	-	-	-	21.453.835.025
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	72.580.466	-	72.580.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.580.466
Riserve	23.838.750.823	-	23.838.750.823	4.351.005.293	-	541.440.385	(86.154.504)	-	-	-	-	-	96.386.848	-	-	28.801.428.843
- di utili	20.304.788.088	-	20.304.788.088	4.351.005.293	-	(3.224.774.017)	(86.154.504)	-	-	-	-	-	-	-	-	21.342.864.804
- altre	3.533.962.735	-	3.533.962.735	-	-	3.766.214.456	-	-	-	-	-	-	96.386.848	-	-	7.458.564.039
Riserve da valutazione	815.264.427	-	815.264.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93.101.185	908.365.612
Strumenti di capitale	4.958.159.059	-	4.958.159.059	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.866.678)	-	-	-	4.952.292.381
Acconti su dividendi	(1.440.000.000)	-	(1.440.000.000)	-	1.440.000.000	-	-	-	(2.171.674.000)	-	-	-	-	-	-	(2.171.674.000)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(2.933.667.477)	-	-	-	-	-	-	-	(2.933.667.477)
Utile (Perdita) di esercizio	8.106.471.808	-	8.106.471.808	(4.351.005.293)	(3.755.466.515)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.120.638.934	8.120.638.934
Patrimonio netto	57.739.927.104	-	57.739.927.104	-	(2.315.466.515)	541.440.385	-	(2.933.667.477)	(2.171.674.000)	-	(5.866.678)	-	96.386.848	-	8.213.740.119	59.153.799.784

Le variazioni d'esercizio della voce "Azioni proprie" si riferiscono agli acquisti di azioni ordinarie UniCredit effettuati nell'ambito dei programmi di "share buy-back.

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 69di 355

ID: 222843213 15/09/2026

Schemi di bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024

(importi in euro)

				ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO									
	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2024	RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2024	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024
Capitale	21.277.874.388	-	21.277.874.388		-		89.806.133								21.367.680.521
- azioni ordinarie	21.277.874.388	-	21.277.874.388		-		89.806.133								21.367.680.521
- altre azioni	-	-	-		-										-
Sovrapprezzi di emissione	22.580.466	-	22.580.466		-										22.580.466
Riserve	23.944.526.253	-	23.944.526.253	6.219.489.863	-	(8.244.349.230)	(89.806.133)						68.910.079		23.858.750.833
- di utili	17.191.341.011	-	17.191.341.011	6.219.489.863	-	(5.016.236.659)	(89.806.133)								20.304.788.084
- altre	6.753.185.242	-	6.753.185.242		-	(3.228.112.571)							68.910.079		3.593.982.737
Riserve da valutazione	658.187.274	-	658.187.274		-									157.097.153	815.284.427
Strumenti di capitale	4.862.697.736	-	4.862.697.736		-						95.461.323				4.958.159.059
Acconti su dividendi	-	-	-		-				(1.440.000.000)						(1.440.000.000)
Azioni proprie	(1.726.850.405)	-	(1.726.850.405)		-		7.597.676.238	(5.870.825.833)							-
Utile (Perdita) di esercizio	11.264.267.183	-	11.264.267.183	(6.219.489.863)	(3.044.737.320)									6.106.471.808	8.106.471.808
Patrimonio netto	80.303.222.895	-	80.303.222.895		(3.044.737.320)	(8.244.349.230)	7.597.676.238	(5.870.825.833)	(1.440.000.000)		95.461.323		68.910.079	6.263.568.961	97.729.827.164

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 70 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Schemi di bilancio

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione:	**5.690.625.089**	**8.402.925.415**
- risultato d'esercizio (+/-)	8.120.638.934	8.106.471.808
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(1.086.000.255)	(174.271.225)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	133.992.818	402.049.562
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.514.461.797	1.494.368.356
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	821.730.185	760.293.219
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	330.617.728	(162.710.248)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(286.313.711)	1.230.075.508
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(3.858.502.407)	(3.253.351.565)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	**(11.374.687.921)**	**1.287.712.619**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	423.961.860	(5.159.772.433)
- attività finanziarie designate al fair value	(35.033)	(36.461)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	336.395.713	(239.793.601)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.973.236.258	(8.064.834.487)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.106.035.438)	12.404.996.252
- altre attività	(10.002.211.281)	2.347.153.349
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	**12.821.300.958**	**(1.704.793.267)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.131.499.470	(984.329.352)
- passività finanziarie di negoziazione	(758.017.382)	(2.346.256.326)
- passività finanziarie designate al fair value	2.680.312.528	2.849.163.833
- altre passività	(1.232.493.658)	(1.223.371.422)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**7.137.238.126**	**7.985.844.767**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**5.234.817.857**	**5.047.344.980**
- vendite di partecipazioni	5.639.059	6.678.683
- dividendi incassati su partecipazioni	5.193.586.858	5.018.279.254
- vendite di attività materiali	34.513.034	22.387.043
- vendite di attività immateriali	1.078.906	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	**(5.391.020.611)**	**(1.204.038.689)**
- acquisti di partecipazioni	(4.803.705.359)	(404.818.973)
- acquisti di attività materiali	(158.659.744)	(251.986.638)
- acquisti di attività immateriali	(428.655.508)	(547.233.078)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(156.202.754)**	**3.843.306.291**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(2.933.855.507)	(5.878.381.625)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(16.254.708)	(162.436.154)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(4.971.516.487)	(4.929.075.367)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(7.921.626.702)**	**(10.969.893.146)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(940.591.330)**	**859.257.912**

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 7 di 356

ID: 222843218 15/09/2025

Schemi di bilancio

Riconciliazione

(importi in euro)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**13.222.691.584**	**12.300.646.051**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(940.591.330)	859.257.912
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(174.188.320)	62.787.621
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**12.107.911.934**	**13.222.691.584**

La voce "Cassa e disponibilità liquide" fa riferimento alla definizione contenuta nelle disposizioni di Banca d'Italia (Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti) e include principalmente "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" per 9 miliardi.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 72 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio dell'impresa è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2025, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 4 - Altri aspetti).

Il presente bilancio costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998).

Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti), gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio dell'impresa.

Infine, per il rilascio di tale dichiarazione e delle relative valutazioni, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari del Gruppo al 31 dicembre 2025, in termini di dati puntuali: coefficiente di Capitale Primario di classe 1 (CET1) pari al 14,75% e coefficiente MREL pari a 30,59% di RWEA e 10,00% della Leva Finanziaria che sono superiori rispetto ai requisiti minimi regolamentari (CET1: eccesso di 405 punti base; MREL Ratio: eccesso di 354 punti base in termini di RWEA e 402 punti base in termini di Leva Finanziaria).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente "Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025" è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione di principi contabili IAS/IFRS, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- the Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, in particolare Documento 9 del 5 gennaio 2021, "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti"; tale documento è stato successivamente aggiornato da Banca d'Italia il 24 luglio 2023 con una nota di chiarimenti "Rischio di credito - Metodo Standardizzato e IRB - Nota di chiarimenti";
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IAS/IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalle tensioni geopolitiche sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 29 ottobre 2021, 14 marzo 2022, del 13 maggio 2022, 28 ottobre 2022, 25 ottobre 2023, 24 ottobre 2024 e 14 ottobre 2025; e al richiamo di attenzione Consob del 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato nella "Sezione 4 - Altri aspetti" della Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dalla Banca al 31 dicembre 2025.

Il Bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione e dagli Allegati. Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa del presente Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2025 sono redatti secondo le linee guida di Banca d'Italia, come stabilito dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti) e dalla Comunicazione del 14 marzo 2023 sugli impatti del Covid-19 e sulle misure a supporto dell'economia, e presentano i saldi comparativi al 31 dicembre 2024.

Salvo quando diversamente indicato, gli Schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la Nota integrativa in milioni di euro.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 75 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.
In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci del Bilancio dell'Impresa al 31 dicembre 2025 sono stati utilizzati i valori stimati, come richiesto dai principi contabili, dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche. A tal proposito, le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2025[121], evidenziano che il contesto globale è complesso, sebbene l'economia dell'area Euro stia mostrando resilienza.
In tale contesto, il PIL reale è aumentato nel terzo trimestre del 2025, dopo un andamento volatile nella prima metà dell'anno, riflettendo gli effetti dell'anticipazione degli scambi in vista dell'aumento dei dazi commerciali statunitensi e alla relativa incertezza. La domanda interna dovrebbe rimanere il principale motore della crescita dell'area Euro, sostenuta dall'aumento dei salari reali e dell'occupazione, in un contesto di mercati del lavoro resilienti e tassi di disoccupazione ai minimi storici. Ulteriori spese pubbliche per infrastrutture e difesa, annunciate in particolare in Germania, insieme a condizioni di finanziamento migliorate conseguenti ai tagli dei tassi di politica monetaria da giugno 2024, dovrebbero anch'esse sostenere l'economia domestica. Sul fronte estero, pur persistendo sfide di competitività, comprese alcune di natura strutturale, le esportazioni dovrebbero riprendere il prossimo anno; tale miglioramento è attribuito a una ripresa della domanda estera in un contesto di minore incertezza sulle politiche commerciali, nonostante un impatto graduale derivante dai dazi più elevati.

Per quanto riguarda l'inflazione, è previsto un calo prima di risalire verso l'obiettivo del 2% della BCE a partire dal 2028. Il calo atteso dell'inflazione complessiva (HICP[122]) all'inizio del 2026 riflette un effetto base al ribasso derivante dai prezzi dell'energia, mentre l'inflazione nelle componenti non energetiche dovrebbe continuare a diminuire durante il 2026. Il contributo dell'inflazione energetica all'inflazione complessiva dovrebbe rimanere contenuto fino alla fine del 2027, per poi aumentare sensibilmente nel 2028 a seguito dell'implementazione prevista dell'EU Emissions Trading System 2 (ETS2).

Le prospettive per l'inflazione HICP complessiva, rispetto alle proiezioni di settembre 2025, sono state riviste al rialzo per il 2026, riflettendo i dati recenti relativi all'inflazione HICP e alla crescita salariale, con quest'ultima che ha portato a una significativa revisione verso l'alto delle previsioni sui salari. La proiezione per l'inflazione HICP è stata leggermente rivista al ribasso per il 2027, a seguito di un contributo assunto inferiore dall'inflazione energetica, in quanto ci si attende che l'implementazione dell'ETS2 sia posticipata dal 2027 al 2028 (sebbene tale contributo si considera parzialmente compensato da una maggiore inflazione nei servizi).

Nel contesto di persistente incertezza sopra, la Banca ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del Bilancio dell'impresa 2025.
In particolare, in aggiunta allo scenario "Base" che riflette le aspettative più probabili con riferimento all'andamento macroeconomico, sono stati definiti uno scenario "Alternativo/Recessione" e uno "Positivo", che riflettono rispettivamente una previsione al ribasso e al rialzo dei parametri macroeconomici e conseguentemente della redditività attesa dal business.

Nei paragrafi di seguito riportati sono illustrate in dettaglio le caratteristiche connesse agli scenari sopra citati.

Caratteristiche degli scenari

- Scenario Base: è lo scenario di riferimento principale, alla base del piano pluriennale 2026-2028. Tale scenario ipotizza, in termini di condizioni macroeconomiche:(i) una crescita moderata del PIL prevista per il 2026, trainata da fattori interni e influenzata dalle difficoltà nelle esportazioni verso gli Stati Uniti; con un trend in miglioramento nel 2027-2028, che beneficia anche dell'impulso positivo derivante dalla spesa fiscale in Germania e dalla spesa per la difesa nell'Eurozona; (ii) un calo dell'inflazione nel 2026 su base annua, con una stabilizzazione nel triennio 2026-2028 su livelli prossimi al target BCE del 2%; (iii) una politica monetaria della BCE coerente con il processo di normalizzazione dell'inflazione; un tasso di deposito della BCE atteso pari a 200 bps a fine 2025 e stimato al 2,25% da ottobre 2027; (iv) un Euribor a 3 mesi previsto in diminuzione nel 2025, che ci si attende si attesti a circa 200 bps a fine anno, e che rimarrebbe sostanzialmente stabile nel 2026; (v) il rating sovrano della Russia pari a CCC.
  In Italia, ci si attende che il PIL cresca leggermente meno rispetto al resto dell'Eurozona, aumentando dello 0,6% nel 2026 (contro l'1% dell'area euro) e dello 0,8% nel 2027 (contro l'1,4% dell'area euro), poiché il vasto settore manifatturiero del Paese sarà particolarmente esposto ai dazi statunitensi.
  In Germania, il PIL si attende espandersi nel 2026 (+1,2%) e negli anni successivi, beneficiando della spinta derivante dalla spesa pubblica e dagli investimenti governativi.
  In Austria, il PIL nel 2026 dovrebbe registrare una ripresa degli investimenti nelle costruzioni e degli altri investimenti, con un trend in miglioramento negli anni successivi.
  Per l'Europa centrale e orientale (esclusa la Russia), il PIL si attende cresca del 2,2% nel 2026 e di circa il 2,7/2,8% nei due anni successivi.
  Per la Russia, la crescita è stimata all'1,2% nel 2026, con alcuni miglioramenti nel 2027 e nel 2028.
  Con riferimento ai tassi di cambio, lo scenario Base prevede un deprezzamento nel tempo del rublo russo dagli attuali livelli fino a 137 a fine 2028,

121 Proiezioni macroeconomiche dello staff della BCE per l'area Euro, dicembre 2025.
122 Harmonised Indices of Consumer Prices.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 78di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

riflettendo la diminuzione dei prezzi dell'energia e delle esportazioni di gas.
L'inflazione media (gruppo UniCredit esclusa la Russia) diminuirà al 2,2% nel 2026, rimanendo prossima al 2% nel periodo 2026-2028; resterà invece al di sopra del 2% nei paesi della CEE.
Le incertezze e i rischi di breve/medio termine permangono, sia in termini di inflazione/tassi sia di crescita (principalmente legati agli impatti dei dazi commerciali, alla volatilità dei tassi e dei mercati finanziari, agli sviluppi geopolitici e agli stimoli fiscali). Inoltre, si ipotizza una pressione sullo spread BTP-Bund (90 bps a fine 2026, 105 bps a fine 2027 e 120 bps a fine 2028), per fattorizzare la volatilità e le incertezze sul debito sovrano italiano e sull'evoluzione macroeconomica;

- Scenario Alternativo/Recessione: questo scenario incorpora previsioni al ribasso di parametri macroeconomici e conseguentemente nella redditività attesa del business e ipotizza un intensificarsi delle tensioni geopolitiche in Medio oriente e Ucraina e un incremento delle tensioni commerciali dovuto al fallimento dei negoziati bilaterali tra Stati Uniti e i loro principali partner finalizzati a evitare dazi "reciproci". I dazi e la relativa incertezza colpiscono il commercio globale, le catene di approvvigionamento, gli investimenti e il mercato del lavoro a livello mondiale. L'attività economica inizia a contrarsi nel 2026, con una recessione più profonda nel 2027 nella maggior parte dei paesi in cui UniCredit è presente. La domanda più debole e la riduzione dell'attività determinano un'inflazione più bassa rispetto allo scenario Base.
  Per Italia, Germania e Austria, il PIL si contrarrebbe nel biennio 2026-2027, tornando positivo nel 2028 (normalizzazione delle catene di approvvigionamento).
  Per l'Europa Centrale e Orientale (esclusa la Russia), lo shock di crescita rispetto allo scenario Base è stimato intorno al -6,4% (cumulato nel periodo 2026-2028).
  Per la Russia, lo shock di crescita è stimato al -6,2% (cumulato nel periodo 2026-2028) rispetto al Base.
  L'inflazione attesa è inferiore rispetto allo scenario Base, poiché prevalgono complessivamente forze disinflazionistiche (principalmente l'impatto della domanda più debole).
  Per quanto riguarda la politica monetaria, le banche centrali ridurrebbero i tassi aggressivamente (Euribor 3 mesi pari a 125 bps a fine 2026 e vicino all'1% negli anni successivi). Inoltre, la pressione sullo spread BTP-Bund risulterebbe più elevata rispetto al Base (125 bps a fine 2026, 175 bps a fine 2027 e 195 bps a fine 2028), riflettendo il deterioramento delle condizioni economiche;
- Scenario Positivo: questo scenario ipotizza una de-escalation delle tensioni geopolitiche e una riduzione dell'incertezza riguardo alla politica commerciale degli Stati Uniti. Questi fattori sostengono un mercato del lavoro resiliente, con una continua creazione di posti di lavoro e una crescita salariale che rafforza il reddito delle famiglie e i consumi. L'aumento della fiducia di imprese e consumatori alimenta ulteriormente una più alta spesa privata e gli investimenti. Una domanda interna più forte determina un moderato superamento dell'inflazione rispetto allo scenario di base, richiedendo solo un limitato irrigidimento della politica monetaria. Anche le valutazioni azionarie e le condizioni di finanziamento delle imprese migliorano, riflettendo un clima di ottimismo nei mercati finanziari.
  Per Italia, Germania e Austria, il PIL aumenta costantemente nel periodo previsionale di tre anni, rispettivamente del 3,6%, 6,7% e 5,3% su base cumulata.
  Per l'Europa Centrale e Orientale (esclusa la Russia), il PIL ci si attenda cresca del 10% (cumulato nel 2026-2028).
  Per la Russia, il PIL aumenterebbe del 10,7% (2026-2028), a un ritmo superiore rispetto all'area CEE.
  Con riferimento all'inflazione, essa è prevista più elevata rispetto allo scenario Base, in conseguenza del miglior andamento economico che determina una maggiore domanda. Inoltre, la pressione sullo spread BTP-Bund risulta inferiore rispetto al caso Base (80 bps nel 2026, 70 bps nel 2027, 65 bps nel 2028), riflettendo condizioni economiche migliorate.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 77di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

La seguente tabella mostra i più significativi dati macroeconomici che caratterizzano gli scenari Base, Alternativo/Recessione e Positivo.

TASSI DI INTERESSE, INFLAZIONE ED INDICATORI FINANZIARI		2025	2026	2027	2028
Scenario Base 2025	Euribor 3M (Fine periodo, pb)	203	205	230	229
	Spread BTP - Bund (Fine periodo, pb)	69	90	105	120
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	0,7	0,6	0,8	0,9
	Germania	0,4	1,2	1,9	2,0
	Austria	0,6	1,0	1,5	1,3
	CE & EE (escl. Russia)	1,6	2,2	2,7	2,8
	Russia	0,9	1,2	1,7	2,0
	Inflazione media %				
	Italia	1,6	1,4	1,6	1,8
	Germania	2,2	1,9	2,0	2,2
	Austria	3,5	2,4	2,0	2,1
	CE & EE (escl. Russia)	4,5	4,0	3,2	2,7
	Russia	8,8	4,8	3,7	3,9
Scenario Alternativo/Recessione 2025	Euribor 3M (Fine periodo, pb)	-	125	103	102
	Spread BTP - Bund (Fine periodo, pb)	-	125	175	195
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	-	(0,6)	(2,2)	-
	Germania	-	(0,3)	(1,4)	1,0
	Austria	-	(0,7)	(1,4)	0,2
	CE & EE (escl. Russia)	-	-	(0,5)	1,8
	Russia	-	(0,8)	(1,2)	0,7
	Inflazione media %				
	Italia	-	1,2	1,2	1,5
	Germania	-	1,4	1,4	1,9
	Austria	-	2,1	1,4	1,8
	CE & EE (escl. Russia)	-	4,7	3,4	2,9
	Russia	-	8,3	8,4	5,3
Scenario Positivo 2025	Euribor 3M (Fine periodo, pb)	-	204	229	227
	Spread BTP - Bund (Fine periodo, pb)	-	80	70	65
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	-	1,2	1,3	1,1
	Germania	-	2,0	2,4	2,3
	Austria	-	1,7	2,0	1,6
	CE & EE (escl. Russia)	-	3,2	3,5	3,3
	Russia	-	3,4	3,8	3,5
	Inflazione media %				
	Italia	-	1,9	2,0	2,0
	Germania	-	1,9	2,2	2,4
	Austria	-	2,7	2,3	2,4
	CE & EE (escl. Russia)	-	4,7	3,7	2,9
	Russia	-	5,0	4,4	4,2

Valutazione delle esposizioni creditizie

Con riferimento alle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2025, gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default, Exposure at Default) sono stati aggiornati secondo le policy di Gruppo, sulla base delle caratteristiche sopra evidenziate[123].

123 Lo scenario Base utilizzato nel framework IFRS9 è sostanzialmente allineato a quello riportato; le differenze minime sono principalmente attribuibili alla tempistica degli aggiornamenti, pur mantenendo le medesime ipotesi previsionali.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 78di 355

ID: 232843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

A partire da dicembre 2024 mentre lo scenario Base è stato mantenuto al 60%, i pesi degli scenari positivo e alternativo/recessione sono stati rivisti, fissandoli rispettivamente al 5% e al 35%. In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base: (i) della classificazione (attuale e prospettica) delle esposizioni creditizie quali "deteriorate"; (ii) dei prezzi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti; (iii) dei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico. Pertanto, anche in questo caso la valutazione è influenzata dal menzionato grado di incertezza sull'evoluzione della tensione geopolitica così come sull'evoluzione delle condizioni macroeconomiche.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate, determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti anche alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto dell'aggiornamento dei parametri creditizi. In aggiunta, la necessità di procedere a un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi, o dalla prevalenza sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni. Inoltre, l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia o la capacità di alcune controparti di onorare il proprio debito richiedendo un adeguamento delle rettifiche di valore.

Infine, a partire dal 2024 la misurazione delle esposizioni creditizie riflette il rischio climatico e ambientale incorporando tale rischio nell'evoluzione dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default ove appropriato) che sono stati calibrati considerando diverse ipotesi in termini di implementazione delle politiche di transizione e di severità del rischio fisico. Pertanto cambiamenti avversi nei rischi climatici che possono comportare un inasprimento delle politiche di transizione e dei costi associati o un aumento della severità del rischio fisico possono richiedere il riconoscimento di ulteriori rettifiche di valore.

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si veda il paragrafo "2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Partecipazioni in imprese controllate ed imposte differite attive

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate ed alle imposte differite attive, la valutazione è significativamente influenzata dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Pertanto, ai fini delle valutazioni di natura contabile e, con l'obiettivo di riflettere il menzionato grado di incertezza, sono stati considerati gli scenari "Base" e "Alternativo/Recessione" sopra delineati, per la stima dei flussi di cassa futuri, ponderandoli rispettivamente al 65% e al 35%. Tali pesi sono stati applicati in coerenza con le ponderazioni applicate alla misurazione delle esposizioni creditizie convergendo lo scenario "Positivo" nel "Base".

I risultati delle valutazioni delle partecipazioni in società controllate potrebbero essere soggetti a variazioni al momento non prevedibili, in funzione dell'evoluzione delle tensioni geopolitiche e delle condizioni macroeconomiche.
Eventuali scostamenti tra le condizioni economiche effettive e le ipotesi su cui si basano le valutazioni potrebbero rendere necessaria una nuova determinazione dei parametri utilizzati ai fini valutativi, con riferimento ai flussi di cassa futuri, e il conseguente aggiornamento della valutazione.

Considerato inoltre che, oltre ai flussi di cassa, ulteriori parametri sono rilevanti nel modello di calcolo alla base del test di sostenibilità delle imposte differite attive, la valutazione dei seguenti parametri è stata rivista tenendo conto delle indicazioni di ESMA sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate[124]: (i) parametro di volatilità calcolato sulle serie storiche dal 2007 degli utili attesi al lordo delle imposte su un campione significativo di banche europee[125], e (ii) del livello di confidenza utilizzato nel calcolo MonteCarlo.

I risultati di queste valutazioni potrebbero essere oggetto di modifiche in base all'evoluzione dei parametri sottostanti, soprattutto l'utile al lordo delle imposte, il parametro di volatilità e il livello di confidenza utilizzato nel calcolo MonteCarlo, le cui variazioni, che possono essere anche trainate da cambiamenti nello scenario macroeconomico, potrebbero determinare una modifica nella valutazione.

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia, i risultati e agli assunti di base utilizzati per l'impairment test delle partecipazioni in società controllate e il test di sostenibilità delle attività per imposte differite, si rimanda alle sezioni "Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70" e "Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo" della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

124 Comunicazione ESMA "Considerazioni sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate (ESMA Public Statement "Consideration on recognition of deferred tax assets arising from the carry-forward of unused tax losses"), del 15 luglio 2019.
125 Dati da Datawarehouse statistico della Banca Centrale Europea (BCE).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 79 di 355

ID: 222943218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Valutazione del portafoglio immobiliare

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, la valutazione del portafoglio immobiliare è divenuta particolarmente rilevante per effetto dell'adozione, a partire dal 31 dicembre 2019, del modello del fair value (attività detenute a scopo investimento) e della rideterminazione del valore (attività ad uso funzionale). Per tali attività, al 31 dicembre 2025, il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne, secondo le linee guida di Gruppo.
In tale ambito si sottolinea che, nei prossimi esercizi, il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2025, per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare, che dipende anche dall'evoluzione dello scenario macroeconomico, incluso ma non limitato alle tensioni geopolitiche così come all'evoluzione condizioni macroeconomiche.

Ulteriori informazioni in merito alla valutazione del portafoglio immobiliare, sono riportate nel paragrafo "Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80" della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Russia

UniCredit S.p.A., è esposta in Russia attraverso (i) i suoi investimenti in AO UniCredit Bank; e (ii) le esposizioni verso controparti russe.
Le tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, hanno comportato sanzioni e contro-sanzioni tra le parti; l'amministrazione russa ha inoltre intrapreso azioni nei confronti degli investitori occidentali, in termini, ad esempio, di: (i) gestione temporanea da parte di entità russe di società controllate da investitori occidentali; (ii) mancanza di procedure per il rimpatrio dei capitali dalla Russia; (iii) limitazione della possibilità per le controllate russe di distribuire dividendi agli investitori occidentali; (iv) sentenza dei tribunali russi che hanno considerato le controllate locali di investitori occidentali responsabili in solido in presenza di cause legali.
L'evoluzione di tali tensioni geopolitiche può incidere, anche in modo significativo, sul valore di tali attività e passività determinando eventualmente la necessità di riconoscere perdite addizionali.

Si rileva che, a partire dal 2 marzo 2022, la BCE ha interrotto la quotazione del tasso di cambio EUR/RUB. Pertanto, al 31 dicembre 2025e in coerenza con il precedente esercizio, la Banca ha applicato un tasso di cambio OTC fornito da Electronic Broking Service (EBS[126]). A tale riguardo non si può escludere che, una volta che la BCE riprenda a quotare il tasso di cambio EUR/RUB, tale tasso sia diverso da quello EBS determinando un impatto a patrimonio netto e a Conto economico.
Per ulteriori informazioni in merito al tasso di cambio, si rimanda alla "Sezione 4 - Altri Aspetti", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale.

Altri elementi valutativi

Le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:
- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2025, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.
Inoltre i seguenti fattori, in aggiunta a quelli sopra illustrati, potrebbero influenzare i futuri risultati della Banca e causare esiti materialmente differenti da quelli derivanti dalle valutazioni: (1) condizioni economiche ed industriali generali delle aree in cui la Banca opera o ha investimenti significativi; (2) esposizione ai vari rischi di mercato (es. rischio cambio); (3) instabilità politica nelle aree in cui la Banca opera o ha investimenti significativi; (4) cambiamenti legislativi, normativi, fiscali, inclusi i requisiti in materia di capitale regolamentare e di liquidità, anche tenuto conto della maggiore regolamentazione in risposta alla crisi finanziaria; (5) cambiamenti climatici avversi che potrebbero influenzare il valore delle attività detenute e/o la capacità dei clienti di onorare il proprio debito[127]. Altri fattori sconosciuti ed imprevedibili potrebbero determinare degli scostamenti materiali tra i risultati effettivi e quelli previsti.

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Anche sulla base di tale linea guida, si rilascia la presente dichiarazione di continuità aziendale.

Gli Amministratori di UniCredit hanno osservato che durante il 2025 sono continuate le tensioni geopolitiche fra la Federazione Russa e l'Ucraina e nel Medio Oriente e l'incertezza relativa alle politiche commerciali in seguito alle dichiarazioni sui dazi commerciali da parte dell'amministrazione statunitense. Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse.

126 EBS è una piattaforma elettronica di trading utilizzata per lo scambio di valute fra banche market making. È parte del gruppo CME (Chicago Mercantile Exchange).
127 Per ulteriori informazioni in merito al rischio climatico e agli impatti a livello di Gruppo, si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - I rischi climatici e ambientali.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 80 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze, ed hanno concluso, con ragionevole certezza, che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.
I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza si noti che in data 21 ottobre 2025 è stata sottoposta la proposta di distribuzione di un acconto dividendi per 2,2 miliardi al Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. che, in pari data, ha approvato tale distribuzione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In tale ambito occorre rilevare che in data 5 gennaio 2026 UniCredit ha convertito in azioni una posizione sintetica pari a circa il 20% in Alpha Bank S.A.portando la sua partecipazione azionaria fisica e i diritti di voto effettivi a circa il 29,8%. Tale evento determina un incremento della partecipazione in Alpha Bank S.A. oggetto di valutazione al costo.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso del 2025 sono entrate in vigore le modifiche allo IAS21 "Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità" (Reg.UE 2024/2862); tuttavia tali modifiche non hanno determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.
Considerando infatti, il rublo russo come una valuta non scambiabile, la Banca rispetta già i requisiti delle modifiche in termini di analisi richiesta per la scelta del tasso di cambio spot.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Sezione 2 - Principi generali di redazione", della Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte Generale" e al paragrafo della presente sezione "Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina sul Bilancio d'impresa".

Alla data del 31 dicembre 2025, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti principi, modifiche o interpretazioni: (i) Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari - modifiche a IFRS9 e IFRS7 (Reg.UE 2025/1047); (ii) Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali - Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (EU Regulation 2025/1266); e (iii) Perfezionamenti annuali Volume 11 (EU Regulation 2025/1331); applicabili ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2026.
Con specifico riferimento alle modifiche a IFRS9 e IFRS7, queste chiariscono: (i) il test SPPI per le attività finanziarie la cui remunerazione dipende da eventi contingenti, inclusi quelli legati a clausole ESG; (ii) il momento della cancellazione contabile e l'introduzione della possibilità di adottare una policy contabile per le passività estinte tramite sistemi di pagamento elettronici quando sono soddisfatti specifici criteri; (iii) le linee-guida per le attività con caratteristiche non-recourse e per gli strumenti contrattualmente collegati (CLI).
Inoltre, le Modifiche richiedono nuova e maggiore informativa. Nel dettaglio:

- con riferimento alla valutazione SPPI per le attività finanziarie la cui remunerazione dipende da eventi contingenti, le modifiche chiariscono come valutare se i flussi finanziari contrattuali restano coerenti con un basic lending arrangement quando l'evento contingente non è direttamente collegato ai rischi di base del finanziamento e ai costi. L'analisi richiede di considerare tutti gli scenari contrattualmente possibili. Una caratteristica contingente può comunque superare il test SPPI se i flussi contrattuali non risultano significativamente diversi da quelli di uno strumento finanziario con termini identici ma senza la caratteristica contingente;
- con riferimento alla cancellazione contabile, le modifiche chiariscono la data di cancellazione delle passività finanziarie e introducono un'opzione di politica contabile per cancellare una passività finanziaria prima della data di regolamento quando il pagamento avviene tramite un sistema elettronico di pagamento idoneo. Le condizioni includono: (i) impossibilità pratica di revocare/interrompere/annullare il pagamento; (ii) impossibilità pratica di accedere alla liquidità dopo l'invio dell'istruzione; (iii) rischio di regolamento irrilevante, con un tempo molto breve tra istruzione e esecuzione del pagamento.
- con riferimento alle attività con caratteristiche non-recourse e ai CLI, le modifiche chiariscono cosa significhi "non-recourse" nella pratica e affinano i requisiti look-through sia per i finanziamenti non-recourse sia per i CLI;
- le modifiche rafforzano la disclosure relativa a: (i) investimenti in strumenti di capitale designati al FVOCI, al fine di migliorare la trasparenza sugli importi rilevati nella redditività complessiva; (ii) strumenti con caratteristiche contingenti, per i quali è richiesto di illustrare natura e termini delle caratteristiche che possono modificare tempistica o ammontare dei flussi finanziari (es. trigger ESG) e come queste impattano sul rischio e sulla performance.

A questo riguardo la Banca sta svolgendo un progetto volto a (i) valutare l'impatto dei nuovi requisiti in particolare sugli strumenti legati a parametri ESG, (ii) garantire la conformità ai nuovi requisiti modificando coerentemente, se necessario, le proprie policy e i propri processi, e (iii) produrre l'informativa richiesta.
Non si prevedono impatti significativi poiché le policy della Banca sono state valutate come sostanzialmente già conformi ai nuovi requisiti.

L'applicazione dei seguenti principi, modifiche o interpretazioni ai principi contabili esistenti emanati dallo IASB è soggetta al completamento del processo di omologazione da parte degli organismi competenti della Commissione Europea: (i) IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (aprile 2024); (ii) IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (maggio 2024); (iii) Modifiche allo IAS21 Gli effetti delle

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 8 di 355

ID: 222943218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

variazioni nei tassi di cambio: Traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria (novembre 2025); e (iv) Modifiche all'IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (agosto 2025).
Ad eccezione dell'IFRS18, per il quale è fornita di seguito un'analisi dedicata, i nuovi principi e le modifiche non dovrebbero avere impatti significativi sugli importi rilevati in stato patrimoniale o conto economico.

L'IFRS18 sostituisce lo IAS1 e introduce tre insiemi di requisiti per migliorare la comunicazione della performance finanziaria nel conto economico: (i) la presentazione di nuovi specifici subtotali nel conto economico, (ii) l'informativa su definite misure di performance manageriali ("MPM"), e (iii) requisiti più stringenti per il raggruppamento (aggregazione e disaggregazione) delle informazioni.
Per quanto riguarda la presentazione dei nuovi subtotali definiti, il principio richiede all'entità di: (i) classificare ricavi e costi nelle categorie di conto economico: operativa, di investimento, di finanziamento, imposte sul reddito e operazioni cessate, e (ii) presentare due nuovi specifici subtotali: utile operativo e utile prima della gestione finanziaria e delle imposte.
La categoria operativa include tutti i ricavi e costi non classificati nelle categorie investimento, finanziamento, imposte sul reddito o operazioni cessate, e comprende pertanto ricavi e costi derivanti dalle principali attività dell'entità.
La categoria investimento include: (i) ricavi e costi da attività che generano rendimenti separatamente dalle attività primarie dell'entità; e (ii) ricavi e costi da disponibilità liquide e strumenti equivalenti e da partecipazioni in collegate e joint venture.
La categoria finanziamento include ricavi e costi relativi alle passività.
La categoria imposte sul reddito include i costi (o ricavi) fiscali rilevate a conto economico in ottemperanza allo IAS12 - Imposte sul reddito.
La categoria operazioni cessate include ricavi e costi da operazioni classificate come tali ai sensi dell'IFRS5 - Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate.
Per le banche, il principio prevede che ricavi e costi che altrimenti sarebbero classificati nelle categorie investimento o finanziamento (come interessi attivi e passivi, commissioni attive e passive, svalutazioni su crediti e utili da negoziazione) siano inclusi nel risultato operativo. Di conseguenza, le banche non presenterebbero il subtotale "utile prima della gestione finanziaria e delle imposte".

Con riferimento alle MPM (Management-defined Performance Measures), il principio richiede l'informativa su subtotali di ricavi e costi, diversi da quelli indicati dall'IFRS18 o da quelli specificamente richiesti da altri principi contabili IFRS, che una società utilizza in comunicazioni pubbliche al di fuori del bilancio per comunicare agli investitori la visione del management sulla performance finanziaria.

Con riferimento ai requisiti relativi al raggruppamento delle informazioni, l'IFRS18 fornisce indicazioni su come raggruppare transazioni ed altri eventi nelle voci degli schemi di bilancio e nelle informazioni riportate nella Nota integrativa. A tal proposito, il principio richiede di presentare nella categoria operativa i costi per natura o funzione.

La Banca sta valutando gli impatti sulla presentazione e sull'informativa derivanti dall'IFRS18 e aggiornerà i propri schemi di bilancio e la relativa nota integrativa in coerenza all'aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia.

Riserva relativa alla windfall tax

La legge di Bilancio italiana 2026[128] ha introdotto un contributo straordinario applicato alla riserva per l'imposta sugli extraprofitti delle banche; infatti, a partire dall'esercizio che inizia dopo l'1 gennaio 2028, nel caso di distribuzione di utili, inclusi acconti sui dividendi o riserve, si presume che tale riserva venga utilizzata con priorità, indipendentemente dalla delibera assembleare. Di conseguenza, l'utilizzo della riserva comporterebbe un'imposizione fiscale obbligatoria per poterne "sbloccare" l'utilizzo: il contributo prevede un meccanismo di aliquote crescenti negli anni futuri, dal 27,5% della riserva esistente alla fine dell'esercizio che si conclude il 31 dicembre 2025 fino al 33% della riserva esistente alla fine dell'esercizio successivo.

Alla luce di quanto sopra, e con riferimento all'ammontare della riserva esistente al 31 dicembre 2025[129], il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha assunto una delibera che prevede il pagamento basato sull'aliquota più bassa, pari al 27,5%; pertanto, l'applicazione di tale aliquota all'importo della riserva per imposta sugli extraprofitti delle banche, pari a 1.125 milioni, ha determinato un prelievo da corrispondere pari a 309 milioni.

Essendo applicato alla riserva per l'imposta sugli extraprofitti delle banche, a prescidere dalla natura delle poste che hanno contribuito alla sua formazione e dalla metodologia con cui è stata costituita, l'imposta configura un nuovo obbligo che non è collegato alla riserva originaria. Nel dettaglio, l'imposta presenta specifiche caratteristiche che la collocano al di fuori dell'ambito di applicazione degli IAS/IFRS esistenti. In particolare, il contributo è stato ritenuto non rientrante né nell'ambito di applicazione dell'IFRIC21, né in quello dello IAS12: (i) con riferimento all'IFRIC21, occorre rilevare che tale principio si applica ai contributi definiti come esborsi di risorse imposti dai governi. Il contributo straordinario, per i periodi 2025-2026, è facoltativo e pertanto non soddisfa tale definizione; (ii) con riferimento allo IAS12, si osserva che non si tratta di un'imposta sul reddito poiché non è applicata al reddito.
Sulla base del quadro sopra delineato, è stata definita una specifica politica contabile applicando per analogia i requisiti degli IAS/IFRS che trattano temi similari; a tal proposito, si è osservato che lo IAS12 richiede di rilevare nel patrimonio netto gli effetti fiscali derivanti da transazioni o eventi rilevati nel patrimonio netto.

128 Legge 30 dicembre 2025, 199 - Bilancio di Stato per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. Gazzetta Ufficiale - Serie Generale 301 del 30 dicembre 2025 - Supplemento Ordinario 42.
129 La "riserva per l'imposta sugli extraprofitti delle banche" è stata costituita con delibera dell'assemblea degli azionisti di UniCredit S.p.A., nell'ambito della destinazione dell'utile netto 2023, ai sensi dell'art. 26, comma 5-bis, del decreto-legge 104 del 10 agosto 2023, convertito nella legge 136 del 9 ottobre 2023.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 832 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Di conseguenza, l'impatto di 309 milioni è stato rilevato direttamente nel patrimonio netto in una specifica componente negativa all'interno della voce "140. Riserve" dello stato patrimoniale di UniCredit S.p.A.

Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina sul Bilancio d'impresa

UniCredit S.p.A. detiene attività e passività potenzialmente esposte alle conseguenze delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, in dettaglio: (i) le attività finanziarie verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A.; (ii) la sua controllata russa.

1. Attività finanziarie detenute verso le controparti russe detenute da UniCredit S.p.A.

La presente sezione fornisce informazioni relativamente al valore delle esposizioni creditizie soggette al rischio Russia detenute da UniCredit S.p.A. (i.e. tali esposizioni non includono le lettere di credito).

L'esposizione lorda complessiva di circa 92 milioni è attribuibile alle esposizioni creditizie appartenenti al segmento operativo Russia, è composta per 40 milioni da esposizioni per cassa e per 52 milioni da esposizioni fuori bilancio.

La riduzione di -239 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (esposizione lorda per 331 milioni e rettifiche di valore complessive per -117 milioni) è principalmente attribuibile a rimborsi avvenuti nel periodo.

	ATTIVITÀ NON DETERIORATE		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
Depositi	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40	10	30
Totale esposizioni per cassa	**40**	**10**	**30**
Esposizioni fuori bilancio	52	15	37
Totale 31.12.2025	**92**	**25**	**67**
Totale 31.12.2024	331	117	214

Nota:
Le attività deteriorate presentano un'esposizione lorda di 23 milioni e rettifiche di valore complessive per -9 milioni (di cui le esposizioni non assistite da garanzia ECA ammontano a 21 milioni in termini di esposizione lorda e -8 milioni in termini di rettifiche di valore complessive).

1.1 Classificazione e re-rating dei crediti verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A.

Nel corso del 2022 le esposizioni creditizie di UniCredit S.p.A. verso controparti russe, sono state oggetto di downgrading e classificate a stadio 2. Inoltre, è stata eseguita un'analisi sull'ammontare di rettifiche di valore per garantire la loro capacità di riflettere nella misurazione la differenziazione nella valutazione delle attività tra investitori onshore e offshore, dove questi ultimi sono penalizzati nella loro capacità di recuperare i propri investimenti in Russia. Infatti, nella prospettiva di un investitore offshore esposto verso debitori con rischio diretto sulla Russia, si prevede che tali esposizioni siano soggette a un rischio maggiore di mancato adempimento dell'obbligazione creditizia, come conseguenza delle limitazioni apportate dalle sanzioni e delle potenziali azioni accelerate di de-leveraging.

Tale analisi è ancora valida al 31 dicembre 2025; infatti, il persistere delle sanzioni contro la Russia indica che la menzionata differenziazione nella valutazione delle attività osservata nel 2022 continua ad esistere.

A tal riguardo, le rettifiche di valore addizionali sono state quantificate assumendo una copertura comparabile alla classificazione proattiva di queste esposizioni come inadempienze probabili. Al 31 dicembre 2025 lo stock di rettifiche di valore complessive è pari a -25 milioni (-117 milioni a fine anno 2024); la variazione è quasi interamente riconducibile al rimborso di un'esposizione significativa verso uno specifico cliente.

2. Controllate Russa

Con riferimento alla partecipazione in AO UniCredit Bank non si è proceduto a rilevare ulteriori rettifiche/riprese di valore.
Per ulteriori informazioni in merito alla valutazione delle partecipazioni si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70.

3. Tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre per la conversione delle esposizioni denominate in Rubli

In conseguenza delle tensioni geopolitiche, la BCE ha sospeso la quotazione EUR/RUB dal 2 marzo 2022 (ultima quotazione 1 marzo 2022), mentre la Banca Centrale Russa (BCR) ha continuato a fornire una quotazione verso le altre valute. Nonostante tale sospensione, la disponibilità del tasso di cambio del Rublo è necessaria ai fini della predisposizione del Bilancio dell'impresa per la conversione in Euro di esposizioni denominate in Rublo.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 833 di 365

ID: 2223643218 15-09-2026

Parte A - Politiche contabili

In base ai requisiti dello IAS21 (che prevede che, quando disponibili diversi tassi di cambio, il tasso utilizzato sia quello a cui i flussi di cassa futuri rappresentati dall'operazione avrebbero potuto essere regolati se tali flussi si fossero verificati alla data di valutazione), la Banca ha deciso di adottare la quotazione del Rublo fornita dall'Electronic Broking Service (EBS) in mancanza del tasso ufficiale EUR/RUB. La scelta del provider è stata effettuata a seguito di un'analisi quali-quantitativa, che ha condotto al seguente risultato: (i) le quotazioni del Rublo pubblicate dalla piattaforma sono rappresentative di effettive transazioni tra partecipanti al mercato; (ii) le quotazioni sono sostanzialmente allineate a quelle fornite da altre fonti; (iii) la quotazione del Rublo dell'EBS è il risultato delle effettive transazioni tra operatori non russi, garantendo dunque che tale tasso rappresenti effettivamente una stima dei partecipanti al mercato del valore del Rublo e conseguentemente delle condizioni economiche della Russia[130].

4. Cause in relazione a garanzie e sanzioni

UniCredit S.p.A. ha presentato un ricorso al Tribunale dell'Unione Europea per ottenere un chiarimento definitivo sul piano legale circa gli obblighi stabiliti dalla Banca Centrale Europea (BCE) per la ulteriore riduzione dei rischi associati alle attività di UniCredit in Russia, svolte da società controllate tra cui AO UniCredit Bank. In tale ambito UniCredit ha adottato una serie di strategie per limitare la propria attività nella Federazione Russa, con conseguente significativa riduzione della propria esposizione transfrontaliera e domestica, a partire dall'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022. Tuttavia, le circostanze senza precedenti e la complessità del contesto geopolitico ed economico, la mancanza ad oggi di un quadro normativo univoco applicabile allo scenario attuale, e le possibili gravi conseguenze derivanti dall'attuazione della decisione che impatterebbero non solo sulle controllate in Russia ma anche su UniCredit S.p.A., hanno imposto al Consiglio di Amministrazione di UniCredit di ottenere certezza e chiarezza sugli obblighi e sulle azioni da intraprendere. A questo scopo, UniCredit ha deciso di presentare ricorso al Tribunale dell'Unione Europea così da dirimere ogni dubbio circa gli obblighi a cui UniCredit dovrà adempiere. La BCE è stata informata di tale intenzione con totale trasparenza. Nelle more del giudizio, UniCredit ha chiesto la sospensione provvisoria della decisione della BCE che gli è stata negata dal Tribunale dell'Unione Europea a novembre 2024. Nel corso del giudizio di merito, UniCredit ha continuato a interagire con la BCE e, grazie al dialogo di vigilanza e ai chiarimenti ricevuti nel corso del procedimento, ha progettato e implementato misure di mitigazione del rischio idonee a garantire il rispetto dei requisiti prudenziali stabiliti dalla BCE. Alla luce di ciò, il 30 gennaio 2026 UniCredit ha depositato dinanzi al Tribunale dell'Unione europea un atto di rinuncia al ricorso, non avendo più un interesse concreto alla prosecuzione del procedimento.

***

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2025 sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 9 aprile 2020.

Il gruppo UniCredit ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, sottoposta a revisione contabile limitata ed i Resoconti intermedi di gestione consolidati al 31 marzo e 30 settembre 2025, questi ultimi nella forma di comunicato stampa.

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2025 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2026, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS10.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

130 Tali conclusioni sono state anche corroborate dalla riunione tenuta da BCE - Foreign Exchange Contact Group nel maggio 2022 in cui il rappresentante di EBS ha riferito che il mercato EBS EUR/RUB continua a funzionare e che la liquidità del rublo russo è al di sotto dei livelli pre-invasione, con l'attività concentrata principalmente tra le banche più grandi nei mercati offshore.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 84di 365

ID: 222843219 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Si rimanda al paragrafo "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

b) Attività finanziarie designate al fair value
Si rimanda al paragrafo "b) Attività finanziarie designate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Si rimanda al paragrafo "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
Si rimanda al paragrafo "2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Si rimanda al paragrafo "3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

4 - Operazioni di copertura
Si rimanda al paragrafo "4 - Operazioni di copertura" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

5 - Partecipazioni
Gli investimenti partecipativi rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, e conseguentemente di strumento finanziario, contenuta nello IAS32.

Gli investimenti in strumenti di patrimonio netto, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico".

In particolare, essi si distinguono in:

Società controllate
Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Banca dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo vengono considerati i seguenti fattori:
- lo scopo e la costituzione della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se si hanno diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se si hanno rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni principale - agente.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 86 di 355

ID: 223843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione della Banca ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Joint venture

Una joint venture è un'entità relativamente alla quale la Banca dispone:
- di un accordo a controllo congiunto;
- di diritti sulle attività nette dell'entità.

In particolare, il controllo congiunto esiste qualora le decisioni relative alle attività rilevanti richiedano il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né una controllata in modo congiunto.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società; oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - l'esistenza di transazioni significative;
  - lo scambio di personale manageriale;
  - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società collegate solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Il costo di acquisto di una partecipazione è determinato come somma:
- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una svalutazione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa. Tale valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso degli investimenti partecipativi. Il valore d'uso è determinato mediante modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e basati sull'attualizzazione dei previsti flussi finanziari futuri ricavabili dalla partecipazione (metodologia cosiddetta Discounted Cash Flow).
Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.
Le partecipazioni considerate come investimenti strategici, non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

6 - Attività materiali

Si rimanda al paragrafo "6 - Attività materiali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 836 di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte A - Politiche contabili

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Banca e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:
- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: (i) la fattibilità tecnica, (ii) l'intenzione del completamento, (iii) l'utilità futura, (iv) la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e (v) la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.
Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Se l'aspettativa differisce dalle precedenti stime l'importo dell'ammortamento è adeguato in coerenza sia per il periodo corrente che per quelli futuri.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:
- software non superiore a 7 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della dismissione o (ii) quando non sono previsti dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Si rimanda al paragrafo "8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

9 - Fiscalità corrente e differita

Si rimanda al paragrafo "9 - Fiscalità corrente e differita" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

10 - Fondi per rischi e oneri

Impegni e garanzie rilasciate

Si rimanda al paragrafo "Impegni e garanzie rilasciate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

Quiescenza e obblighi simili

Si rimanda al paragrafo "Quiescenza e obblighi simili" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 87di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Altri fondi
Si rimanda al paragrafo "Altri fondi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio,10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si rimanda al paragrafo "11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Si rimanda al paragrafo "12 - Passività finanziarie di negoziazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Si rimanda al paragrafo "13 - Passività finanziarie designate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

14 - Operazioni in valuta

Si rimanda al paragrafo "14 - Operazioni in valuta" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

15 - Altre informazioni

Rettifiche di valore ("Impairment")
Si rimanda al paragrafo "Rettifiche di valore (Impairment)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Rinegoziazioni
Si rimanda al paragrafo "Rinegoziazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Aggregazioni aziendali
Si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Derecognition di attività finanziarie
Si rimanda al paragrafo "Derecognition di attività finanziarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli
Si rimanda al paragrafo "Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Strumenti di capitale
Si rimanda al paragrafo "Strumenti di capitale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Azioni proprie
Si rimanda al paragrafo "Azioni proprie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di Leasing
Si rimanda al paragrafo "Operazioni di Leasing" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 88 di 355

ID: 222843213 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Factoring
Si rimanda al paragrafo "Factoring" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Trattamento di fine rapporto del personale
Si rimanda al paragrafo "Trattamento di fine rapporto del personale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Pagamenti basati su azioni
Si rimanda al paragrafo "Pagamenti basati su azioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati
Si rimanda al paragrafo "Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Compensazione di attività e passività finanziarie
Si rimanda al paragrafo "Compensazione di attività e passività finanziarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Costo ammortizzato
Si rimanda al paragrafo "Costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Strumenti ESG
Si rimanda al paragrafo "Strumenti ESG" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Interessi attivi e passivi
Si rimanda al paragrafo "Interessi attivi e passivi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

Commissioni ed altri ricavi operativi
Si rimanda al paragrafo "Commissioni ed altri ricavi operativi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

Dividendi
I dividendi, relativi a società controllate e collegate sono contabilizzati come ricavi a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.
Con riferimento specifico alle partecipazioni valutate ai sensi dell'IFRS9 il relativo dividendo è contabilizzato alla "ex dividend date". Infatti, è a questa data che (i) nasce il diritto per il detentore di ricevere il dividendo; e (ii) le successive transazioni sulle azioni avvengono senza trasferire il diritto di incassare il dividendo. Se non è disponibile la ex dividend date, il dividendo sarà rilevato al momento dell'incasso.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 89 di 355

ID: 222843219 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel 2025.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo "Informativa di natura qualitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, che qui si intende integralmente riportato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda al paragrafo "A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Si rimanda al paragrafo "Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Fair value Adjustment (FVA)

Al netto delle informazioni, riportate di seguito, si rimanda al paragrafo "Fair value Adjustment (FVA)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Al 31 dicembre 2025 gli aggiustamenti netti cumulati per CVA/DVA a fronte di controparti *Performing* ammontano complessivamente a 13,2 milioni negativi; inoltre, l'aggiustamento relativo all'evoluzione del proprio merito creditizio sulle proprie passività finanziarie valutate al fair value che, coerentemente alle previsioni CRD IV viene esclusa/filtrata dal patrimonio regolamentare, ammonta a 93,6 milioni negativi.

Al 31 dicembre 2025, la componente cumulata di aggiustamento del Funding Value (FundVA) riflessa nel conto economico ammonta a 0,8 milioni positivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Si rimanda al paragrafo "Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Descrizione delle tecniche di valutazione

Si rimanda al paragrafo "Descrizione delle tecniche di valutazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3

Si rimanda al paragrafo "Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 90di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al livello 3

La tabella che segue presenta i parametri inosservabili rilevanti per la valutazione degli strumenti finanziari di livello 3 valutati al fair value secondo la definizione IFRS13.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI		FAIR VALUE ATTIVI	FAIR VALUE PASSIVI	TECNICHE DI VALUTAZIONE	PARAMETRI NON OSSERVABILI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	
Derivati							
Finanziari	Valute	21	24	Modello valutazione opzioni	Volatilità	0%	47%
				Sconto flussi di cassa	Tasso di interesse (bps)	0	587
	Tassi di interesse	694	1.639	Sconto flussi di cassa	Tasso swap (bps)	0	587
					Tasso swap di inflazione (bps)	3	21
	Titoli di capitale & Merci	1.756	79	Modello valutazione opzioni	Volatilità	1%	11%
					Correlazione	2%	24%
Creditizi		43	52	Modello di tasso di rischio	Differenziale creditizio (bps)	1	16
					Tasso di recupero	0%	5%
Titoli di Debito e Finanziamenti	Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	1.077	774	Approccio di mercato	Differenziale creditizio (bps)	1	1.269
	Mutui & Asset Backed Securities	755	-	Sconto flussi di cassa	Differenziale creditizio (bps)	35	1.050
					Tasso di recupero	0%	100%
					Tasso di default	0%	3%
					Tasso pagamento	0%	12%
Titoli di Capitale	Titoli di capitale non quotati & Holdings	442	-	Approccio di mercato	Prezzo (% del valore usato)	0%	3%
				Modello Gordon di crescita	Costo del capitale	11%	20%
					Tasso di Crescita	1%	4%
Quote di O.I.C.R.	Real Estate & Altri fondi	2.972	-	NAV aggiustato	PD	1%	30%
					LGD	35%	60%

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda al paragrafo "A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3

Al netto delle informazioni, riportate di seguito, si rimanda al paragrafo "Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI				VARIAZIONI DI FAIR VALUE
Derivati				
	Finanziari			
		Titoli di capitale e merci	+/-	58,13
		Valute	+/-	1,15
		Tassi di interesse	+/-	0,08
	Creditizi		+/-	0,80
Titoli di Debito				
		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	+/-	0,21
		Mutui & Asset Backed Securities	+/-	0,15
Titoli di Capitale				
		Titoli di capitale non quotati & Holdings	+/-	4,30
Quote di O.I.C.R.				
		Real Estate & Altri fondi	+/-	0,31

Tra le quote di O.I.C.R. non quotate di Livello 3 valutate con utilizzo di un modello vi sono le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund, già Atlante II (per un valore di 182 milioni al 31 dicembre 2025). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Tra gli strumenti finanziari oggetto dei metodi di valutazione e analisi di sensitivity sono inclusi anche i titoli ABS dei veicoli di cartolarizzazione ex legge 130/99 per cui la Banca è originator e sottoscrittore di alcuni titoli e le quote di fondi comuni di investimento acquisite mediante cessione dei crediti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Si rimanda al paragrafo "A.4.3 Gerarchia del fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del fair value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.
Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo è esposta nel seguente paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value", Informativa di natura quantitativa.

A.4.4 Altre informazioni

Si rimanda al paragrafo "A.4.4 Altre informazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 92di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutati al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.170	52.644	6.672	3.747	44.081	4.794
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.989	50.883	2.514	3.203	41.681	1.381
b) Attività finanziarie designate al fair value	128	-	-	132	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	53	1.761	4.158	412	2.400	3.413
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.740	1.361	1.088	36.785	1.628	1.400
3. Derivati di copertura	-	548	-	-	549	2
4. Attività materiali	-	-	2.569	-	-	2.565
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	37.910	54.553	10.329	40.532	46.258	8.761
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.470	44.265	1.794	2.217	34.358	1.477
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	12.517	774	-	9.770	501
3. Derivati di copertura	-	987	-	-	314	2
Totale	1.470	57.769	2.568	2.217	44.442	1.980

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di fair value.

Oltre ai trasferimenti relativi alle attività e passività finanziarie valutate a Livello 3 dettagliate nelle sezioni che seguono si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenuti trasferimenti:

- da Livello 2 a Livello 1 connessi al miglioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV:
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value) per 57 milioni.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 9 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025							
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
1. Esistenze iniziali	4.794	1.381	-	3.413	1.400	2	2.585	-
2. Aumenti	15.958	13.858	-	2.110	95	-	94	-
2.1 Acquisti	8.544	6.555	-	1.989	5	-	37	-
2.2 Profitti imputati a	7.078	6.996	-	82	44	-	35	-
2.2.1 Conto economico	7.078	6.996	-	82	10	-	8	-
- di cui plusvalenze	*1.576*	*1.511*	-	65	-	-	*8*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	34	-	28	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	307	307	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	39	-	-	39	46	-	21	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	14.090	12.725	-	1.365	407	2	90	-
3.1 Vendite	5.691	5.485	-	206	115	-	-	-
3.2 Rimborsi	678	-	-	678	184	-	-	-
3.3 Perdite imputate a	7.310	7.148	-	162	65	2	74	-
3.3.1 Conto economico	7.310	7.148	-	162	6	2	56	-
- di cui minusvalenze	*740*	*594*	-	*146*	-	*2*	*23*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	59	-	18	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	395	92	-	303	-	-	16	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	16	-	-	16	43	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	6.672	2.514	-	4.158	1.088	-	2.569	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025		
	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	1.477	501	2
2. Aumenti	3.609	862	-
2.1 Emissioni	1.114	700	-
2.2 Perdite imputate a	2.174	70	-
2.2.1 Conto economico	2.174	61	-
- di cui minusvalenze	*1.121*	*42*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	9	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	321	76	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	16	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
3. Diminuzioni	3.292	589	2
3.1 Rimborsi	1.053	-	-
3.2 Riacquisti	-	376	-
3.3 Profitti imputati a	1.838	13	2
3.3.1 Conto economico	1.838	11	2
- di cui plusvalenze	*724*	*11*	2
3.3.2 Patrimonio netto	X	2	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	401	179	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	21	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	1.794	774	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 94di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.753	34.587	104.902	88.507	228.212	33.838	97.915	92.410
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	67	-	9	-	39	-	26	-
Totale	**232.820**	**34.587**	**104.911**	**88.507**	**228.251**	**33.838**	**97.941**	**92.410**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	297.873	35.500	54.992	207.553	285.742	33.093	55.659	196.824
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**297.873**	**35.500**	**54.992**	**207.553**	**285.742**	**33.093**	**55.659**	**196.824**

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato riflettono da una parte l'affinamento delle ipotesi e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e dall'altra l'evoluzione dei tassi di riferimento, del premio al rischio e delle probability of default osservate e/o connesse alle condizioni di mercato.
Tali fenomeni insieme all'affinamento delle modalità di identificazione del livello di significatività dei parametri non osservabili hanno determinato la ripartizione delle consistenze per livelli di fair value.

Il valore di bilancio della voce dell'attivo "3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" comprende ammontari riferiti ad attività valutate in bilancio al costo per 58 milioni. Per ulteriori dettagli su tale voce si rimanda alla tabella "11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo.

A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano le Sezioni 1.a) e 12 della precedente parte A.2) e degli strumenti valutati al fair value (si vedano le Sezioni 1.b) e 13 della precedente parte A.2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili.
In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.
La presenza di "day one profit" ulteriori determina l'iscrizione di una componente patrimoniale distinta oggetto di competizzazione lineare.
L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Si segnala che, complessivamente, il saldo delle rettifiche della specie (quota non rilevata a conto economico) ammonta a +102 milioni al 31 dicembre 2025 (+6 milioni al 31 dicembre 2024).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 95di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
a) Cassa	1.435	1.483
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	9.149	10.295
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.524	1.445
Totale	12.108	13.223

La variazione della voce "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" (pari a circa 1 miliardo) è principalmente dovuta al decremento dell'investimento della liquidità in depositi presso Banche Centrali, in aggiunta a quanto mantenuto sul conto della Riserva Obbligatoria.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	3.952	130	-	3.194	81	-
1.1 Titoli strutturati	21	22	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.931	108	-	3.194	81	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	7	-	-	9	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	3.959	130	-	3.203	81	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	30	49.788	2.471	-	41.600	1.381
1.1 Di negoziazione	30	48.563	727	-	40.294	475
1.2 Connessi con la fair value option	-	327	1.125	-	300	476
1.3 Altri	-	898	619	-	1.006	430
2. Derivati creditizi	-	965	43	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	965	43	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	30	50.753	2.514	-	41.600	1.381
Totale (A+B)	3.989	50.883	2.514	3.203	41.681	1.381

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	57.386
	46.265

La sottovoce "Attività per cassa" è composta da titoli di stato prevalentemente italiani rivenienti dall'attività di market making.

La sottovoce "Strumenti derivati - Derivati finanziari - Altri" comprende i derivati economicamente connessi a poste del portafoglio bancario.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 96di 356

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica dei tassi di interesse. Inoltre, nel 2025, a seguito della continuazione dell'esecuzione del progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Sezione G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda), avviato nel 2023, il volume dei derivati ha subito un incremento rispetto al 2024; in tale contesto risultano aumentati i volumi di derivati finanziari di negoziazione per effetto dell'acquisizione del business su commodities e di derivati creditizi di negoziazione.
Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC gestite attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione quando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.
L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2025, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 135.959 milioni.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	4.082	3.275
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	3.147	2.219
c) Banche	618	1.042
d) Altre società finanziarie	127	4
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	190	10
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	7	9
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**4.089**	**3.284**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	30	-
b) Altre	53.267	42.981
Totale (B)	**53.297**	**42.981**
Totale (A+B)	**57.386**	**46.265**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	128	-	-	132	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	128	-	-	132	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	128	-	-	132	-	-
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			128			132

La voce si compone prevalentemente di titoli di debito governativi.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di debito	128	132
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	128	132
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	128	132

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	53	1.458	1.099	53	2.400	86
1.1 Titoli strutturati	-	147	-	-	72	-
1.2 Altri titoli di debito	53	1.311	1.099	53	2.328	86
2. Titoli di capitale	-	-	24	359	-	34
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	2.972	-	-	3.097
4. Finanziamenti	-	303	63	-	-	196
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	303	63	-	-	196
Totale	53	1.761	4.158	412	2.400	3.413
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			5.972			6.225

La voce "1. Titoli di debito" include la valutazione dei titoli Additional Tier 1 in portafoglio ed degli investimenti qualificati di Livello 3 in Mezzanine e Junior Note connesse al Progetto FINO per un valore di 5 milioni, in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Olympia per 1 milione, in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Itaca per 1 milione e in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Altea per 5 milioni.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 9 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Nella voce "2. Titoli di capitale", gli investimenti nello Schema Volontario (qualificati di Livello 3), sono stati interamente svalutati nel 2022.

La voce "3.Quote di O.I.C.R." include l'investimento nelle quote del Fondo Atlante ed Italian Recovery Fund, già Atlante II, (iscritte tra quelle di Livello 3) per un valore di 182 milioni.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2025
Senior	-
Mezzanine	10
Junior	12
Totale	22

Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II)

Atlante è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori professionali e gestito dalla società di gestione indipendente DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (DeA). La dimensione complessiva del fondo in sede di costituzione è stata pari a 4.249 milioni, cui UniCredit S.p.A. ha partecipato con una quota pari a circa il 19,9%.
La politica di investimento di Atlante prevede che il Fondo possa essere investito (i) in banche con coefficienti patrimoniali regolamentari inferiori ai minimi stabiliti nell'ambito SREP e che quindi realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniali mediante aumento di capitale e (ii) in Non Performing Loans (NPL) di una pluralità di banche italiane.
Con riferimento al Fondo Atlante, al 31 dicembre 2025 UniCredit S.p.A. detiene quote classificate tra gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value per un valore di bilancio pari a 91 milioni. Gli investimenti complessivamente effettuati nel tempo ammontano a 844 milioni a fronte dei quali sono state apportate svalutazioni per complessivi 684 milioni e complessive variazioni negative di fair value per 7 milioni. I rimborsi ricevuti ammontano a 62 milioni. Inoltre, a fronte delle medesime quote, UniCredit S.p.A. ha in essere un impegno per successivi versamenti nel fondo inferiori a 2 milioni.
Nel mese di agosto 2016 è stato costituito il Fondo Atlante II, successivamente ridenominato Italian Recovery Fund in data 27 ottobre 2017, un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato ad investitori professionali, gestito sempre da DeA, che, a differenza del Fondo Atlante, può investire unicamente in NPL e, al fine di ridurre il rischio in linea con i parametri in uso presso i maggiori investitori istituzionali del mondo, in strumenti collegati ad operazioni in NPL (come per esempio warrant).
Con riferimento al fondo Italian Recovery Fund, al 31 dicembre 2025 UniCredit S.p.A. detiene quote per un valore di bilancio di 91 milioni classificate tra gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value. Gli investimenti complessivamente effettuati nel tempo ammontano a 187 milioni a fronte dei quali sono state apportate complessive variazioni negative di fair value per 6 milioni. I rimborsi ricevuti ammontano a 90 milioni. Inoltre, UniCredit S.p.A. ha in essere un impegno per successivi versamenti nel fondo per circa 8 milioni.
Al 31 dicembre 2025 il valore di bilancio (fair value) dei suddetti fondi è stato determinato utilizzando un modello interno al fine di tenere conto delle variazioni del rischio di credito dei singoli ABS detenuti dal fondo Atlante. Tale valutazione al fair value ha determinato nell'esercizio un minor valore di 10 milioni iscritto nel conto economico.
Dal punto di vista regolamentare, il trattamento delle quote detenute da UniCredit S.p.A. nel Fondo Atlante e nell'Italian Recovery Fund prevede il calcolo del RWEA sulla base di ciascuna attività sottostante degli OICR, ai sensi dell'articolo 152(2) e (4b) del CRR. In riferimento agli impegni residui, il trattamento regolamentare prevede l'applicazione di un fattore di conversione del 100% ("rischio pieno" in applicazione dell'Allegato I del CRR) e per il calcolo delle relative esposizioni ponderate per il rischio si applica l'articolo 152(9) del CRR.

Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario

UniCredit S.p.A. ha aderito allo "Schema Volontario" (nel seguito anche SV), un soggetto privato introdotto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (nel seguito anche FITD), con apposita modifica del proprio statuto, nel novembre 2015.
Lo SV costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa. Lo SV dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi. La dotazione iniziale dello SV è stata fissata in 700 milioni (dei quali 110 milioni riferibili ad UniCredit S.p.A.).
Si richiamano di seguito le operazioni principali effettuate dallo SV.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Cassa di Risparmio di Cesena (CariCesena)

Nel mese di giugno 2016 lo SV ha deliberato un intervento a favore di CariCesena, in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per circa 280 milioni dei quali 44 milioni riferibili ad UniCredit S.p.A. In data 30 settembre 2016 tale impegno si è tradotto in un esborso monetario che comportò il riconoscimento di strumenti di capitale classificati, in base al pre-vigente principio contabile IAS39, "disponibili per la vendita" per un ammontare di 44 milioni per UniCredit S.p.A. (coerente con l'esborso monetario). L'aggiornamento della valutazione degli strumenti al 31 dicembre 2016 in base ad un modello interno riveniente dall'applicazione del metodo dei multipli di borsa su un paniere di banche, integrato da stime relative al portafoglio creditizio della Cassa di Risparmio di Cesena e delle connesse esigenze/fabbisogni patrimoniali, ne ha comportato l'integrale svalutazione.

CariCesena, Cassa di Risparmio di Rimini (Carim) e Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi)

Nel mese di settembre 2017, per fronteggiare l'intervento di Crédit Agricole CariParma a supporto di CariCesena, Carim e Carismi, basato su un aumento di capitale di 464 milioni e sulla sottoscrizione di titoli rivenienti dalla cartolarizzazione degli NPL delle suddette banche per 170 milioni, il Fondo ha deliberato un incremento della propria dotazione patrimoniale per 95 milioni (portandola complessivamente a 795 milioni), aumentando la quota residua di impegno di UniCredit S.p.A. a 81 milioni. Nello stesso mese UniCredit S.p.A. ha quindi versato 9 milioni a fronte della parte di intervento relativa all'aumento di capitale di Carim e Carismi, mentre nel mese di dicembre 2017 UniCredit S.p.A. ha versato i restanti 72 milioni (di cui 45 milioni destinati alla ricapitalizzazione e 27 milioni alla cartolarizzazione). A seguito di questi eventi, l'impegno residuo del gruppo UniCredit verso lo SV è risultato sostanzialmente azzerato.

I versamenti effettuati a fronte della ricapitalizzazione delle banche hanno comportato il riconoscimento di strumenti di capitale classificati, in base al pre-vigente principio contabile IAS39, "disponibili per la vendita" per un ammontare complessivo pari a 54 milioni per UniCredit S.p.A. interamente cancellati nel bilancio 2017 per effetto dell'avvenuta cessione delle banche a Crédit Agricole CariParma ad un prezzo simbolico.

Per quanto riguarda invece la quota di intervento relativa alla sottoscrizione da parte dello SV dei titoli Junior e Mezzanine della cartolarizzazione, il valore di iscrizione (27 milioni per UniCredit S.p.A.) è stato rettificato nel 2017 per allinearlo al fair value dei titoli fornito dallo stesso SV (4 milioni per UniCredit S.p.A.) risultante dalle analisi dell'advisor incaricato delle valutazioni dei crediti sottostanti, elaborate in funzione delle evidenze di un modello Discounted Cash Flow basato sulle previsioni di recupero elaborate dagli special servicer.

A seguito dell'avvenuto aggiornamento della valutazione pervenuta dallo SV (supportata dalle analisi dell'advisor incaricato), dalla data del 31 dicembre 2022 il valore di iscrizione per UniCredit S.p.A. degli investimenti connessi alla cartolarizzazione dal 31 dicembre 2022 risulta azzerato.

Banca Carige

In data 30 novembre 2018, l'Assemblea dello SV ha deciso di intervenire a favore di Banca Carige S.p.A. mediante sottoscrizione di un prestito subordinato Tier 2 (per un ammontare massimo pari a 320 milioni) emesso da Banca Carige S.p.A. e destinato alla conversione in capitale nella misura necessaria a consentire un aumento di capitale previsto in 400 milioni.

Alla medesima data, nel quadro dell'accordo appositamente stipulato con lo SV, Banca Carige S.p.A. ha collocato obbligazioni per 320 milioni, dei quali 318,2 milioni sottoscritti direttamente tramite il medesimo SV. Le obbligazioni sono state emesse alla pari (100% del valore nominale), cedola a tasso fisso pari al 13% e durata di 10 anni (scadenza 30 novembre 2028).

Dato il mancato conferimento, entro il 22 dicembre 2018, della delega al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Banca Carige S.p.A. per aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a 400 milioni, con effetto retroattivo, gli interessi sull'importo in linea capitale delle obbligazioni in essere di tempo in tempo maturano al tasso fisso nominale lordo del 16% a decorrere dalla data di emissione.

Con riferimento all'intervento a favore di Banca Carige S.p.A., il contributo di UniCredit S.p.A. nello SV è risultato pari, alla data di iscrizione iniziale, a 53 milioni, ed è stato identificato come uno strumento finanziario classificato, in base al vigente principio contabile IFRS9, alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Al 31 dicembre 2018, a seguito del processo valutativo dello strumento finanziario, UniCredit S.p.A. ha rilevato svalutazioni per 16 milioni, a fronte delle quali il valore di bilancio è risultato pari a 37 milioni.

Al 31 dicembre 2019 UniCredit S.p.A. ha valutato il fair value dello strumento utilizzando modelli interni (Multipli di Mercato ed Analisi Multi Scenario) pari a 13 milioni, anche considerando l'avvenuto rimborso di interessi per 9 milioni.

L'aggiornamento della valutazione al 31 dicembre 2020 ha determinato un fair value pari a 5,1 milioni, successivamente interamente azzerato dal 31 dicembre 2021.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 10 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
1. Titoli di capitale	24	393
di cui: banche	-	*313*
di cui: altre società finanziarie	*12*	*68*
di cui: società non finanziarie	*12*	*12*
2. Titoli di debito	2.610	2.539
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	53	57
c) Banche	2.303	2.327
d) Altre società finanziarie	254	154
di cui: imprese di assicurazione	*85*	*43*
e) Società non finanziarie	-	1
3. Quote di O.I.C.R.	2.972	3.097
4. Finanziamenti	366	196
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	11	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	355	196
f) Famiglie	-	-
Totale	5.972	6.225

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	28.283	986	670	34.113	1.253	816
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	28.283	986	670	34.113	1.253	816
2. Titoli di capitale	5.457	375	418	2.672	375	584
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	33.740	1.361	1.088	36.785	1.628	1.400
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			36.189			39.813

La variazione dei titoli di debito è principalmente determinata da nuovi acquisti di emissioni obbligazionarie di emittenti prevalentemente governativi e bancari al netto dalle vendite e dalle raggiunte scadenze.
La voce "1. Titoli di debito" contiene l'investimento in strumenti Senior e in parte in strumenti Mezzanine connessi al Progetto FINO per 32 milioni, in titoli Senior della cartolarizzazione Prisma per 394 milioni, in titoli Senior della cartolarizzazione Olympia per 62 milioni, in titoli Senior della cartolarizzazione Relais per 183 milioni, tutti qualificati di Livello 3.

La voce "2. Titoli di capitale" contiene l'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia (iscritte tra quelle di Livello 2) per un valore di 375 milioni e nelle azioni di ABH Holding SA (iscritte tra quelle di Livello 3) acquisite nell'ambito della cessione di PJSC Ukrsotsbank ad Alfa Group il cui valore ammonta a 194 milioni.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda, per ulteriori informazioni, al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 10 di 356

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2025
Senior	663
Mezzanine	7
Junior	-
Totale	**670**

Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia

Al 31 dicembre 2025, UniCredit S.p.A. detiene direttamente il 5,0% del capitale della Banca d'Italia con un valore di carico pari a €375 milioni. L'attuale partecipazione è conseguente al processo di cessione iniziato a fine 2015, quando UniCredit deteneva il 22,1% (€1.659 milioni). Tutte le cessioni sono avvenute a prezzi coerenti con il valore di carico, pari a €7.500 milioni per il 100%. UniCredit non ha effettuato alcuna cessione nel 2025.
A seguito dell'acquisizione di CNP UniCredit Vita S.p.A. (ridenominata UniCredit Life Insurance S.p.A.), la partecipazione complessiva nel capitale della Banca d'Italia è pari al 5,3%.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di debito	**29.939**	**36.182**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	23.491	29.994
c) Banche	3.535	3.312
d) Altre società finanziarie	2.035	1.974
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	878	902
2. Titoli di capitale	**6.250**	**3.631**
a) Banche	1.008	2.211
b) Altri emittenti	5.242	1.420
- Altre società finanziarie	5.156	1.324
di cui: imprese di assicurazione	*4.830*	*564*
- Società non finanziarie	86	96
- Altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**36.189**	**39.813**

La voce "2. Titoli di capitale a) Banche" contiene l'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
Titoli di debito	28.651	28.373	1.262	110	-	3	3	78	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	**28.651**	**28.373**	**1.262**	**110**	**-**	**3**	**3**	**78**	**-**	**-**
Totale 31.12.2024	**35.352**	**35.174**	**793**	**114**	**-**	**4**	**1**	**82**	**-**	**-**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222943218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025						CONSISTENZE AL 31.12.2024					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	2.030	-	-	-	-	2.030	2.381	-	-	-	419	1.960
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.970	-	-	X	X	X	1.946	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	422	-	-	X	X	X
4. Altri	60	-	-	X	X	X	13	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	37.012	-	-	3.153	23.791	10.226	35.105	-	-	3.977	22.927	8.193
1. Finanziamenti	19.093	-	-	-	13.607	5.542	17.473	-	-	-	13.490	3.933
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	719	-	-	X	X	X	310	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	18.374	-	-	X	X	X	17.163	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	13.125	-	-	X	X	X	14.222	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	7	-	-	X	X	X	11	-	-	X	X	X
- Altri	5.242	-	-	X	X	X	2.930	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	17.919	-	-	3.153	10.184	4.684	17.632	-	-	3.977	9.437	4.260
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	17.919	-	-	3.153	10.184	4.684	17.632	-	-	3.977	9.437	4.260
Totale	39.042	-	-	3.153	23.791	12.256	37.486	-	-	3.977	23.346	10.153
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						39.200						37.476

I "Crediti verso Banche Centrali" accolgono nella riserva obbligatoria la liquidità momentanea in attesa di essere investita.

Tra i "Crediti verso banche", i titoli di debito si incrementano a fronte di acquisti di emissioni obbligazionarie principalmente emesse da società del Gruppo.

I "Crediti verso banche" non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Si ricorda che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte tra le operazioni "fuori bilancio" della tavola riportata nel paragrafo "A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti", Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025						CONSISTENZE AL 31.12.2024					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	**159.375**	**2.117**	**9**	**-**	**80.599**	**75.568**	**157.214**	**2.208**	**10**	**-**	**74.222**	**81.155**
1.1 Conti correnti	5.689	203	-	X	X	X	5.686	189	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	10.292	-	-	X	X	X	12.308	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	81.435	1.373	9	X	X	X	83.417	1.359	10	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.386	233	-	X	X	X	13.319	195	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	58	3	-	X	X	X	69	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	219	1	-	X	X	X	154	1	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	47.296	304	-	X	X	X	42.261	462	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**32.206**	**4**	**-**	**31.434**	**512**	**683**	**31.294**	**2**	**-**	**29.661**	**347**	**1.102**
2.1 Titoli strutturati	379	1	-	254	-	126	263	-	-	165	-	93
2.2 Altri titoli di debito	31.827	3	-	31.180	512	557	31.031	2	-	29.696	347	1.009
Totale	**191.581**	**2.121**	**9**	**31.434**	**81.111**	**76.251**	**188.508**	**2.208**	**10**	**29.661**	**74.569**	**82.257**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**188.798**						**186.887**

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa si faccia riferimento alla Sezione 1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

I titoli di debito aumentano per effetto della dinamica di compravendita e scadenza, prevalentemente su emissioni obbligazionarie di emittenti governativi.
La voce "2.2 Altri Titoli di debito" comprende i titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione riportati nella seguente tabella.

Si noti che durante il periodo le vendite effettuate di strumenti di Voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" non sono state significative essendosi mantenute al di sotto delle soglie definite internamente".

Il fair value dei crediti deteriorati è stato determinato considerando che il valore di realizzo espresso dal valore netto di bilancio rappresenti la miglior stima dei flussi di cassa futuri prevedibili attualizzati alla data di valutazione, ulteriormente rettificato ad incorporare, ove presenti, gli aggiustamenti di prezzo impliciti espressi da operazioni di mercato significative per esposizioni similari. In accordo a tale assunzione, ai crediti deteriorati è stato sempre assegnato un Livello di fair value pari a 3.

I Crediti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2025
Senior	260
Mezzanine	-
Junior	-
Totale	260

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222943219 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	32.206	4	-	31.294	2	-
a) Amministrazioni pubbliche	30.360	-	-	28.888	-	-
b) Altre società finanziarie	537	-	-	936	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.309	4	-	1.470	2	-
2. Finanziamenti verso	159.375	2.117	9	157.214	2.206	10
a) Amministrazioni pubbliche	4.066	5	-	3.413	143	-
b) Altre società finanziarie	37.350	3	-	38.164	2	-
di cui: imprese di assicurazione	345	-	-	236	-	-
c) Società non finanziarie	62.726	1.217	9	59.268	1.181	10
d) Famiglie	55.233	892	-	56.369	880	-
Totale	191.581	2.121	9	188.508	2.208	10

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO		SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO								
Titoli di debito	49.516	48.950	621	10	-	10	2	5	-	-
Finanziamenti	167.185	76.444	14.794	4.040	11	300	1.181	1.923	2	328
Totale 31.12.2025	216.701	125.394	15.415	4.050	11	310	1.183	1.929	2	328
Totale 31.12.2024	214.228	108.619	13.481	4.059	10	406	1.309	1.851	-	429

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Per maggiori informazioni su questa sezione si rimanda al paragrafo "A. Qualità del credito", Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Informazioni di natura qualitativa.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO		SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO								
Finanziamenti garantiti da garanzia pubblica Covid 19	3.297	-	491	330	-	1	1	61	-	-
Totale 31.12.2025	3.297	-	491	330	-	1	1	61	-	-
Totale 31.12.2024	7.281	-	923	332	-	2	4	57	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 10 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	-	548	-	341.740	-	549	2	224.186
1) Fair value	-	281	-	324.373	-	54	2	212.325
2) Flussi finanziari	-	267	-	17.367	-	495	-	11.861
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	548	-	341.740	-	549	2	224.186
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			548				551	

L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica dei tassi di interesse.

Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC gestite attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione quando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.
L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2025, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 5.066 milioni.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	56	200	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	7	X	259	X
4. Altre operazioni	-	-	5	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	56	200	5	-	-	-	7	-	259	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	13	X	9	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	13	-	9	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	(1)	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 10 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
1. Adeguamento positivo	**957**	**1.250**
1.1 Di specifici portafogli	19	22
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19	22
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 Complessivo	938	1.228
2. Adeguamento negativo	**2.233**	**2.152**
2.1 Di specifici portafogli	39	69
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39	69
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 Complessivo	2.194	2.083
Totale	**(1.276)**	**(902)**

La variazione della voce è riconducibile all'evoluzione dei volumi coperti e delle curve dei tassi di interesse di mercato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1071 di 355

ID: 223943218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA(*)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITA' VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1	AO UNICREDIT BANK	MOSCA	MOSCA	100,00%	
2	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	MILANO	MILANO	100,00%	
3	EBS FINANCE S.R.L.	MILANO	MILANO	100,00%	
4	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI- SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROMA	ROMA	100,00%	
5	PAI (BERMUDA) LIMITED	HAMILTON	HAMILTON	100,00%	
6	PAI MANAGEMENT LTD	DUBLINO	DUBLINO	100,00%	
7	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	VIENNA	VIENNA	100,00%	
8	UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	BANJA LUKA	BANJA LUKA	99,64%	
9	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	VIENNA	VIENNA	100,00%	
10	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	PRAGA	PRAGA	100,00%	
11	UNICREDIT BANK GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	100,00%	
12	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	BUDAPEST	BUDAPEST	100,00%	
13	UNICREDIT BANK S.A.	BUCAREST	BUCAREST	89,09%	
14	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	BELGRADO	BELGRADO	100,00%	
15	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	LUBIANA	LUBIANA	100,00%	
16	UNICREDIT BPC MORTGAGE S.R.L.	VERONA	VERONA	60,00%	
17	UNICREDIT BULBANK AD	SOFIA	SOFIA	99,45%	
18	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	BUCAREST	BUCAREST	49,90%	
19	UNICREDIT FACTORING SPA	MILANO	MILANO	100,00%	
20	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	NIEDERANVEN	NIEDERANVEN	100,00%	
21	UNICREDIT LEASING SPA	MILANO	MILANO	100,00%	
22	UNICREDIT LIFE INSURANCE S.P.A.	MILANO	MILANO	100,00%	
23	UNICREDIT MYAGENTS SRL	BOLOGNA	BOLOGNA	100,00%	
24	UNICREDIT NV/SA	BRUXELLES	BRUXELLES	100,00%	
25	UNICREDIT OBG S.R.L.	VERONA	VERONA	60,00%	
26	UNICREDIT RE SERVICES S.P.A.	MILANO	MILANO	100,00%	
27	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	VIENNA	VIENNA	100,00%	
28	UNICREDIT VITA ASSICURAZIONI S.P.A.	MILANO	MILANO	100,00%	
29	VISCONTI SRL	MILANO	MILANO	76,00%	
30	VODENO SP.ZO.O.	VARSAVIA	VARSAVIA	100,00%	
31	ZAGREBACKA BANKA D.D.	ZAGABRIA	ZAGABRIA	96,19%	

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 10di 355

ID: 2228432218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

segue: 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA(*)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITA' VOTI %
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1	ALPHA BANK S.A.	ATENE	ATENE	9,89%	32,47%
2	ASSET BANCARI II	MILANO	MILANO	21,55%	
3	CAMFIN S.P.A.	MILANO	MILANO	8,53%	15,82%
4	COMMERZBANK AG	FRANCOFORTE SUL MENO	FRANCOFORTE SUL MENO	26,75%	27,29%
5	COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A.	ROMA	ROMA	36,59%	
6	EUROPROGETTI & FINANZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ROMA	39,79%	
7	UNICREDIT ALLIANZ ASSICURAZIONI S.P.A.	MILANO	MILANO	50,00%	
8	VALUE TRANSFORMATION SERVICES SPA	VERONA	SEGRATE (MI)	49,00%	

Nota:
(*) Intesa anche come sede amministrativa.

- AO UNICREDIT BANK: si precisa che al 31 dicembre 2025 i diritti di voto esercitabili direttamente o indirettamente relativi alle società controllate con sede in Russia, o soggette ad influenza notevole da parte delle stesse, risultano esercitabili e non si rilevano indicazioni che inducano a riconsiderare l'effettività del rapporto di partecipazione nei confronti di tali società alla medesima data.
- UNICREDIT BANK AUSTRIA AG: una quota frazionata è detenuta da soggetti terzi.
- UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.: la residua quota del 50,10% è detenuta in via indiretta da UniCredit Bank S.A.
- UNICREDIT LIFE INSURANCE S.P.A.: già CNP UNICREDIT VITA S.P.A.
- UNICREDIT VITA ASSICURAZIONI S.P.A.: già UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A.
- ALPHA BANK S.A.:
  - "QUOTA DI PARTECIPAZIONE %": percentuale calcolata considerando il numero di azioni di Alpha Bank in essere considerato il programma di buyback al 31 dicembre 2025;
  - "DISPONIBILITA' VOTI %": si precisa che al 31 dicembre 2025 il totale dei diritti di voto pari al 32,47% è costituito da: (i) diritti di voto direttamente esercitabili da UniCredit pari al 9,89%; e (ii) diritti di voto rivenienti dai derivati Total Return Swap (TRS), convertibili in azioni pari al 22,58%. Le percentuali sono calcolate considerando il numero di azioni di Alpha Bank in essere considerato il programma di buyback al 31 dicembre 2025. Si noti che l'11 dicembre 2025 UniCredit ha ricevuto dalle autorità di vigilanza tutte le autorizzazioni per aumentare il proprio investimento in Alpha Bank S.A. fino al 29,99%.

  Per maggiori dettagli in merito all'acquisizione dell'influenza notevole su Alpha Bank S.A. si rimanda al paragrafo "Acquisizione di influenza notevole su Alpha Bank S.A." del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, Sezione 5 - Altri aspetti.
- ASSET BANCARI II: trattasi di fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso.
- COMMERZBANK AG:
  - "QUOTA DI PARTECIPAZIONE %": percentuale calcolata considerando il numero di azioni di Commerzbank in essere considerato il programma di buyback al 31 dicembre 2025;
  - "DISPONIBILITA' VOTI %": si precisa che al 31 dicembre 2025 il totale dei diritti di voto pari al 27,29% è costituito da: (i) diritti di voto direttamente esercitabili da UniCredit pari al 26,75%; e (ii) diritti di voto rivenienti dai derivati Total Return Swap (TRS), correntemente convertibili in azioni pari allo 0,54%. Le percentuali sono calcolate considerando il numero di azioni di Commerzbank in essere considerato il programma di buyback al 31 dicembre 2025.

  Per maggiori dettagli in merito all'acquisizione dell'influenza notevole su Commerzbank AG si rimanda al paragrafo "Acquisizione di influenza notevole su Commerzbank AG" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, Sezione 5 - Altri aspetti.

In riferimento alla sezione "B. Imprese controllate in modo congiunto", segnaliamo che UniCredit S.p.A. non detiene partecipazioni in imprese controllate in modo congiunto.

La valutazione delle partecipazioni

La voce partecipazioni è pari a 53.636 milioni di cui 9.481 milioni inerenti a partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole e 44.155 milioni inerenti a partecipazioni in imprese controllate.

In ottemperanza al principio IAS27 queste partecipazioni sono valutate al costo al netto di eventuali rettifiche di valore (impairment) determinate sulla base di quanto disposto dal principio IAS36. In base a questo principio, le partecipazioni devono essere sottoposte ad impairment test ogniqualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano avere ridotto il valore. Secondo quanto disposto dal principio contabile di riferimento, l'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore di carico di ogni partecipazione con il valore recuperabile della stessa. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore di carico, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore. Al contrario, qualora il valore recuperabile della partecipazione risultasse superiore al valore di carico quest'ultimo non deve essere modificato a meno che in precedenti esercizi fosse stato svalutato. In questo caso occorre rilevare in bilancio una ripresa di valore per l'importo della differenza positiva fra valore recuperabile e valore di carico con il limite massimo delle svalutazioni in precedenza effettuate.
Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate si precisa che il valore recuperabile è generalmente determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri ad un appropriato tasso di sconto secondo quanto dettagliato nella parte "La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate".
Per alcune partecipazioni in imprese controllate, i flussi reddituali futuri attesi dalla partecipata stessa non sono considerati idonei alla determinazione del valore recuperabile, generalmente a seguito della circostanza che il loro contributo alla redditività del Gruppo è atteso non attraverso la distribuzione di flussi di cassa futuri sotto forma di dividendi bensì attraverso l'erogazione, alle altre imprese del Gruppo, di specifici servizi atti a ridurre i costi sostenuti da queste ultime per lo svolgimento della propria operatività. In tali casi il valore recuperabile è stato generalmente determinato sulla base del patrimonio netto della società.
Al 31 dicembre 2025 sulle partecipazioni in imprese controllate sono state rilevate rettifiche di valore nette per -131 milioni determinate dalle rettifiche di valore operate principalmente su Vodeno Sp. zo.o. (-79 milioni), UniCredit Consumer Financing Ifn S.A. (-22 milioni), Nuova Compagnia di Partecipazioni S.r.l. (-24 milioni), Pirta Verwaltungs Gmbh (-2 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-2 milioni).
Inoltre, sono state rilevate riprese di valore nette per 45 milioni, tra cui UniCredit Leasing S.p.A. (42 milioni), UniCredit Services Gmbh (1 milioni), UniCredit international Luxembourg (1 milione), UniCredit RE Services S.p.A. (1 milone).
Tra le partecipazioni in imprese collegate, si segnala l'ingresso di Commerzbank AG (8.664 milioni) e Alpha Bank S.A. (771 milioni).
Infine, con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate si è proceduto a rilevare rettifiche di valore nette non significative.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1081 di 1365

ID: 222943218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate

Proiezioni

Il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test delle Partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2025 è basato su due scenari alternativi, "Base" e "Alternativo" allo scopo di riflettere l'incertezza e la volatilità caratterizzanti l'attuale contesto macroeconomico. Nel test, i risultati dei due scenari sono ponderati rispettivamente al 65% e al 35%.

Modello di impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow Model - DCF). I flussi di dividendi sono pari alla differenza tra il risultato netto (al lordo della quota di terzi) e il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio (RWEA - Risk-Weighted Exposure Amounts). Tale fabbisogno di capitale è ottenuto considerando il livello di capitalizzazione che il Gruppo intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale richiesti dall'attuale regolamentazione prudenziale.

Il modello DCF utilizzato è basato su tre stadi con un periodo di previsione esplicita, un periodo intermedio e un terminal value. Visto l'utilizzo dei due scenari descritti sopra il modello è stato impostato in modo differente nei diversi stadi.

PERIODI	SCENARIO "BASE"	SCENARIO "ALTERNATIVO"
Previsione esplicita (2026 - 2028)	Proiezioni finanziarie sottostanti il budget 2026 e le previsioni multiperiodali 2027 e 2028.	Proiezioni finanziarie derivanti dallo scenario macroeconomico sottostante lo scenario "Alternativo".
Intermedio (2029 - 2033)	Proiezioni finanziarie ottenute applicando a partire dal periodo di previsione esplicita (2028) tassi di crescita convergenti a quello di terminal value. L'utilizzo di un periodo intermedio mira a portare a una normalizzazione dei tassi di crescita nominali del risultato netto e RWEA prima della loro convergenza ai valori di terminal value, in quanto il Gruppo opera in diverse aree geografiche e segmenti di business caratterizzati da differenti profili di rischio e aspettative di crescita. Per le partecipazioni in Italia, Germania e Austria i tassi di crescita del periodo intermedio sono definiti considerando un cap conservativo.	Proiezioni finanziarie ottenute applicando a partire dal periodo di previsione esplicita (2028) tassi di crescita convergenti a quello di terminal value, considerando un cap annuo conservativo per tutte le partecipazioni
Terminal value	Determinato considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2%. Il tasso medio di crescita reale del PIL dell'Eurozona dal 2014 al 2024 è stato pari al 1,5%. La scelta del 2% nominale, corrispondente a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni di cautela.	Determinato considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2%.

Con specifico riferimento alla valutazione di AO UniCredit Bank si precisa che gli assunti di base utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso sono stati aggiornati al fine di considerare il persistente contesto geo-politico e, in particolare, il regime di sanzioni e contro-sanzioni in essere, che ha influito sulle modalità di determinazione dei flussi di cassa utilizzati ai fini del test, sul tasso di crescita atteso e sul tasso di sconto utilizzato.

Tassi di attualizzazione e obiettivi di capitale regolamentare

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.
In particolare, il costo del capitale per ciascuna partecipazione è stimato usando il Capital Asset Pricing Model (CAPM) come somma dei seguenti elementi:

- Tasso privo di rischio: pari al rendimento (media ad un anno) dei titoli governativi a 10 anni del paese di riferimento, definito per ciascun anno del periodo esplicito sulla base dello scenario macroeconomico, in assenza di emissioni governative appropriate vengono utilizzati riferimenti alternativi;
- Premio al rischio sul capitale proprio: dato dal prodotto dei seguenti fattori:
  - Beta (β) UniCredit: misura della sensitività delle azioni UniCredit alla variazione del ritorno del mercato di riferimento (indice FTSE Mib), su un periodo di 5 anni;
  - Premio al rischio del mercato azionario: stimato dal Professor Damodaran come la differenza tra il ritorno del mercato azionario americano rispetto a quello del mercato obbligazionario dal 1928 (media geometrica).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Un ulteriore parametro utilizzato per il calcolo del capitale allocato iniziale e della sua evoluzione è il Common Equity Tier 1 ratio target. Per tutte le partecipazioni è stato individuato un Common Equity Tier 1 ratio target coerente con il target di Gruppo.

I risultati dell'impairment test

I risultati dei due scenari sono stati pesati differentemente per rilevare la diversa probabilità di accadimento. In particolare, i risultati dello scenario "Base", ritenuto lo scenario più probabile, sono stati ponderati al 65% mentre lo scenario "Alternativo" è stato ponderato al 35%.

Il test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate ha portato nel corso dell'esercizio 2025 a una svalutazione pari a 59 milioni.
Nella atbella in calce si riporta il risultato del test per le partecipazioni con valore di bilancio prima del test superiore ad 1 miliardo, oltre alle partecipazioni per cui è stato registrato un impairment/ripresa di valore ossia Vodeno, UniCredit Consumer Financing IFN S.A. e UniCredit Leasing.

(milioni di €)

RAGIONE SOCIALE	VALORE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	SVALUTAZIONE/ RIVALUTAZIONE A SEGUITO DELL'IMPAIRMENT TEST	VALORE DI BILANCIO DOPO L'IMPAIRMENT TEST
UNICREDIT BANK GMBH	19.334	-	19.334
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	12.422	-	12.422
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA	2.092	-	2.092
ZAGREBACKA BANKA D.D. ZAGREB	2.005	-	2.005
UNICREDIT BULBANK AD	1.291	-	1.291
UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	1.251	-	1.251
VODENO	166	(79)	87
UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	22	(22)	-
UNICREDIT LEASING S.P.A.	585	42	627

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dei valori di carico (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie partecipazioni, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole partecipazioni e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Common Equity Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei test di impairment.

Analisi di sensitività

Dato l'utilizzo di due scenari alternativi per il test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate, al 31 dicembre 2025 è stata effettuata una analisi di sensitività del risultato del test al variare delle ponderazioni attribuite ai due scenari. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi sulle partecipazioni con valore di bilancio prima del test superiore ad 1 miliardo.

(milioni di €)

RAGIONE SOCIALE	VARIAZIONE DELLA SVALUTAZIONE/RIVALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE CON AUMENTO DEL 5% DELLA PONDERAZIONE DELLO SCENARIO "BASE"
UNICREDIT BANK GMBH	-
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	-
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA	-
ZAGREBACKA BANKA D.D. ZAGREB	-
UNICREDIT BULBANK AD	-
UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	-
VODENO	-
UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	-
UNICREDIT LEASING S.P.A.	6

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15.09.2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
A. Esistenze iniziali	**42.341**	**42.517**
B. Aumenti	**11.907**	**686**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*2.194*	*576*
B.1 Acquisti	8.294	582
B.2 Riprese di valore	45	4
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	3.568	100
C. Diminuzioni	**612**	**862**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*434*	-
C.1 Vendite	435	195
C.2 Rettifiche di valore	130	657
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	47	10
D. Rimanenze finali	**53.636**	**42.341**
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	**7.381**	**7.377**

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

Con riferimento alla descrizione degli effetti prodotti dall'aggiornamento delle perizie condotte ai fini della valutazione al fair value delle corrispondenti attività materiali si rimanda al paragrafo "Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, che qui si intende integralmente riportato per ciò che attiene le informazioni riferite ad UniCredit S.p.A.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività di proprietà	**445**	**440**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	43	47
d) Impianti elettronici	350	329
e) Altre	52	64
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**589**	**627**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	575	611
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	14	16
Totale	**1.034**	**1.067**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non ci sono dati da segnalare.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	-	-	2.282	-	-	2.349
a) Terreni	-	-	862	-	-	865
b) Fabbricati	-	-	1.420	-	-	1.484
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.282	-	-	2.349
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	2.282
	2.349

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			CONSISTENZE AL 31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	-	-	287	-	-	216
a) Terreni	-	-	88	-	-	69
b) Fabbricati	-	-	199	-	-	147
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	287	-	-	216
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	287
	216

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: composizione

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**865**	**3.670**	**718**	**2.188**	**500**	**7.941**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.575	671	1.859	420	4.525
A.2 Esistenze iniziali nette	865	2.095	47	329	80	3.416
B. Aumenti	**32**	**273**	**5**	**88**	**13**	**411**
B.1 Acquisti	25	193	4	88	13	323
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*1*	-	-	-	*1*
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	20	-	-	-	20
B.3 Riprese di valore	-	27	-	-	-	27
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	6	26	-	-	-	32
a) Patrimonio netto	4	24	-	-	-	28
b) Conto economico	2	2	-	-	-	4
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	1	2	X	X	X	3
B.7 Altre variazioni	-	5	1	-	-	6
C. Diminuzioni	**35**	**373**	**9**	**67**	**27**	**511**
C.1 Vendite	-	3	-	2	-	5
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	173	8	64	21	266
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	8	1	1	-	10
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	8	1	1	-	10
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	7	19	-	-	-	26
a) Patrimonio netto	4	15	-	-	-	19
b) Conto economico	3	4	-	-	-	7
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	27	71	-	-	-	98
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento	27	71	X	X	X	98
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	1	99	-	-	6	106
D. Rimanenze finali nette	**862**	**1.995**	**43**	**350**	**66**	**3.316**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.600	676	1.872	403	4.551
D.2 Rimanenze finali lorde	862	3.595	719	2.222	469	7.867
E. Valutazione al costo	**712**	**871**	-	-	-	**1.583**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2025

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025		
	TERRENI	FABBRICATI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	69	147	216
B. Aumenti	28	76	104
B.1 Acquisti	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2	2
B.3 Variazioni positive di fair value	1	3	4
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	27	71	98
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	9	24	33
C.1 Vendite	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	4	11	15
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti	5	13	18
a) Immobili ad uso funzionale	1	2	3
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4	11	15
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	88	199	287
E. Valutazione al fair value	-	-	-

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

Non ci sono dati da segnalare

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di bilancio non sono in essere impegni connessi all'acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025		CONSISTENZE AL 31.12.2024	
ATTIVITÀ/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	1.576	-	1.707	-
di cui: software	*1.576*	-	*1.707*	-
A.2.1 Attività valutate al costo	1.576	-	1.707	-
a) Attività immateriali generate internamente	1.470	-	1.573	-
b) Altre attività	106	-	134	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	1.576	-	1.707	-

Totale durata definita e indefinita	1.576	1.707

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 223843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025					
		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI				
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	**5.497**	-	**2.023**	-	**7.520**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.924	-	1.889	-	5.813
A.2 Esistenze iniziali nette	-	**1.573**	-	**134**	-	**1.707**
B. Aumenti	-	**413**	-	**15**	-	**428**
B.1 Acquisti	-	-	-	15	-	15
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	413	-	-	-	413
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	**516**	-	**43**	-	**559**
C.1 Vendite	-	-	-	1	-	1
C.2 Rettifiche di valore	-	516	-	42	-	558
- Ammortamenti	X	382	-	37	-	419
- Svalutazioni	-	134	-	5	-	139
+ Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ Conto economico	-	134	-	5	-	139
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	**1.470**	-	**106**	-	**1.576**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	4.415	-	1.857	-	6.272
E. Rimanenze finali lorde	-	**5.885**	-	**1.963**	-	**7.848**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gi aumenti comprendono principalmente:
- software realizzato da terze parti il cui importo rappresenta altre spese amministrative capitalizzate;
- software realizzato internamente il cui importo rappresenta costi del personale capitalizzati;
- la restante parte è costituita da licenze d'uso e software realizzato da terzi su specifiche tecniche fornite dalla Società.

Le diminuzioni comprendono principalmente:
- ammortamenti per software sviluppato internamente ed altre licenze software;
- svalutazioni sul software sviluppato internamente.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono dati da segnalare.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
Attività per imposte anticipate derivanti dalla Legge 214/2011	**3.050**	**2.962**
Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo (*)	**3.370**	**3.778**
Attività per imposte anticipate derivanti da differenze temporanee	**1.525**	**1.369**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	25	66
Crediti e debiti verso banche e clienti	411	393
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	33	65
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	134	115
Avviamento e partecipazioni	76	66
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	42	40
Fondi rischi, quiescenza e simili	804	624
Altro	-	-
Effetto di compensazione contabile	**(583)**	**(328)**
Totale	**7.362**	**7.781**

La voce "Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo" include anche il credito di imposta IRAP derivante dalla conversione del beneficio ACE.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
Passività per imposte differite derivanti da differenze temporanee	**583**	**328**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	434	126
Crediti e debiti verso banche e clienti	-	-
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	8	82
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	127	119
Avviamento e partecipazioni	-	-
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	1
Altre attività e Altre passività	-	-
Altro	14	-
Effetto di compensazione contabile	**(583)**	**(328)**
Totale	**-**	**-**

Attività fiscali relative ad imposte anticipate derivanti dalla Legge 214/2011

La voce in discorso comprende:

- l'importo di 1.671 milioni relativi alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivante dall'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo ai sensi dell'art.23 del DL 98/2011;
- l'importo di 679 milioni relativi alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivanti dall'affrancamento fiscale di avviamenti contabili;
- l'importo di 700 milioni riferiti alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivante dalle svalutazioni su crediti.

Al 31 dicembre 2025, l'ammontare totale di imposte differite attive convertibili in crediti d'imposta è pari a 3.050 milioni di cui 2.538 milioni per IRES e 512 milioni per IRAP.

Attività fiscali differite da perdite fiscali riportate a nuovo

La possibilità di contabilizzare le DTA TLCF, a fronte di redditi imponibili futuri, implica una stima dei risultati economici futuri; tale stima si basa sull'esecuzione di un test di sostenibilità, in conformità alle disposizioni dello IAS12.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Con riferimento al perimetro del consolidato fiscale italiano, a partire dal 31 dicembre 2019, il test di sostenibilità per IRES e IRAP è stato sviluppato su un orizzonte temporale di 10 anni, allo scopo di verificare la recuperabilità delle DTA da TLCF. Tale orizzonte è stato ritenuto coerente per valutare la capacità di generare sufficiente base imponibile per compensare le suddette imposte differite, considerati: (i) l'assenza in Italia di limiti temporali per l'utilizzo delle DTA TLCF e (ii) un limite temporale ragionevole, dato che l'estensione dell'orizzonte previsionale incrementa l'incertezza.
Considerato l'orizzonte decennale e al fine di mitigare gli effetti dell'incertezza derivanti dall'adozione di un approccio basato anche su stime che vanno oltre l'orizzonte del piano, è stato adottato un modello con componente probabilistica. In particolare, in linea con la raccomandazione ESMA del 15 luglio 2019[131], il test di sostenibilità per la determinazione dei redditi imponibili futuri prevede:

- un approccio deterministico per gli anni per i quali sono disponibili proiezioni ufficiali;
- un approccio statistico per gli anni successivi alle proiezioni ufficiali; a tal fine, e in coerenza con la raccomandazione ESMA, le proiezioni oltre il periodo deterministico si basano su un approccio stocastico, realizzato tramite il metodo Monte-Carlo.

Inoltre, in linea con lo IAS12 e tenuto conto della documentazione ESMA, è stato selezionato un intervallo di confidenza che riflette una probabilità superiore al 50% rispetto ai redditi imponibili attesi.

Per quanto riguarda le proiezioni multiennali alla base del test di sostenibilità:

- la base imponibile attesa per il 2026 è stata determinata in coerenza con il budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 febbraio 2026;
- le basi imponibili attese per gli anni 2027 e 2028 sono state determinate in base alle proiezioni per tali esercizi, riconosciute nello stesso Consiglio;
- il test considera gli aggiornamenti introdotti dalla Legge 199 del 30 dicembre 2025: (i) il differimento al 2028 e 2029 del 60% del reversal delle DTA 2027 su LLP, goodwill e IFRS9; (ii) la riduzione dei limiti di utilizzo delle perdite fiscali riportabili al 35% nel 2026 e al 42% nel 2027 per la quota di reddito imponibile post-reversal pari all'importo del reversal rinviato, e all'80% solo per l'eccedenza; (iii) la revisione del trattamento IRAP dei dividendi provenienti da società controllate intra-UE; (iv) il nuovo regime di deducibilità delle LLP lorde Stage 1 e 2; (v) l'aumento di 2 punti percentuali dell'aliquota IRAP (dal 5,48% al 7,48%) negli anni 2026, 2027 e 2028; (vi) la fissazione di limiti alla deducibilità degli interessi rilevanti ai fini IRES e IRAP.
- per la determinazione del risultato ante imposte negli anni 2028-2034: (i) è stato fissato un tasso massimo di crescita nominale del 4%, applicato al risultato ante imposte del primo anno successivo al periodo deterministico, con convergenza negli anni seguenti verso il tasso di crescita di lungo periodo; (ii) il tasso di crescita di lungo periodo è stato fissato al 2%, incorporando un'ipotesi di crescita reale pari allo 0%, in quanto il 2% rappresenta il target di stabilità dei prezzi.

Per quanto riguarda le proiezioni dei flussi di cassa utilizzate per determinare i risultati fiscali attesi, sono stati adottati due scenari macroeconomici - "Base" e "Alternativo" - ponderati rispettivamente al 65% e al 35%[132]. Con riferimento specifico allo scenario "Alternativo", gli aggiustamenti metodologici per gli anni oltre il periodo deterministico (ossia oltre il 2028) sono stati confermati assumendo un tasso di crescita stabile al 2%, pari al tasso obiettivo d'inflazione della BCE. Per ulteriori informazioni sugli scenari macroeconomici, si rimanda alla Parte A - Principi contabili, A.1 General, Sezione 2 - Criteri generali di redazione del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit.

Per quanto riguarda i parametri del modello, si precisa che:

- l'intervallo di confidenza è stato fissato al 60%, in linea con il test di sostenibilità eseguito al 31 dicembre 2024;
- il moltiplicatore di volatilità applicato nel modello stocastico è stato aggiornato a 4,7 per riflettere l'aggiornamento della serie storica dei dati della BCE sui profitti ante imposte delle principali banche e istituzioni finanziarie europee.

Da un punto di vista quantitativo, il test di sostenibilità eseguito al 31 dicembre 2025 (per il perimetro fiscale italiano applicando l'aliquota ordinaria del 24% e per UniCredit S.p.A. applicando l'addizionale del 3,5%) ha confermato il pieno riconoscimento delle DTA TLCF iscritte nel bilancio di UniCredit S.p.A. Si segnala inoltre che, poiché il test al 31 dicembre 2024 aveva già determinato il pieno riconoscimento delle DTA TLCF, non vi sono DTA non riconosciute.
L'ammontare complessivo delle DTA TLCF al 31 dicembre 2025 è pari a €3.312 milioni di cui €2.988 milioni relativi a UniCredit S.p.A. (di cui €2.866 milioni derivanti da componenti rilevate a conto economico ed €122 milioni da componenti rilevate a patrimonio netto) e €324 milioni relative alla Permanent Establishment di Vienna.

Con riferimento all'analisi di sensitività, prevista dalla raccomandazione ESMA:

- relativamente ai risultati del test statistico del perimetro fiscale italiano, è stata condotta un'analisi di sensitività sul parametro di volatilità e sull'intervallo di confidenza. I risultati sono i seguenti: (i) un incremento di +0,1 del parametro di volatilità genererebbe un ammontare di DTA TLCF recuperabili pari a 8.269 milioni; (ii) un incremento del 10% dell'intervallo di confidenza genererebbe un ammontare di DTA TLCF recuperabili pari a 7.750 milioni;
- relativamente al peso attribuito agli scenari adottati ("Base" e "Alternativo"), l'analisi mostra che una riduzione del 5% del peso dello scenario "Base" (ossia 60% Base e 40% Alternativo) determinerebbe un ammontare di DTA TLCF recuperabili pari a 8.165 milioni.

L'analisi di sensitività evidenzia che, in tutti gli scenari considerati, l'ammontare delle DTA TLCF recuperabili risultano superiori alle DTA TLCF iscritte in bilancio.

131 Dichiarazione pubblica dell'ESMA (32 63 743) - Considerazioni sul riconoscimento delle attività per imposte anticipate derivanti da perdita portate a nuovo (15 July 2019).
132 Coerentemente con la valutazione effettuata per lo scenario macroeconomico e gli investimenti in società controllate e in conformità con la dichiarazione pubblica dell'ESMA "Priorità relative all'applicazione comune europea per le relazioni finanziarie annuali del 2023" che fa riferimento alle sue precedenti dichiarazioni pubbliche del 2022 e del 2021 raccomandando, data l'incertezza, l'utilizzo di scenari multipli per la svalutazione delle attività.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 365

ID: 222843219 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Per quanto riguarda il capitale regolamentare, l'iscrizione delle DTA TLCF è sostanzialmente neutrale poiché tali attività sono dedotte dal Common Equity Tier 1.

Ulteriori elementi di rischio connessi all'approccio sopra descritto riguardano una possibile riduzione significativa dell'aliquota fiscale, nonché eventuali limiti temporali all'utilizzo delle attività fiscali differite che potrebbero essere introdotti da future modifiche normative.

Attività fiscali anticipate originate da differenze temporanee
Con particolare riferimento alle imposte anticipate originate da differenze temporanee (1.525 milioni contabilizzati prima della compensazione operata con le corrispondenti imposte differite passive), il test di sostenibilità ha determinato la integrale sostenibilità delle attività fiscali anticipate originate da differenze temporanee, di cui (i) 1.422 milioni riconosciuti tramite conto economico, e (ii) 103 milioni riconosciuti tramite patrimonio netto in quanto riconducibili a transazioni registrate a patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali.

Revisione del perimetro fiscale austriaco
Nel quarto trimestre del 2025, è stato costituito il consolidato fiscale austriaco con capofila la permanent Establishment di Vienna, una filiale di UniCredit S.p.A. L'adesione al consolidato austriaco ha permesso alla permanent Establishment di Vienna di iscrivere le DTA TLCF pregresse che sono risultate essere sostenibili alla luce dei redditi imponibili futuri attesi generati dalle entità aderenti allo stesso. Le DTA TLCF iscritte inizialmente per 450 milioni al 31 dicembre 2025 ammontano a 324 milioni a seguito della liquidazione del consolidato fiscale relativo all'anno 2025.

10.3 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
1. Importo iniziale	6.842	8.117
2. Aumenti	1.623	1.199
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.296	892
a) Relative a precedenti esercizi	200	44
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Riprese di valore	450	427
d) Altre	646	421
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	327	307
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	1.328	2.474
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	688	2.101
a) Rigiri	672	2.013
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) Mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	16	88
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	640	373
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	27
b) Altre	640	346
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	7.137	6.842

Per la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi si rimanda alla tabella 10.1 della presente sezione di Nota integrativa.
La sottovoce "2.1 c) Riprese di valore" rileva principalmente gli effetti dell'iscrizione a conto economico di "Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo" determinate dagli esiti del test di sostenibilità; le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni b) Altre" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedenti e corrente.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 2223843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
1. Importo iniziale	2.962	4.298
2. Aumenti	91	-
3. Diminuzioni	3	1.336
3.1 Rigiri	3	1.309
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	27
a) Derivante da perdite di esercizio	-	-
b) Derivante da perdite fiscali	-	27
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3.050	2.962

A seguito del recepimento come da Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), a partire dal 31 dicembre 2018, la tabella riporta le variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 sia in contropartita al patrimonio netto che al conto economico.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	61	48
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16	31
a) Relative a precedenti esercizi	2	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	14	31
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	45	17
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	61	48
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4	4
a) Rigiri	4	4
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	57	44
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	-	-

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 121 di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
1. Importo iniziale	939	786
2. Aumenti	2	154
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	154
a) Relative a precedenti esercizi	-	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	2	154
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	716	1
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	716	1
a) Rigiri	716	1
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	225	939

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	601	301
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	317	79
a) Relative a precedenti esercizi	-	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	317	79
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	284	222
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	601	301
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	76	17
a) Rigiri	74	16
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	2	1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	525	284
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	-	-

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 121 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.7 Altre informazioni

Consolidato fiscale nazionale
Il decreto legislativo 12 dicembre 2003 344, recante la riforma dell'imposta sul reddito delle società (IRES), ha introdotto la tassazione del reddito dei gruppi societari in base al regime del consolidato nazionale.
La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, durata vincolata per tre esercizi e subordinata alla sussistenza di determinate condizioni (rapporto di controllo, identità dell'esercizio sociale).

Attualmente la partecipazione al consolidato fiscale nazionale consente di beneficiare della compensazione immediata dei redditi e delle perdite fiscali generati dalle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Si segnala che per l'esercizio 2025 le società che hanno aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la capogruppo UniCredit S.p.A. sono le seguenti:
- UniCredit Factoring S.p.A. - Milano;
- UniCredit Leasing S.p.A. - Milano;
- Cordusio Fiduciaria S.p.A. - Milano;
- UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano;
- UniCredit Leased Asset Management S.p.A. - Milano.

Il numero delle società consolidate, nel corso dell'anno 2025 è rimasto invariato rispetto all'anno 2024.
L'esercizio 2025 si è chiuso con un reddito del consolidato fiscale di 4.832 milioni. L'imposta relativa al reddito imponibile pari a 1.160 milioni è stata parzialmente assorbita dall'utilizzo delle perdite pregresse per 705 milioni. Pertanto, l'imposta dovuta dal consolidato fiscale nazionale risulta pari a 455 milioni.
Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse delle società aderenti al consolidato fiscale interamente iscritte ammontano a 2.761 milioni (di cui 2.558 milioni di UniCredit S.p.A., 202 milioni di UniCredit Leasing S.p.A. e 1 milione di UniCredit Leased Asset Management S.p.A.).

Attività fiscali differite per perdite fiscali portate a nuovo
Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse sono interamente iscritte e ammontano a 3.312 milioni (di cui 3.190 milioni a conto economico e 122 milioni a patrimonio netto).
A seguito dell'adesione della stabile organizzazione di Vienna al consolidato fiscale austriaco sono state iscritte attività per imposte anticipato sulle perdite fiscali pregresse a conto economico per 324 milioni.
Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse sono così formate:
- 2.559 milioni su aliquota base IRES (di cui 2.453 milioni a conto economico e 106 milioni a patrimonio netto);
- 429 milioni su addizionale IRES del 3,5% (di cui 413 milioni a conto economico e 16 milioni a patrimonio netto);
- 324 milioni relative alla stabile organizzazione di Vienna.

Si registrano invece perdite fiscali non utilizzate per un totale di 6.991 milioni di imponibile sulle filiali estere, per costi legati allo start up delle stesse filiali o ad altri costi di struttura. Tali perdite fiscali sono utilizzabili esclusivamente a scomputo dei redditi imponibili delle singole filiali estere che le hanno prodotte per le imposte dovute nei rispettivi paesi di insediamento.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 128 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	58	7
A.2 Partecipazioni	-	6
A.3 Attività materiali	9	26
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	67	39
di cui: valutate al costo	58	13
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	9	26
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	-	-
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	-	-
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	-	-
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-

La sottovoce "A.1 Attività finanziarie" include prevalentemente crediti deteriorati che saranno oggetto di cessione nel corso del 2026.

11.2 Altre informazioni

Non ci sono dati da segnalare.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)	-	-
Oro, argento e metalli preziosi	254	39
Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	409	437
Valore positivo dei contratti di gestione (cosiddetto servicing assets)	-	-
Cassa e altri valori in carico al cassiere	109	112
- Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	109	112
- Assegni di c/c in carico alle banche del gruppo ricevuti dalla stanza di compensazione in corso di addebito	-	-
- Vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	-	-
- Cedole, titoli esigibili a vista, valori bollati e valori diversi	-	-
Interessi e competenze da addebitare a	-	-
- Clienti	-	-
- Banche	-	-
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	7	2
Partite in corso di lavorazione	145	82
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	1.984	1.645
- Titoli e cedole da regolare	83	35
- Altre operazioni	1.901	1.610
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	3	3
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 110	3.907	4.817
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS15	305	263
Altre partite	5.713	371
Totale	12.836	7.771

Alla data del 31 dicembre 2025, nella voce "Oro, argento e metalli preziosi" sono iscritte, al loro fair value di 33 milioni, le pietre preziose (diamanti) oggetto di riacquisto dalla clientela nell'ambito dell'iniziativa di "customer care" promossa della Banca per tale fattispecie.

Le voci "Oro, argento e metalli preziosi" e "Altre partite" includono, valorizzato al suo fair value, lo stock di commodities in essere a fine periodo riveniente dell'operatività di trading in strumenti finanziari con sottostante le commodities stesse, acquisito nel mese di novembre 2025 nell'ambito della prosecuzione dell'esecuzione del progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda). Sono inclusi certificati CO2 (5.363 milioni), oro (200 milioni) e altri metalli preziosi (20 milioni).

La voce "Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie" comprende le attività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.
In tale ambito i ratei attivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" già soddisfatta attraverso i servizi prestati dalla Banca e che sarà oggetto di liquidazione negli esercizi successivi secondo le previsioni del contratto con la clientela.
In proposito si precisa che l'ammontare complessivo di ricavi da servizi alla clientela riguardanti la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta, e pertanto non rappresentata nella tavola soprariportata, è di importo non significativo e riguarda performance obligation che ci si attende verranno soddisfatte entro la data di chiusura del prossimo esercizio.

La voce "Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 110" include i crediti d'imposta connessi con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio" per 2,3 miliardi.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1284 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Variazione dei ratei e risconti attivi/passivi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025	
	RATEI E RISCONTI ATTIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Esistenze iniziali	**437**	**216**
Aumenti	**33**	**49**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	-	-
c) Riprese di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	33	49
Diminuzioni	**61**	**18**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	-	-
c) Riduzione di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	61	18
Rimanenze finali	**409**	**247**

Si evidenzia che la voce "f) altro" include (i) il differimento di proventi e oneri relativi a obbligazioni di fare già pagate ma non ancora soddisfatte nonché la rilevazione a conto economico dell'importo precedentemente differito in funzione del progressivo soddisfacimento dell'obbligazione di fare e (ii) il riconoscimento a conto economico degli importi dovuti a seguito del soddisfacimento di una obbligazione di fare per cui il pagamento è contrattualmente posticipato nonché la loro successiva estinzione per effetto del pagamento.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 12 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Debiti verso banche centrali	575	X	X	X	975	X	X	X
2. Debiti verso banche	26.165	X	X	X	35.938	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	7.662	X	X	X	7.715	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	3.432	X	X	X	2.749	X	X	X
2.3 Finanziamenti	14.965	X	X	X	25.458	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	14.047	X	X	X	23.879	X	X	X
2.3.2 Altri	918	X	X	X	1.579	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	83	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	5	X	X	X	4	X	X	X
2.6 Altri debiti	18	X	X	X	12	X	X	X
Totale	26.740	-	15.993	10.744	36.913	-	24.939	11.954

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	26.737	36.893

I Debiti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Conti correnti e depositi a vista	184.399	X	X	X	176.168	X	X	X
2. Depositi a scadenza	4.026	X	X	X	4.911	X	X	X
3. Finanziamenti	26.962	X	X	X	18.808	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	25.269	X	X	X	16.994	X	X	X
3.2 Altri	1.693	X	X	X	1.814	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	679	X	X	X	758	X	X	X
6. Altri debiti	866	X	X	X	1.121	X	X	X
Totale	216.932	-	27.228	189.591	201.766	-	21.880	179.789

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	216.819	201.669

L'incremento della voce "6. Altri debiti" è dovuto all'aumento di volumi di Cash Collateral, derivanti dal progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda), avviato nel 2023.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1361 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

I Debiti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall'IFRS7.29. In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un livello di fair value pari a 3. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(milioni di €)

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	46.714	35.500	11.520	49	41.855	33.093	8.778	-
1.1 Strutturate	1.977	-	1.857	49	1.081	-	1.050	-
1.2 Altre	44.737	35.500	9.663	-	40.774	33.093	7.728	-
2. Altri titoli	7.487	-	251	7.169	5.206	-	62	5.081
2.1 Strutturati	48	-	48	-	47	-	47	-
2.2 Altri	7.439	-	203	7.169	5.159	-	15	5.081
Totale	**54.201**	**35.500**	**11.771**	**7.218**	**47.061**	**33.093**	**8.840**	**5.081**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**54.489**				**47.014**	

Le sottovoci "1.1 Strutturate" delle obbligazioni e "2.1 Strutturati" degli altri titoli ammontano complessivamente a 2.025 milioni e rappresentano il 3,7% del totale. Si riferiscono principalmente a strumenti di tipo interest-rate linked con componenti derivative altamente correlate identificati coerentemente alle regole di classificazione Mifid.

I titoli in circolazione variano per effetto della dinamica combinata di scadenze e nuove emissioni e dei riacquisti effettuati.

Lo sbilancio del fair value dei derivati, incorporati in titoli strutturati e fatti oggetto di scorporo, risulta esposto a voce 20 dell'Attivo e voce 20 del Passivo tra le valutazioni dei derivati di trading - Altri e presenta un saldo negativo per 47 milioni.

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati neile valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso clientela	-	-
Titoli di debito	6.572	5.988
Totale	**6.572**	**5.988**

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso clientela	2	-
Totale	**2**	**-**

I debiti sono stati assunti nell'ambito dell'ordinaria operatività con la clientela.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222643218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

1.6 Debiti per leasing

(milioni di €)

	31.12.2025		31.12.2024	
	PAGAMENTI DA EFFETTUARE		PAGAMENTI DA EFFETTUARE	
FASCE TEMPORALI	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO
Fino a 1 anno	-	181	-	202
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	-	150	-	187
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	-	113	-	149
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	-	100	-	96
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	-	93	-	82
Oltre 5 anni	-	97	-	108
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	-	734	-	824
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	-	50	-	62
Debiti per leasing	-	684	-	762

Si precisa che la tabella sovraesposta, "1.6 Debiti per leasing", riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti).

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025					CONSISTENZE AL 31.12.2024				
		FAIR VALUE					FAIR VALUE			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	565	-	-	565	-	1.759	-	-	1.759
2. Debiti verso clientela	-	895	-	-	894	-	458	-	-	458
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	1.460	-	-	1.459	-	2.217	-	-	2.217
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	10	43.636	1.742	X	X	-	34.358	1.477	X
1.1 Di negoziazione	X	10	43.160	761	X	X	-	33.028	340	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	329	952	X	X	-	479	601	X
1.3 Altri	X	-	147	29	X	X	-	851	536	X
2. Derivati creditizi	X	-	629	52	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	629	52	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	10	44.265	1.794	X	X	-	34.358	1.477	X
Totale (A+B)	X	1.470	44.265	1.794	X	X	2.217	34.358	1.477	X

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	47.529	38.052

Nota:
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

I "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" si riferiscono a scoperti tecnici a cui non viene attribuito un valore nominale. Questi sono alimentati a fronte della valorizzazione degli scoperti tecnici tipici dell'attività di primary dealer e market maker in titoli di stato.

La sottovoce "derivati finanziari: altri" comprende quelli economicamente connessi a poste del portafoglio bancario.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 12di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica dei tassi di interesse. Inoltre, nel 2025, a seguito della continuazione dell'esecuzione del progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda), avviato nel 2023, il volume dei derivati ha subito un incremento rispetto al 2024; in tale contesto risultano aumentati i volumi di derivati finanziari di negoziazione per effetto dell'acquisizione del business su commodities e di derivati creditizi di negoziazione.
I saldi sono comprensivi dell'offsetting contabile previsto dalle regole dello IAS32, la cui applicazione è in vigore dal 2024.
Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC gestite attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione quando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.
L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2025, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 137.428.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate
Non ci sono dati da segnalare.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso clientela	2	-
Titoli di debito	-	-
Totale	2	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 128 di 355

ID: 222843218 15/09 2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025					CONSISTENZE AL 31.12.2024				
	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3			LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
3. Titoli di debito	13.161	-	12.517	774	13.159	10.448	-	9.770	501	10.175
3.1 Strutturati	13.161	-	12.517	774	X	10.448	-	9.770	501	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	13.161	-	12.517	774	13.159	10.448	-	9.770	501	10.175
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				13.291					10.271	

Nota:
Fair value* = calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La sottovoce "Titoli di debito - strutturati" riflette l'emissione da parte di UniCredit S.p.A. a partire dal primo trimestre del 2016 di "certificates" (titoli di debito strutturati). Tali strumenti sono classificati come valutati al fair value in quanto le componenti derivative implicite non sono scorporabili.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

3.2 Dettaglio delle passività finanziarie designate al fair value: passività subordinate

Non esistono passività subordinate di designate al fair value.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 138 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	-	987	-	215.659	-	314	2	154.167
1) Fair value	-	716	-	199.617	-	94	2	145.463
2) Flussi finanziari	-	271	-	16.042	-	220	-	8.704
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	987	-	215.659	-	314	2	154.167
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			987				316	

L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica dei tassi di interesse.

Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC gestite attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione quando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.
L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2025, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 6.366.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30	648	7	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	25	X	262	X
4. Altre operazioni	-	-	5	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	30	648	12	-	-	-	25	-	262	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1	X	10	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	1	-	10	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	(1)	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 1 di 356

ID: 222843216 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	542	1.253
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	5.556	5.911
Totale	(5.014)	(4.658)

La variazione della voce è riconducibile all'evoluzione dei volumi coperti e delle curve dei tassi di interesse di mercato.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si veda il paragrafo "Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Si veda il paragrafo "Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	-	-
Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	247	216
Valore negativo dei contratti di gestione (cosiddetto servicing assets)	-	-
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS2	-	-
Altri debiti relativi al personale dipendente	1.141	1.258
Altri debiti relativi ad altro personale	1	1
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	-	-
Interessi e competenze da accreditare a	-	-
- Clienti	-	-
- Banche	-	-
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	5	12
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	-	-
Partite in corso di lavorazione	262	435
Partite relative ad operazioni in titoli	91	420
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	2.473	2.576
- Debiti verso fornitori	643	623
- Accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	7	6
- Altre partite	1.823	1.947
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	-	-
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.328	1.375
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60	1.488	1.478
Altre partite	110	111
Totale	7.146	7.882

La voce "Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie" comprende le passività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 356

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

In tale ambito i risconti passivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta attraverso i servizi prestati dalla Banca ma già oggetto di liquidazione nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi.
In proposito si precisa che la relativa obbligazione di fare sarà per la maggior parte oggetto di soddisfacimento nel corso del prossimo esercizio.

Per l'illustrazione della dinamica dei ratei e risconti passivi intervenuta nel corso dell'esercizio.si rimanda alla "Sezione 12 - Altre attività - Voce 120", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale (TFR) è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti". La sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili).

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
A. Esistenze iniziali	289	330
B. Aumenti	12	13
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9	11
B.2 Altre variazioni	3	2
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	54	54
C.1 Liquidazioni effettuate	45	54
C.2 Altre variazioni	9	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	247	289

9.2 Altre informazioni

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2025	2024
Accantonamento dell'esercizio	9	11
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	9	11
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	(8)	1
Descrizione delle principali ipotesi attuariali		
- Tasso di attualizzazione	3,80%	3,30%
- Tasso di inflazione atteso	1,45%	1,45%

La durata finanziaria degli impegni è pari a 8,5 anni; il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto delle tasse si modifica da -102 milioni al 31 dicembre 2024 a -96 milioni al 31 dicembre 2025.
Una variazione di -25 punti base del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 5 milioni (+2,07%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di 5 milioni (-2,01%). Una variazione di -25 punti base del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 3 milioni (-1,28%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 3 milioni (+1,30%).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	31.12.2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	430	432
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	17	36
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.098	1.410
4.1 Controversie legali e fiscali	539	270
4.2 Oneri per il personale	1.439	920
4.3 Altri	120	220
Totale	2.545	1.878

A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti (diverse da quelle giuslavoristiche e fiscali), UniCredit S.p.A. ha in essere un fondo per rischi ed oneri pari a 495 milioni (258 milioni al 31 dicembre 2024). Si rimanda alla "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Nota integrativa per maggiori dettagli.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025			
	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	36	1.410	1.446
B. Aumenti	-	4	1.453	1.457
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	3	1.412	1.415
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	1	7	8
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1	1
B.4 Altre variazioni	-	-	33	33
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	23	765	788
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	442	442
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	8	8
C.3 Altre variazioni	-	23	315	338
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	17	2.098	2.115

Per maggiori dettagli relativi alle movimentazioni del saldo dei Fondi di Quiescenza si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo "10.5 - Fondi di quiescenza a benefici definiti", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025				
	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE	TOTALE
Impegni a erogare fondi	9	18	36	-	63
Garanzie finanziarie rilasciate	20	60	287	-	367
Totale	29	78	323	-	430

Per maggiori dettagli relativi ai fondi su garanzie e impegni si rimanda ai paragrafi "10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" e "10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
2. Altri impegni	-	1
Totale	-	1

10.5 Fondi di quiescenza a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

In accordo con lo IAS19 le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", mentre per i piani con attività patrimoniali destinate le stesse sono misurate al fair value alla data di redazione dello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è il risultato del deficit o surplus (i.e. la differenza tra le obbligazioni e le attività patrimoniali destinate) al netto dell'eventuale impatto del limite sulle attività; gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel patrimonio netto ed esposti in apposita voce delle riserve di valutazione nell'esercizio nel quale sono rilevati.

Le ipotesi attuariali usate per determinare le obbligazioni variano da paese a paese e da piano a piano; il tasso di attualizzazione è determinato, in funzione della divisa di denominazione degli impegni e della durata finanziaria della passività, facendo riferimento ai rendimenti di mercato di un paniere di "titoli obbligazionari di aziende primarie" (high-quality corporate bonds) alla fine dell'anno.

Alla luce della comune interpretazione circa la natura dei "titoli obbligazionari di aziende primarie", il gruppo UniCredit ha nel tempo affinato il processo di definizione del tasso di attualizzazione referenziando un paniere di corporate bonds di emittenti con rating AA. Si segnala inoltre che, in luogo di modelli econometrici, al fine di modellizzare la curva dei tassi riveniente dal paniere di titoli identificato è stato utilizzato il metodo Nelson Siegel Svensson (rettificando il segmento di scadenza a lungo termine della curva al di sopra dell' "ultimo punto liquido" definito come la scadenza media delle ultime 5 obbligazioni disponibili facendo affidamento ad una curva di titoli governativi di emittenti con rating AA).

La rimisurazione al 31 dicembre 2025 degli impegni, svolta sulla base della metodologia sopra riportata, determina un decremento del saldo negativo della riserva da valutazione relativa ad utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti di 10 milioni al netto della fiscalità anticipata, per un saldo negativo che passa da -115 milioni al 31 dicembre 2024 a -105 milioni al 31 dicembre 2025.

Negli Allegati al bilancio sono riportate le movimentazioni di dettaglio dei singoli Fondi interni, i prospetti di rendicontazione dei fondi a patrimonio separato ai sensi dell'art.2117 c.c., nonché le relative note esplicative, qualora esistenti.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

2.1 Composizione dell'obbligazione netta a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2025	31.12.2024
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	387	430
Valore attuale delle attività a servizio dei piani	(370)	(394)
Deficit/(Surplus)	17	36
Impatto dovuto alla cancellazione del surplus quando non utilizzabile	-	-
Passività/(Attività) netta in bilancio	17	36

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 131 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

2.2 Variazioni dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazione iniziale a benefici definiti	430	423
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	3	4
(Utili)/perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	15	15
Rettifiche per (utili)/perdite attuariali su piani a benefici definiti	(34)	13
Contributi a carico dei dipendenti per piani a benefici definiti	-	-
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(20)	(20)
Benefici erogati mediante utilizzo del fondo	(5)	(5)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	-
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	(2)	-
Obbligazione finale a benefici definiti	**387**	**430**

2.3 Variazioni dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2025	31.12.2024
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	394	389
Interessi attivi su attività a servizio del piano	14	14
Spese amministrative pagate con le attività a servizio l piano	-	-
Rettifiche sul fair value delle attività a servizio dei piani per utili (perdite) attuariali su tasso di sconto	(20)	10
Attribuzioni/Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	6	5
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(20)	(20)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	-
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	(4)	(4)
Fair value finale delle attività a servizio dei piani	**370**	**394**

3. Informativa sul fair value delle attività al servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Azioni	53	49
2. Obbligazioni	83	94
3. Quote di O.I.C.R.	204	219
4. Immobili	1	1
5. Derivati	-	-
6. Altre attività	29	31
Totale	**370**	**394**

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	31.12.2025 %	31.12.2024 %
Tasso di attualizzazione	4,25	3,54
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani	4,25	3,54
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,35	2,51
Incrementi futuri relativi a trattamenti pensionistici	1,67	1,75
Tasso di inflazione atteso	1,94	1,99

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

(milioni di €)

	31.12.2025
- Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche	
A. Tasso di attualizzazione	
A1. -25 basis points	12
	2,97%
A2. +25 basis points	(11)
	-2,82%
B. Tasso di incremento futuro relativo a trattamenti pensionistici	
B1. -25 basis points	(7)
	-1,89%
B2. +25 basis points	8
	1,97%
C. Mortalità	
C1. Aspettativa di vita +1 anno	13
	3,29%
- Durata finanziaria (anni)	12,1

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
4.3 Altri fondi per rischi e oneri - altri		
Rischi/oneri connessi al patrimonio immobiliare	-	-
Oneri per piani di ristrutturazione aziendale	-	-
Indennità di agenti della rete	8	7
Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati	5	5
Oneri per passività assunte su cessioni di partecipazioni	1	1
Altri	106	207
Totale	**120**	**220**

Tra gli "Altri" fondi sono ricompresi:

- quelli destinati a fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi agli acquisti di diamanti che dovessero essere eseguiti nell'ambito dell'azione di "customer care" promossa dalla Banca al riguardo. Per completezza informativa si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni della clientela", Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa;
- quelli relativi alle appostazioni atte a fronteggiare i rischi di esborso connessi a talune previsioni contrattuali standard contenuti nei framework documentali (i.e. reps & warranties), incluse le operazioni di cartolarizzazione con derecognition di crediti deteriorati siglate con gli SPVs di cui UniCredit S.p.A. è Originator, nelle more delle analisi e delle valutazioni da concludersi entro le tempistiche stabilite per la definizione.

Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120

Non ci sono dati da segnalare.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 137 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Per ulteriori informazioni relative al Patrimonio di UniCredit S.p.A., si veda anche il paragrafo "Parte F - Informazioni sul patrimonio", Nota integrativa.

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025		CONSISTENZE AL 31.12.2024	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale				
A.1 Azioni ordinarie	21.454	-	21.368	-
A.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale A	21.454	-	21.368	-
B. Azioni proprie				
B.1 Azioni ordinarie	(2.934)	-	-	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale B	(2.934)	-	-	-

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2024 era rappresentato da n.1.551.419.850 azioni ordinarie, si è modificato nel corso del 2025 per effetto dell'aumento di capitale di 86 milioni a titolo gratuito deliberato in data del 10 febbraio 2025 dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di n.6.255.326 azioni ordinarie da assegnare al personale del gruppo UniCredit. Per effetto di tali operazioni il capitale sociale di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025 ammonta a 21.454 milioni rappresentato da n.1.557.675.176 azioni ordinarie prive di valore nominale, come riportato anche al successivo paragrafo 12.2. Le azioni proprie in portafoglio a fine esercizio 2025 sono pari a n.44.920.759.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	MOVIMENTI DEL 2025	
VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.551.419.850	-
- Interamente liberate	1.551.419.850	-
- Non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.551.419.850	-
B. Aumenti	6.255.326	-
B.1 Nuove emissioni	6.255.326	-
- A pagamento	-	-
- Operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- Conversione di obbligazioni	-	-
- Esercizio di warrant	-	-
- Altre	-	-
- A titolo gratuito	6.255.326	-
- A favore dei dipendenti	6.255.326	-
- A favore degli amministratori	-	-
- Altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	44.920.759	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	44.920.759	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.512.754.417	-
D.1 Azioni proprie (+)	44.920.759	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.557.675.176	-
- Interamente liberate	1.557.675.176	-
- Non interamente liberate	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 13 di 365

ID: 222843218

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

La voce "Acquisto di azioni proprie" riporta le azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2025 in esecuzione dei programmi di buy-back finalizzati alla remunerazione degli azionisti e in particolare:

- l'acquisto di n.27.505.165 azioni proprie in esecuzione del "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2024" deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 marzo 2025 a valere sulla distribuzione dell'esercizio 2025;
- l'acquisto di n.17.415.594 azioni proprie in esecuzione della "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2024" autorizzata dall'Assemblea degli azionisti in data 27 marzo 2025 a valere sulla distribuzione dell'esercizio 2025.

Le azioni proprie in portafoglio a fine esercizio 2025 sono pari a n.44.920.759.

12.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni sono prive del valore nominale a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2011.
Le azioni in circolazione vincolate al contratto di usufrutto stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" ammontano a n.9.675.640 (emesse nell'ambito dell'aumento di capitale del 2009) e comportano pagamenti discrezionali collegati al Tasso Euribor e condizionati anche al pagamento di dividendi su azioni ordinarie. Il diritto di voto su tali azioni è sospeso.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
Riserva legale	1.618	1.618
Riserve statutarie	16.066	16.052
Riserve altre	3.659	2.634
Totale	21.343	20.304

La Riserva legale nel suo complesso include, oltre all'importo pari a 1.618 milioni, anche una quota pari a 2.738 milioni classificata tra le riserve "altre" (non di utili), costituita con prelievi dalla voce Sovrapprezzi di emissione deliberati dalle Assemblee dell'11 maggio 2013, del 13 maggio 2014, del 14 aprile 2016 e del 15 aprile 2021 al fine di ricostituire la Riserva legale al di sopra del limite fissato dall'art.2430 Codice Civile.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce è interamente composta da emissioni obbligazionarie di tipo Additional Tier 1 collocate tra il 2014 e il 2025 al netto dei relativi costi di emissione. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rimborsati anticipatamente strumenti di capitale per un valore nominale complessivo di 1.000 milioni relativi ad una emissione del 2017 ed è stata collocata una nuova emissione di strumenti Additional Tier 1 per un totale di 1 miliardo.

12.6 Altre informazioni

Riserve da valutazione: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20	48
2. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	260	26
3. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10)	-
4. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(93)	(70)
5. Strumenti di copertura (elementi non designati)	12	-
6. Attività materiali	699	711
7. Attività immateriali	-	-
8. Copertura di investimenti esteri	-	-
9. Copertura dei flussi finanziari	(59)	33
10. Differenze di cambio	-	-
11. Attività non correnti in via di dismissione	-	5
12. Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(198)	(215)
13. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
14. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione	-	-
15. Leggi speciali di rivalutazione	277	277
Totale	908	815

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Nota integrativa

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Nella tabella che segue, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono riportate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità

(milioni di €)

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE(*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE CAUSE
Capitale	**21.454**	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	**23**	A, B, C	**23**	-	**2.494** (1)
Riserve:	**28.802**				
Riserva legale	4.356	B (2)	4.356	-	-
Riserva per azioni proprie	2934	-	-	-	-
Riserve statutarie	16.066	A, B, C	16.066	-	11.541 (3)
Riserve da conferimento	420	A, B, C (4)	420	-	-
Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo	117	- (5)		-	234 (14)
Riserva connessa ai piani Equity settled	1.194	A, B, C (6)	1.018	-	-
Riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3)	671	A, B, C (7)	671	-	1.152 (15)
Riserva di utili ex. art.1, C.984 L145/2018 (in sospens. di imposta)	145	A, B, C (3)	145	-	-
Riserva da aggregazioni aziendali interne al Gruppo	701	A, B, C (9)	701	-	-
Riserva utili indisponibili (art.6 comma 2 D.Lgs 38/2005)	638	B (10)	638	-	
Riserva vincolata per operazioni di acquisto azioni proprie	641	-	-	-	-
Altre riserve	1.597	A, B, C	1.587	-	-
Riserva per imposta extra profitti Banche L.136 del 091023 art 26c 5 BIS	1.125	- (15)	-	-	-
Elementi negativi del patrimonio netto	(1.803)	- (11)	(1.803)	-	-
Riserve da valutazione:	**908**		-		
Riserva conguaglio monetario L.576/75	4	A, B, C (12)	4	-	-
Riserva rivalutazione monetaria L.72/83	85	A, B, C (12)	85	-	-
Riserva rivalutazione beni L.408/90	29	A, B, C (12)	29	-	-
Riserva rivalutazione beni immobili L.413/91	159	A, B, C (12)	159	-	-
Copertura di titoli di capitale designati al FVOCI	(10)				
Strumenti di copertura (elementi non designati)	12				
Riserva da valutazione attività e passività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	187	- (13)	-	-	-
Riserva da valutazione attività materiali	699	- (13)			
Riserva da valutazione delle coperture di flussi finanziari	(59)	- (13)	-	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	0	-	-	-	-
Riserva da Utili (Perdite) attuariali relative ai piani previdenziali	(198)	- (13)	-	-	-
Totale	**51.187**		**24.098**	-	15.421
Quota non distribuibile			**4.994**		
Residua quota distribuibile(**)			**19.104**		

Note:
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.
(**) La quota distribuibile è al netto delle riserve negative.

(1) Riserva utilizzata per l'azzeramento degli elementi negativi di patrimonio netto (303 milioni) e per la costituzione della riserva per acquisto azioni proprie (2.191 milioni).
(2) Riserva disponibile per la copertura delle perdite solo dopo l'utilizzo delle altre Riserve, ad eccezione delle riserve di cui all'art.6 c. 2 del D.Lgs. 38/2005; la riserva include 2.738 milioni tratti dalla Riserva sovrapprezzo di emissione come deliberato dall'Assemblea nelle sedute ordinarie del 11 maggio 2013, 13 maggio 2014, 14 aprile 2016 e 15 aprile 2021.
(3) Riserva utilizzata per copertura delle riserve negative (496 milioni), per assegnazione alla riserva indisponibile art.6 c.2 D.Lgs 38/2005 (185 milioni).
(4) La riserva comprende 215 milioni distribuibile secondo il procedimento previsto dall'art.2445 c.c. e in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente.
(5) L'assemblea dei Soci può deliberare la rimozione del vincolo di destinazione rendendola disponibile e distribuibile.
(6) La riserve costituite in applicazione del principio contabile IFRS2 sono indisponibili fintanto che i relativi piani giungano a maturazione (vested).
(7) La riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3), generata in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni UniCredit Bank GmbH e UniCredit Bank Austria AG è considerata interamente disponibile per effetto delle rettifiche di valore iscritte a conto economico negli esercizi precedenti su detta partecipazioni e coperte senza ricorrere alla riserva in oggetto. Quota parte della riserva pari a 853 milioni è vincolata in sospensione di imposta ai sensi della disciplina di riallineamento fiscale degli immobili prevista dall'art.110 del D.L.2020/104. In caso di distribuzione della riserva, la relativa quota vincolata sarà sottoposta a tassazione con aliquota ordinaria.
(8) Riserva in sospensione di imposta costituita con prelievo della Riserva statutaria. In caso di distribuzione la riserva sarà sottoposta a tassazione con aliquota ordinaria.
(9) La riserva include gli avanzi di fusione dall'incorporazione di società del gruppo di controllo.
(10) Riserva di utili non distribuibili fino all'effettivo realizzo dei plusvalori sottostanti; la riserva può essere utilizzata per copertura perdite solo dopo aver utilizzato le riserve disponibili con obbligo di successiva ricostituzione.
(11) Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità/distribuibilità delle riserve positive di patrimonio netto.
(12) La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni del commi secondo e terzo dell'articolo 2445 c.c; in caso di utilizzo per copertura di perdite non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente.
(13) La riserva, ove positiva, è indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 38/2005.
(14) Riserva utilizzata per aumenti di capitale gratuiti a fronte assegnazione performance share connesse al piano di incentivazione al personale.
(15) Riserva in sospensione di imposta accantonata in alternativa al versamento dell'imposta straordinaria 2023 a seguito dell'introduzione articolo 26 del Decreto Legge 104 del 10 agosto 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 136 del 9 ottobre 2023. Come previsto dalla Legge di bilancio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di optare per il versamento del contributo straordinario pari al 27,5% entro il 30 giugno 2026.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 140 di 365

ID: 222843218

15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

In dettaglio, la composizione degli elementi negativi del patrimonio netto risulta:

(milioni di €)

VOCI	31.12.2025
Riserve per pagamenti connessi a strumenti di capitale "AT1" e "Cashes"	(503)
Riserva per oneri connessi alle operazioni sul capitale	(316)
Riserva per l'ammontare non sostenibile delle attività fiscali anticipate per perdite fiscali portate a nuovo connesse alle poste di patrimonio netto	0
Riserve da realizzo di strumenti finanziari con impatto sulla redditività complessiva	(534)
Riserva da aggregazione aziendale interne al Gruppo e altre riserve negative	(141)
Riserva affrancamento extra profitti banche L.136/2023	(309)
Totale	(1.803)

Le riserve negative per oneri connessi alle operazioni sul capitale includono anche i costi connessi all'esecuzione dei programmi di acquisto azioni proprie; le riserve negative da aggregazioni aziendali interne al Gruppo sono costituite dai disavanzi derivanti da operazioni di fusione per incorporazione, scissione, cessioni di rami realizzate con società controllate.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

Pag 1 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025					CONSISTENZE AL 31.12.2024
	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE	TOTALE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	**25.514**	**1.706**	**206**	**13**	**27.439**	**21.718**
a) Banche Centrali	5	-	-	-	5	11
b) Amministrazioni pubbliche	647	493	10	-	1.150	1.589
c) Banche	175	21	-	-	196	259
d) Altre società finanziarie	5.719	208	-	-	5.927	3.339
e) Società non finanziarie	18.900	982	195	13	20.090	16.386
f) Famiglie	68	2	1	-	71	134
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**42.182**	**2.221**	**1.120**	**-**	**45.523**	**39.187**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	1
b) Amministrazioni pubbliche	248	-	-	-	248	223
c) Banche	5.333	131	-	-	5.464	4.820
d) Altre società finanziarie	6.539	8	-	-	6.547	5.836
e) Società non finanziarie	29.926	2.074	1.119	-	33.119	28.157
f) Famiglie	136	8	1	-	145	150

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2025	31.12.2024
	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	**91.530**	**98.639**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	*621*	*706*
a) Banche Centrali	389	388
b) Amministrazioni pubbliche	758	1.050
c) Banche	8.116	8.588
d) Altre società finanziarie	15.518	23.429
e) Società non finanziarie	62.770	61.186
f) Famiglie	3.979	3.998

La tabella "1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)" riporta gli impegni e le garanzie oggetto di valutazione in base alle disposizioni contenute nel principio IFRS9.
La tabella "2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate" riporta gli impegni e le garanzie non oggetto di valutazione secondo il principio contabile IFRS9.
In linea con quanto richiesto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), le tabelle comprendono anche gli impegni revocabili e nella voce garanzie finanziarie sono incluse anche quelle di natura commerciale.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(milioni di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	773	1.327
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.452	12.563
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.044	26.476
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	37.845	3.313
1. Regolati	37.844	3.309
2. Non regolati	1	4
b) Vendite	27.237	2.564
1. Regolate	27.234	2.564
2. Non regolate	3	-
2. Gestioni individuali di portafogli	7.848	6.797
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	113.912	108.036
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	13.049	10.605
2. Altri titoli	100.863	97.431
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	108.341	107.582
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	99.199	104.754
4. Altre operazioni	6.394	6.459

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2025 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2024
1. Derivati	194.390	141.025	53.365	45.825	6.573	967	2.279
2. Pronti contro termine	22.764	-	22.764	22.743	20	1	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	4.340	2.978	1.362	1.160	-	202	104
Totale 31.12.2025	**221.494**	**144.003**	**77.491**	**69.728**	**6.593**	**1.170**	**X**
Totale 31.12.2024	**203.032**	**132.902**	**70.130**	**61.784**	**5.963**	**X**	**2.383**

L'ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio da passività finanziarie (colonna "B" voce 1. Derivati e voce "B" voce 4. Altre) si riferisce a contratti derivati e cash collateral con Controparti Centrali di Compensazione (Central Clearing Counterparties - CCPs).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 14 di 355

ID: 222343218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Nota integrativa

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2025 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2024
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	190.556	143.794	46.762	44.968	1.160	634	377
2. Pronti contro termine	37.386	-	37.386	37.311	69	6	55
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	7.549	237	7.312	6.573	-	739	42
Totale 31.12.2025	235.491	144.031	91.460	88.852	1.229	1.379	X
Totale 31.12.2024	215.133	132.938	82.195	81.190	531	X	474

L'ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio da attività finanziarie (colonna "B" voce 1. Derivati e voce "B" voce 4. Altri) si riferisce a contratti derivati e cash collateral con Controparti Centrali di Compensazione (Central Clearing Counterparties - CCPs).

7. Operazioni di prestito titoli

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI PRESTATORE	CONSISTENZE AL 31.12.2025			
	AMMONTARE DEI TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO/FINALITÀ DELLE TRANSAZIONI			
	DATI IN GARANZIA PER PROPRIE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
A. Banche	-	-	745	1.053
B. Società finanziarie	91	-	514	605
C. Società di assicurazione	-	-	-	-
D. Imprese non finanziarie	-	-	-	-
E. Altri soggetti	-	-	704	2.604
Totale	91	-	1.963	4.262

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 144 di 355

ID: 222843219

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2025 TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2024 TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	263	19	-	282	262
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	105	-	-	105	76
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	1	-	-	1	1
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	157	19	-	176	185
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	939	-	X	939	1.000
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.307	7.216	X	8.523	10.531
3.1 Crediti verso banche	659	777	X	1.436	1.819
3.2 Crediti verso clientela	648	6.439	X	7.087	8.712
4. Derivati di copertura	X	X	690	690	3.045
5. Altre attività	X	X	148	148	199
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	3
Totale	2.509	7.235	838	10.582	15.040
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*6*	*169*	-	*175*	*212*
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	*X*	*2*	X	*2*	*3*

Gli interessi su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value includono 99 milioni relativi al regolamento delle cedole degli strumenti Additional Tier1 emessi dalla controllata UniCredit Bank GmbH e 29 milioni relativi al regolamento delle cedole dello strumento Additional Tier1 emesso dalla controllata UniCredit Bank Austria AG.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
a) Attività in valuta	684	796

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2025 DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2024 TOTALE
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.928)	(1.634)	X	(3.562)	(4.966)
1.1 Debiti verso banche centrali	(11)	X	X	(11)	(63)
1.2 Debiti verso banche	(770)	X	X	(770)	(1.189)
1.3 Debiti verso clientela	(1.147)	X	X	(1.147)	(2.012)
1.4 Titoli in circolazione	X	(1.634)	X	(1.634)	(1.702)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	(20)	(292)	(312)	(402)
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	(103)	-	(103)	(72)
4. Altre passività e fondi	X	X	(21)	(21)	(38)
5. Derivati di copertura	X	X	(1.142)	(1.142)	(3.391)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	(2)
Totale	(1.928)	(1.757)	(1.455)	(5.140)	(8.871)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(17)*	*X*	*X*	*(17)*	*(20)*

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
a) Passività in valuta	(769)	(1.038)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	5.389	7.444
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(5.841)	(7.790)
C. Saldo (A-B)	(452)	(346)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 146 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
a) Strumenti finanziari	1.525	1.519
1. Collocamento titoli	1.226	1.285
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.226	1.285
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	250	188
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	171	180
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	79	8
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	49	46
di cui: negoziazione per conto proprio	2	1
di cui: gestione di portafogli individuali	47	45
b) Corporate Finance	45	20
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	45	20
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	21	14
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	11	11
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	11	11
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	1.177	1.188
1. Conti correnti	97	95
2. Carte di credito	117	115
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	239	246
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	278	306
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	446	426
i) Distribuzione di servizi di terzi	853	822
1.Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	852	821
3. Altri prodotti	1	1
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	2	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	21	36
l) Impegni a erogare fondi	28	29
m) Garanzie finanziarie rilasciate	228	228
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	256	232
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	120	142
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	723	761
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**5.010**	**5.002**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

La voce "a) Strumenti finanziari - 1. Collocamento titoli" include commissioni di collocamento e gestione su OICR per 1.166 milioni.
La voce "q) Altre commissioni attive" accoglie prevalentemente:
- commissioni per servizi accessori collegati al conto corrente (e.g. token, bancomat): 236 milioni nel 2025, 243 milioni nel 2024 (-3%);
- commissioni per ottenimento immediata disponibilità dei fondi: 323 milioni nel 2025, 328 milioni nel 2024 (-2%).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(milioni di €)

CANALI/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A) Presso propri sportelli	**2.124**	**2.152**
1. Gestioni di portafogli	47	45
2. Collocamento di titoli	1.225	1.285
3. Servizi e prodotti di terzi	852	822
B) Offerta fuori sede	1	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	1	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
C) Altri canali distributivi	1	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	1	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(milioni di €)

SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
a) Strumenti finanziari	(54)	(21)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	*(26)*	*(15)*
di cui: collocamento di strumenti finanziari	*(26)*	*(4)*
di cui: gestione di portafogli individuali	*(3)*	*(2)*
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	(3)	(2)
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(56)	(41)
d) Servizi di incasso e pagamento	(443)	(445)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	*(334)*	*(404)*
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(2)	(2)
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(172)	(149)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(24)	(12)
i) Negoziazione in valute	(1)	(1)
j) Altre commissioni passive	(135)	(125)
Totale	(887)	(796)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 144 di 355

ID: 223843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(milioni di €)

VOCI/PROVENTI	ESERCIZIO 2025		ESERCIZIO 2024	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	31	9	20	15
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	207	-	37	-
D. Partecipazioni	5.193	-	5.018	-
Totale	5.431	9	5.075	15
Totale Dividendi e proventi simili		5.440		5.090

La voce "B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" include 5 milioni da distribuzioni di OICR (16 milioni nel 2024).
La voce "C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include principalmente i dividendi ricevuti da interessenze partecipative in compagnie assicurative (146 milioni), in Banca d'Italia (17 milioni, come nel 2024) in Alpha Bank SA (18 milioni) e in Bank of Valletta Plc (10 milioni).

Qui seguito la composizione dei dividendi su partecipazioni incassati negli esercizi 2025 e 2024.

Composizione dividendi su partecipazioni

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
UniCredit Bank GMBH	1.920	1.725
UniCredit Bank Austria AG	1.082	832
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia A.S.	626	604
Zagrebacka Banca DD	431	431
UniCredit Bulbank AD	188	267
UniCredit Bank Hungary ZRT	175	195
UniCredit Bank Serbia JSC	170	87
UniCredit Leasing S.p.A.	150	-
UniCredit Bank SA	130	128
CommerzBank SA	72	-
UniCredit Factoring S.p.A	52	54
UniCredit Allianz Vita S.p.A.	50	-
UniCredit Banka Slovenija D.D.	41	47
UniCredit Allianz Assicurazioni S.p.A	35	17
CNP UniCredit Vita S.p.A.	25	74
Nuova Compagnia di Partecipazioni Srl.	24	-
UniCredit Bank A.D. Banja Luka	17	12
Pirta Verwaltungs GMBH	2	2
UniCredit Myagents S.p.A.	2	2
Camfin S.p.A	1	-
AO UniCredit Bank	-	415
Uniqlegal S.p.A	-	1
PAI Management LTD	-	32
UniCredit Service GMBH I.L.	-	93
Totale	5.193	5.018

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 223343213 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2025				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	169	86	(82)	(154)	19
1.1 Titoli di debito	25	85	(82)	(154)	(126)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1	-	-	1
1.4 Finanziamenti	144	-	-	-	144
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	632
4. Strumenti derivati	27.783	102.901	(25.666)	(103.945)	(42)
4.1 Derivati finanziari	26.700	102.444	(24.947)	(103.041)	41
- Su titoli di debito e tassi di interesse	20.895	92.616	(21.353)	(90.950)	1.208
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.386	3.893	(55)	(5.203)	21
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1.115)
- Altri	4.419	5.935	(3.539)	(6.888)	(73)
4.2 Derivati su crediti	1.083	457	(719)	(904)	(83)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	27.952	102.987	(25.748)	(104.099)	609

Tra i "Derivati finanziari" sono compresi quelli gestionalmente connessi alle passività finanziarie rappresentate da titoli di debito valutati al fair value. Nel 2025, a seguito della continuazione dell'esecuzione del progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda), avviato nel 2023, il volume dei derivati ha subito un incremento rispetto al 2024; in tale contesto risultano aumentati i volumi di derivati finanziari di negoziazione per effetto dell'acquisizione del business su commodities e di derivati creditizi di negoziazione.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 166 di 355

ID: 222843213 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A. Proventi relativi a		
A.1 Derivati di copertura del fair value	2.848	6.655
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	427	1.903
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	813	196
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	212	7.760
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**4.300**	**16.514**
B. Oneri relativa a		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(3.151)	(6.235)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(687)	(92)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(445)	(2.819)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(151)	(7.770)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(4.434)**	**(16.916)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**(134)**	**(402)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La variazione dei proventi e degli oneri dell'attività di copertura risente dell'evoluzione nelle curve dei tassi di interesse di mercato che sono risultate in lieve aumento nel 2025.
Inoltre, dal 2024, a seguito dell'avvio dell'esecuzione del progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda), il risultato riflette l'apporto economico originato dal modello operativo in ora essere.

La valutazione dei derivati di copertura include gli eventuali aggiustamenti "di modello" per tener conto della presenza di garanzie e del merito creditizio delle controparti contrattuali.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(milioni di €)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2024		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	363	(307)	56	164	(224)	(60)
1.1 Crediti verso banche	3	(7)	(4)	1	(10)	(9)
1.2 Crediti verso clientela	360	(300)	60	163	(214)	(51)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	540	(429)	111	475	(405)	70
2.1 Titoli di debito	540	(429)	111	475	(405)	70
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**903**	**(736)**	**167**	**639**	**(629)**	**10**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	1	-	1
2. Debiti verso clientela	1	(1)	-	10	(9)	1
3. Titoli in circolazione	19	(5)	14	20	(20)	-
Totale passività (B)	**20**	**(6)**	**14**	**31**	**(29)**	**2**
Totale attività/passività finanziarie			**181**			**12**

Il risultato netto su attività finanziare valutate al costo ammortizzato deriva principalmente dalla cessione di strumenti obbligazionari (+69 milioni) e dalle cessioni di finanziamenti verso clientela non-performing (-11 milioni) e verso clientela performing (-2 milioni).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Il risultato netto su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è essenzialmente riferito agli effetti delle vendite sui titoli di stato principalmente italiani e giapponesi.

Il risultato netto su passività finanziarie deriva dal riacquisto di alcune emissioni anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025				
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	1	-	(4)	-	(3)
1.1 Titoli di debito	1	-	(4)	-	(3)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	144	88	(449)	(437)	(654)
2.1 Titoli in circolazione	144	88	(449)	(437)	(654)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	145	88	(453)	(437)	(657)

Le passività finanziarie rappresentate da titoli in circolazione riflettono il risultato economico dei "certificates" (titoli di debito strutturati) emessi da UniCredit S.p.A. a cui sono anche connessi derivati finanziari stipulati con finalità di copertura economica i cui risultati sono inclusi nella tabella riportata nel paragrafo "4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione" della presente Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025				
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	250	50	(167)	(28)	105
1.1 Titoli di debito	83	26	(32)	(23)	54
1.2 Titoli di capitale	104	17	(14)	(4)	103
1.3 Quote di O.I.C.R.	63	7	(102)	(1)	(33)
1.4 Finanziamenti	-	-	(19)	-	(19)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	250	50	(167)	(28)	105

Tra le attività finanziarie, i "Titoli di debito" includono anche gli effetti valutativi e realizzativi degli strumenti Additional Tier 1 sottoscritti dalla Banca, tra cui, per -33 milioni, quelli emessi dalla controllata UniCredit Bank GmbH e sottoscritti nel quarto trimestre 2020 per un nominale di 1.700 milioni e, per +7 milioni, quelli emessi dalla controllata UniCredit Bank Austria AG sottoscritti nel quarto trimestre 2021 per un nominale di 600 milioni.
I "Titoli di capitale" includono gli effetti valutativi della partecipazione allo Schema Volontario per il quale si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella riportata nel paragrafo "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" della presente Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.
Le "Quote di O.I.C.R." includono gli effetti economici derivati dai fondi Atlante e Italian Recovery Fund (-10 milioni), per i quali si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella riportata nel paragrafo "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" della presente Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 16 di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2025											ESERCIZIO 2024
	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE	TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO			
A. Crediti verso banche	(4)	(2)	-	-	-	-	3	1	-	-	(2)	(4)
- Finanziamenti	(1)	(1)	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
- Titoli di debito	(3)	(1)	-	-	-	-	2	-	-	-	(2)	(4)
B. Crediti verso clientela	(186)	(815)	(14)	(874)	-	(2)	538	591	423	-	(339)	(410)
- Finanziamenti	(185)	(814)	(14)	(871)	-	(2)	536	590	423	-	(337)	(410)
- Titoli di debito	(1)	(1)	-	(3)	-	-	2	1	-	-	(2)	-
Totale	(190)	(817)	(14)	(874)	-	(2)	541	592	423	-	(341)	(414)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2025											ESERCIZIO 2024
	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE	TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO			
A. Titoli di debito	(2)	(3)	-	(2)	-	-	1	-	7	-	1	(15)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(2)	(3)	-	(2)	-	-	1	-	7	-	1	(15)

Al 31 dicembre 2025 le rettifiche di valore nette per rischio di credito includono:

- -31 milioni di rettifiche derivanti principalmente dal mantenimento dell'overlay nel calcolo della perdita attesa;
- -12 milioni di rettifiche collegate all'aggiornamento degli scenari macroeconomici;
- 97 milioni di riprese ascrivibili alla contrazione dei crediti del perimetro Russia principalmente dovuto all'effetto di rimborsi;
- -109 milioni di rettifiche complessive quale effetto collegato all'adeguamento della valutazione al prezzo di vendita per le esposizioni su controparti deteriorate (Stadio 3) il cui recupero si realizza tramite la relativa cessione a terze controparti;
- +39 milioni di riprese per aggiornamento del selling scenario
- -322 milioni di rettifiche nette complessive riconducibili alla dinamica dei portafogli crediti deteriorati principalmente legata a recuperi, flussi a default e regolarizzazioni.

Per maggiori informazioni su questa sezione si rimanda al paragrafo "A. Qualità del credito" della presente Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Informazioni di natura quantitativa.

Per maggiori dettagli in merito al calcolo delle rettifiche di valore si rimanda al paragrafo "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2024
	UTILI	PERDITE	TOTALE	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a clientela	14	(5)	9	10
Totale (A)	14	(5)	9	10
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
B.1 Titoli di debito	-	-	-	-
B.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
B.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-
Totale (A+B)	14	(5)	9	10

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1) Personale dipendente	(3.888)	(3.604)
a) Salari e stipendi	(2.139)	(2.179)
b) Oneri sociali	(577)	(574)
c) Indennità di fine rapporto	(13)	(18)
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(9)	(11)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	(4)	(5)
- A contribuzione definita	-	-
- A benefici definiti	(4)	(5)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(164)	(180)
- A contribuzione definita	(164)	(180)
- A benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(62)	(45)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(920)	(592)
2) Altro personale in attività	(4)	(3)
3) Amministratori e sindaci	(6)	(5)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	47	43
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(59)	(50)
Totale	(3.910)	(3.619)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 154 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
	TESTE	TESTE
Personale dipendente	34.475	35.144
a) Dirigenti	620	631
b) Quadri direttivi	17.224	17.552
c) Restante personale dipendente	16.631	16.962
Altro personale	93	136
Totale	34.567	35.280

Numero dei dipendenti per categoria a fine anno

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
	TESTE	TESTE
Personale dipendente	34.172	34.777
a) Dirigenti	624	616
b) Quadri direttivi	17.014	17.434
c) Restante personale dipendente	16.534	16.727
Altro personale	73	112
Totale	34.245	34.889

Il numero medio dei dipendenti del 2025 cala di circa il 2% rispetto al 2024 per effetto delle uscite per piano esodi solamente in parte sostituite con nuove assunzioni.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(3)	(4)
Utili (Perdite) da riduzioni o estinzioni	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	(15)	(15)
Interessi attivi su attività a servizio del piano	14	14
Altri costi/proventi	-	-
Spese amministrative pagate con le attività a servizio del piano	-	-
Totale rilevato nel conto economico	(4)	(5)

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
- Premi di anzianità	-	-
- Incentivi all'esodo	(788)	(464)
- Altri	(132)	(128)
Totale	(920)	(592)

Il saldo netto riportato alla sottovoce "Incentivi all'esodo" per l'esercizio 2025 è principalmente riconducibile all'aggiornamento del Piano Strategico che prevede la riduzione della forza lavoro lungo l'orizzonte temporale di piano e la rilevazione al 31 dicembre 2025 di oneri di incentivazione. Le uscite derivanti dalla ristrutturazione saranno realizzate su base volontaria a seguito dell'aggiornamento dei piani di prepensionamento; a tal riguardo, è stato siglato un accordo con i sindacati a dicembre 2025.

Si precisa che detti oneri sono inizialmente rilevati fra i fondi rischi e oneri e successivamente riclassificati fra le "Altre passività" al momento dell'insorgere di un debito certo verso i dipendenti interessati.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. Uffi 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1) Imposte indirette e tasse	(527)	(500)
1a. Liquidate	(527)	(500)
1b. Non liquidate	-	-
2) Contributi a Fondi di risoluzione, ai Sistemi di garanzia dei depositi (DGS) e al fondo di garanzia assicurativo dei Rami vita	(18)	(176)
3) Canoni di garanzia DTA	(55)	(79)
4) Costi e spese diversi	(1.522)	(1.488)
a) Spese pubblicità marketing e comunicazione	(71)	(63)
b) Spese relative al rischio creditizio	(89)	(80)
c) Spese indirette relative al personale	(37)	(38)
d) Spese relative all'Information Communication Technology	(897)	(863)
Spese hardware: affitto e manutenzione	(40)	(38)
Spese software: affitto e manutenzione	(307)	(264)
Sistemi di comunicazione ICT	(15)	(16)
Servizi ICT in outsourcing	(488)	(504)
Infoprovider finanziari	(47)	(41)
e) Spese per consulenze e servizi professionali	(71)	(58)
Consulenze	(40)	(36)
Spese legali e fiscali	(31)	(22)
f) Spese relative agli immobili	(147)	(172)
Fitti passivi per locazione immobili	(15)	(21)
Utenze	(73)	(88)
Altre spese immobiliari	(59)	(63)
g) Spese operative	(210)	(214)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(23)	(24)
Contazione e trasporto valori	(19)	(24)
Stampati e cancelleria	(3)	(6)
Spese postali e trasporto di documenti	(18)	(20)
Servizi amministrativi e logistici	(79)	(72)
Assicurazioni	(33)	(37)
Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e contributi di funzionamento fondi di tutela	(21)	(21)
Altre spese amministrative - altre	(14)	(10)
Totale (1+2+3+4)	(2.122)	(2.243)

Nelle "Spese indirette relative al personale" sono comprese le spese che non costituiscono remunerazione dell'attività lavorativa dei dipendenti in conformità a quanto previsto dallo IAS19.

Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia

Si rimanda al paragrafo "Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190, che qui si intende integralmente riportato.

Canoni di garanzia DTA

Si rimanda al paragrafo "Canoni di garanzia DTA" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 155 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE
Impegni ad erogare fondi	(27)	55	28
Garanzie finanziarie rilasciate	(137)	122	(15)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione
Non ci sono dati da segnalare.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2024
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE	TOTALE
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	(393)	54	(339)	(44)
1.2 Oneri per il personale	-	-	-	-
1.3 Altri	(59)	55	(4)	75
Totale	(452)	109	(343)	31

Gli accantonamenti per controversie legali accolgono gli stanziamenti effettuati a presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti.
Per maggiori dettagli sulle controversie legali si rimanda al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025			
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(266)	(10)	27	(249)
- Di proprietà	(120)	(2)	-	(122)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	(146)	(8)	27	(127)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale A	(266)	(10)	27	(249)
B. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	X	-	-	-
- Ad uso funzionale	X	-	-	-
- Per investimento	X	-	-	-
- Rimanenze	X	-	-	-
Totale (A+B)	(266)	(10)	27	(249)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2025			
	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività immateriali				
di cui: software	*(419)*	*(139)*	-	*(558)*
A.1 Di proprietà	(419)	(139)	-	(558)
- Generate internamente dall'azienda	(382)	(134)	-	(516)
- Altre	(37)	(5)	-	(42)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività non correnti in via di dismissione	X	-	-	-
Totale	(419)	(139)	-	(558)

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90, della presente Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Sezione 14 - Altri oneri/proventi di gestione - Voce 200

Altri oneri/proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Totale altri oneri di gestione	(481)	(314)
Totale altri proventi di gestione	1.881	1.591
Altri oneri/proventi di gestione	1.400	1.277

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Spese per leasing operativo	-	-
Ritenute fiscali indeducibili altri oneri tributari	-	-
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(27)	(28)
Altri oneri su attività di leasing finanziario	-	-
Altre	(454)	(286)
Totale altri oneri di gestione	(481)	(314)

Nella sottovoce "Altre" sono compresi:
- oneri per transazioni/indennizzi vari per -186 milioni (-164 milioni nel 2024);
- IVA indetraibile per -42 milioni (-41 milioni nel 2024);
- oneri accessori connessi a rapporti con la clientela per -4 milioni (-7 milioni nel 2024);
- effetti valutati e realizzativi (-124 milioni) relativi allo stock di commodities iscritto a Voce 120 - Altre attività, riveniente dall'operatività di trading in strumenti finanziari con sottostante le commodities stesse acquisito nel mese di novembre 2025 nell'ambito della prosecuzione dell'esecuzione del progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Sezione G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 155 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI RICAVO/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A) Recupero di spese	575	610
B) Altri ricavi	1.306	981
Ricavi da servizi amministrativi	1.009	820
Ricavi leasing operativo	6	5
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	2	3
Altri proventi su attività di leasing finanziario	-	-
Altre	289	153
Totale altri proventi di gestione (A+B)	1.881	1.591

Le voci "Ricavi da servizi amministrativi" e "Altre" accolgono anche i ricavi per la prestazione di servizi da parte di UniCredit S.p.A. alle altre società del Gruppo.
Nella sottovoce "Altre" sono compresi:

- rimborso oneri sostenuti per sviluppo software per società del Gruppo per 28 milioni (30 milioni nel 2024);
- rimborsi per indennizzi e risarcimenti vari per 27 milioni (31 milioni nel 2024);
- effetti valutati e realizzativi (158 milioni) relativi allo stock di commodities iscritto a Voce 120 - Altre attività, riveniente dall'operatività di trading in strumenti finanziari con sottostante le commodities stesse acquisito nel mese di novembre 2025 nell'ambito della prosecuzione dell'esecuzione del progetto di Trading Centralization (per il quale si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda).

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A. Proventi	45	100
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	96
3. Riprese di valore	45	4
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(131)	(657)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(130)	(657)
3. Perdite da cessione	(1)	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(86)	(557)

Le rettifiche di valore su partecipazioni di controllo includono Vodeno Sp. ZO.O. (-79 milioni), UniCredit Consumer Financing Ifn S.A. (-22 milioni), Nuova Compagnia di Partecipazioni S.r.l. (-24 milioni), Pirta Verwaltungs Gmbh (-2 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-2 milioni).
Le riprese di valore su partecipazioni di controllo includono UniCredit Leasing S.p.A. (42 milioni), UniCredit Services Gmbh (1 milione), UniCredit International Luxembourg S.A. (1 milione), UniCredit RE Services S.p.A. (1 milione).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 1 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025				
			DIFFERENZE DI CAMBIO		
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	RIVALUTAZIONI (A)	SVALUTAZIONI (B)	POSITIVE (C)	NEGATIVE (D)	RISULTATO NETTO (A-B+C-D)
A. Attività materiali	8	(23)	-	-	(15)
A.1 Ad uso funzionale	4	(7)	-	-	(3)
- Di proprietà	4	(7)	-	-	(3)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento	4	(16)	-	-	(12)
- Di proprietà	4	(16)	-	-	(12)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	8	(23)	-	-	(15)

Per ulteriori informazioni in merito alla descrizione degli effetti prodotti dall'aggiornamento delle perizie condotte ai fini della valutazione al fair value delle corrispondenti attività materiali si rimanda al paragrafo "Sezione 9 - Attività materiali - voce 90" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione
Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	1	-
- Perdite da cessione	(4)	(1)
Risultato netto	(3)	(1)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 166 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

La contabilizzazione delle imposte sul reddito avviene in accordo con quanto stabilito dallo IAS12. L'onere fiscale è costituito dalle imposte correnti e differite, determinate principalmente in accordo con le disposizioni vigenti in materia di IRES, IRAP e tassazione separata "per trasparenza" delle CFC (Controlled Foreign Companies: controllate estere che ricadono in fattispecie impositive previste dalle disposizioni in materia).

L'IRES è calcolata apportando all'utile di esercizio alcune variazioni in aumento ed in diminuzione al fine di determinare il reddito imponibile. Dette variazioni fiscali sono effettuate, come stabilito dalle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), in relazione alla non deducibilità di alcuni costi o alla non imponibilità di taluni ricavi.
L'aliquota dell'imposta IRES applicata al reddito imponibile è pari al 24%. Alle banche e società finanziarie è applicata un'addizionale con aliquota del 3,5%.
Le variazioni fiscali sopra citate possono essere "permanenti" o "temporanee".
Le variazioni "permanenti" riguardano costi/ricavi totalmente o parzialmente non deducibili/non tassabili.
Le variazioni "temporanee" riguardano invece costi o ricavi la cui deducibilità ovvero tassabilità è rinviata a periodi d'imposta successivi, al verificarsi di determinati eventi ovvero in quote costanti per un numero di anni predefinito.
La presenza di variazioni "temporanee" comporta l'iscrizione di attività fiscali differite (per costi da dedurre) ovvero di passività fiscali differite (per redditi da tassare).
L'iscrizione di attività o passività fiscali differite ha la finalità di riconciliare, nella rappresentazione in bilancio, la diversa competenza impositiva prevista dal TUIR rispetto alla competenza contabile.

Ai fini IRES, previa opzione da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, è prevista la facoltà di corrispondere l'imposta non su base individuale ma a livello di consolidato fiscale nazionale.
Al consolidato possono aderire tutte le società italiane per le quali sussista un rapporto di controllo e consente di liquidare l'imposta su un unico imponibile costituito dalla somma algebrica degli imponibili delle singole società aderenti al consolidato fiscale.
L'aliquota di imposta applicabile al consolidato fiscale è pari al 24%.

Sempre in ambito IRES, è stabilita una tassazione separata "per trasparenza" dei redditi, ricalcolati secondo le disposizioni del TUIR, delle controllate estere, dirette ed indirette (cosiddette CFC: Controlled Foreign Companies), che presentano i due seguenti requisiti:
- sono assoggettate ad una tassazione effettiva inferiore alla metà di quella a cui sarebbero state assoggettate qualora residenti in Italia;
- oltre un terzo dei proventi da esse realizzati rientrano tra quelli considerati "passive income".

L'IRAP è invece un'imposta sulla produzione, legata alla somma algebrica di voci di conto economico specificatamente individuate dal D.Lgs. 446 del 1997, sulle quali sono da apportare variazioni in aumento ed in diminuzione (diverse da quelle dell'IRES) anch'esse segnatamente individuate.

L'imposta è calcolata ripartendo il valore complessivo della produzione tra le diverse regioni nelle quali l'attività produttiva è svolta (per le banche la ripartizione è effettuata sulla base della distribuzione regionale dei depositi della clientela) ed applicando alla quota di pertinenza di ciascuna regione l'aliquota regionale propria. E' stabilita un'aliquota nazionale del 4,65% alla quale ogni regione può autonomamente aggiungere una maggiorazione fino allo 0,92%, fino, quindi, ad un'aliquota teorica del 5,57% (più un ulteriore 0,15% per le regioni con deficit nella spesa per il settore sanitario locale). La Legge 199 del 30 dicembre 2025 (Legge di bilancio 2026) ha previsto l'incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP applicabile nei periodi d'imposta 2026, 2027 e 2028, con una franchigia di 90.000 euro applicabile, solo per 2027 e il 2028, sulla maggiore imposta dovuta in base all'incremento dell'aliquota.

La Legge 136 del 9 ottobre 2023 ha introdotto per le banche l'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine d'interesse nel periodo compreso tra il 2021 e il 2023.
Tale imposta poteva essere assolta in due modalità alternative fra loro: il versamento dell'imposta dovuta o la destinazione ad una riserva non distribuibile di patrimonio netto di un importo pari a due volte e mezzo l'imposta straordinaria dovuta.
A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del Bilancio relativo all'anno 2023, è stata costituita una riserva per imposta extra profitti Banche per 1.125 milioni che in caso di distribuzione ai soci comporterebbe, così come disposto dalla Legge, l'obbligo di procedere al versamento dell'imposta entro trenta giorni. La legge di bilancio 2026, nel prevedere che a partire dall'1 gennaio 2029 ogni utile distribuito sarà prioritariamente imputato, ai fini fiscali, proprio alla riserva di cui trattasi (con conseguente obbligazione di versamento dell'imposta extraprofitti nella misura del 40%), consente tuttavia di procedere previamente al suo affrancamento tramite il pagamento di un'imposta sostitutiva nella misura ridotta del 27,5%, se effettuato entro il mese di giugno 2026, ovvero del 33% entro il mese di giugno 2027.
La Banca ha deliberato di avvalersi di tale facoltà già nel 2026 ed ha conseguentemente proceduto, nel presente bilancio, all'imputazione di tale imposta ad apposita riserva negativa del patrimonio netto per un importo pari a 309 milioni, come previsto dal principio contabile OIC25 e secondo le indicazioni Assirevi.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Tra le altre modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2026 si segnala:
- l'introduzione di ulteriori modifiche alle disposizioni riguardanti la deduzione delle quote delle rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela, delle quote di ammortamento (e delle svalutazioni) di avviamenti nonché delle quota del reversal FTA IFRS9. In particolare, viene previsto che sul maggior reddito imponibile 2026 conseguente al differimento della deduzione di tali quote che era stato stabilito dalla manovra dello scorso anno, le perdite pregresse e l'eventuale eccedenza ACE possano essere utilizzate nei limiti del 35% di tale maggior reddito;
- un nuovo differimento per il periodo d'imposta 2027 riguardante la deduzione delle quote di cui al punto precedente. Per tale periodo, infatti, le quote dei reversal precedente stabilite vengono differite, per un ammontare pari al 60%, in parti uguali al periodo d'imposta 2028 e al periodo d'imposta 2029. In questo caso, sul conseguente maggior reddito imponibile, le perdite pregresse e l'eventuale eccedenza ACE potranno essere utilizzate nella misura del 42%;
- la deducibilità in cinque quote costanti, anziché in un'unica soluzione, delle svalutazioni sui crediti verso clientela classificati, in base al relativo livello del rischio di credito, negli "Stadi" 1 e 2 previsti nella Sez. 5.5 dell'IFRS9 (come evidenziate nella Tabella 8.1.B - Informazioni sul conto economico). La ripartizione in cinque periodi d'imposta riguarda le svalutazioni della specie iscritte nei periodi d'imposta dal 2026 al 2029 e si applica sia ai fini dell'IRES che dell'IRAP;
- la deducibilità parziale degli interessi passivi, sia ai fini IRES che IRAP. Anche in questo caso la misura assume carattere temporaneo, essendo prevista l'indeducibilità degli interessi passivi nella misura del 4% nel 2026, del 3% nel 2027, del 2% nel 2028 e dell'1% nel 2029. Dal 2030, se non interverranno ulteriori modifiche, gli interessi passivi torneranno integralmente deducibili;
- l'introduzione di modifiche restrittive alla disciplina di detassazione al 95% dei dividendi incassati: a partire dalle delibere di distribuzione di utili approvate dall'1 gennaio 2026, la "dividend exemption" si applicherà infatti solo ai dividendi relativi a partecipazioni immobilizzate non inferiori al 5% (la partecipazione rileva anche se detenuta indirettamente tenuto conto della percentuale di demoltiplicazione) ovvero, in ogni caso, qualora la partecipazione abbia un valore fiscale almeno pari a 500.000 euro. Per le partecipazioni che non potranno più fruire della "dividend exemption" viene, al contempo, prevista anche la disapplicazione del regime PEX sulle plusvalenze derivanti dalla relativa cessione (sempreché la partecipazione ceduta sia stata acquisita dall'1 gennaio 2026 in avanti);
- l'esclusione dalla base imponibile IRAP nella misura del 95% (anziché del 50% come era antecedentemente alla modifica) dei dividendi infra UE aventi le condizioni previste dalla Direttiva 2011/96/UE (Direttiva "madre-figlia"). L'intervento intende recepire i principi affermati dalla Corte di Giustizia UE nella Sentenza dell'1 agosto 2025 e si applica già a partire dal periodo d'imposta 2025.

UniCredit S.p.A. negli anni precedenti ha contabilizzato crediti per imposte pagate all'estero che non è riuscita a recuperare nell'anno di iscrizione a bilancio. Tali crediti per imposte pagate all'estero, che ammontano ad un importo complessivo pari a 67 milioni (aggiornato all'utilizzo determinato con la dichiarazione dei redditi relativa all'anno di imposta 2024), potranno essere recuperate negli esercizi successivi al verificarsi dei presupposti previsti dalla normativa fiscale vigente.

A partire dall'anno 2024 il gruppo UniCredit, in quanto gruppo multinazionale, ha adottato le nuove regole fiscali Pillar Two atte a garantire una tassazione sui profitti minima globale in ogni giurisdizione in cui esso opera. In particolare, la normativa Pillar Two prevede l'introduzione di una imposta addizionale qualora l'aliquota fiscale effettiva determinata in ciascuna giurisdizione sia inferiore al 15%. Nel 2025 l'accantonamento effettuato in applicazione della citata normativa è stato pari a 3,5 milioni. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "11.8 Altre informazioni", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo.

Le imposte sul reddito per il 2025 presentano un valore negativo di -786 milioni, rispetto al valore negativo di -1.500 milioni del 2024.
L'IRES corrente determinata in sede di accantonamento è così composta:
- IRES 24% per un valore negativo pari a -1.017 milioni (di cui -1.022 milioni a conto economico e +5 milioni a patrimonio netto) apportata al consolidato fiscale italiano;
- addizionale IRES al 3,5% per un valore negativo pari a -148 milioni (di cui -149 milioni a conto economico e +1 milioni a patrimonio netto).

Il debito IRES post utilizzo delle perdite fiscali pregresse è pari a 440 milioni ed è così suddiviso:
- IRES 24% pari a 382 milioni;
- addizionale IRES al 3,5% pari a 58 milioni.

Il credito residuo Irap derivante dalla trasformazione delle eccedenze ACE (Decreto Legge 24 giugno 2014, 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 116 dell'11 agosto 2014), non utilizzate negli anni precedenti nella dichiarazione dei redditi e nel consolidato fiscale nazionale ammonta a 57 milioni (di cui 37 milioni da utilizzare a riduzione del debito IRAP relativo all'anno 2026 e 20 milioni da utilizzare nel 2027).
L'IRAP corrente determinata in sede di accantonamento è negativa e pari a -421 milioni (di cui -337 milioni a conto economico e -84 milioni a patrimonio netto). Il debito IRAP post utilizzo delle eccedenze ACE per l'anno 2025 è pari a 363 milioni.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1001 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1. Imposte correnti (-)	(1.578)	(561)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	196	297
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	27
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	608	(1.236)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(12)	(27)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(786)	(1.500)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (voce conto economico)	8.907	9.606
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche calcolate	(2.449)	(2.642)
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	1.557	1.417
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(144)	(148)
4. Normativa fiscale differente/IRAP	29	(503)
a) IRAP (società italiane)	(305)	(416)
b) Altre imposte (società estere)	334	(87)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	221	264
a) Effetto sulle imposte correnti	27	93
- Perdite portate a nuovo/crediti di imposta inutilizzati	-	-
- Altri effetti di periodi precedenti	27	93
b) Effetto sulle imposte differite	194	171
- Cambiamenti del tax rate	-	-
- Imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
- Aggiustamenti delle imposte differite	194	171
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	-	192
a) Svalutazione di attività per imposte anticipate	-	-
b) Iscrizione di attività per imposte anticipate	-	197
c) Mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
d) Mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS12.39 e 12.44	-	-
e) Altre	-	(5)
7. Ammortamento dell'avviamento	-	-
8. Redditi non tassabili rivenienti da società straniere	-	-
9. Altre differenze	-	(80)
Imposte sul reddito registrate in conto economico	(786)	(1.500)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 355 di 355

ID: 223843218 16/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione
Non ci sono dati da segnalare.

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate
Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 21 - Altre informazioni

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017
Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che, nel corso del 2025, UniCredit S.p.A. ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT S.P.A.	6,09
Totale		6,09

Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n.205/2017)

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	0,70
Totale		0,70

Art.8 del DL 30/9/2005, n.203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	9,49
Totale		9,49

Decontribuzione premi di risultato 2024 - articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	3,28
Totale		3,28

Per ulteriori informazioni si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato sezione "Trasparenza".

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218

15/09/2026

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 e 22.2 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito e altre informazioni

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Utile (Perdita) netto (milioni di €)	7.915	7.859
Numero medio azioni in circolazione	1.535.901.752	1.621.646.008
Numero medio azioni potenzialmente dilutive	13.136.391	16.835.472
Numero medio azioni diluite	1.549.038.143	1.638.481.480
Utile per azione (€)	**5,153**	**4,847**
Utile per azione diluito (€)	**5,110**	**4,797**

L'utile netto dell'esercizio 2025, pari a 8.121 milioni, si riduce di 206 milioni a seguito degli esborsi (addebitati al patrimonio netto e riferiti ai risultati dell'esercizio 2024) inerenti al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" (247 milioni erano stati dedotti dall'utile netto dell'esercizio 2024).

Il numero medio di azioni in circolazione è da intendersi al netto del numero medio delle azioni proprie, che considera anche i riacquisti di azioni effettuati nel corso del 2025, e del numero medio delle azioni detenute a titolo di usufrutto, pari a n.9.675.640.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843216 15/09/2026

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	8.120.638.934	8.105.471.808
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**(59.562.084)**	**228.620.566**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	3.729.216	293.055.605
a) variazione di fair value	1.625.650.984	224.108.673
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(1.621.921.768)	68.946.932
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(35.168.689)	14.680.283
a) variazione di fair value	(57.895.887)	(6.603.231)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	22.727.198	21.283.514
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(8.073.813)	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	468.377.731	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(476.451.544)	-
50. Attività materiali	(4.086.087)	(14.307.645)
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	24.033.856	(6.205.760)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(6.756.721)	(3.453.116)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(33.239.846)	(55.148.801)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**152.663.269**	**(71.523.413)**
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(127.066.478)	73.626.082
a) variazioni di fair value	(127.066.478)	73.626.082
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	4.602.243	-
a) variazioni di valore	4.602.243	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	353.036.886	(165.566.616)
a) variazioni di fair value	353.078.584	(130.020.904)
b) rigiro a conto economico:	(1.917.443)	(30.678.930)
- rettifiche per rischio di credito	(2.004.880)	14.411.441
- utili/perdite da realizzo	87.437	(45.090.371)
c) altre variazioni	1.875.745	(4.866.782)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico:	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(77.909.382)	20.417.121
190. Totale altre componenti reddituali	**93.101.185**	**157.097.153**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**8.213.740.119**	**8.263.568.961**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 160 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si rimanda al paragrafo "Premessa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura che qui si intende integralmente riportato.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Politiche di credito

Si rimanda al paragrafo "1. Aspetti Generali - Politiche di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Strategie creditizie

Si rimanda al paragrafo "1. Aspetti generali - Strategie creditizie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito del rischio di credito, l'assetto organizzativo al 31 dicembre 2025, prevede specifiche strutture e responsabilità sia a livello di Gruppo sia a livello Paese. Per quanto riguarda il modello organizzativo delle funzioni di Capogruppo si rimanda al paragrafo "2.1 Aspetti organizzativi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

Con specifico riferimento al perimetro Italia di UniCredit S.p.A., la funzione "Risk Italy" è responsabile per il perimetro Italia di UniCredit S.p.A. della vigilanza del rischio di credito, del coordinamento e della gestione delle attività di competenza di erogazione del credito nell'ambito e sulla base dei poteri delegati, delle attività di monitoraggio, ristrutturazione e recupero crediti/work-out; è inoltre responsabile dell'analisi e del monitoraggio della rischiosità e della qualità creditizia complessiva del portafoglio crediti italiano, individuando le anomalie rispetto alle aspettative e individuando le azioni correttive, nonché la definizione e il monitoraggio delle strategie creditizie sia per crediti performing che per crediti deteriorati; è anche responsabile della definizione delle regole e delle politiche del credito, coerentemente con gli standard definiti dalle strutture del Group Risk Management, a supporto delle relative funzioni aziendali. La struttura è inoltre responsabile del coordinamento gestionale delle attività creditizie di UniCredit S.p.A. Italian Legal Entities. Le strutture organizzative, dipendenti dal "Risk Italy", sono le seguenti:

- la struttura "Credit Risk Framework & Rules Italy" è responsabile, per il perimetro Italia di UniCredit S.p.A., di contribuire al presidio dei rischi di credito, in coerenza con le strategie e le linee guida di rischio definite dalle strutture dedicate di Group Risk Management, attraverso (i) la definizione delle regole e delle politiche operative del credito, (ii) la definizione del framework dei processi di origination e credit administration, (iii) la definizione e manutenzione nel continuo delle attività relative ai framework garanzie, monitoring, restructuring e workout nonche' attraverso (iv) il governo dei *credit decision engines*, la gestione e lo sviluppo dei modelli di rischio/gestionali svincolati da parametri regolamentari, nell'ambito dei processi di credito e (v) l'esecuzione dei controlli di secondo livello sulla corretta applicazione dei processi di credito;
- la struttura "Credit Risk Management Italy" è responsabile per il perimetro "Italy" di declinare le strategie creditizie per i crediti performing e non-performing sulla base delle linee guida di Gruppo. Si occupa, inoltre, della pianificazione e del monitoraggio delle metriche di rischio relative al portafoglio di competenza. È responsabile e struttura pivot per il perimetro Italy di UniCredit S.p.A. dei controlli di secondo livello relativi al rischio di credito e, a campione, di quelli relativi alle classificazioni manageriali e regolamentari definite dalle competenti strutture;
- la struttura "Credit Underwriting Italy" è responsabile, per il perimetro "Italy", delle attività di erogazione del credito per i prodotti Individuals/Liberi Professionisti di competenza, nonchè - per proposte in facoltà di Organi superiori ai "Credit Hubs" territoriali, con riferimento al perimetro Enterprises - del rilascio di risk opinions per gli Organi deliberativi Business competenti e della registrazione sui sistemi delle relative delibere. Inoltre è in capo alla struttura la gestione delle attività correlate al funzionamento dell'Italy Transactional Credit Committee.
  La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Enterprises Credit Transactions Italy";
  - "Individuals Credit Underwriting Italy".
- la struttura "Retail & Small Corporate Proactive Management Italy" è responsabile per il perimetro Italia di UniCredit S.p.A. di coordinare, indirizzare e gestire le attività di monitoraggio del rischio di credito, supportando le attività volte al miglioramento del merito creditizio della clientela Retail e Small Corporate.
  È inoltre responsabile di gestire e di supportare i processi di credit collection per l'ambito Retail.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 167 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
- "Monitoring Support & Quality Assurance";
- "Small Corporate North Monitoring";
- "Small Corporate Center Monitoring";
- "Small Corporate South Monitoring";
- "Retail Monitoring";
- "Monitoring Analysis & Retail classification";
- "Customer Recovery";

- la struttura "Corporate Proactive Management & NPE Italy" responsabile di
  - coordinare, indirizzare e gestire le attività di monitoraggio del rischio di credito, supportando le attività volte al miglioramento del merito creditizio della clientela Corporate Medium e Large, Private Banking (PB) e Wealth Management (WM);
  - gestire le attività di Restructuring e di Workout (recupero crediti) per la clientela Individui ed Imprese, individuando e presiedendo l'attuazione degli interventi finalizzati alla riduzione del costo del rischio, anche per il tramite di servicer esterni;
  - definire e monitorare le strategie creditizie relative ai crediti deteriorati, anche per il tramite di attività strategiche alternative (es. cessioni, conferimenti a piattaforme, esternalizzazione a servicer terzi) in coerenza con il framework e le linee guida di Gruppo;
  - garantire un monitoraggio nel continuo delle attività gestionali, anche attraverso l'esecuzione di controlli di primo livello, l'elaborazione di reportistica manageriale, la gestione delle attività amministrativo/contabili del perimetro di competenza ed il supporto consulenziale di tipo tecnico-giuridico.
    E' responsabile di gestire e di supportare i processi di recupero crediti della clientela Individui ed Imprese, della gestione del portafoglio workout del perimetro Italia di UniCredit S.p.A., individuando e presidiando l'attuazione degli interventi finalizzati alla riduzione del costo del rischio, nonché della gestione delle attività amministrativo/contabili di competenza e del supporto consulenziale di tipo tecnico-giuridico; gestisce inoltre eventuali transazioni Debt to Equity e Debt to Asset, nonché i risultanti strumenti finanziari assegnati. Elabora la reportistica manageriale a supporto delle attività gestionali, utilizzando la base dati fornita dalle funzioni competenti. La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
    - "Monitoring & Npe Support";
    - "NPE Strategy & Servicing";
    - "Large-Medium Corporate & PB-WM Monitoring";
    - "Direct Specialised & NPE Management";
    - "Indirect NPE Management".

Infine, con riferimento al rischio di credito è attivo uno specifico comitato, l'"Italy Transactional Credit Committee", responsabile, nell'ambito dei poteri delegati, della valutazione ed approvazione della concessione o revisione delle linee di credito e della valutazione ed approvazione delle previsioni di perdita, rettifiche di valore e rinunzie per capitale e/o interessi capitalizzati relative al portafoglio performing e non performing di UniCredit S.p.A., con esclusione delle Banche, Istituzioni Finanziarie ed Enti Governativi (FIBS - Financial Institutions and Sovereign), nonché del segmento "Investment Banking".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.2.1 Gestione rischio di credito

Si rimanda al paragrafo "2.2.1. Gestione rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo che qui si intende integralmente riportato.

2.2.2 Parametri di rischio

Si rimanda al paragrafo "2.2.2 Parametri di rischio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo che qui si intende integralmente riportato.

2.2.3 Sistemi di rating

Si rimanda al paragrafo "2.2.3 Sistemi di rating" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo, che qui si intende integralmente riportato.

2.2.4 Stress test

Si rimanda al paragrafo "2.2.4 Stress test" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 2228483218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Pratiche di gestione del rischio di credito

2.3.1 Staging allocation e calcolo dell'Expected Credit Losses
Si rimanda al paragrafo "2.3.1 Staging allocation e calcolo dell'Expected Credit Losses" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.3.2 Posizioni deteriorate
Si rimanda al paragrafo "2.3.2 Metodi di misurazione delle perdite attese - Posizioni deteriorate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 - Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3. Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.3.3 Scenari di vendita
Si rimanda al paragrafo "2.3.3 Scenari di vendita" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.3.4 Scenari e sensitivity
Si rimanda al paragrafo "2.3.4 Scenari e sensitivity" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito
Si rimanda al paragrafo "2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione
Allo scopo di garantire un approccio omogeneo nella classificazione delle esposizioni creditizie a fini regolamentari e di reporting, UniCredit ha seguito le linee guida valide a livello di Gruppo per la classificazione delle esposizioni non-performing che fanno riferimento ai principi riportati negli Implementing Technical Standards emessi dall'Autorità Bancaria Europea nel 2014. Tale definizione delle esposizioni non performing complementa le definizioni di "default", disciplinata dalle Linee Guida EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo (EBA/GL/2016/07) entrata in vigore dall'1 gennaio 2021, e di "impaired", sancito dai principi contabili IFRS9. Si è perseguito un sostanziale allineamento all'interno del Gruppo tra le tre definizioni, fornendo alle Autorità di Vigilanza una vista armonizzata di tali concetti e rafforzando gli strumenti a disposizione delle Autorità stesse per la valutazione della qualità dell'attivo.

I criteri di classificazione a default in vigore dall'1 gennaio 2021 prevedono, tra i principali aspetti, soglie armonizzate a livello europeo di materialità per il calcolo dello scaduto rilevante e nuovi eventi di Inadempienza Probabile ulteriormente disciplinati dalle EBA/GL/2016/07 rispetto alle previsioni di alto livello dell'articolo 178 della Reg EU 575/2013. A tal riguardo, si evidenzia quello relativo alla Ristrutturazione Onerosa per esposizioni oggetto di concessione, dove è stata fissata una soglia massima di diminuzione del Valore Attuale Netto dell'1%, nonché requisiti specifici sugli effetti di contagio del default nel caso di clienti connessi (principalmente, gruppi di società, cointestazioni tra privati e legami tra persone fisiche e società a responsabilità illimitata). Inoltre, è previsto un *probation period* minimo obbligatorio prima di ritornare nello stato non deteriorato.

Inoltre, in conformità con le disposizioni della Circolare 272/2008 di Banca d'Italia, le esposizioni creditizie deteriorate devono essere classificate in una delle seguenti classi di rischio:
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni problematiche scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante (quest'ultima valutata in linea con l'articolo 178(2d) del Regolamento EU 575/2013 e gli Standard Tecnici dell'EBA;
- inadempienze probabili: la classificazione è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente da eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 202843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In base alle regole di classificazione del Gruppo, tutti i debitori che rientrano nel portafoglio della banca devono essere mappati nelle classi definite da Banca d'Italia, indipendentemente dal reporting locale che deve essere elaborato sulla base degli standard contabili locali e/o dei regolamenti o delle istruzioni del supervisore locale.

Tali regole di classificazione sono ulteriormente integrate da quanto stabilito all'interno dei principi contabili IFRS9, secondo cui le esposizioni creditizie devono essere allocate in tre "stadi" (per il dettaglio si rimanda al paragrafo "Metodo di misurazione delle perdite attese" - Sezione 2). Nell'ambito delle esposizioni deteriorate, si evidenzia l'allocazione allo "Stadio 3" che avviene nel momento in cui lo stato del cliente muta in "non-performing". Trattasi di una classificazione a livello di controparte e non di transazione sulla base di specifiche regolamentari sulla classificazione del credito deteriorato.

In conformità con l'articolo 156 EBA ITS, un'esposizione deve rimanere classificata come non-performing fintanto che i seguenti criteri (criteri di uscita) non sono soddisfatti contemporaneamente:
- il cliente presenta una situazione finanziaria migliorata e tale da far ritenere probabile il rimborso integrale degli impegni assunti;
- il debitore non presenta un ammontare past due superiore ai 90 giorni.

Specifici criteri di uscita devono essere applicati nel caso di misure di forbearance estese ad esposizioni non-performing, qui di seguito elencati:
- è trascorso almeno un anno dal momento più prossimo tra la data del riconoscimento della misura di concessione e la data di classificazione ad esposizione deteriorata;
- nessun ammontare scaduto è presente a livello di singolo debitore;
- da una valutazione soggettiva dell'organo deliberante facoltizzato, non sussistono dubbi circa l'integrale rimborso dell'importo dovuto dal debitore.

Nella gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, UniCredit S.p.A. adotta determinate strategie che definiscono operativamente le attività opportune al raggiungimento degli obiettivi prefissati annualmente.

Le suddette strategie riguardanti i crediti deteriorati comprendono:
- un'efficace attività interna di restructuring, supportata da risorse qualificate aventi competenze specifiche e dedicate alla gestione dei crediti classificati come inadempienze probabili; all'interno di queste attività sono poi previsti approcci ad-hoc per le posizioni considerate strategiche o riferite al segmento Corporate e Real Estate;
- una gestione proattiva del portafoglio tramite procedure giudiziarie ed extra-giudiziarie gestite da professionalità interne del Workout o affidate ad agenzie esterne specializzate nel recupero del credito;
- il ricorso a strategie alternative di recupero (di cui UniCredit è stata una delle prime banche ad avvalersi) basate su partnership formalizzate e rivolte alla gestione di posizioni appartenenti al settore industriale o Real Estate;
- il ricorso ad attività di dismissione dei crediti deteriorati come ulteriore strategia al recupero interno sia per singole posizioni, sia per portafogli di crediti deteriorati, già classificati a sofferenze e inadempienze probabili.

Queste strategie riflettono le principali leve di riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati e hanno determinato un importante risultato durante nel 2025, evidenziando:
- write-off per 133 milioni;
- incassi per 972 milioni;
- cessioni per 607 milioni.

Il valore della diminuzione dello stock dei crediti deteriorati verso clienti della Banca è stato pertanto in linea con gli obiettivi di riduzione prefissati nel Piano Strategico "UniCredit Unlocked", raggiungendo un miglioramento in termini di qualità dell'attivo con un NPE ratio pari a 2,48% (-3 pb rispetto al valore di fine 2024).

Per quanto riguarda le strategie e politiche di gestione vigenti nel gruppo UniCredit, si rimanda al paragrafo "3.1 Strategie e politiche di gestione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 3 Esposizioni creditizie deteriorate, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 176 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.2 Write-off

Le linee guida generali del gruppo UniCredit per il write-off prevedono che ogni volta che un prestito sia ritenuto non recuperabile, debba essere tempestivamente identificato e adeguatamente trattato in conformità con la regolamentazione vigente. Il write-off può riguardare una posizione finanziaria nella sua interezza o parte di essa.

Nel valutare la recuperabilità dei crediti deteriorati e nel determinare gli approcci di write-off per tali crediti vengono presi in considerazione, in particolare, le seguenti casistiche:

- esposizioni con arretrati prolungati: si valuta la recuperabilità di un'esposizione che presenta arretrati per un periodo prolungato di tempo. Se, a seguito di tale valutazione, un'esposizione o parte di essa è considerata non recuperabile, deve essere stralciata in modo tempestivo, con l'uso di soglie diverse stabilite sulla base dei diversi portafogli;
- esposizioni in regime di insolvenza: laddove la garanzia collaterale dell'esposizione sia marginale, le spese legali spesso assorbono una parte significativa dei proventi della procedura di fallimento e pertanto i recuperi stimati sono previsti molto bassi;
- una cancellazione parziale può essere giustificata laddove ci siano ragionevoli elementi per dimostrare l'incapacità del debitore di rimborsare l'intero ammontare del debito, ossia un livello significativo di debito, anche dopo aver concesso una misura di forbearance e/o dopo l'escussione di garanzie reali.

Di seguito un elenco, non esaustivo, dei segnali che implicano, con elevata probabilità, la non recuperabilità dell'esposizione, e che pertanto vengono valutati per il write-off totale o parziale:

- la Banca non riesce a rintracciare il/i garante/i o i suoi beni non sono sufficienti per il recupero delle esposizioni del debitore;
- esito negativo delle iniziative giudiziali e/o stragiudiziali con l'assenza di altre attività che possono essere escusse in caso di inesigibilità delle esposizioni del debitore;
- impossibilità di avviare azioni per recuperare crediti;
- procedura di insolvenza aperta, che stabilisce che le esposizioni non garantite non avranno risarcimento;
- prestiti non assistiti da garanzia ipotecaria superiore a 3 anni che non hanno registrato rimborsi/riscossioni durante i primi 3 anni dalla classificazione a NPE;
- mutui ipotecari a privati con garanzia già escussa o non recuperabile (in quanto presenti dei vizi legali o amministrativi e se l'escussione è considerata non economicamente conveniente), se classificati a non-performing da più di 7 anni, oppure tra i 2 e i 7 anni con debito residuo inferiore a 110.000 euro.

Nello specifico, per il perimetro di UniCredit S.p.A., al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle cancellazioni complessive su attività finanziarie ancora soggette a procedura di escussione è pari a 423 milioni, di cui parziali 351 milioni e totali 72 milioni. Le cancellazioni complessive (sia parziali che totali) relative all'esercizio 2025 sono pari a €21 milioni. L'ammontare di cancellazioni rilevate nel 2025, non corrisponde alle cancellazioni riportate nella dinamica delle esposizioni deteriorate lorde, in quanto queste ultime includono anche le cancellazioni con rinuncia del credito (debt forgiveness).

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo "3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 3. Esposizioni creditizie deteriorate, che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie; o
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance).

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima. A tal proposito, si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)

Si rimanda al paragrafo "4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 171 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono il volume delle attività deteriorate secondo la definizione IFRS è equivalente a quello delle attività non-performing definito secondo gli standards EBA.

A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	488	1.398	243	2.297	228.327	232.753
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	32	-	-	29.907	29.939
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	128	128
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	5	-	-	2.971	2.976
5. Attività finanziare in corso di dismissione	2	55	-	-	-	57
Totale 31.12.2025	**490**	**1.490**	**243**	**2.297**	**261.333**	**265.853**
Totale 31.12.2024	**373**	**1.619**	**299**	**2.977**	**262.000**	**267.268**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE				ATTIVITÀ NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF(*) PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.060	1.931	2.129	326	232.118	1.494	230.624	232.753
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	110	78	32	-	29.914	7	29.907	29.939
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	128	128
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	129	124	5	-	X	X	2.971	2.976
5. Attività finanziare in corso di dismissione	75	18	57	24	-	-	-	57
Totale 31.12.2025	**4.374**	**2.151**	**2.223**	**350**	**262.032**	**1.501**	**263.630**	**265.853**
Totale 31.12.2024	**4.299**	**2.008**	**2.291**	**429**	**263.853**	**1.719**	**264.977**	**267.268**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Per gli aspetti di dettaglio inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2025, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A., si rimanda alla "Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	8	57.371
2. Derivati di copertura	-	-	548
Totale 31.12.2025	**3**	**8**	**57.919**
Totale 31.12.2024	**1**	**8**	**46.799**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 178 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	993	33	15	973	252	31	600	147	1.373	-	-	9
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	32	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	19	-	38	-	-	-
Totale 31.12.2025	993	33	15	973	252	31	651	147	1.411	-	-	9
Totale 31.12.2024	1.684	36	22	932	272	31	973	157	1.116	10	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	-	405	4	-	2	407	-	1.309	1	-	-	1.310
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	126	1	-	-	127	-	301	1	-	-	302
Cancellazioni diverse da write-off	-	(111)	(1)	-	-	(112)	-	(268)	-	-	-	(268)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	(111)	-	-	-	(111)	-	(140)	1	-	-	(139)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-	-	(11)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1	(1)	-	(2)	3	-	12	-	-	-	14
Rettifiche complessive finali	-	310	3	-	-	314	-	1.183	3	-	-	1.188
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(10)	-	-	-	(10)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 176 di 355

ID: 202843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE										
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FIN. IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	-	1.851	82	4	976	961	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	122	-	-	44	78	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(410)	-	(127)	(110)	(427)	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	454	(4)	(1)	(40)	489	2	-	-	2	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	(99)	-	-	(73)	(26)	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	9	-	142	160	(9)	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	1.929	78	18	959	1.066	2	-	-	2	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	18	-	-	-	18	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(14)	-	-	(8)	(8)	-	-	-	-	-

segue: A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE
Rettifiche complessive iniziali	33	99	300	-	4.088
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	17	22	57	-	647
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	(937)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(24)	(44)	(42)	-	91
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	(9)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	-	-	-	(99)
Altre variazioni	3	1	8	-	175
Rettifiche complessive finali	29	78	323	-	3.956
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	18
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(24)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 174 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(milioni di €)

	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.301	2.711	865	274	594	33
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	268	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	8	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.930	905	30	4	316	2
Totale 31.12.2025	**10.499**	**3.616**	**903**	**278**	**910**	**35**
Totale 31.12.2024	**7.797**	**11.855**	**1.258**	**230**	**805**	**103**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(milioni di €)

	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	216	110	96	6	34	1
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2025	**216**	**110**	**96**	**6**	**34**	**1**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 176 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	10.673	10.666	7	-	-	-	-	-	-	-	10.673	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	10.673	10.666	7	X	-	-	-	-	X	-	10.673	-
A.2 Altre	45.529	41.329	1.277	4	-	33	21	9	4	-	45.496	-
a) Sofferenze	4	X	-	4	-	4	X	-	4	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	45.525	41.329	1.277	X	-	29	21	9	X	-	45.496	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	56.202	51.995	1.284	4	-	33	21	9	4	-	56.169	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	62.441	5.513	152	X	-	14	5	9	X	-	62.427	-
Totale (B)	62.441	5.513	152	-	-	14	5	9	-	-	62.427	-
Totale (A+B)	118.643	57.508	1.436	4	-	47	26	18	4	-	118.596	-

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Le attività per cassa verso banche si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio e Impaired Acquisite o Originate includono attività al costo ammortizzato, attività al fair value con impatto sulla redditività complessiva, crediti verso banche e banche centrali a vista e attività in via di dismissione; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione e attività designate al fair value e obbligatoriamente al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio verso banche comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 176 di 355

ID: 222343218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI						
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	1.323	X	-	1.322	-	832	X	-	832	-	491	344
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*178*	*X*	-	*177*	-	*127*	*X*	-	*126*	-	*51*	*6*
b) Inadempienze probabili	2.701	X	-	2.562	11	1.211	X	-	1.086	2	1.490	7
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*1.141*	*X*	-	*1.130*	*11*	*463*	*X*	-	*461*	*2*	*678*	*1*
c) Esposizioni scadute deteriorate	348	X	-	348	-	104	X	-	104	-	244	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*2*	*X*	-	*2*	-	*1*	*X*	-	*1*	-	*1*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.443	1.049	1.395	X	-	146	7	138	X	-	2.297	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*153*	-	*153*	*X*	-	*22*	-	*22*	*X*	-	*131*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	221.242	202.976	14.006	X	-	1.325	285	1.040	X	-	219.917	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*3.329*	*74*	*3.220*	*X*	-	*225*	-	*225*	*X*	-	*3.104*	-
Totale (A)	**228.057**	**204.025**	**15.401**	**4.232**	**11**	**3.618**	**292**	**1.178**	**2.022**	**2**	**224.439**	**351**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	1.960	*X*	-	1.326	13	323	*X*	-	323	-	1.637	-
b) Non deteriorate	163.911	62.184	3.775	X	-	93	24	69	X	-	163.818	-
Totale (B)	**165.871**	**62.184**	**3.775**	**1.326**	**13**	**416**	**24**	**69**	**323**	-	**165.455**	-
Totale (A+B)	**393.928**	**266.209**	**19.176**	**5.558**	**24**	**4.034**	**316**	**1.247**	**2.345**	**2**	**389.894**	**351**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio e Impaired Acquisite o Originate includono attività al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva e attività in via di dismissione; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione e attività designate al fair value e obbligatoriamente al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio verso clientela comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 177 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7a Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica Covid-19: valori lordi e netti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE						
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DEFAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DEFAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
A. Finanziamenti in sofferenza	2	-	-	2	-	1	-	-	1	-	1	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	320	-	-	320	-	60	-	-	60	-	260	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	8	-	-	8	-	-	-	-	-	-	8	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	78	25	53	-	-	-	-	-	-	-	78	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	3.710	3.272	438	-	-	2	1	1	-	-	3.708	-

Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella "A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025		
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	4	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	4	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non ci sono dati da segnalare.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 178 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2025		
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**1.138**	**2.728**	**430**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*25*	*18*	*20*
B. Variazioni in aumento	**934**	**1.531**	**286**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	411	1.039	251
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	1	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	416	104	3
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	1	-
B.5 Altre variazioni in aumento	107	386	32
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**749**	**1.558**	**368**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	1	278	62
C.2 Write-off	60	57	-
C.3 Incassi	217	697	100
C.4 Realizzi per cessioni	131	111	-
C.5 Perdite da cessione	23	10	4
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3	322	198
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	3	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	314	80	4
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**1.323**	**2.701**	**348**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*22*	*14*	*12*

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(milioni di €)

CAUSALI/QUALITÀ	MOVIMENTI DEL 2025	
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**1.244**	**4.003**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*8*	*3*
B. Variazioni in aumento	**584**	**2.322**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	60	1.719
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	340	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	100
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	X	-
B.4 Ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	124	
B.5 Altre variazioni in aumento	60	503
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**507**	**2.843**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	597
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	100	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	340
C.4 Write-off	36	-
C.5 Incassi	223	1.896
C.6 Realizzi per cessioni	57	-
C.7 Perdite da cessione	3	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	88	10
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Esposizione lorda finale	**1.321**	**3.482**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*5*	*2*

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 179 di 355

ID: 0228432218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.10 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	4	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-offs	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	4	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2025

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**764**	**128**	**1.109**	**397**	**131**	**1**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*12*	*1*	*1*	*1*	*1*	-
B. Variazioni in aumento	**635**	**62**	**695**	**256**	**79**	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	410	32	507	197	51	-
B.3 Perdite da cessione	23	2	10	1	4	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	154	26	29	-	1	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	3	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	48	2	146	58	23	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**567**	**63**	**593**	**190**	**106**	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	96	11	228	66	4	-
C.2 Riprese di valore da incasso	41	5	60	14	18	-
C.3 Utili da cessione	17	1	12	-	-	-
C.4 Write-offs	60	11	57	25	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	-	123	26	60	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	1	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	352	35	112	59	24	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**832**	**127**	**1.211**	**463**	**104**	**1**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*4*	-	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 181 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025							
	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA	
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	6.603	27.202	40.979	1.316	429	-	140.172	216.701
- Secondo stadio	-	3	375	15	130	6	14.886	15.415
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	4.050	4.050
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	11	11
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	194	6.414	19.397	-	-	-	2.646	28.651
- Secondo stadio	-	-	569	69	-	-	624	1.262
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	110	110
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	76	76
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**6.797**	**33.619**	**61.320**	**1.400**	**559**	**6**	**162.575**	**266.276**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	5.054	6.755	14.499	3.782	595	-	37.011	67.696
- Secondo stadio	-	19	33	38	32	-	3.805	3.927
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.326	1.326
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	13	13
Totale (D)	**5.054**	**6.774**	**14.532**	**3.820**	**627**	**-**	**42.155**	**72.962**
Totale (A+B+C+D)	**11.851**	**40.393**	**75.852**	**5.220**	**1.186**	**6**	**204.730**	**339.238**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, (generalmente di grandi dimensioni).

La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) per i rating esterni, che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.
Le società di rating utilizzate per la redazione della tabella sono: Standard & Poor's e Fitch.

Nel caso in cui, per una stessa controparte, siano presenti i rating di più Agenzie, viene rilevata la valutazione più prudenziale.

Per quanto riguarda la classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni vigenti nel gruppo UniCredit, si rimanda al paragrafo "A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito, e che qui si intende integralmente riportato.

Escludendo le controparti prive di rating e i crediti deteriorati, l'area "Investment Grade" (da Classe 1 a Classe 3) comprende il 95% delle esposizioni e si riferisce a clientela con merito creditizio elevato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 181 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le esposizioni prive di rating ammontano a circa il 60% del portafoglio totale riflettendo il fatto che una considerevole parte del portafoglio è costituita da clientela privata e da piccole e medie imprese (PMI) per le quali non è disponibile un rating esterno.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
	CLASSI DI RATING INTERNI								SENZA	
ESPOSIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato										
- Primo stadio	21.337	40.496	32.093	30.722	25.423	14.762	4.060	1.029	46.779	216.701
- Secondo stadio	29	23	622	1.752	2.182	2.311	2.959	3.629	1.908	15.415
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	4.050	4.050
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
- Primo stadio	7.520	17.708	2.261	-	-	-	-	-	1.162	28.651
- Secondo stadio	-	-	92	593	-	-	-	394	183	1.262
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	110	110
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione										
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	76	76
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**28.886**	**58.227**	**35.068**	**33.067**	**27.605**	**17.073**	**7.019**	**5.052**	**54.279**	**266.276**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate										
- Primo stadio	14.912	11.991	13.139	6.625	3.648	2.234	565	508	14.074	67.696
- Secondo stadio	19	1	411	657	1.099	420	526	245	549	3.927
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.326	1.326
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	13	13
Totale (D)	**14.931**	**11.992**	**13.550**	**7.282**	**4.747**	**2.654**	**1.091**	**753**	**15.962**	**72.962**
Totale (A+B+C+D)	**43.817**	**70.219**	**48.618**	**40.349**	**32.352**	**19.727**	**8.110**	**5.805**	**70.241**	**339.238**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" di controparti provviste di un rating interno.
Per l'assegnazione del rating a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

I modelli interni oggetto di validazione da parte delle Autorità di vigilanza, sono sia di tipo "local" che di tipo "group-wide" (ad es. per Banche, Multinazionali, Paesi).

Le diverse scale di rating dei modelli sono mappate ad un'unica *masterscale* di Gruppo costituita da 8 classi (sopra riportate) in base alla sottostante probabilità di default (PD). I modelli interni utilizzati sono solo quelli IRB autorizzati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Escludendo le controparti prive di rating e i crediti deteriorati, l'area "Investment Grade" (classi di rating 1-3), comprende il 60% delle esposizioni gestite con un modello di rating interno regolamentare.

Le esposizioni riferite a controparti sprovviste di un modello di rating interno regolamentare ammontano circa il 21% del portafoglio totale.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 186 di 355

ID: 222943218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	13.175	13.175	-	-	13.092	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	33	33	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	761	761	-	-	697	2
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	110	110	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

segue: A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	50	-	-	-	13.142
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	21	10	-	-	31
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	6	8	1	46	760
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	5	1	74	80
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	82.016	80.461	45.020	-	12.962	3.971
di cui deteriorate	*2.143*	*1.273*	*706*	-	*1*	78
1.2 Parzialmente garantite	16.069	15.769	28	-	445	274
di cui deteriorate	*599*	*415*	-	-	*1*	*1*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	24.314	24.240	1.847	-	4.865	320
di cui deteriorate	*297*	*239*	*12*	-	*13*	*26*
2.2 Parzialmente garantite	4.701	4.670	-	-	172	84
di cui deteriorate	*121*	93	-	-	-	*1*

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 188 di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	7.115	33	853	10.319	80.273
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	227	-	12	233	1.257
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	4.469	55	220	4.980	10.471
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	144	2	2	187	337
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	2.237	150	1.080	13.715	24.214
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	4	-	10	175	240
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	713	10	308	1.499	2.786
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	5	3	1	41	51

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(milioni di €)

	ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI OTTENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
A. Attività materiali	-	-	-	-	-
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2 A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	105	31	31	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
D.1 Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	105	31	31	-	-
Totale 31.12.2024	157	72	49	23	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ FINANZIARIE (DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE)		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		FAMIGLIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	2	-	-	362	568	129	262
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	35	100	16	27
A.2 Inadempienze probabili	4	8	39	174	-	-	904	841	543	188
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3	7	-	-	-	-	411	366	264	90
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	1	-	-	-	-	22	7	222	96
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	61.245	7	40.278	81	430	-	65.480	956	55.231	427
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14	-	414	30	-	-	2.598	187	209	20
Totale (A)	61.249	16	40.317	257	430	-	66.748	2.372	56.125	973
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	6	3	1	-	-	-	1.612	320	17	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.328	-	40.560	8	6.187	1	114.942	85	4.178	-
Totale (B)	2.334	3	40.561	8	6.187	1	116.554	405	4.195	1
Totale (A+B) 31.12.2025	63.583	19	80.878	265	6.617	1	183.302	2.777	60.320	974
Totale (A+B) 31.12.2024	67.994	45	74.978	282	6.909	-	169.589	2.629	61.529	1.159

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	489	825	2	1	-	5	-	1	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.455	1.140	34	70	-	1	1	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	243	104	1	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	187.048	1.406	25.479	40	3.797	21	2.243	3	3.647	1
Totale (A)	189.235	3.475	25.516	111	3.797	27	2.244	4	3.647	1
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.325	286	301	35	11	1	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	132.142	65	26.343	28	3.357	1	26	-	141	-
Totale (B)	133.467	351	26.644	64	3.368	2	26	-	141	-
Totale (A+B) 31.12.2025	322.702	3.826	52.160	175	7.165	29	2.270	4	3.788	1
Totale (A+B) 31.12.2024	325.757	3.853	29.729	241	8.860	11	6.708	6	3.036	3

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 186 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela - Italia

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	104	188	89	167	151	199	145	271
A.2 Inadempienze probabili	378	346	354	290	412	282	311	222
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	64	26	45	20	54	24	80	34
A.4 Esposizioni non deteriorate	59.624	499	28.191	360	77.759	300	21.474	247
Totale (A)	**60.170**	**1.059**	**28.679**	**837**	**78.376**	**805**	**22.010**	**774**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	425	76	534	105	284	91	82	14
B.2 Esposizioni non deteriorate	55.191	30	27.899	15	39.580	16	9.472	4
Totale (B)	**55.616**	**106**	**28.433**	**120**	**39.864**	**107**	**9.554**	**18**
Totale (A+B) 31.12.2025	**115.786**	**1.165**	**57.112**	**957**	**118.240**	**912**	**31.564**	**792**
Totale (A+B) 31.12.2024	**114.846**	**1.308**	**57.670**	**867**	**122.388**	**895**	**30.853**	**782**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.176	17	34.165	12	4.601	-	1.895	-	332	-
Totale (A)	**15.176**	**17**	**34.165**	**12**	**4.601**	**4**	**1.895**	**-**	**332**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.156	3	46.166	9	873	-	2.831	-	1.257	1
Totale (B)	**3.156**	**3**	**46.166**	**9**	**873**	**-**	**2.831**	**-**	**1.257**	**1**
Totale (A+B) 31.12.2025	**18.332**	**20**	**80.331**	**21**	**5.474**	**4**	**4.726**	**-**	**1.589**	**1**
Totale (A+B) 31.12.2024	**22.689**	**17**	**77.658**	**21**	**2.805**	**4**	**5.651**	**-**	**2.053**	**1**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche - Italia

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.462	16	1.707	-	9.007	1	-	-
Totale (A)	**4.462**	**16**	**1.707**	**-**	**9.007**	**1**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.779	3	234	-	141	-	3	-
Totale (B)	**2.779**	**3**	**234**	**-**	**141**	**-**	**3**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2025	**7.241**	**19**	**1.941**	**-**	**9.148**	**1**	**3**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**7.917**	**16**	**1.978**	**-**	**12.792**	**1**	**3**	**-**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 1 di 355

ID: 2228483219 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2025
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di €)	243.727
b) Ammontare valore ponderato (milioni di €)	36.771
c) Numero	9

Conformemente a quanto previsto dall'art.4.1 39 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), in presenza di esposizioni verso un insieme di clienti formato da un'Amministrazione Centrale e da gruppi di clienti connessi, l'esposizione segnaletica verso l'Amministrazione Centrale è ripetuta in relazione a ciascun gruppo di clienti connessi; diversamente dalla rappresentazione segnaletica, gli ammontari di cui alle lettere a) e b) nonché la numerosità di cui alla lettera c) riportati nella tabella, considerano una sola volta l'esposizione verso l'Amministrazione Centrale.
Le imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale sono esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.
Il valore di bilancio ed il valore ponderato includono anche le esposizioni indirette verso gli emittenti dei titoli ottenuti in garanzia nell'ambito delle operazioni di vendita con patto di riacquisto attive incluse in accordi quadro, in applicazione dell'EBA Q&A 5496.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa
Nel corso del 2025 sono state realizzate 5 nuove operazioni di cartolarizzazione, tutte sintetiche:
- A.R.T.S. Corporate 2025 - sintetica;
- A.R.T.S. Project Finance 2025 - sintetica;
- A.R.T.S. Corporate 2025 Ramp-up - sintetica;
- TC Italia 3 - sintetica;
- TC Italia 4 - sintetica.

Le caratteristiche di ciascuna di queste operazioni sono specificate nelle tabelle di dettaglio incluse tra gli "Allegati" al Bilancio consolidato.

Si precisa che le operazioni di "auto-cartolarizzazione" e quelle in fase di warehousing non sono incluse nelle tavole quantitative del presente paragrafo (C. Operazioni di cartolarizzazione), come prescritto dalla normativa.

Permangono in rimanenza:
- le operazioni "proprie", tradizionali e sintetiche, comprendenti anche quelle originate dalle Banche incorporate in anni precedenti da UniCredit S.p.A., per un valore di bilancio al 31 dicembre 2025 di 18.156 milioni;
- i titoli rivenienti da operazioni originate da altre società appartenenti al gruppo UniCredit, per un valore di bilancio al 31 dicembre 2025 di 183 milioni;
- altre esposizioni rivenienti da cartolarizzazioni di terzi, per un valore di bilancio al 31 dicembre 2025 di 55 milioni.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 168 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(milioni di €)

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	696	-	16	-	5	-
A.1 - Mutui residenziali	411	-	-	-	-	-
A.2 - Finanziamenti a imprese	12	-	2	-	-	-
A.3 - Finanziamenti a PMI	273	-	14	-	5	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
B.1 - Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	17.274	-	-	-	164	-
C.1 - Mutui residenziali	4.301	-	-	-	133	-
C.2 - Finanziamenti a imprese	12.394	-	-	-	15	-
C.3 - Finanziamenti a PMI	553	-	-	-	-	-
C.4 - Credito al consumo	26	-	-	-	16	-

Le eventuali rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2025.

segue C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
A.1 - Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 - Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
A.3 - Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
B.1 - Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C.1 - Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2 - Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
C.3 - Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.4 - Credito al consumo	-	-	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pagina 355

ID: 222943218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
A.1 - Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 - Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
A.3 - Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
B.1 - Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C.1 - Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2 - Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
C.3 - Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.4 - Credito al consumo	-	-	-	-	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

(milioni di €)

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a imprese	44	-	-	-	-	-
- Finanziamenti a PMI	2	-	-	-	7	-
- Leasing	183	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	1	-	-	-	1	-

Le eventuali rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2025.

segue C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
- Leasing	-	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-

segue C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
- Leasing	-	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 190 di 365

ID: 222343218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(milioni di €)

NOME CARTOLARIZZAZIONE/SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
ARTS Consumer	VIALE DELL'AGRICOLTURA 7, 37135 VERONA	S	196	-	66	76	186	19
ARTS Consumer 2023	VIALE DELL'AGRICOLTURA 7, 37135 VERONA	S	306	-	71	275	101	11
Capital Mortgage S.r.l. - CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	S	212	-	61	97	74	47
ALTEA SPV S.R.L.	VIA VALTELLINA 15/17, 20159 MILANO	No	169	-	232	142	59	22
ARCOBALENO FINANCE SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	8	-	1	-	-	14
ARTS LARGE CORPORATE S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 CONEGLIANO (TV)	No	9	-	4	12	-	8
CREDIARC SPV SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	4	-	1	-	-	21
FINO 1 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAINO 45, 20122 MILANO	No	60	-	25	-	-	1
FINO 2 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAINO 45, 20122 MILANO	No	54	-	371	171	224	40
ITACA SPV S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 CONEGLIANO (TV)	No	630	-	34	-	72	8
OLYMPIA SPV S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	66	-	64	61	28	3
ONE FINANCE SRL	VIA ALESSANDRO PESTALOZZA 13/14, 20121 MILANO	No	99	-	8	-	-	82
PILLARSTONE ITALY SPV SRL - Snr	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	213	-	85	1	224	43
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Portfolio	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	44	-	-	28	28	106
PRISMA SPV S.R.L.	VIA MARIO CARUCCI 131, Rome	No	169	-	441	434	82	30
Sesame Finance S.r.l.	Via Borromei, 5 - 20123 Milano	No	44	-	-	25	93	8
Tarsi SPV S.r.l.	P.ZA GEN.ARMANDO DIAZ 5, 20123 MILANO	No	21	-	2	17	4	1
XREOS SPV S.R.L.	VIA VALTELLINA 15/17, 20159 MILANO	No	62	-	14	44	15	2

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si veda la corrispondente sezione "C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, C. Operazioni di cartolarizzazione, Informazioni di natura quantitativa.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2025 la Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS9.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si veda il corrispondente paragrafo "B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa, B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

Le eventuali esposizioni che, alla data di riferimento, sono iscritte nella voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", nelle tabelle sottostanti sono esposte in corrispondenza del portafoglio originario di iscrizione.

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	644	-	644	X	632	-	632
1. Titoli di debito	644	-	644	X	632	-	632
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	49	-	49	-	48	-	48
1. Titoli di debito	49	-	49	-	48	-	48
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	80	-	80	-	78	-	78
1. Titoli di debito	80	-	80	-	78	-	78
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.452	-	10.452	-	10.259	-	10.259
1. Titoli di debito	10.452	-	10.452	-	10.259	-	10.259
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.070	805	16.265	43	16.675	710	15.965
1. Titoli di debito	16.265	-	16.265	-	15.965	-	15.965
2. Finanziamenti	805	805	-	43	710	710	-
Totale 31.12.2025	**28.295**	**805**	**27.490**	**43**	**27.692**	**710**	**26.982**
Totale 31.12.2024	**28.959**	**1.261**	**27.698**	**50**	**30.386**	**1.044**	**29.342**

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da segnalare.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1681 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

(milioni di €)

	RILEVATE PER INTERO	RILEVATE PARZIALMENTE	TOTALE 31.12.2025	TOTALE 31.12.2024
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	796	-	796	1.231
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	796	-	796	1.231
Totale attività finanziarie	796	-	796	1.231
Totale passività finanziarie associate	673	-	X	X
Valore netto 31.12.2025	123	-	123	X
Valore netto 31.12.2024	187	-	X	187

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1961 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento ("continuing involvement").

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2025 la Banca detiene titoli cartolarizzati e quote di fondi comuni d'investimento acquisite a seguito di operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente, effettuate nel corso del 2025 ed in esercizi precedenti.
Tali operazioni hanno comportato la cessione di attività finanziarie, costituite da finanziamenti deteriorati, da parte della Banca a società veicolo per la cartolarizzazione o a fondi comuni d'investimento e la loro cancellazione dal bilancio ai sensi dell'IFRS9, a seguito della verifica che la Banca originator stessa abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e non abbia, contemporaneamente, mantenuto alcun controllo sulle medesime attività.
In sostituzione di tali attività cancellate, sono state invece iscritte tra le attività finanziarie i titoli cartolarizzati o le quote dei fondi ricevuti nelle medesime operazioni.
Per ulteriori informazioni su ciascuna operazione effettuata nell'esercizio 2025, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A. come Originator, si rimanda ai due allegati "Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative" e "Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a Fondi d'Investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, che qui si intendono integralmente riportati.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA ACQUISITE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	X	-
1. Titoli di debito	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	X	-
4. Derivati	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84	84	81
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	84	84	81
Totale 31.12.2025	84	84	81

Gli ammontari sopra esposti sono interamente riferiti a quote di Fondi di Investimento, non essendo state realizzate nel corso del 2025 operazioni di cartolarizzazione "true sale".

D. Operazioni di covered bond

Si rimanda al paragrafo "D. Operazioni di covered bond" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di Credito, Informazioni di natura quantitativa, D. Operazioni di cessione, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1961 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In merito alle esposizioni Sovrane[133] detenute da UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a 56.201 milioni, di cui 93% concentrato su otto paesi; l'Italia, con 37.982 milioni, rappresenta una quota di oltre il 68% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto paesi, nella tabella successiva sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 dicembre 2025.

Esposizioni in titoli di debito sovrano ripartite per stato controparte e portafoglio di classificazione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025	
PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
- Italia	37.982	38.328
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	479	479
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	53	53
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.169	17.169
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.281	20.627
- Spagna	7.377	7.409
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	51	51
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.672	2.672
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.654	4.686
- Francia	2.399	2.399
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	978	978
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.421	1.421
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- Stati Uniti	1.213	1.220
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	-	-
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	176	176
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.037	1.044
- Polonia	877	889
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	30	30
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	236	236
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	611	623
- Slovacchia	858	868
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	(5)	(5)
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	235	235
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	628	638
- Portogallo	787	791
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	-	-
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	787	791
- Belgio	560	562
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	127	127
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	292	292
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141	143
Totale esposizioni per cassa	**52.053**	**52.466**

Note:
(*) Include le esposizioni in Credit Derivatives.
L'eventuale segno negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

Per le esposizioni in questione, non si ravvedono evidenze di default al 31 dicembre 2025.

133 Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:
- le eventuali posizioni e società del Gruppo classificate tra le "attività in via di dismissione" al 31 dicembre 2025;
- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 223843213 16/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al banking book e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

	CONSISTENZE AL 31.12.2025				
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Valore di bilancio (milioni di €)	128	53	23.490	30.360	54.031
% portafoglio di appartenenza	100,00%	0,89%	64,91%	13,04%	19,64%

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.
Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 dicembre 2025.

Finanziamenti verso controparti sovrane ripartite per stato controparte

(milioni di €)

PAESE	CONSISTENZE AL 31.12.2025 VALORE DI BILANCIO
- Italia	2.660
- Qatar	656
- Indonesia	200
- Egitto	188
- Kenya	107
- Angola	100
- Dominicana (Repubblica)	19
- Senegal	1
Totale esposizioni per cassa	3.931

Si segnala altresì che in aggiunta, al 31 dicembre 2025, risultano anche finanziamenti verso organizzazioni sovranazionali per 140 milioni classificati tra le attività finanziarie al costo ammortizzato.

Altre transazioni

Con riferimento alle indicazioni di cui al documento Banca d'Italia/Consob/IVASS 6 dell'8 marzo 2013 - Trattamento contabile delle operazioni di "*repo* strutturati a lungo termine", si segnala l'insussistenza di operazioni della specie.

Informativa relativa agli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela

Il modello di Business connesso alla negoziazione di strumenti derivati con la clientela prevede la centralizzazione dei rischi di mercato presso la divisione Group Client Risk Management, mentre il rischio creditizio viene assunto dalle società del Gruppo che, in funzione del modello di segmentazione divisionale o geografica della clientela, gestiscono il rapporto con la stessa.

In base al modello operativo di Gruppo, l'operatività in derivati di negoziazione con la clientela è quindi svolta, nell'ambito dell'autonomia operativa delle singole società:

- dalle Banche e divisioni commerciali che concludono operazioni in derivati OTC al fine di fornire alla clientela non istituzionale prodotti per la gestione dei rischi di cambio, tasso e prezzo. Nell'ambito di tale operatività, le Banche trasferiscono il rischio di mercato alla divisione Group Client Risk Management con operazioni uguali e contrarie, mantenendo il solo rischio di controparte. Le banche commerciali effettuano anche il servizio di collocamento e/o raccolta ordini in conto terzi di prodotti di investimento che hanno una componente derivativa implicita (ad esempio, obbligazioni strutturate);
- dalle Banche CE e EE che operano direttamente con la propria clientela (ed eventualmente gestiscono il rischio di mercato connesso a specifici prodotti e/o fattori di rischio).

Il gruppo UniCredit negozia prodotti derivati OTC su un'ampia varietà di sottostanti, quali quelli relativi a Tassi di interesse, Tassi di cambio, Prezzi/Indici azionari, Commodities (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e diritti di credito.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 195 di 355

ID: 222343218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli strumenti derivati OTC offrono un'elevata possibilità di personalizzazione; nuovi profili di payoff possono essere costruiti mediante la combinazione di più strumenti derivati OTC (ad esempio, un IRS plain vanilla e una o più opzioni plain vanilla/esotiche). Il rischio e la complessità delle strutture così ottenute dipendono dalle caratteristiche delle singole componenti (parametri di riferimento e meccanismi di indicizzazione) e dalle modalità con cui vengono combinate.

I rischi di credito e di mercato associati all'operatività in derivati OTC sono presidiati dalla competence line "Chief Risk Officer" (CRO) della Capogruppo e/o delle Divisioni/Società. Tale presidio viene operato attraverso la definizione di linee guida e policies per la gestione, misurazione e controllo dei rischi, in termini di principi, regole e processi, oltre che di determinazione dei limiti di VAR.

Nell'ambito di tale operatività, le operazioni con Clientela non istituzionale non prevedono (normalmente) l'utilizzo di margini, mentre quelle effettuate con controparti istituzionali possono fare ricorso all'utilizzo di tecniche di credit risk mitigation (CRM) quali l'utilizzo di accordi di compensazione e/o di collateralizzazione.

Le rettifiche e riprese di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono determinate in modo coerente alle modalità di determinazione delle valutazioni sulle altre esposizioni creditizie. In particolare:

- i metodi di quantificazione delle esposizioni non deteriorate nei confronti di Clientela sono basati su modelli che mappano le esposizioni (EAD) con l'utilizzo di tecniche di simulazione che tengono conto del Wrong Way Risk e le valutano in termini di PD (Probabilità di Default) e LGD (Loss Given Default) in funzione dei tassi impliciti di default del mercato corrente, ottenuti attraverso i credit & loan-credit default swap, al fine di ottenere una misurazione secondo le logiche di perdita attesa (EL) da utilizzare per le poste misurate al fair value, massimizzando l'utilizzo di parametri di mercato;
- i metodi di quantificazione sulle posizioni deteriorate si basano sul valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, come stimati in base agli specifici segnali di impairment (sulla cui base vengono qualificati il momento e l'ammontare dei flussi stessi).

Di seguito, si analizza il dettaglio della composizione della voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo di Stato patrimoniale e della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" del passivo di Stato patrimoniale.
Per la distinzione tra clientela e controparti bancarie si è preso come riferimento la definizione contenuta nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), utilizzata per la predisposizione del bilancio.
Sono stati considerati prodotti strutturati i contratti derivati che inglobano nello stesso strumento forme contrattuali tali da generare esposizione a più tipologie di rischio (ad eccezione dei Cross-Currency Swap) e/o effetti leva.

Il Fair Value dei derivati OTC gestiti attraverso Controparti Centrali viene esposto su base netta. L'effetto di tale riduzione, rispetto agli ammontari lordi, è pari a 135.959 milioni sull'attività di negoziazione (voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione") ed a 137.428 milioni sulle passività di negoziazione (voce "20. Passività finanziarie di negoziazione").

Il saldo della voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" relativo ai contratti derivati ammonta a 53.298 milioni (per un nozionale di 5.405.559 milioni) di cui 13.612 milioni con clientela.
Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 4.229.966 milioni di cui 4.225.435 milioni plain vanilla (per un fair value di 13.548 milioni) e 4.531 milioni derivati strutturati (per un fair value di 64 milioni).
Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 1.175.593 milioni (fair value 39.685 milioni).

Il saldo della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" relativa ai contratti derivati ammonta a 46.069 milioni (per un nozionale di 5.079.825 milioni), di cui 11.269 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 4.122.950 milioni, di cui 4.119.254 milioni plain vanilla (per un fair value di 11.249 milioni) e 3.696 milioni derivati strutturati (per un fair value di 21 milioni).
Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 956.875 milioni (fair value 34.800 milioni).

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Al 31 dicembre 2025 la perdita attesa sul perimetro di rischio di credito della Banca risultava pari allo 0,60% dell'esposizione totale. Tale dinamica risulta mitigata anche dalle posizioni deteriorate che sono migrate, in corso d'anno, verso lo stato di default e pertanto non entrano nel computo di tale parametro di rischio che da un miglioramento della rischiosità in termini di PD (Probabilità di default) e LGD (Loss given default). Si consideri altresì la natura tendenzialmente anticiclica dei sistemi di misurazione del rischio, che può riflettersi in una minore elasticità di detti sistemi al rapido mutamento del quadro macroeconomico.
Il rapporto tra capitale economico creditizio (inclusivo di una componente a copertura del rischio di migrazione) e la relativa esposizione creditizia è pari a 2,83% con riferimento alla data di fine dicembre 2025.

In merito alle informazioni di natura quantitativa del Gruppo, si rimanda al paragrafo "E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 2 - Rischi di mercato

Si rimanda al paragrafo "2.2 Rischi di mercato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, che qui si intende integralmente riportato.

Di seguito si riportano i dati di VaR, SVaR e IRC a fine anno di UniCredit S.p.A.

VaR giornaliero sul Portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

	2025				2024
	30.12.2025	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	4,7	4,1	9,5	1,4	5,6

SVaR sul Portafoglio di negoziazione regolamentare

(milioni di €)

	2025				2024
	30.12.2025	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	11,6	9,4	16,2	4,1	10,1

IRC sul Portafoglio di negoziazione regolamentare

(milioni di €)

	2025				2024
	30.12.2025	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	30,6	32,8	59,0	9,8	23,6

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso

A. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio di prezzo

A. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di prezzo, che qui si intende integralmente riportato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 194 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari
La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al tasso di interesse in base al modello interno.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione
La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al rischio di prezzo in base al modello interno.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio di tasso
Si rimanda al paragrafo "Rischio di tasso" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

TASSI DI INTERESSE	+1 PB INFERIORE A 1 MESE	+1 PB DA 1 MESE A 6 MESI	+1 PB DA 6 MESI A 1 ANNO	+1 PB DA 1 A 5 ANNI	+1 PB DA 5 A 10 ANNI	+1 PB DA 10 A 20 ANNI	+1 PB OLTRE 20	+1 PB TOTALE	-10 PB	+10 PB	-100 PB	+100 PB	CW	CCW
Totale	0,0	0,5	0,5	-1,0	0,1	-0,3	0,1	0,0	-0,2	0,5	4,6	-18,0	11,5	-3,0
di cui:														
EUR	0,0	0,0	0,0	-1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	5,9	-19,7	11,6	-3,3
USD	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,9	0,9	-8,2	8,6	-1,0	1,1
GBP	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	1,1	-0,8	0,1	-0,1
CHF	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,1	1,5	-1,4	-0,1	0,1
JPY	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,2	2,2	-2,2	0,2	-0,2

Rischio di prezzo
Si rimanda al paragrafo "Rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso e rischio di prezzo

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo
Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischi di mercato, 2.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 355 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**38.762**	**99.642**	**25.559**	**13.227**	**54.710**	**34.432**	**14.498**	-
1.1 Titoli di debito	738	17.049	9.164	6.874	26.257	20.495	3.556	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	738	17.049	9.164	6.874	26.257	20.495	3.556	-
1.2 Finanziamenti a banche	16.727	10.558	897	433	3.149	31	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	21.297	72.035	15.498	5.920	25.304	13.906	10.942	-
- C/c	5.674	3	3	56	136	22	1	-
- Altri finanziamenti	15.623	72.032	15.495	5.864	25.168	13.884	10.941	-
- Con opzione di rimborso anticipato	6.154	52.133	13.639	4.184	16.117	10.191	10.076	-
- Altri	9.469	19.899	1.856	1.680	9.051	3.693	865	-
2. Passività per cassa	**198.119**	**48.937**	**10.312**	**10.941**	**22.143**	**17.136**	**3.196**	-
2.1 Debiti verso clientela	188.173	24.219	1.357	495	682	379	1.358	-
- C/c	179.434	393	223	78	-	1	-	-
- Altri debiti	8.739	23.826	1.134	417	682	378	1.358	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	8.739	23.826	1.134	417	682	378	1.358	-
2.2 Debiti verso banche	9.099	14.286	2.240	548	450	4	-	-
- C/c	869	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	8.230	14.286	2.240	548	450	4	-	-
2.3 Titoli di debito	846	10.432	6.715	9.898	21.011	16.753	1.838	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	846	10.432	6.715	9.898	21.011	16.753	1.838	-
2.4 Altre passività	1	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	1	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	2.007	279	557	787	-	3	-
+ Posizioni corte	-	2.287	279	557	509	-	3	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	5.207	142.898	74.274	36.574	230.243	75.762	12.131	-
+ Posizioni corte	3.895	166.958	98.875	38.837	204.223	47.347	16.940	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	94	32.532	626	519	928	1.817	824	-
+ Posizioni corte	8.043	26.940	1.627	-	727	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 200 di 355

ID: 222343218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**32.518**	**95.274**	**25.011**	**12.858**	**51.904**	**32.703**	**13.297**	-
1.1 Titoli di debito	668	15.610	9.155	6.611	24.690	18.980	2.355	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	668	15.610	9.155	6.611	24.690	18.980	2.355	-
1.2 Finanziamenti a banche	12.017	10.242	682	423	3.060	7	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	19.833	69.422	15.174	5.824	24.154	13.716	10.942	-
- C/c	5.542	3	3	56	136	22	1	-
- Altri finanziamenti	14.291	69.419	15.171	5.768	24.018	13.694	10.941	-
- Con opzione di rimborso anticipato	5.880	51.091	13.457	4.143	15.795	10.004	10.076	-
- Altri	8.411	18.328	1.714	1.625	8.223	3.690	865	-
2. Passività per cassa	**193.248**	**45.428**	**9.976**	**10.739**	**20.638**	**12.703**	**3.145**	-
2.1 Debiti verso clientela	184.575	23.724	1.299	454	682	379	1.358	-
- C/c	176.172	337	218	77	-	1	-	-
- Altri debiti	8.403	23.387	1.081	377	682	378	1.358	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	8.403	23.387	1.081	377	682	378	1.358	-
2.2 Debiti verso banche	7.870	11.347	2.070	529	450	4	-	-
- C/c	763	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	7.107	11.347	2.070	529	450	4	-	-
2.3 Titoli di debito	802	10.357	6.607	9.756	19.506	12.320	1.787	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	802	10.357	6.607	9.756	19.506	12.320	1.787	-
2.4 Altre passività	1	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	1	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	2.007	279	557	787	-	3	-
+ Posizioni corte	-	557	279	557	509	-	3	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	5.207	140.690	58.867	35.980	208.370	67.375	9.914	-
+ Posizioni corte	3.881	163.868	86.066	37.828	180.513	35.100	11.646	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	94	32.362	626	519	885	1.793	731	-
+ Posizioni corte	7.884	26.770	1.627	-	727	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 20 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**6.244**	**4.368**	**548**	**369**	**2.806**	**1.729**	**1.201**	-
1.1 Titoli di debito	70	1.439	9	263	1.567	1.515	1.201	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	70	1.439	9	263	1.567	1.515	1.201	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.710	316	215	10	89	24	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.464	2.613	324	96	1.150	190	-	-
- C/c	132	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	1.332	2.613	324	96	1.150	190	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	274	1.042	182	41	322	187	-	-
- Altri	1.058	1.571	142	55	828	3	-	-
2. Passività per cassa	**4.871**	**3.509**	**336**	**202**	**1.505**	**4.433**	**51**	-
2.1 Debiti verso clientela	3.598	495	58	41	-	-	-	-
- C/c	3.262	56	5	1	-	-	-	-
- Altri debiti	336	439	53	40	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	336	439	53	40	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.229	2.939	170	19	-	-	-	-
- C/c	106	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	1.123	2.939	170	19	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	44	75	108	142	1.505	4.433	51	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	44	75	108	142	1.505	4.433	51	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.730	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	2.208	15.407	594	21.873	8.387	2.217	-
+ Posizioni corte	14	3.090	12.809	1.009	23.710	12.247	5.294	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	170	-	-	43	24	93	-
+ Posizioni corte	159	170	-	-	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Rischio di tasso

La sensitività del valore economico e del margine di interesse ad una variazione dei tassi è calcolata come previsto dalle linee guida EBA (EBA/GL/2022/14) e dall'aggiornamento della regolamentazione (2024/856) che recepisce il "Regulatory Technical Standard on SOTs".
La tabella EU IRRBB1 sotto riportata contiene le esposizioni delle metriche di rischio tasso d'interesse per UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024. Per la descrizione degli scenari si rimanda alla sezione Informazioni di natura qualitativa - Rischio di tasso.
Per quanto concerne la sensitività del valore economico, il peggiore dei sei scenari di SOT a data 31 dicembre 2025 risulta essere il "Parallel up" che prevede l'applicazione ai tassi di interesse di "shock" istantanei e paralleli differenziati per valuta (e.g. +200 pb per EUR e USD, +300 pb per HUF etc.) mentre a data 31 dicembre 2024 era il "Parallel down". La sensitività al valore economico del peggiore dei sei scenari prudenziali SOT a data 31 dicembre 2025 era pari a -1.732 milioni. Sia il cambio di peggior scenario che la variazione di sensitività del valore economico nel 2025 sono principalmente dovuti ad un lieve aumento nelle politiche di copertura strutturale sui depositi "core".
Al 31 dicembre 2025 la sensitività del Margine di Interesse (con prospettiva annuale e a bilancio costante), per il peggiore dei due scenari SOT ("Parallel down"), risulta essere pari a -407 milioni. Lo scenario "Parallel down" prevede l'applicazione ai tassi di interesse di "shock" istantanei e paralleli differenziati per valuta (e.g. -200 pb per EUR e USD, -300 pb per HUF, etc.). La variazione di sensitività del margine di interesse nel 2025 risulta legata ad un lieve aumento nelle politiche di copertura strutturale sui depositi "core" parzialmente attenuate dall'attivazione del "floor" per i depositi a vista nello scenario di "Parallel down".

Tabella EU IRRBB1 - Rischi di tasso di interesse delle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

		a	b	c	d
		VARIAZIONI DEL VALORE ECONOMICO DEL CAPITALE PROPRIO		VARIAZIONI DEI PROVENTI DA INTERESSI NETTI	
SCENARI PRUDENZIALI DI SHOCK		31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
1	Parallel up	(1.732)	291	(268)	262
2	Parallel down	534	(2.146)	(407)	(806)
3	Steepener	77	816		
4	Flattener	(202)	(1.234)		
5	Short rates up	(599)	(758)		
6	Short rates down	283	160		

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato,2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B Attività di copertura del rischio di cambio

Si rimanda al paragrafo "B. Attività di copertura del rischio di cambio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato,2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 208 di 355

ID: 223843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025					
	VALUTE					
VOCI	DOLLARO USA	CORONA CECA	NUOVO LEV BULGARIA	ZLOTY	FIORINO UNGHERESE	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**14.213**	**442**	**9**	**506**	**170**	**2.183**
A.1 Titoli di debito	5.360	19	-	28	21	525
A.2 Titoli di capitale	348	-	-	-	-	17
A.3 Finanziamenti a banche	4.835	102	9	43	66	313
A.4 Finanziamenti a clientela	3.671	321	-	435	83	1.328
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**741**	**8**	**0**	**2**	**9**	**38**
C. Passività finanziarie	**13.019**	**430**	**-**	**71**	**104**	**1.297**
C.1 Debiti verso banche	3.850	353	-	3	76	88
C.2 Debiti verso clientela	3.469	10	-	47	4	665
C.3 Titoli di debito	5.700	67	-	21	24	544
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**181**	**3**	**0**	**6**	**6**	**13**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	8.360	727	-	128	277	1.351
+ Posizioni corte	12.188	3.314	-	214	695	1.713
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	214.667	9.638	-	7.993	2.507	107.890
+ Posizioni corte	215.331	8.176	950	8.804	2.507	109.073
Totale attività	**237.981**	**10.815**	**9**	**8.629**	**2.963**	**111.462**
Totale passività	**240.719**	**11.923**	**950**	**9.095**	**3.312**	**112.097**
Sbilancio (+/-)	**(2.738)**	**(1.107)**	**(941)**	**(466)**	**(350)**	**(635)**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si rimanda al paragrafo "2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischio di mercato, 2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio di credit spread e Stress test

Si rimanda ai paragrafi "Rischio di credit spread" e "Stress test" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.3 Rischio di cambio, che qui si intende integralmente riportato.

Di seguito si riportano i dati di Stress test a fine anno.

Stress Test sul Portafoglio di negoziazione

30 dicembre 2025

Scenario

(milioni di €)

	2025	
	RECESSION SCENARIO	SEVERE RECESSION & LOW RATES
UniCredit S.p.A.	19	46

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	7.867.762	1.504.061	21.242	265.038	5.225.982	1.300.235	20.573	119.433
a) Opzioni	-	308.615	7.017	60.350	-	306.786	7.288	47.025
b) Swap	7.867.762	1.195.446	14.225	-	5.225.982	993.449	13.280	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	204.688	-	-	5	72.408
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	165.792	2.815	-	-	59.662	2.786	-
a) Opzioni	-	165.792	2.815	-	-	59.662	2.786	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	565.113	3.251	-	-	283.972	3.790	-
a) Opzioni	-	71.179	639	-	-	3.243	1.189	-
b) Swap	-	192.153	106	-	-	201.176	463	-
c) Forward	-	300.366	2.497	-	-	79.553	2.138	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	1.415	9	-	-	-	-	-
4. Merci	181	41.088	613	191	-	7.011	437	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.867.943	2.276.054	27.921	265.229	5.225.982	1.650.880	27.586	119.433

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	6.559	240	-	-	4.686	201	-
b) Interest rate swap	135.959	33.118	76	-	122.008	28.236	111	-
c) Cross currency swap	-	4.904	9	-	-	7.412	5	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2.841	24	-	-	1.681	47	-
f) Futures	-	-	-	30	-	-	-	-
g) Altri	-	4.387	97	-	-	336	57	-
Totale	135.959	51.809	446	30	122.008	42.551	421	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	3.289	73	-	-	3.983	56	-
b) Interest rate swap	137.428	31.363	171	-	125.508	24.177	325	-
c) Cross currency swap	-	3.612	-	-	-	5.472	2	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	3.181	20	-	-	1.406	23	-
f) Futures	-	-	-	10	-	-	-	-
g) Altri	-	3.649	21	-	-	361	31	-
Totale	137.428	45.094	285	10	125.508	35.399	437	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	-	380	20.862
- Fair value positivo	X	-	1	105
- Fair value negativo	X	-	1	188
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	-	81	2.734
- Fair value positivo	X	-	195	7
- Fair value negativo	X	-	-	48
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	276	210	2.765
- Fair value positivo	X	-	1	40
- Fair value negativo	X	-	2	27
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	1	612
- Fair value positivo	X	-	-	97
- Fair value negativo	X	-	-	19
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	7.867.762	1.370.182	108.349	25.530
- Fair value positivo	135.959	25.017	10.949	184
- Fair value negativo	137.428	23.743	9.977	197
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	158.882	6.910	-
- Fair value positivo	-	1.910	1.035	-
- Fair value negativo	-	230	31	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	529.235	27.278	8.600
- Fair value positivo	-	7.663	240	437
- Fair value negativo	-	7.016	213	93
4) Merci				
- Valore nozionale	181	38.868	733	1.487
- Fair value positivo	-	4.241	23	110
- Fair value negativo	-	3.376	138	80
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 200 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	3.327.454	3.475.948	2.589.663	9.393.065
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	17.631	128.520	22.456	168.607
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	369.206	143.101	56.057	568.364
A.4 Derivati finanziari su merci	31.744	10.132	6	41.882
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	**3.746.035**	**3.757.701**	**2.668.182**	**10.171.918**
Totale 31.12.2024	**2.231.418**	**2.549.048**	**2.123.982**	**6.904.448**

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

	DERIVATI DI NEGOZIAZIONE	
CATEGORIE DI OPERAZIONI	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIU' SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	7.083	17.142
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	7
Totale 31.12.2025	**7.083**	**17.149**
Totale 31.12.2024	-	-
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	4.018	19.970
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	17
Totale 31.12.2025	**4.018**	**19.987**
Totale 31.12.2024	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2025	31.12.2024
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	1.008	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**1.008**	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	681	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**681**	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 207 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- Valore nozionale	X	17	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	-	12.824	11.408	-
- Fair value lordo positivo	-	7	126	-
- Fair value lordo negativo	-	399	237	-
2) Vendita protezione				
- Valore nozionale	-	22.184	1.804	-
- Fair value lordo positivo	-	844	31	-
- Fair value lordo negativo	-	35	10	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1. Vendita di protezione	111	23.650	245	24.006
2. Acquisto di protezione	242	23.721	268	24.231
Totale 31.12.2025	**353**	**47.371**	**513**	**48.237**
Totale 31.12.2024	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Non ci sono dati da segnalare.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

I contratti di copertura contabili sono utilizzati per la gestione delle esposizioni ai rischi di mercato e/o alla volatilità dei risultati finanziari che rivengono dalla normale operatività di business e vengono negoziati in base alle previsioni di specifiche policy aziendali.

I contratti derivati sono principalmente utilizzati per la gestione del rischio tasso del banking book perseguendo gli obiettivi di:

- ridurre il profilo di rischio entro i limiti del *Risk Appetite Framework* così come approvato dal Consiglio di Amministrazione e definito/quanti-qualificato dai Comitati o funzioni competenti. Tali limiti riguardano l'esposizione della Banca sia in termini di *Net Interest Income Sensitivity* sia in termini di *Economic Value Sensitivity*;
- ottimizzare il *natural hedge* tra il profilo di rischio tasso dell'attivo e quello del passivo utilizzando strumenti derivati per gestire l'imperfetta coincidenza, anche solo temporanea, tra il volume ed i tassi delle operazioni di raccolta e di impiego aventi differenti scadenze di repricing;
- minimizzare l'esposizione netta/volume di derivati utilizzati quali strumenti di copertura economica della porzione più stabile degli attivi/passivi oggetto di copertura contabile, anche riducendo i costi di transazione collegati.

A. Attività di copertura del fair value

L'obiettivo del *fair value hedge* su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni di valore corrente derivanti dal fattore di rischio oggetto del contratto di copertura contabile.

Il *fair value hedge* si applica sia a strumenti finanziari identificati (titoli di debito, titoli di capitale, emissioni di debito, prestiti, finanziamenti) sia a portafogli di strumenti finanziari (in particolare, mutui/finanziamenti a tasso fisso e depositi a vista o altre passività a tasso fisso).

La relazione di copertura è riconosciuta quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), della strategia di copertura, dello strumento di copertura e della metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 208 di 355

ID: 222843219 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La strategia di copertura su strumenti finanziari classificati in *Held-to-Collect* (HTC) o *Held-to-Collect & Sell* (HTCS) o *Fair Value through Other Comprehensive Income Equity* (FVTOCIE) considera le caratteristiche contrattuali di ciascuno strumento ed il relativo modello di business e gestione dei rischi finanziari.
La strategia di copertura su portafogli di strumenti finanziari si riferisce agli ammontari di moneta contenuti nel portafoglio di esposizioni al tasso di interesse che non siano già oggetto di copertura "micro/specifica" e rispecchia l'ammontare nominale e le condizioni finanziarie dei derivati di copertura.
L'obiettivo del fair value hedge su poste attive/passive denominate in valuta estera può eventualmente fare riferimento a coprire l'esposizione a variazioni del valore corrente convertendole in poste attive/passive denominate in euro.
Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *interest-rate swap, basis swap, cross-currency e total return swap, cap/floor* e altre opzioni.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari
L'obiettivo del *cash flow hedge* su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni dei flussi di cassa su prestiti/raccolta che maturano un interesse a tasso/controvalore FX variabile.

La relazione di copertura è riconosciuta quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), della strategia di copertura, dello strumento di copertura e della metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.
Il *cash flow hedge* è utilizzato in particolare per coprire il rischio tasso d'interesse su poste attive o passive a tasso variabile, inclusi i rollover ed i rischi di cambio relativi a flussi altamente probabili di proventi ed oneri denominati in valuta estera.
Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *interest-rate swap, basis swap, cap, floor* e *cross-currency swap* con scadenza fino a 20-30 anni per alcune poste coperte di natura commerciale.

C. Attività di copertura di investimenti esteri
L'obiettivo delle coperture contabili degli investimenti esteri in entità la cui divisa funzionale differisce da quella della Banca è quello di ridurre gli impatti delle fluttuazioni dei tassi di cambio sui coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo.
L'attività di gestione di tale rischio prevede la definizione delle strategie in conformità all'adempimento delle linee guida EBA sul trattamento del rischio di cambio strutturale (EBA/GL/2020/09) e il monitoraggio periodico al fine di assicurare il rispetto delle soglie rilevanti di *Risk Appetite Framework*.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *opzioni in cambi*. A livello consolidato configurano il riconoscimento di una relazione di *Net Investment hedge* dell'investimento. La componente efficace (valore intrinseco) dei contratti derivati ne comporta la sospensione a sottovoce "Copertura di Investimenti Esteri" della Riserva di valutazione, a compensazione dell'effetto cambio già registrato a sottovoce "Differenze di Cambio" dal relativo elemento coperto. Nel Bilancio dell'impresa, invece, si configura il riconoscimento di una relazione di Fair Value Hedge della partecipazione di controllo.

In aggiunta, la Banca pone in essere delle operazioni di copertura economica dei flussi reddituali previsionali di queste entità. L'obiettivo della copertura economica è quello di ridurre la volatilità derivante dal rischio di cambio sui risultati di conto economico. Il rischio di cambio su detti proventi in valuta estera è regolarmente monitorato e le strategie di copertura vengono periodicamente valutate.

I derivati utilizzati sono costituiti principalmente da opzioni in cambi. Questi derivati non sono idonei o potrebbero non essere idonei alla registrazione di relazioni di copertura contabile, pur perseguendo sostanzialmente gli stessi obiettivi economici. In tal caso gli effetti delle coperture economiche sono contabilizzati a voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

In entrambi i casi, la strategia di copertura e la percentuale da coprire sono definite considerando, tra l'altro, l'effetto di diversificazione e tenendo conto della volatilità e della correlazione nei tassi di cambio.

D. Strumenti di copertura e E. Elementi coperti
La verifica dell'efficacia prospettica è circostanziata dal riscontro che tutti i derivati debbano, all'avvio, garantire l'effetto di ridurre il profilo di rischio coperto in termini di *Economic Value Sensitivity* (per le relazioni di Fair Value Hedge) o *Net Interest Income Sensitivity* (per quelle di Cash Flow Hedge) della specifica posta o portafoglio di poste coperte.
La verifica di efficacia retrospettiva è condotta con frequenza trimestrale facendo riferimento alla sussistenza della porzione più stabile del portafoglio di attività o passività, per le relazioni di macro/portfolio hedge, od alla porzione di rischio coperto, per quelle di natura specifica/micro.

Le principali origini di inefficacia possono riferirsi: (i) al rischio di base Euribor vs Eonia/€STER per i contratti di copertura collateralizzati, (ii) al *Credit/Debit* e *Funding Value Adjustments* che modificano il fair value degli strumenti derivati di copertura, (iii) agli *shortfall* delle poste oggetto di copertura in termini di importi nominali o di *reverse sensitivity* determinati da fenomeni di *prepayment*, *default* di attività commerciali o rimborso di passività incluse quelle di natura commerciale senza scadenza.
Gli effetti economici dell'inefficacia sono iscritti a voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura".

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 20di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	361.916	1.984	-	151.827	289.034	2.283	-	70.069
a) Opzioni	-	560	-	2.000	-	690	-	4.000
b) Swap	361.916	1.424	-	-	289.034	1.593	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	159.827	-	-	-	66.069
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	7.443	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	7.443	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	24.230	-	-	-	16.986	-	-
a) Opzioni	-	3.468	-	-	-	3.112	-	-
b) Swap	-	20.762	-	-	-	13.854	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	361.916	33.657	-	151.827	289.034	19.249	-	70.069

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024				CONSISTENZE AL 31.12.2025
	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO				FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO				
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER				
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI			VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	
1. Fair value positivo									
a) Opzioni	-	209	-	-	-	17	-	-	(197)
b) Interest rate swap	5.066	111	-	-	5.910	77	-	-	209
c) Cross currency swap	-	227	-	-	-	457	-	-	35
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.066	547	-	-	5.910	551	-	-	47
2. Fair value negativo									
a) Opzioni	-	653	-	-	-	7	-	-	653
b) Interest rate swap	6.366	134	-	-	7.134	146	-	-	(130)
c) Cross currency swap	-	201	-	-	-	163	-	-	26
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.366	988	-	-	7.134	316	-	-	549

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2025			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	361.916	1.264	720	-
- Fair value positivo	5.066	86	30	-
- Fair value negativo	6.366	72	61	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	4.993	2.450	-
- Fair value positivo	-	136	63	-
- Fair value negativo	-	528	121	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	22.889	1.341	-
- Fair value positivo	-	222	10	-
- Fair value negativo	-	193	13	-
4) Merci				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pagina 961 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	122.798	113.584	127.518	363.900
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	7.443	-	7.443
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	4.364	10.961	8.905	24.230
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	**127.162**	**131.988**	**136.423**	**395.573**
Totale 31.12.2024	**91.015**	**102.296**	**114.972**	**308.283**

B. Derivati creditizi di copertura

Non ci sono dati da segnalare.

C. Strumenti non derivati di copertura

Non ci sono dati da segnalare.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025					
			COPERTURE SPECIFICHE			
	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE SPECIFICHE - POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ O PASSIVITÀ (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE)	VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO	CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE RESIDUE DEL FAIR VALUE	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	**28.425**	**-**	**(458)**	**-**	**(183)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	26.612	-	10	-	285	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	1.813	-	(468)	-	(468)	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**31.825**	**-**	**(1.327)**	**-**	**426**	**43.851**
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	31.825	-	(1.327)	-	426	X
2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
2.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
2.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
2.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2025	**60.250**	**-**	**(1.785)**	**-**	**243**	**43.851**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**139.238**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2025	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**139.238**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

(milioni di €)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	RISERVA DA COPERTURA	CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VALORE RESIDUO DELLE RISERVE DI COPERTURA
A. Copertura dii flussi finanziari			
1. Attività	(4)	(92)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	(4)	(91)	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	(1)	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività	-	-	-
2.1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
2.2. Valute e oro	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-
Totale 31.12.2025	(4)	(92)	-
B. Copertura degli investimenti esteri	-	-	-
Totale 31.12.2025	(4)	(92)	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

(milioni di €)

	RISERVA DA COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI					RISERVA DA COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI				
VOCI/CAGLIONI TEMPORALI	TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITI	ALTRI	TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITI	ALTRI
Esistenze iniziali	(58)	-	136	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	10	-	(137)	-	-	-	-	-	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Altre variazioni	(14)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	(91)	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-

segue: E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

(milioni di €)

	STRUMENTI DI COPERTURA (ELEMENTI NON DESIGNATI)			
	VALORE TEMPORALE OPERAZIONE		VALORE ELEMENTO FORWARD E DIFFERENZIALE DA VALUTA ESTERA	
	COPERTURE RELATIVE A OPERAZIONI	COPERTURE RELATIVE A UN PERIODO	COPERTURE RELATIVE A OPERAZIONI	COPERTURE RELATIVE A UN PERIODO
Esistenze iniziali	-	-	-	-
Variazione di valore	-	(1)	-	5
Rigiri a conto economico	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	14
Rimanenze finali	-	(1)	-	19

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	8.229.677	-	-	-
- Fair value netto positivo	-	-	-	-
- Fair value netto negativo	2.769	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value netto positivo	-	-	-	-
- Fair value netto negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value netto positivo	-	-	-	-
- Fair value netto negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value netto positivo	-	-	-	-
- Fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value netto positivo	-	-	-	-
- Fair value netto negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value netto positivo	-	-	-	-
- Fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendite protezione				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value netto positivo	-	-	-	-
- Fair value netto negativo	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 - Rischi di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2025 l'ammontare di flussi di cassa in uscita rilevanti dovuti al deterioramento del proprio merito di credito, inclusi tra le componenti del Liquidity Coverage Ratio, è pari a 750 mila euro ridotto di 1.864 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 a seguito del miglioramento del rating creditizio ottenuto da UniCredit S.p.A.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi operativi e metodi di misurazione del rischio di liquidità" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.4 Rischio di liquidità, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**38.248**	**6.449**	**5.666**	**8.116**	**17.348**	**15.827**	**23.124**	**105.308**	**75.031**	**2.006**
A.1 Titoli di Stato	29	38	36	694	618	2.935	5.422	24.055	21.811	-
A.2 Altri titoli di debito	63	31	88	100	681	528	883	15.777	15.950	36
A.3 Quote OICR	2.978	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	33.178	6.380	5.742	7.322	16.049	12.364	16.819	65.476	37.270	1.970
- Banche	16.716	2.048	779	1.396	2.414	1.268	1.110	4.141	102	1.970
- Clientela	16.462	4.332	4.963	5.926	13.635	11.096	15.709	61.335	37.168	-
B. Passività per cassa	**199.333**	**24.333**	**7.848**	**5.794**	**5.850**	**8.540**	**7.048**	**33.559**	**23.808**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	182.617	1.257	2.407	786	925	804	453	-	1	-
- Banche	1.480	904	2.003	261	138	319	35	-	-	-
- Clientela	181.137	353	404	525	787	485	418	-	1	-
B.2 Titoli di debito	15	-	174	2.022	3.051	3.797	5.784	31.821	21.782	-
B.3 Altre passività	16.671	23.076	5.265	2.986	1.874	1.939	811	1.738	2.025	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	66	35.318	31.748	48.877	80.397	66.351	73.995	155.537	65.742	-
- Posizioni corte	66	35.347	31.741	48.859	80.298	66.272	72.215	156.668	67.514	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	176.944	74	158	369	1.497	2.099	3.250	-	-	-
- Posizioni corte	174.089	74	158	369	1.497	2.099	3.250	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	25.767	2	482	2.505	349	-	-	-	-
- Posizioni corte	5	14.461	5.736	4.091	2.457	1.627	-	727	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	74	2.825	183	282	122	260	522	1.064	2.905	-
- Posizioni corte	8.041	125	70	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	61	-	1	17	-	271	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.008	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	681	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 21 di 355

ID: 222843218

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**30.038**	**5.763**	**5.568**	**7.049**	**15.947**	**15.277**	**22.531**	**101.445**	**71.606**	**2.006**
A.1 Titoli di Stato	29	38	36	693	253	2.920	5.270	23.343	19.812	-
A.2 Altri titoli di debito	63	31	77	92	247	475	643	14.210	14.892	36
A.3 Quote OICR	2.888	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	27.056	5.694	5.455	6.264	15.447	11.882	15.618	63.892	36.902	1.970
- Banche	12.005	2.048	776	1.081	2.414	1.046	1.097	4.052	77	1.970
- Clientela	15.051	3.646	4.679	5.183	13.033	10.836	15.521	59.840	36.825	-
B. Passività per cassa	**184.439**	**23.732**	**5.282**	**5.450**	**5.718**	**6.117**	**6.813**	**31.859**	**19.268**	-
B.1 Depositi e conti correnti	178.744	699	713	442	802	577	402	-	1	-
- Banche	870	404	361	25	100	150	26	-	-	-
- Clientela	177.874	295	352	417	702	427	376	-	1	-
B.2 Titoli di debito	11	-	174	2.022	3.040	3.601	5.610	30.121	17.242	-
B.3 Altre passività	15.704	23.033	4.393	2.986	1.874	1.939	801	1.738	2.025	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	33	13.159	11.723	18.879	30.957	25.830	28.089	60.962	27.808	-
- Posizioni corte	33	11.222	12.016	18.370	30.577	26.019	25.471	61.670	28.144	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	168.111	71	150	338	1.399	1.946	3.057	-	-	-
- Posizioni corte	163.261	71	150	338	1.399	1.946	3.057	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	25.724	-	482	2.505	349	-	-	-	-
- Posizioni corte	5	14.461	5.734	4.048	2.457	1.627	-	727	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	74	2.825	183	185	98	256	522	1.021	2.788	-
- Posizioni corte	7.882	-	70	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	61	-	1	17	-	271	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	674	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

Pag 21 di 365

ID: 222843216 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	CONSISTENZE AL 31.12.2025									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	6.212	668	298	1.087	1.401	550	593	3.863	3.425	.
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	1	365	15	152	712	1.999	.
A.2 Altri titoli di debito	-	-	11	8	434	53	240	1.567	1.058	.
A.3 Quote OICR	90	-	-	-	-	-	-	-	-	.
A.4 Finanziamenti	6.122	666	287	1.058	602	482	201	1.584	368	.
- Banche	4.711	-	3	315	-	222	13	89	25	.
- Clientela	1.411	666	284	743	602	260	188	1.495	343	.
B. Passività per cassa	4.844	601	2.368	344	134	423	235	1.700	4.540	.
B.1 Depositi e conti correnti	3.873	558	1.694	344	123	227	51	-	-	.
- Banche	610	500	1.642	236	38	169	9	-	-	.
- Clientela	3.263	58	52	108	85	58	42	-	-	.
B.2 Titoli di debito	4	-	-	-	11	196	174	1.700	4.540	.
B.3 Altre passività	967	43	672	-	-	-	10	-	-	.
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	33	22.159	20.025	29.996	43.440	40.521	45.906	94.575	37.934	.
- Posizioni corte	33	24.125	19.725	30.489	43.721	40.253	46.744	94.998	39.370	.
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	8.533	3	8	31	98	153	193	-	-	.
- Posizioni corte	10.828	3	8	31	98	153	193	-	-	.
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	43	2	-	-	-	-	-	-	.
- Posizioni corte	-	-	2	43	-	-	-	-	-	.
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	97	24	4	-	43	117	.
- Posizioni corte	159	125	-	-	-	-	-	-	-	.
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	.
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	.
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	.
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	.
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	8	-	-	-	-	-	-	-	-	.
- Posizioni corte	7	-	-	-	-	-	-	-	-	.

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B. Rischi derivanti da pendenze legali

Si rimanda al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenza legali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche

Si rimanda al paragrafo "C. Rischi derivanti da cause giuslavoriste" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

Si rimanda al paragrafo "D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 2 di 355

ID: 222343218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E. Altre contestazioni della clientela

La funzione di Compliance, a supporto del business, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito la funzione Compliance, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La funzione Compliance, unitamente alla funzione Legal, supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "customer care" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali UniCredit S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della definizione delle stesse. Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento e di interpretazioni non sempre omogenee al riguardo, UniCredit S.p.A. valuta l'iscrivibilità tempo per tempo di fondi per rischi e oneri atti a fronteggiare esborsi, ritenuti probabili, in un contesto che ha registrato un incremento della "litigiosità" a livello di sistema bancario.

Con riferimento al finanziamento del credito al consumo, la Direttiva UE 2008/48 stabilisce che "il consumatore ha il diritto in qualsiasi momento di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi che gli derivano dal contratto di credito. In tal caso, egli ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, che comprende gli interessi e i costi dovuti per la restante durata del contratto".
In esito alla decisione del settembre 2019 della Corte di Giustizia europea (sentenza C-383/18 riferita al caso "Lexitor") e della comunicazione della Banca d'Italia emessa nel dicembre successivo, UniCredit S.p.A. ha provveduto ad adeguarsi alla più recente interpretazione di tale normativa. Pertanto in caso di richiesta di rimborso anticipato del finanziamento, il consumatore è titolato ad estinguere il proprio debito al netto dei costi non ancora maturati alla data di rimborso.
In considerazione di quanto sopra, nonché delle interpretazioni precedenti alla richiamata comunicazione della Banca d'Italia, la Banca ha preso atto delle linee orientative espresse dall'Autorità e dalla Corte Costituzionale con la sentenza del 22 dicembre 2022, allineandosi al quadro delineato, ed ha effettuato le opportune valutazioni in merito, anche al fine di preservare la qualità della relazione con la clientela.

Offerta di diamanti

Nel corso degli anni, nell'ambito della diversificazione degli investimenti a cui indirizzare il patrimonio disponibile e considerando in tale contesto anche quelli con caratteristiche del cosiddetto "bene rifugio" con un orizzonte temporale di lungo periodo, diversi clienti di UniCredit S.p.A. hanno storicamente investito in diamanti per il tramite di società di intermediazione specializzata, con cui la Banca ha stipulato, fin dal 1998, un accordo di collaborazione in qualità di "Segnalatore", al fine di disciplinare appunto le modalità di "segnalazione" dell'offerta dei diamanti da parte della stessa società ai clienti UniCredit S.p.A.

Dalla fine del 2016, la liquidità disponibile sul mercato per assolvere le richieste dei clienti che intendevano disinvestire le proprie attività in diamanti si è molto contratta, fino ad annullarsi, con la sospensione del servizio da parte della società d'intermediazione.

Nel corso del 2017 UniCredit S.p.A. ha avviato un'iniziativa di "customer care" che prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la disponibilità della Banca ad intervenire per il riconoscimento alla clientela dell'originario costo sostenuto per l'acquisto dei preziosi ed il conseguente ritiro delle pietre. L'iniziativa è stata adottata dalla Banca valutando l'assenza di profili di responsabilità per il proprio ruolo di "Segnalatore"; tuttavia, l'AGCM ha stabilito per UniCredit S.p.A. la responsabilità per pratica commerciale scorretta (confermata in appello dal Tribunale Amministrativo Regionale nel secondo semestre 2018), comminando, nel 2017, una sanzione di 4 milioni liquidata nello stesso anno. La Banca ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Con sentenza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto parzialmente il ricorso proposto da UniCredit S.p.A. contro la sanzione comminata riducendo l'importo di tale sanzione a 2,8 milioni e condannando AGCM alla restituzione di 1,2 milioni, rimborsata nel corso del mese di giugno 2021.

Si segnala per completezza che in data 8 marzo 2018, è intervenuta una specifica comunicazione da parte della Banca d'Italia, avente ad oggetto le "Attività connesse esercitabili dalle banche", nel cui ambito è stata data ampia attenzione all'attività di segnalazione presso gli sportelli bancari di operazioni di acquisto e vendita di diamanti da parte di società terze specializzate.

L'indagine della Procura di Milano relativa alle ipotesi di truffa e autoriciclaggio con riferimento alle attività di segnalazione alla clientela per l'acquisto di Diamanti è stata perseguita prima dinanzi il Tribunale di Milano e quindi dinanzi il Tribunale di Trieste per ragioni di competenza territoriale.
Nel febbraio 2023 il procedimento relativo alla responsabilità amministrativa della Banca è stato archiviato.
Nell'ottobre 2025, le residue imputazioni di truffa rinviate alla competenza del Tribunale di Milano sono state definitivamente archiviate.

Al 31 dicembre 2025, nel contesto della citata iniziativa di "customer care", UniCredit S.p.A. ha ricevuto richieste complessive di rimborso per circa 417 milioni (controvalore degli acquisti originari effettuati dai Clienti), procedendo a rimborsi per circa 410 milioni. Al fine di fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi ai riacquisti dei diamanti, è stato mantenuto un apposito Fondo per rischi ed oneri.
Infine, si riporta che le pietre acquistate a fronte dell'iniziativa sono iscritte per circa 33 milioni alla voce "120. Altre attività" dello Stato patrimoniale.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 21 di 355

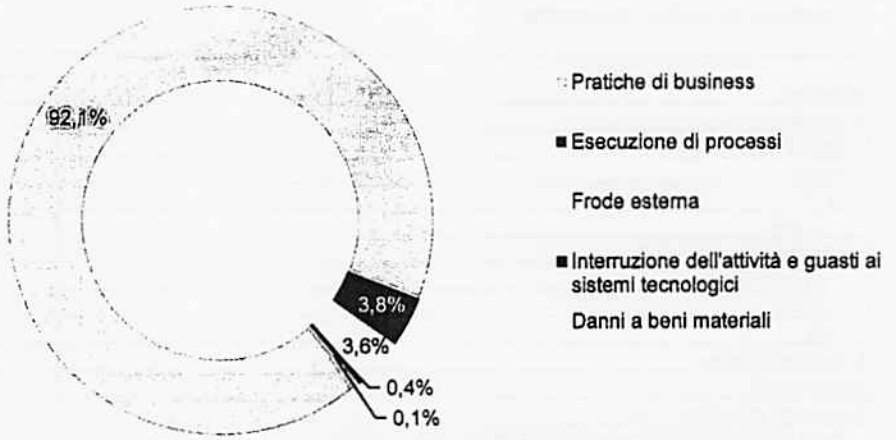
ID: 222843218 15/09/2026

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda al paragrafo "Informazioni di natura quantitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, che qui si intende integralmente riportato.

Perdite operative Full Year 2025 per categoria di rischio



Le categorie "Rapporti di lavoro" e "Frodi interne" non sono rappresentate nel grafico in quanto nel periodo di riferimento hanno determinato un impatto positivo per effetto dei recuperi e rilasci fondi.
Nel corso del 2025, la principale fonte di manifestazione di rischi operativi è risultata essere la categoria "Pratiche di business" che include le perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.
La seconda categoria per ammontare delle manifestazioni delle perdite si riferisce a "Esecuzione dei processi", legate a tematiche di carenza nel perfezionamento o gestione delle operazioni.
Si sono altresì manifestate, in ordine decrescente di incidenza, perdite dovute a "Frode esterna", "Interruzione dell'attività e guasti ai sistemi tecnologici" e "Danni a beni materiali".

Sezione 6 - Altri rischi

Altri rischi inclusi nel Capitale economico

Si rimanda al paragrafo "Altri rischi inclusi nel Capitale Economico" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio reputazionale

Si rimanda al paragrafo "Rischio reputazionale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Rischi principali ed emergenti

Si rimanda al paragrafo "Rischi principali ed emergenti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Rischi climatici e ambientali

Si rimanda al paragrafo "Rischi climatici e ambientali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 21 di 365

ID: 222943219 15/09/2026

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato, Sezione 1 - Il patrimonio consolidato, che qui si intende integralmente riportato.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
1. Capitale	21.454	21.368
2. Sovrapprezzi di emissione	23	23
3. Riserve	28.802	23.899
- di utili	21.343	20.305
a) legale	1.618	1.618
b) statutaria	16.066	16.053
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.659	2.634
- altre	7.459	3.594
4. Strumenti di capitale	4.952	4.958
5. Azioni proprie	(2.934)	-
6. Riserve da valutazione	908	815
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20	48
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10)	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	260	26
Attività materiali	699	711
Attività immateriali	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-
Copertura di flussi finanziari	(59)	33
Strumenti di copertura (elementi non designati)	12	-
Differenze di cambio	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	5
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(93)	(70)
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(198)	(215)
Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	277	277
7. Acconti su dividendi	(2.172)	(1.440)
8. Utile (perdita) d'esercizio	8.121	8.106
Totale	59.154	57.729

Nota:
La sottovoce "Riserve - altre" include una quota della "Riserva legale" (2.738 milioni) costituita con prelievo dalla voce "Sovrapprezzi di emissione" come da delibere dell'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2013, 13 maggio 2014, 14 aprile 2016 e 15 aprile 2021.

Il Patrimonio dell'impresa al 31 dicembre 2025, oltre alle operazioni sul capitale illustrate dettagliatamente nella presente Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa, riflette, tra le altre, le variazioni conseguenti alle delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti del 27 marzo 2025 che hanno comportato:

- la distribuzione ai soci di un dividendo in denaro per complessivi 2.285 milioni dal riparto utili dell'esercizio 2024;
- la distribuzione ai soci dell'acconto del dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2025;
- l'erogazione di 30 milioni a favore di UniCredit Foundation per iniziative sociali, di beneficenza e culturali dal riparto utili dell'esercizio 2024;
- l'allocazione alla specifica Riserva per iniziative sociali, di beneficenza e culturali (5 milioni) dal riparto utili dell'esercizio 2024;
- l'allocazione alla Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo (90 milioni) dal riparto utili dell'esercizio 2024;

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 220 di 356

ID: 222843218 15/09/2026

Parte F - Informazioni sul patrimonio

- l'allocazione alla Riserva Statutaria (4.256 milioni) dal riparto utili dell'esercizio 2024;
- l'eliminazione di riserve negative per complessivi 699 milioni, mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva relativa al pagamento delle cedole AT1 (194 milioni), per la copertura della differenza, relativa ad uno strumento Additional Tier 1 in dollari statunitensi, tra valore di rimborso anticipato e valore contabile al cambio storico (258 milioni) e per la copertura della riserva derivante dai pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes" (247 milioni);
- l'utilizzo della Riserva statutaria per l'allocazione alla specifica riserva destinata a finanziare il programma di acquisto di azioni proprie finalizzato alla distribuzione agli azionisti per l'esercizio 2025 ("Residuo Buy-Back 2024") realizzato in due distinte tranches, "la Prima Tranche del Residuo SBB 2024" con l'acquisto di complessive n.27.505.165 azioni ordinarie UniCredit per un controvalore pari all'importo massimo deliberato (1.800 milioni) e "la Seconda Tranche del Residuo SBB 2024" con l'acquisto di complessive n.17.415.594 azioni ordinarie UniCredit per un controvalore pari a 1.134 milioni, iscritto alla voce "Azioni proprie".

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025		CONSISTENZE AL 31.12.2024	
ATTIVITÀ/VALORI	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	291	(31)	167	(141)
2. Titoli di capitale	284	(264)	268	(220)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	575	(295)	435	(361)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2025		
ATTIVITA'/VALORI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	26	48	-
2. Variazioni positive	646	1.872	-
2.1 Incrementi di fair value	348	1.566	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	5	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	249	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	38	-
2.5 Altre variazioni	44	268	-
3. Variazioni negative	(412)	(1.900)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(114)	(83)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(6)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(249)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale netto)	-	(1.505)	-
3.5 Altre variazioni	(43)	(312)	-
4. Rimanenze Finali	260	20	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
VOCI/VALORI	2025	2024
1. Esistenze iniziali nette	(215)	(211)
2. Variazioni positive	37	3
2.1 Incrementi di fair value	37	3
2.2 Altre variazioni	-	-
3. Variazioni negative	(20)	(7)
3.1 Riduzioni di fair value	(20)	(7)
3.2 Altre variazioni	-	-
4. Rimanenze finali	(198)	(215)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 355

ID: 222343218 15/09/2026

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali transitori

DESCRIZIONE	DATI AL 31.12.2025	31.12.2024
Capitale primario di classe 1 (milioni di €)	40.931	40.971
Capitale di classe 1 (milioni di €)	45.861	45.899
Totale Fondi Propri (milioni di €)	53.013	52.356
Totale RWEA (milioni di €)	211.886	166.114
Coefficiente - Capitale primario di classe 1	19,32%	24,66%
Coefficiente - Capitale di classe 1	21,64%	27,63%
Coefficiente - Totale Fondi Propri	25,02%	31,52%

L'utile netto individuale al 31 dicembre 2025 risulta pari 8.121 milioni.
Al 31 dicembre 2025, l'ammontare dell'utile netto individuale da includere nei Fondi Propri è pari a 755 milioni; la riduzione di 7.366 milioni è relativa all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. delle seguenti componenti:
(i) dividendo in contanti per 2.578 milioni, che sommato all'anticipo sul dividendo pari a 2.172 milioni, precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione e pagato a novembre 2025, raggiunge un pay-out del 50% del "Net Profit"[134], in linea con la politica dei dividendi 2025;
(ii) Share Buy-Back pari a 4.750 milioni;
(iii) destinazione di 37,5 milioni a iniziative sociali e benefiche.

Per l'informativa sui ratio patrimoniali di UniCredit S.p.A. alla data ed il confronto con i periodi precedenti, si fa rimando alla sezione sui fondi propri contenuta nella pubblicazione dell'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III) al 31 dicembre 2025.

134 Definito come Utile Netto contabile rettificato per il risultato del test di sostenibilità delle perdite fiscali pregresse, aggiustato per i one-offs collegati a elementi strategici.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 284 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono poste in essere in base al "purchase method" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS3 "Aggregazioni aziendali" richiamato nell'informativa di Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.
Nel corso dell'esercizio 2025 la Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione aziendale esterne al Gruppo.

Con riferimento ad operazioni di aggregazione all'interno del Gruppo, nell'ambito del processo di riorganizzazione e semplificazione di struttura e governance finalizzate ad una migliore valorizzazione delle sinergie operative, amministrative e societarie, nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le operazioni di cessione di ramo d'azienda da UniCredit Bank GmbH ad UniCredit S.p.A. Il presente trasferimento rientra in un più ampio progetto di trasferimento del complessivo ramo d'azienda afferente il business Trading, finalizzato a centralizzarne la gestione in UniCredit S.p.A., con conseguente accentramento del relativo rischio prevalentemente in UniCredit S.p.A. e rivisitazione del modello di business di Client Risk Management. In particolare:

- in data 9 febbraio 2025 è stato perfezionato il trasferimento di portafoglio ed attività pareggiati relativi a derivati in cambi (opzioni e Swaps);
- in data 13 luglio 2025 è stato perfezionato il trasferimento pareggiato del portafoglio derivati su crediti;
- in data 16 novembre 2025 sono stati migrati il portafoglio derivati e le attività pareggiati relative al ramo Commodities.

Il progetto si completerà nel 2026 con l'ulteriore trasferimento del portafoglio Equity.
Si precisa infine che la transazione è avvenuta ad un prezzo pari al fair value dei rami oggetto di cessione da UniCredit Bank GmbH ad UniCredit S.p.A. Detto prezzo è stato regolato nel 2024 in coincidenza con il trasferimento della prima porzione del ramo.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

In data 19 dicembre 2025 sono stati sottoscritti gli accordi contrattuali per la cessione di attività e passività delle filiali di Polonia e Romania di UniCredit Bank Austria AG a UniCredit S.p.A. L'operazione si è perfezionata con la cessione del ramo in data 1 gennaio 2026.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del 2025 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte H - Operazioni con parti correlate

Premessa

Si rimanda al paragrafo "Premessa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte H - Operazioni con parti correlate, che qui si intende integralmente riportato.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti nel 2025 ai dirigenti con responsabilità strategiche così come richiesto dallo IAS24, in linea con le previsioni della Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti).
I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, il Chief Audit Executive e i membri del Group Executive Committee (GEC), organo che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, esclusi i responsabili di Group Strategy & ESG, di Group Stakeholder Engagement e di Group Legal.

Compenso ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli amministratori)

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
a) benefici a breve termine per i dipendenti	23	20
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	3	1
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	3	1
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	3	3
e) pagamenti in azioni	18	11
Totale	47	35

Nelle informazioni sopra riportate sono compresi i compensi corrisposti agli Amministratori (10 milioni) e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (13 milioni), così come indicati nel documento "Tabelle informative ai sensi dell'art.84-quarter (Relazione Annuale - Sezione II) del regolamento Consob 11971" allegato alla "Relazione sulla Politica 2026 di Gruppo in materia di remunerazione", oltre a circa 24 milioni relativi ad altri oneri di competenza dell'esercizio (oneri contributivi a carico azienda, accantonamenti al trattamento di fine rapporto, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro e oneri di competenza dell'esercizio su accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della Capogruppo e di società controllate).

I compensi pagati evidenziano un incremento rispetto all'esercizio 2024, oltre che in relazione ad alcuni aumenti delle retribuzioni fisse e degli accantonamenti previdenziali integrativi, principalmente a seguito dell'incremento dei costi relativi ai piani di incentivazione che prevedono pagamenti in azioni, dovuto questo sia ad un aumento dei livelli della remunerazione variabile collegata alla performance, sia alla allocazione dei costi dello "One Off Share Award", che è stato assegnato a valere sul Bonus Pool 2024 e allocato nel corso del 2025 a livello di singola società.
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2024" - Shares e Phantom Share, del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, 1.2 Modello di valutazione.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 224 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte H - Operazioni con parti correlate

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025								
	SOCIETÀ CONTROLLATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI	% SU VOCE BILANCIO
Cassa e disponibilità liquide	380	-	1	-	-	381	3,15%	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	39.184	-	41	-	-	39.225	61,79%	-	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.888	-	41	-	-	35.929	62,61%	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.296	-	-	-	-	3.296	55,19%	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.173	-	894	-	-	39.067	16,78%	12	0,01%
a) Crediti verso banche	19.550	-	626	-	-	20.176	51,68%	-	-
b) Crediti verso clientela	18.623	-	268	-	-	18.891	9,75%	12	0,01%
Derivati di copertura (attivi)	168	-	-	-	-	168	30,66%	-	-
Altre attività	266	-	34	-	-	300	2,34%	-	-
Totale dell'attivo	**78.171**	-	**970**	-	-	**79.141**	**22,11%**	**12**	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.151	-	20	15	4	16.190	5,44%	-	-
a) Debiti verso banche	15.615	-	2	-	-	15.617	58,40%	-	-
b) Debiti verso clientela	436	-	18	15	4	473	0,22%	-	-
c) Titoli in circolazione	100	-	-	-	-	100	0,18%	-	-
Passività finanziarie di negoziazione e designate al fair value	32.126	-	213	-	-	32.339	53,17%	-	-
Derivati di copertura (passivi)	160	-	-	-	-	160	16,21%	-	-
Altre passività	144	-	12	-	2	158	2,21%	3	0,04%
Totale del passivo	**48.581**	-	**245**	15	6	**48.847**	**13,32%**	3	-
Garanzie rilasciate e impegni	15.012	-	202	-	2	15.216	9,25%	-	-

Nota:
Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" includono le emissioni Additional Tier 1 di UniCredit Bank GmbH, per un nominale complessivo di 1.700 milioni e valutate a fine esercizio 1.705 milioni, con una perdita a conto economico di 14 milioni e di UniCredit Bank Austria AG, sottoscritti da UniCredit S.p.A. nel mese di dicembre 2021, per un nominale complessivo di 600 milioni e valutate a fine esercizio 596 milioni, con un utile a conto economico di 6 milioni.

Il valore della percentuale su voce di bilancio delle "Garanzie rilasciate e Impegni", è calcolata sulla base del totale delle tabelle "1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)" e "2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate" riportate nella presente Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Passivo, Altre informazioni.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 2 di 356

ID: 222843218 15/09/2026

Parte H - Operazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio dell'impatto delle transazioni sulle voci di conto economico, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2025								
	SOCIETÀ CONTROLLATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI	% SU VOCE BILANCIO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.510	-	27	-	-	1.537	14,52%	-	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(657)	-	(4)	-	-	(661)	12,86%	-	-
30. Margine d'interesse	**853**	**-**	**23**	**-**	**-**	**876**	**16,10%**	**-**	**-**
40. Commissioni attive	411	-	527	-	-	938	18,72%	54	1,08%
50. Commissioni passive	(25)	-	-	-	-	(25)	2,82%	-	-
60. Commissioni netto	**386**	**-**	**527**	**-**	**-**	**913**	**22,14%**	**54**	**1,31%**
190. Spese amministrative	(60)	-	(365)	(1)	(3)	(429)	7,11%	(4)	0,07%
a) Spese per il personale	(12)	-	3	(1)	-	(10)	0,26%	-	-
b) Altre spese amministrative	(48)	-	(368)	-	(3)	(419)	19,75%	(4)	0,19%
230. Altri oneri/proventi di gestione	1.015	-	(47)	-	-	968	69,04%	-	-

Nota:
Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Per quanto riguarda invece la categoria "Altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:

- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dei "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- ai piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

Con riferimento alla descrizione delle principali transazioni con parti correlate di UniCredit S.p.A., si rimanda al corrispondente paragrafo in "Parte H - Operazioni con parti correlate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 22 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Per la parte di piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit si rimanda al paragrafo "1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Si rimanda al paragrafo "1. Variazioni annue" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. Altre informazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo all'1 gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

(milioni di €)

	2025		2024	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
(Oneri)/Proventi	(62)		(45)	
- relativi a piani equity-settled	*(62)*		*(45)*	
- relativi a piani cash-settled	-		-	
Debiti per pagamenti cash-settled	-	-	-	-

Nota:
La sottovoce "relativi a piani equity-settled" include 2,3 milioni di oneri per la liquidazione di golden parachute.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 221 di 355

ID: 222843219 15/09/2026

Parte L - Informativa di settore

UniCredit S.p.A., capogruppo del gruppo bancario UniCredit, avvalendosi della facoltà concessa dall'IFRS8, redige l'informativa di settore nel paragrafo "Parte L - Informativa di settore" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 22di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni di natura qualitativa

La Banca nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- altre (es. automobili).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio, 15. Altre informazioni.
I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo. Qualora tali diritti d'uso siano sub-locati a terze parti si procede a rilevare un contratto di leasing finanziario o operativo a seconda delle relative caratteristiche.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, la Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto nella Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 146 milioni di cui:

- 139,8 milioni relativi a fabbricati;
- 6,2 milioni relativi alla categoria altre (es. automobili).

In aggiunta sono state rilevate riprese di valore per 18,7 milioni.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto nel paragrafo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Passivo a cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti nella Sezione 1- Interessi - Voce 10 e 20 della Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 47,5 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Banca considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Pertanto l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Banca è potenzialmente esposta va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti all'1 gennaio 2019 (data di prima applicazione dell'IFRS16) o alla data di inizio della locazione.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 2001 355

ID: 222843218 16/09/2026

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 2 - Locatore

Informazioni di natura qualitativa

La Banca svolge attività di leasing finanziario associate alla sublocazione di immobili sia ad altre società del Gruppo sia a terzi.
Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione di un credito per leasing finanziario rilevato in voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", l'iscrizione in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", dei relativi proventi determinati per competenza e in voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" degli accantonamenti a fronte della perdita creditizia attesa.

Le attività di leasing operativo, invece, sono essenzialmente riconducibili alla locazione dei propri immobili di proprietà.

Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti in voce "200. Altri oneri/proventi di gestione".

Informazioni di natura quantitativa

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Con riferimento ai contratti di leasing finanziario, il valore contabile dei finanziamenti per leasing è esposto nella Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.
Tali finanziamenti hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti nella Sezione 1 - Interessi - voce 10 e 20, della Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico.
Con riferimento ai contratti di leasing operativo si precisa che il valore contabile delle attività di proprietà e concesse in leasing operativo risulta così composto:

- Terreni: €87,7 milioni;
- Fabbricati: €198,8 milioni.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione della Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(milioni di €)

	31.12.2025	31.12.2024
FASCE TEMPORALI	PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	16	16
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	16	17
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	14	16
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	12	14
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	12	11
Da oltre 5 anni	3	12
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	73	86
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	4	5
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	69	81

Il valore esposto in tabella rappresenta l'esposizione lorda. Detto valore è diminuito delle rettifiche di valore, complessivamente pari a 1 milione, conducendo all'importo di 68 milioni esposto nella Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa, Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.

2.2 Altre informazioni

Nel caso del leasing finanziario il rischio di credito associato al contratto è gestito secondo quanto esposto in Sezione 1 - Rischio di credito della Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.
La classificazione del contratto come leasing finanziario è determinata dalla circostanza che i rischi e i benefici del diritto d'uso oggetto di locazione finanziaria siano trasferiti al locatario principalmente attraverso durate del contratto sostanzialmente coincidenti con la vita utile del relativo diritto.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Parte M - Informativa sul leasing

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2025 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	31.12.2024 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	6	6
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	6	6
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	5	5
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	5	5
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	5	5
Da oltre 5 anni	18	17
Totale	45	44

3.2 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni significative da segnalare rispetto a quanto sopra riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 20 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Attestazione

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Adrea Orcel, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., e Bonifacio Di Francescantonio, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso del 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio 2025 è basata su di un modello definito da UniCredit S.p.A., in coerenza con l'*"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)"* e con il *"Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)"*, che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il Financial Reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che
   3.1 il Bilancio di esercizio 2025:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 23 febbraio 2026

Andrea ORCEL

Bonifacio DI FRANCESCANTONIO

MARCO FERRARI, DI SIA

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 2 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 31 MARZO 2026
(AI SENSI DELL'ART.153, comma 1, D.lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Comitato per il Controllo sulla Gestione (di seguito, anche "Comitato", "CCG", "Audit Committee", "Organo di Controllo") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. (di seguito, anche "Banca", "Capogruppo", "UniCredit") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art.153, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Le informazioni fornite di seguito tengono altresì conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB 1025564/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comitato ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del codice civile, dei D.Lgs. 385/1993 (TUB), 58/1998 (TUF) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo.

1. Nomina e attività del Comitato per il Controllo sulla Gestione
L'Assemblea degli Azionisti ha nominato in data 12 aprile 2024 il Comitato per il Controllo sulla Gestione nelle persone del Sig. Marco Rigotti (Presidente), della Sig.ra Paola Camagni, della Sig.ra Julie Galbo e del Sig. Gabriele Villa. I componenti del Comitato restano in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione nel quale sono stati eletti (scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026).

Il Comitato svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ("OdV") ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001, 231, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2024.

Il 2025 ha rappresentato per il Comitato il primo esercizio completo di attività, in attuazione del nuovo modello di *governance* monistico reso efficace dall'Assemblea del 12 aprile 2024. Nel periodo, tenuto presente il contesto normativo, regolamentare, statutario e le *best practice*, il Comitato ha continuato a perfezionare le modalità di svolgimento del duplice ruolo di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso valuti con maggior dettaglio e adeguata attenzione le materie sottoposte alla propria decisione, e di Organo di controllo.

Nell'ambito delle previsioni del Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari, si è ulteriormente rafforzata l'interlocuzione con gli altri Comitati consiliari e, in particolare, con il Comitato Rischi che riveste un ruolo strategico nell'ambito del settore bancario.

I principi e criteri di specializzazione *ratione materiae* e di prevalenza dell'oggetto delle tematiche esaminate, se riferito ai controlli piuttosto che ai rischi, inizialmente fissati per coordinare adeguatamente le attività del CCG e del Comitato rischi, valorizzando le differenti prospettive dei due Comitati anche in presenza di aree comuni di attenzione, si sono rivelati efficaci e produttivi di una cooperazione funzionale dagli esiti positivi.

In tale quadro, sono state incentivate le **modalità di cooperazione** tra il CCG e il Comitato Rischi, agevolate dalla nomina in qualità di membro - all'interno del Comitato Rischi - del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. In particolare, nel corso del 2025 vi sono stati:
- interazioni tra Presidenti del CCG e Comitato Rischi e tra i rispettivi Secretariat Office (mediante, ad esempio, scambi di informazioni);
- condivisione preventiva delle agende delle riunioni di ciascun Comitato con i componenti dell'altro Comitato;
- informativa del Presidente del CCG sull'attività svolta da ciascun Comitato resa nel corso delle riunioni dell'altro Comitato, con reciproco scambio di flussi informativi;
- reliance su quanto svolto/esaminato da altro Comitato consiliare (nella forma anche di quanto relazionato in Consiglio di Amministrazione dai Presidenti dei Comitati);
- joint meeting tra CCG e Comitato Rischi per facilitare ed efficientare l'analisi interattiva su temi di comune interesse (con differenti focus di analisi); affrontare insieme questioni attraverso sessioni congiunte accresce - nell'interazione tra i due Comitati - la conoscenza di tematiche comuni senza minare la chiarezza dei ruoli e la responsabilità di ciascun Comitato che rimane impregiudicata, assicurando un contributo rilevante e preventivo ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025 si sono tenute n.10 ***joint session*** con il Comitato Rischi, aventi ad oggetto:
- temi ICT (DORA Program - Digital Operational Resilience Act Program e DORS Digital Operational Resilience Strategy);
- temi di controllo, processi e connesse issue con le funzioni di controllo di secondo e terzo livello - Compliance - Risk Management - Internal Audit (LoDs - Line of Defense Combined Dashboard al 30 giugno 2025);

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

- temi connessi ai trend nei flussi di pagamenti transnazionali (payments/whitelisting) della controllata presente in Russia e relativi controlli;
- temi che il Supervisor (ECB - European Central Bank) ha richiesto di portare all'attenzione di entrambi i Comitati (2024/2025 "ECB assessments - Outcomes and action plans");
- temi per i quali la normativa prevede un coinvolgimento di entrambi i Comitati, seppure per profili differenti ("ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process"; ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process");
- Global Policy recanti profili di contiguità tra controlli e rischi (GP "Evaluation and controls on securitisation originated for credit risk transfer purpose; GP "Appointment, removal and temporary substitution of the Heads of Corporate Control Functions");
- temi di interesse trasversale (presidio di rischio sul nuovo modello di business assicurativo "insurance risk framework"; trattamento contabile degli "hedge accounting - application of IFRS9").

Nel corso dei primi mesi del 2026, fino alla data della presente Relazione, si è tenuta un'ulteriore joint session tra il CCG e il Comitato Rischi, di aggiornamento avente ad oggetto: LoDs (al 31 dicembre 2025), payments/whitelisting, GRM 2026 Plan, Global Policy in tema di Data Governance.

Inoltre, nell'ottica di sostenere e intensificare l'interazione e lo scambio informativo con i membri del Comitato Rischi nonché con altri componenti del Consiglio di Amministrazione, gli stessi sono stati invitati a partecipare ad alcune riunioni del CCG, in occasione della trattazione di argomenti ritenuti meritevoli di condivisione informativa tra cui, (i) una overview fornita da Group Legal sui passaggi societari e regolamentari connessi all'offerta pubblica di scambio volontaria (OPS) sulla totalità delle azioni di Banco BPM S.p.A; (ii) una presentazione della funzione Group Compliance "Re-imagine Compliance"; (iii) una presentazione delle funzioni Group GRM e Group Finance "overlays deep dive".

Per altro verso, il CCG, in quanto Organo di Controllo, svolge le proprie funzioni in modo indipendente dagli altri membri del Consiglio di Amministrazione e ha piena autonomia nell'organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività.
In tal senso, nel citato "Regolamento del Consiglio e dei Comitati consiliari" sono stati previsti e modulati appropriati presidi con specifico riferimento al CCG, quali ad esempio, le relazioni con il Management su questioni relative all'attività della Banca e sulla partecipazione dello stesso Management alle riunioni del Comitato.

Inoltre, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, membri del CCG ricevono l'avviso di convocazione di tutti i Comitati consiliari; essi hanno inoltre la facoltà di presenziare alle riunioni, integralmente o per specifici punti all'ordine del giorno.

Infine, il CCG riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione in merito alle proprie attività e alle proprie osservazioni, anche con riferimento agli argomenti non rientranti nell'agenda dell'Organo amministrativo stesso.

I membri del Comitato, quali Consiglieri, partecipano all'induction program permanente per i componenti del Consiglio di Amministrazione, basato su cicli triennali legati al mandato del Consiglio. L'induction program e la formazione ricorrente comprendono rispettivamente sessioni finalizzate ad agevolare l'inserimento dei nuovi Amministratori e sessioni di formazione al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze necessarie per svolgere con consapevolezza il loro ruolo.
Nel 2025 le iniziative di formazione dedicate all'intero Organo amministrativo hanno riguardato, inter alia, tematiche legate alla corporate governance, data protection e intelligenza artificiale, tecnologia digitale, cyber security, data governance e risk data, gestione dei rischi incluse le tematiche ESG, approfondimenti di tipo normativo e regolamentare incluso financial sanction/OFAC, con l'obiettivo di assicurare conoscenza e consapevolezza del profilo di rischio assunto dal Gruppo.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Nell'anno 2025 il Comitato ha tenuto n.35 riunioni della durata media di circa 3 ore in sessione ordinaria, oltre alle n.10 riunioni relative alle funzioni di Organismo di Vigilanza 231 della durata media di circa 1 ora. Nel corso del 2026 e fino alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito n.7 volte (oltre alle n.2 con funzioni di Organismo di Vigilanza 231).

Attraverso la diretta partecipazione ai processi decisionali del Consiglio di Amministrazione, propria del modello monistico, il ruolo di vigilanza dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione risulta pienamente valorizzato.
Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato conferma di avere svolto le attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto.

È stata assicurata la piena partecipazione dei membri del Comitato alle sedute del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025, riunitosi n.30 volte, con l'unica deroga dei consiglieri J. Galbo e G. Villa, impossibilitati a presenziare rispettivamente a n.3 e n.1 incontri. Coerentemente con quanto indicato nel par.1, i componenti del Comitato hanno preso parte alle attività di altri Comitati consiliari. Nello specifico, nel corso del 2025: il Presidente Rigotti ha partecipato, in veste di componente, a tutte le sedute del Comitato Rischi; le consigliere P. Camagni e J. Galbo hanno presenziato, rispettivamente, a una riunione del Comitato Remunerazione e a una del Comitato Rischi, in aggiunta alle sedute in sessione congiunta alle quali si è già fatto riferimento.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 20 di 355

ID: 223843218 16/09/2026

Bilancio dell'impresa | Relazioni e delibere

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

In base alle analisi svolte, alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e all'esame della relativa documentazione e sulla base delle informazioni disponibili, il Comitato può ragionevolmente ritenere le operazioni di gestione compiute nell'esercizio sono conformi alla legge e allo Statuto della Banca e non manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il fascicolo di bilancio, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal Management, dal Responsabile Internal Audit, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. In relazione alle operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo e altre operazioni societarie descritte nella Relazione sulla Gestione Consolidata, cui si fa rinvio, il Comitato esprime la propria valutazione di adeguatezza circa le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Sulla base di quanto già definito dal Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2026, in occasione dell'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2025 resi noti al mercato il 9 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., nella riunione del 23 febbraio 2026, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, che registrano un risultato netto pari a 8.121 milioni per UniCredit S.p.A. e 10.915 milioni a livello consolidato.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha esaminato la **Relazione Annuale** redatta dalla competente struttura *Group Organization, People Analytics and Group Functions P&C Strategic Partner*, la quale conferma l'adeguatezza dell'assetto organizzativo di UniCredit S.p.A. Tale giudizio si fonda sulla robustezza del complessivo impianto normativo in grado di assicurare chiari punti di responsabilità, *accountability* e deleghe di poteri con riferimento ai Comitati manageriali e alle strutture aziendali.

L'assetto organizzativo
UniCredit adotta un modello organizzativo e di *business* che garantisce, da un lato, l'autonomia dei Paesi/Banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore prossimità ai clienti ed efficienti processi decisionali e, dall'altro, di mantenere (i) una *governance* centralizzata per *business*/prodotto, così come (ii) un presidio globale sulle funzioni *Digital & Information e Operation* e (iii) funzioni organizzative con compiti di direzione, coordinamento e controllo per le relative aree di competenza sulla gestione delle attività e rischi del gruppo UniCredit e delle singole Società, incluso il coordinamento della comunicazione, gestione degli *stakeholders* e delle iniziative e attività strategiche di Gruppo.

Il CCG ha quindi esaminato l'evoluzione della struttura organizzativa rivista, in continuità, per allineamento con gli obiettivi strategici di Gruppo relativi a semplificazione del modello operativo e di *business* con, al contempo, un rafforzamento dello stesso; in tale ottica, adeguamenti e affinamenti organizzativi sono stati, pertanto, apportati nel 2025 in *Italy Division, Central Europe & Easter Europe Division, Group Digital & Information Division, Group Chief Operating Office* (*Group* COO), *Group Client Solutions*.

Il Comitato si è, tra l'altro, soffermato con le pertinenti funzioni aziendali coinvolte, sullo stato di avanzamento del **progetto TEC - *Trading Engine Centralisation*,** volto alla semplificazione del *framework* delle attività di *trading* con centralizzazione da UC Bank GmbH a UniCredit S.p.A., riscontrandone le scadenze previste per il *go-live*, i cambiamenti dell'architettura IT e i previsti affinamenti e rafforzamenti di processo e di punti di controllo.

Il Comitato ha proseguito il monitoraggio della revisione organizzativa di ***Group Finance*,** avviata nel corso del 2024. Come già indicato nella Relazione all'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2025, l'iniziativa punta a centralizzare attività e competenze comuni, per creare economie di scopo e di scala, promuovendo una cultura di miglioramento continuo e innovazione orientata all'eccellenza dei processi.
Il Comitato ha quindi esaminato lo stato di avanzamento della realizzazione di importanti spostamenti di attività (tra le quali, la funzione *Data Office da Group Data & AI* - parte di *Group Digital & Information*/GDI a *Group Finance)* - che intendono porre le basi per una *Competence Line* più agile, *data-driven* e pronta per le future sfide - e ha ricevuto rassicurazioni in merito all'adeguatezza della dotazione di risorse di Group Finance a gestire le relative modifiche organizzative.

Nel corso del 2025, il CCG ha altresì volto la propria attenzione all'assetto organizzativo della funzione *Tax*, situata all'interno di *Group Finance*, con specifico riferimento alla struttura di ***Tax Compliance*,** presidio specialistico indiretto di *compliance* per l'effettuazione dei controlli di secondo livello a presidio del rischio fiscale con riferimento alle normative relative al proprio perimetro di competenza (sulla base del cosiddetto "*Indirect Coverage Model*", approvato dai competenti organi della Banca). A seguito degli approfondimenti effettuati, il Comitato ha valutato positivamente il grado di autonomia, la *reporting line* e l'adeguata segregazione di *Tax Compliance* dalle funzioni operative e dai controlli di primo livello in ambito *Group Finance*.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Nell'ambito del processo strategico di **internazionalizzazione del *business* assicurativo vita**, che ha condotto al controllo al 100% da parte di UC S.p.A. di CNP UniCredit Vita S.p.A. (nuova denominazione UniCredit Life Insurance - ULI) e UniCredit Allianz Vita S.p.A. (UniCredit Vita Assicurazioni - UVA), il Comitato ha inteso approfondire con le competenti strutture i meccanismi di *governance* e il *set-up* organizzativo, tenuto anche conto della qualifica del Gruppo quale *Financial Conglomerate* (Fi.Co) e del relativo regime di supervisione supplementare introdotto dal *Regulator*. Il Comitato ha, pertanto, focalizzato la propria attenzione sul modello di implementazione dei principi sottesi alle *Group Managerial Golden Rules* (GMGR) anche con riferimento alle compagnie assicurative, in modo che ne sia garantita l'adozione coerente con il sistema di governo del Gruppo e il pieno rispetto dell'autonomia gestionale rafforzata richiesta dalla disciplina di settore. Nel settembre 2025, le compagnie assicurative hanno approvato le suddette GMGR, in uno con una specifica "Politica in materia di recepimento delle GMGR", che definisce un approccio adattato in tema per le peculiarità delle due società.
Il Comitato ritiene di specifico interesse, anche in vista della prevista fusione tra le due compagnie assicurative da realizzarsi nel 2026, l'appropriata implementazione del coordinamento dal punto di vista di presidio di rischio e di controlli, nel rispetto del quadro regolamentare applicabile.

Il Comitato, alla luce delle proprie disamine e tenuto conto della valutazione espressa da *Group Organization, People Analytics and Group Functions P&C Strategic Partner*, ritiene adeguato nel complesso l'assetto organizzativo di UniCredit S.p.A. nel suo disegno e nell'implementazione sin qui realizzata, nonché compatibile con la dimensione e la complessità della Società, la natura e modalità di perseguimento dell'oggetto sociale nonché alle altre caratteristiche della Società e il contesto in cui opera e proseguirà nel monitoraggio della maturazione progressiva dell'intero assetto organizzativo stesso e della relativa adeguatezza ed efficacia operativa.

Con particolare riferimento alle *funzioni di controllo*, sotto il profilo organizzativo:

Internal Audit
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha ottenuto aggiornamenti circa la nuova organizzazione della funzione *Internal Audit* di UC S.p.A., operativa dal 1° luglio 2025, che prevede l'implementazione di rotazioni e allargamenti di *scope* nelle attività seguite a beneficio della crescita della prima linea manageriale, con una contestuale razionalizzazione della prima linea stessa che, con il nuovo *set-up*, consterà di una figura manageriale in meno. E' stato positivamente rilevato che: (i) il *gender balance* emergente dalla riorganizzazione si attesta a circa il 50%, (ii) la spiccata *job rotation* avviata assicura comunque l'alta qualità del *team* manageriale.

Il CCG, in ottemperanza ai requisiti normativi, ha discusso l'***Annual Audit Plan* per il 2026** e il ***Long-Term Audit Plan*** (2026-2030) di UniCredit S.p.A. definiti, su base continuativa, a seguito di un dettagliato processo di *risk assessment*, definizione di *top risk driver* e identificazione di *Audit Guidelines* di Gruppo, per garantire un'adeguata copertura dei processi della Banca mappati nell'*audit universe*; anche il *Quality Assurance Annual Plan* per il 2026 è stato esaminato nel dettaglio nonché il nuovo approccio metodologico da applicare agli interventi di *audit* sul *network*; i piani sono stati successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2026.

Il Comitato ha esaminato il *budget* 2026 e il *resource plan* della funzione *Internal Audit*, constatando un incremento previsto nella dotazione IT con particolare riferimento all'evoluzione digitale della funzione (sostituzione dell'attuale *tool* principale, iniziative di *data analytic* e *AI automation*).

Il Comitato ha quindi condiviso la valutazione di adeguatezza espressa da *Internal Audit*, in ordine sia al *budget* che al *resource plan* per il 2026 definiti al fine di portare a compimento le attività di *audit* pianificate.

Il CCG ha esaminato nel dicembre 2025 l'*Audit Strategy Evolution* (**AEGIS *project***), piano pluriennale della funzione per il 2026-2028, costruito sulle fondamenta di quanto già realizzato, a partire dal 2021 con il precedente LEAP *project* che ha rappresentato le basi trasformative su cui realizzare il riposizionamento della funzione in termini, tra l'altro, di comunicazione con il *Management*, di *reporting*, di utilizzo dei dati nel processo di *audit* e di semplificazione dei processi. Il nuovo progetto AEGIS, sottoposto al Consiglio di Amministrazione e di cui il Comitato seguirà l'andamento, si fonda su un approccio di "*acceleration*" proponendosi di apportare ulteriori miglioramenti (i.e alle modalità operative di lavoro, al contributo proattivo alla *risk culture* e supporto ai processi decisionali della Banca) e di affrontare le nuove opportunità e minacce poste dall'attuale sfidante contesto esterno. Il CCG ha riscontrato inoltre l'introduzione in Internal Audit di un nuovo ***Performance Measurement Framework***, che individua tra l'altro specifici *key performance indicator* connessi a 4 obiettivi *cluster* volto a monitorare i progressi della *Competence Line* nel raggiungimento dei propri obiettivi e a favorire il miglioramento continuo. Il *framework*, da applicarsi anche alle entità del Gruppo, sarà progressivamente avviato dal primo trimestre 2026.

Al Comitato è stato sottoposto l'esame dell'***Internal Audit Charter***, prima del passaggio in Consiglio di Amministrazione, documento che definisce il mandato, la posizione organizzativa e l'ambito di attività della funzione di *Internal Audit* in UniCredit S.p.A. e nelle Società del Gruppo, aggiornato principalmente per recepire i nuovi requisiti dei *Global Internal Audit Standards* (GIAS) e per allinearlo al modello di *governance* di UniCredit S.p.A., dopo il passaggio al modello monistico.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 288 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Infine, in linea con il ciclo quinquennale adottato da UniCredit, il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato, ha approvato la proposta formulata dal Responsabile della funzione *Internal Audit* di effettuare, con un valutatore esterno, un'*External Quality Assurance* (EQA) nel 2027, in conformità ai *Global Internal Audit Standards* che coprirà tutte le attività di *audit* e di *advisory* e valuterà la qualità della funzione di *Internal Audit*, il suo allineamento agli *standard* internazionali e alle aspettative degli *stakeholder*.
Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato ritiene adeguati dimensionamento e *capacity* della funzione per l'adempimento dei compiti di pertinenza.

Group Risk Management
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in ottemperanza ai requisiti normativi, ha esaminato il **GRM and *Internal Validation Plan* per il 2026**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2026, che si articola nei pilastri del *framework* di GRM, invariati rispetto all'anno precedente: *Credit Risk*; *Financial Risk*; *Non Financial Risks*, oltre ad altre pertinenti attività trasversali. Il Piano declina le attività di controllo e di *change management* finalizzate a gestire i *trend* dei rischi emergenti, l'evoluzione regolamentare, le aspettative del *Supervisor*, le aree di miglioramento individuate nel 2025 nonché le priorità e connesse iniziative in coerenza con il RAF (*Risk Appetite Framework*) al fine di indirizzare e monitorare il profilo di rischio complessivo.
Il Comitato ha riscontrato altresì le iniziative in corso e previste di *continuous learning*, tra cui "*University Risk*" che rappresenta il canale principale per l'aggiornamento delle competenze della popolazione aziendale sui principali *trend* di rischio e sui temi più innovativi.

Per le specifiche attività di *Group Internal Validation* (GIV) pianificate per il 2026, il Comitato ha riscontrato la copertura di tutte le principali attività di validazione previste, volte a garantire una copertura efficiente dei principali rischi nelle diverse Società del Gruppo e il loro efficace presidio.
Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato ritiene adeguato il dimensionamento e la *capacity* della funzione GRM ad adempiere ai propri compiti.

Funzione Compliance
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha esaminato, in ottemperanza ai requisiti normativi, il ***Group Compliance Plan* 2026** (approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2026), predisposto in coerenza con il programma "*Re-imagine Compliance*" (si veda infra), e che include iniziative volte a rafforzare la cultura della *compliance* e l'*accountability* diffusa all'interno dell'intera organizzazione, in particolare nella prima linea di difesa, attraverso azioni "*tone from the top*", interventi formativi mirati e la definizione/rivisitazione di controlli di primo livello facendo anche leva sui processi sui quali insiste la cooperazione tra primo e secondo livello di controlli.

Il Piano si fonda sull'identificazione dei principali rischi di *non-compliance* tra cui:
- *Geopolitical tension*, in considerazione del fatto che possono alimentare i rischi di elusione dell'apparato sanzionatorio, accrescere la vulnerabilità operativa e aumentare il rischio di regole divergenti o di differenti interpretazioni regolamentari;
- *Regulatory intensification*, attesi i crescenti *requirement* e le aspettative dei *Regulator* in materia;
- *Technology evolution*, alla luce dell'attenzione su prodotti e *business innovation*, digitalizzazione, *personal data processing* (con focus su *privacy risk*) e *Third-Party management risk*.

Il CCG ha riscontrato la nuova organizzazione di *Group Compliance* a livello di UC S.p.A., che prevede una struttura più snella, flessibile e agile, finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi e promuovere un approccio integrato di *one team* e prevenga la formazione di silos operativi, declinandosi in 4 funzioni: *Compliance Transversal Risk Management*; *Market Integrity & Customer Protection*; *Anti Financial Crime*; *Data Protection*.

Nel mese di novembre 2025, il Comitato ha esaminato nel dettaglio il programma "***Re-imagine Compliance***" (definito a valle di un processo di innovazione già avviato dal mese di giugno 2025) che descrive il progetto di trasformazione strategica della funzione *Group Compliance*, con l'obiettivo di renderla proattiva/predittiva, *data/Artificial Intelligence AI-driven, business-embedded* e in linea con l'agenda di crescita e innovazione del Gruppo UniCredit, ponendone in evidenza un'impostazione pienamente *forward-looking* anche orientata al "*time to market*" che consenta di anticipare gli impatti regolamentari e agire con un modello operativo sostenibile e resiliente.

Il Comitato ha constatato che la funzione dispone di un *leadership team* con esperienza molto robusta; anche i *Compliance Officer* locali risultano aver dimostrato un forte *commitment*, in linea con lo spirito dell'iniziativa stessa che richiede un approccio *bottom-up*.
Il CCG ha riscontrato che le risorse assegnate risultato coerenti con il Piano delineato, includendo anche interventi mirati di potenziamento delle competenze (*upskilling*).
Sulla base delle informazioni acquisite, il CCG ritiene adeguata la *capacity* della funzione nell'adempiere ai propri compiti.

Il CCG proseguirà nel monitoraggio dell'evoluzione dell'assetto organizzativo, della *capacity* delle funzioni di controllo, nonché della loro indipendenza.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. Max 365

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni nel gruppo UniCredit nel suo assetto ordinario di *governance* si fonda su:

- Organi e funzioni di controllo, coinvolgendo in particolare, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi, l'Amministratore Delegato, il Comitato per il Controllo sulla Gestione quale organo di controllo, nonché le funzioni e i Comitati manageriali con specifici compiti al riguardo;
- flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- meccanismi di governance di Gruppo.

Come indicato nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", le tipologie di controllo in UniCredit, in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practice* internazionali, sono strutturate su tre livelli:

- controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), in capo alle funzioni aziendali cui competono le attività di business/operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti controlli di secondo livello), in capo alle funzioni *Group Compliance* e *Group Risk Management*, ciascuna per le materie di rispettiva competenza;
- revisione interna (cosiddetti controlli di terzo livello), in capo alla funzione *Internal Audit*.

Le funzioni *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Internal Audit* sono tra loro separate, nonché gerarchicamente indipendenti dalle funzioni aziendali che svolgono le attività assoggettate ai controlli. Il Consiglio di Amministrazione delibera con competenza esclusiva, in merito alla nomina e alla revoca dei loro responsabili coordinandosi con i Comitati consiliari competenti.

Ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, rientrano tra le funzioni aziendali di controllo anche la funzione antiriciclaggio e la funzione interna di convalida, posizionate, rispettivamente, all'interno di *Group Compliance* e *Group Risk Management*.
In aggiunta alle funzioni aziendali di controllo, in linea con le previsioni regolamentari, rientrano tra le funzioni di controllo anche le funzioni che per disposizione normative o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo (e.g., il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione dà atto di aver effettuato con le sopramenzionate funzioni di controllo un periodico e continuo scambio di informazioni rilevanti nel periodo di riferimento. Dà altresì atto che le funzioni di controllo citate hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Comitato e che l'approccio relativo ai flussi informativi, concordato con le stesse funzioni nel primo periodo di operatività del CCG, in una complessiva ottica di semplificazione ma tenendo sempre presente la necessaria, tempestiva informativa per i flussi più rilevanti o con particolari criticità, è risultato efficace, efficiente, accurato, completo.

In merito ai Responsabili delle summenzionate funzioni di controllo, il CCG ha esaminato, congiuntamente al Comitato Rischi, la nuova *Global Policy* relativa alla loro nomina, revoca e sostituzione temporanea. Il documento, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, razionalizza in un unico corpus normativo le precedenti *policy* di *Internal Audit*, *Group Compliance* e *Group Risk Management*. Tale integrazione garantisce un approccio unitario e riflette l'aggiornamento degli organi coinvolti, in coerenza con il passaggio al modello di *governance* monistico.

Nel periodo sotto osservazione, il Comitato ha esaminato nel dettaglio le proposte di successione dei Responsabili di *Group Compliance* e di *Group Risk Management*, esprimendo per i profili di competenza, i propri pareri favorevoli.

Al fine di garantire il continuo e tempestivo flusso informativo con *Internal Audit*, il Responsabile della funzione *Internal Audit* (*Chief Audit Executive*, o CAE) è invitato in via permanente alle riunioni del CCG; il CAE riferisce, direttamente o per il tramite del Comitato per il Controllo sulla Gestione, al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale e, in casi di particolare rilevanza, alla prima riunione utile sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Oltre a quanto già illustrato (cfr. supra par. 3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo), nel periodo di riferimento della presente Relazione, il Comitato ha esaminato e discusso con la funzione *Internal Audit* la revisione intermedia dell'*Audit Plan* 2025, monitorandone costantemente l'esecuzione e le linee guida per la pianificazione delle attività di *audit* per il 2026, inclusive dei *top risk driver*, alla cui individuazione, peraltro, i singoli Membri del CCG hanno partecipato mediante interviste dirette.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite nel corso del 2025 nella propria relazione annuale (***Group Integrated Audit Report 2025***), la funzione *Internal Audit* ha valutato il sistema di controllo interno "*mostly adequate*", con riferimento sia a UniCredit S.p.A. che al Gruppo. Nel periodo osservato, il Comitato ha esaminato tempo per tempo i *report* IAR (*Group Integrated Audit Report*) trimestrali, riportanti le risultanze degli *audit* e delle attività svolte oltre ai principali dati relativi alle tempistiche di risoluzione dei *finding*, nonché i singoli *audit report* (secondo i flussi informativi concordati con la funzione che, in una complessiva ottica di semplificazione prevedono, per quelli più rilevanti o con particolari criticità, la discussione avanti al Comitato e, per i restanti, la distribuzione al solo Presidente, che ha facoltà di deciderne, caso per caso, l'eventuale sottoposizione al Comitato).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 244 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il CCG ha approfondito, in particolare, gli esiti degli *audit report* più significativi per *severity* dei singoli rilievi e/o per il complessivo *rating*, esaminando con la funzione le *root cause* delle carenze individuate e assumendo informazioni su contenuto e tempistiche di completamento delle azioni di rimedio definite.
Il Comitato ha constatato l'esistenza di azioni di mitigazione, riscontrando l'efficacia laddove già poste in essere e verificate dalla funzione *Internal Audit*, condividendo la ragionevolezza dei *remediation plan* e delle relative scadenze, talora chiedendo di ottenere aggiornamenti sull'implementazione di specifiche azioni di rimedio, con il coinvolgimento anche delle funzioni destinatarie dei *finding*/rilievi.
Anche a seguito della specifica attenzione rivolta dal Comitato al tema del *postponement* dei *finding*, a far data da gennaio 2026, l'Internal Audit ha ridotto il periodo di *remediation*, da 6 a 3 mesi per quelli classificati "*high*" e da 9 a 3 mesi per quelli classificati "*medium-high*".

Il Comitato ha focalizzato nel dettaglio l'ambito ICT/ICT *Security* con riferimento, inter alia, agli aspetti relativi a: gestione degli *account* emergenziali, IAM (*Identity and Access Management*), *oversight* su *cloud services*.

Nel periodo osservato, il Comitato ha tenuto una pluralità di incontri con la funzione *Group Digital & Information* (GD&I) al fine di monitorare, per i profili di competenza, l'evoluzione del ***framework* ICT e ICT *Security*** del Gruppo.
Nel corso di tali incontri, con un approccio orientato in modo preminente a processi e ai presidi di controllo in coerenza con i compiti propri del CCG, e tenendo in considerazione gli esiti delle valutazioni effettuate dalla funzione *Internal Audit*, il Comitato ha rilevato:

- i rafforzamenti realizzati per il *Monitoring Framework* della *Digital IT Strategy*, con ampliamento dello *scope* e aggiornamento dei *key indicator* di *performance* e rischio;
- la prosecuzione, alla luce della pianificazione, delle iniziative rilevanti ricomprese nella *Digital IT Strategy* e di quelle relative alla *Digital Operational Resilience Strategy* (DORS), con *performance* adeguate per tutti gli indicatori;
- la prosecuzione del *trend* di riduzione dei *Major ICT Security Incident*.

A seguito dell'entrata in vigore, a far tempo dal 17 gennaio 2025, del Regolamento Europeo DORA (*Digital Operational Resilience Act*), normativa EU volta a rafforzare l'ICT *operational resilience* delle istituzioni finanziarie e dei loro fornitori ICT *core*, nonché le modalità di gestione degli incidenti IT, il CCG ha proseguito, congiuntamente con il Comitato Rischi, nel monitoraggio del programma *cross-functional* dedicato (DORA Program), guidato dalla funzione GD&I. In tale contesto, il Comitato:

- ha ricevuto un aggiornamento sul DORA Program per il 2025, focalizzato sull'attuazione delle misure correttive identificate a valle del *project assurance audit* condotto da *Internal Audit* nel 2024, sul rafforzamento dei processi e sulle attività residue relative alla rinegoziazione dei contratti e alla ICT *Continuity*; ha preso atto degli obiettivi di rinegoziazione dello *stock* di contratti, in ottica di *compliance* a DORA, comunicati anche a ECB. Il Comitato ha riscontrato le priorità identificate e le iniziative volte ad agevolare e snellire le attività negoziali con le terze parti, nonché le attività di monitoraggio del processo poste in essere;
- è stato informato sulla revisione e semplificazione dei processi inerenti all'IT *Continuity* e sulla definizione di ruoli, responsabilità e percorsi di *escalation*, al fine di garantire una gestione efficace delle crisi e il rispetto dei requisiti normativi;
- ha preso atto dell'esito "*mostly adequate*" del *Global Audit* emesso nel settembre 2025 sull'implementazione dei *requirement* DORA;
- ha definito, con il Comitato Rischi, di proseguire nel monitoraggio congiunto del DORA *Program* fino al completamento delle attività.

Il Comitato ha altresì discusso gli esiti dell'*audit report* "*Group Digital & Information: organizational setup, design of Digital Strategy (Baseline) and of its monitoring framework*" emesso nel settembre 2025, focalizzando la propria attenzione non solo con riferimento agli aspetti più prettamente operativi, ma anche con riguardo al focus sulla strategia digitale e relativo ruolo del Consiglio di Ammministrazione, incluse le informazioni periodiche in tema che allo stesso pervengono dal *Management*, atteso che la *Digital Strategy* è cruciale per il posizionamento futuro della Banca alla luce delle repentine evoluzioni in corso nel mondo digitale. Nel solco di tale analisi, il CCG ha, da ultimo, ricevuto, dal *Management* pertinente, rassicurazioni sullo status delle azioni di mitigazione connesse al sopracitato intervento.

Il Comitato ha esaminato, nel mese di marzo 2025, il *Business Continuity* (BC) *Plan* relativo al 2025 e, nel mese di febbraio 2026, il BC relativo al 2026, revisionato nell'ottica del miglioramento continuo, integrato con le analisi di impatto e con le raccomandazioni del *Supervisor*, con ulteriori scenari di ICT *Continuity*. Come previsto dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, il BC 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2026 e include i piani specialistici di *emergency management*, *disaster recovery*, *large-scale cyber attack*, *pandemic management* e *power crisis management*.

Il CCG ha altresì riscontrato l'ultima versione disponibile del "Rapporto sintetico sull'adeguatezza e costi dell'ICT di UniCredit S.p.A.", richiesto dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, relativo al 2024, prendendo atto dei miglioramenti conseguiti in termini di indici di efficienza IT e del positivo posizionamento, rispetto ai *peer* italiani, in termini di indici di intensità IT.

Il Comitato è stato aggiornato sul progetto pluriennale *Umbrella Program*, guidato dalle strutture *Group Risk Management*, *Group Finance* e *Group Digital & Information*, con l'obiettivo di migliorare e rafforzare l'accuratezza dei dati del Gruppo e la flessibilità nell'aggregazione degli stessi, all'interno delle aree *Finance* e *Risk*. Il Comitato ha preso atto della decisione manageriale di anticiparne la chiusura al 2025, in coerenza con i progressi compiuti e con l'evoluzione della *data governance* di Gruppo. Le attività residue saranno gestite dalle funzioni competenti tramite iniziative mirate nell'ambito del progetto *Enterprise Data Governance*, iniziativa pluriennale per il periodo 2025-2028, guidato dalla funzione GDI con il supporto delle funzioni *Finance*, *Risk* e *Compliance*.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 1 di 355

ID: 222843218 15.09.2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

A tal proposito, il Comitato ha ricevuto informazioni sul *framework* RDARR (*Risk Data Aggregation and Risk Reporting*), definito da UniCredit nel contesto del quadro regolamentare derivato dai principi BCBS 239 (*Basel Committee on Banking Supervision - Principles for effective Risk Data Aggregation and Risk Reporting*, risalenti al 2013) e dalle recenti Linee Guida RDARR emesse da ECB, con l'obiettivo di assicurare l'affidabilità dei dati di rischio e il rafforzamento dei presidi di controllo a supporto dei processi decisionali strategici.
Il Comitato ha preso atto che il complessivo piano d'azione definito prevede l'attuazione di interventi strutturali di lungo periodo, finalizzati a garantire una *compliance* piena e sostenibile nel tempo e la modernizzazione dell'intero *data landscape* a supporto delle attività di *risk data aggregation and reporting*, e che le inerenti iniziative in corso di svolgimento risultano in linea con le tempistiche definite.

Inoltre, il CCG ha rivisto, per i profili di competenza, in seduta congiunta con il Comitato Rischi la nuova versione della *Global Policy* "*Data & Information Governance*", successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 febbraio 2026, volta ad un allineamento complessivo delle regole interne con il summenzionato quadro normativo nonché all'inclusione di previsioni che tengono conto di *self-assessment* in tema e di raccomandazioni del *Supervisor* e della funzione *Internal Audit*.

Infine, il Comitato ha ricevuto aggiornamenti dagli esperti della Società di Revisione circa le attività di revisione relative ai controlli sui *Digital Processes system* della Banca e del Gruppo (ISAE 3402 Type 2 *Report* KPMG, per il periodo 1 ottobre 2024 - 30 settembre 2025), al loro disegno ed efficacia operativa, che non hanno fatto emergere anomalie.

In merito alle tematiche inerenti all'*outsourcing*, il Comitato ha esaminato le risultanze della relazione annuale di *Internal Audit* in tema di "*Outsourcing of activities* - 2025" prevista dalla Circolare 285 di Banca d'Italia. Tale relazione riepiloga gli esiti dei n.78 interventi di *audit* nel 2025 e controlli svolti sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate a fornitori di servizi al di fuori del Gruppo, sulle carenze riscontrate e sulle relative misure correttive adottate. Il Comitato ha preso atto delle iniziative in merito già avviate dal *Management*.

In relazione alla *compliance* alle aree normative, il Comitato, nell'ambito delle proprie funzioni, ha regolarmente incontrato il Responsabile di *Group Compliance* con la quale ha, tra l'altro, discusso su base trimestrale l'ICR *(Integrated Compliance Report)* nonché l'***UniCredit Group Annual Compliance Report 2025*** che, sulla base delle attività svolte da *Group Compliance* e delle altre informazioni raccolte, includono le valutazioni di tale funzione in ordine ai rischi residui di conformità per ciascuna area e per ciascuna delle principali *Legal Entity* del Gruppo. In particolare, nell'ambito di tali *report*, la funzione *Group Compliance* ha illustrato le attività svolte, nonché le debolezze rilevate a livello di Gruppo e le misure da adottare per superarle, nonché in merito alla completezza, adeguatezza, efficacia e affidabilità del sistema di controllo interno, nell'ambito delle competenze della funzione.
Il Comitato ha quindi riscontrato il giudizio complessivo "*mostly adequate*" espresso dalla funzione *Group Compliance* in merito alla gestione del rischio di non conformità, sia per UniCredit S.p.A. che per le Società del Gruppo.

In corso d'anno il Comitato ha proseguito nel rivolgere un particolare focus, richiedendo approfondimenti specifici, alle seguenti tematiche **FS/AML** (*Financial Sanction* - esaminate anche nel corso di riunioni congiunte con il Comitato Rischi; *Anti-Money Laundering*):

- *Financial sanction*, con particolare riferimento alle sanzioni finanziarie introdotte a seguito del conflitto Russia-Ucraina e ai relativi controlli relativi ai pagamenti transnazionali della controllata AO Bank; specifiche azioni di mitigazione poste in essere e sottoposte al Comitato, hanno incluso l'implementazione di controlli addizionali, ex-ante/ex post;
- AML (*Anti-Money Laundering*), area che vede per il perimetro Italia un rischio inerente "*medium-high*", invariato rispetto al 2024 e una valutazione "*mostly adequate*" circa l'adeguatezza del sistema dei controlli;
- Regolamento Delegato UE 758/2019 ("Reg 758"), in attuazione del quale sono state introdotte misure supplementari in relazione alle società controllate aventi sede legale in Russia; il CCG ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione di idoneità concernente l'implementazione di ulteriori controlli e altre misure di mitigazione effettuando (i) nel marzo 2025, una disamina degli esiti dell'*audit report* "*AML remediation plan on Bank of Italy's findings on the application of the Delegated Regulation EU 2019/758*" dall'esito "*mostly adequate*" sul disegno delle misure di rafforzamento, con riserva di effettuare successivamente una valutazione in punto di efficacia; (ii) nel febbraio 2026, un esame delle risposte da fornire alla Banca d'Italia in ordine, inter alia, alla formalizzazione delle verifiche di *quality assurance* svolte a cura della funzione AML sui pagamenti *cross-border* regolati da AO UniCredit Bank e alle valutazioni sottostanti la scelta di non ricorrere a consulenti indipendenti per l'esecuzione di accessi in loco (stante l'impossibilità di effettuare autonomamente tali verifiche - cosiddetta clausola di salvaguardia);
- Ispezione della Banca d'Italia su attività esternalizzate e relativi processi: il Comitato ha esaminato gli esiti dell'intervento della funzione *Internal Audit* circa le azioni di rimedio post ispezione della Banca d'Italia sulle attività AML in *outsourcing* (di cui si è già riferito anche nella precedente Relazione); *Internal Audit* ha verificato le azioni correttive in scadenza nel periodo novembre 2024 - maggio 2025 con *overall rating* "*adequate*".

Nel mese di aprile 2025, il Presidente del Comitato ha incontrato, su richiesta, le rappresentanti dell'Unità normativa e Supervisione Antiriciclaggio della Banca d'Italia. Il colloquio ha permesso di approfondire e condividere diversi argomenti, in larga parte riconducibili a quelli summenzionati.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 248 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato ha inoltre esaminato:

- gli esiti degli interventi di *audit* "Focus sui processi centralizzati in ambito AML (Italy)" e "*Governance and steering of Compliance Function*" emessi il 30 giugno 2025, entrambi con valutazione "*mostly adequate*";
- lo stato avanzamento del progetto *Shield*, guidato da *Group Legal* con supporto di consulenti esterni, che analizza le *root cause* e le contromisure adottate a livello di Gruppo al fine di rafforzare i processi AML, all'esito di un ampio riesame degli stessi a seguito di uno specifico caso connesso a una investigazione condotta dall'*European Public Prosecutor's Office* (EPPO) a carico di un cliente di una società del Gruppo in materia di *cash handling*;
- preventivamente alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione nel novembre 2025, la versione aggiornata della *Policy* sulle Sanzioni Finanziarie che definisce i principi e le regole che disciplinano il modo in cui UC gestisce i relativi rischi, anche in allineamento con le nuove Linee Guida EBA (*European Baking Authority*) in merito;
- i contenuti della relazione sulla situazione complessiva dei **reclami** ricevuti da UniCredit S.p.A. nel 2025, che evidenzia un numero di reclami scritti ricevuti nel 2025 pari a n.43.803, con un incremento di circa il 10% rispetto al 2024, per effetto della crescita delle doglianze per frodi su bonifici, pignoramenti e conti correnti, solo in parte compensata dalla riduzione dei reclami su CQS - cessione quinto stipendio; le principali voci attengono a carte, incassi e pagamenti, reclami generici e conti correnti. Gli esborsi si attestano a circa 4 milioni di euro (circa 8 milioni nel 2024), con la diminuzione delle rifusioni per frodi su Carte (grazie alla revisione dei criteri di ristoro assegnati a Nexi e al venir meno del fenomeno del furto di carte in postalizzazione verificatosi nel 2024), sia per la presenza di alcuni grandi esborsi nel 2024 per errori operativi nella applicazione di commissioni SDD e POS. Il Comitato ha preso atto che, a fronte del persistere di alcuni fenomeni fraudolenti, UniCredit - oltre a potenziare nel continuo le misure antifrode - ha intensificato nel corso del 2025 la realizzazione di iniziative di *awareness* nei confronti della propria clientela (in varie forme e sui vari canali - E/C, App mobile, mail, SMS, ecc.) e ha proseguito il suo impegno nelle iniziative di *education* informatica e finanziari, allo scopo di accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza dei Clienti circa il corretto utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici, le principali tecniche utilizzate dai truffatori e gli strumenti di tutela preventiva dalle frodi;
- in ambito **GDPR** (*Global Data Protection Regulation*), la relazione per l'anno 2025 del ***Data Protection Officer*** (DPO) di UniCredit S.p.A., che riassume gli esiti delle iniziative poste in essere per tutelare i dati personali e gestire i rischi di violazione dei dati stessi nonché per garantire un'adeguata attività di formazione del personale. Nell'ambito della sua relazione, il DPO ha valutato il rischio residuo per UC S.p.A. pari a "*medium-high*", secondo la metodologia interna vigente, in dipendenza di due ambiti principali di criticità, emersi da interventi di Internal Audit esaminati specificamente dal CCG (i) *right to be forgotten* (RTBF), connesso anche agli esiti del "*Multi Location Audit on GDPR: focus on right to be forgotten*" emesso nel giugno 2025 con valutazione "*partially adequate*" e (ii) accesso dei dipendenti ai dati dei clienti, connesso agli esiti dell'intervento di *audit* "*Controls on employees' access to customer data*" emesso nel luglio 2025 con giudizio "*partially adequate*", che hanno evidenziato la necessità di interventi strutturali di processo e nei controlli, in relazione ai quali sono in corso azioni di rimedio da concludersi entro il 2026. In tema di violazioni dei dati personali (cosiddette *data breach* rilevanti ai fini GDPR) il Comitato ha riscontrato che i casi rilevati dal DPO nel corso del 2025 sono stati n. 204, di cui n.15 con caratteristiche tali da richiedere la notifica all'Autorità Garante e n.12 anche ai soggetti interessati;
- il Comitato è stato informato dalla competente funzione che nel 2025 è proseguita l'ispezione avviata dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali in merito all'accesso illegittimo ai dati bancari della clientela e al tracciamento di tali informazioni attraverso *log* e *alert*. In particolare, nel mese di marzo 2025, si sono svolte attività ispettive *on site*, durante le quali il Garante ha formulato ulteriori richieste di chiarimenti e di condivisione di documentazione aggiuntiva. L'ispezione si è conclusa; tuttavia alla data di stesura della presente Relazione non è pervenuto alcun esito da parte dell'Autorità in merito alle verifiche effettuate;
- le segnalazioni di violazioni, cosiddette ***"whistleblowing"*** ("***wb***"), periodicamente sottoposte all'Organismo di Vigilanza 231 ("OdV") di UniCredit S.p.A. e, laddove non rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/2001 ma che possano sottendere problematiche di *misconduct*, prese in carico dal CCG, supportato dalle competenti strutture di *Group Compliance* e *People & Culture*; al riguardo, il Comitato ha richiesto e ottenuto diversi approfondimenti in merito;
- il Comitato, nelle sue funzioni di OdV, ha richiesto l'effettuazione di un *audit* sul processo di *whistleblowing* e ne ha esaminato le risultanze favorevoli ("*mostly adequate*"), nel gennaio 2026. Inoltre, è stata effettuata una valutazione interna da *Group Compliance*, su base volontaria, per verificare l'efficacia delle misure di tutela dei *whistleblower*, garantire la conformità alla normativa applicabile (Direttiva UE, Decreto Legislativo 24/2023, Linee guida ANAC) e confermare l'assenza di ritorsioni. Tale revisione, svolta tra settembre e dicembre 2025, basata su documentazione, evidenze e *benchmarking*, ha confermato che il *framework* è robusto e conforme, con processi ben strutturati ed efficacemente implementati, come peraltro validato dall'*Internal Audit*; il *benchmarking* con i *peer* e con gli *standard* esterni non ha individuato soluzioni più efficaci per la prevenzione delle ritorsioni; pur essendo valutato solido, per il *framework* sono stati proposti alcuni miglioramenti al fine di rafforzare ulteriormente fiducia e trasparenza;
- inoltre, il CCG, sempre nelle sue funzioni di OdV, ha ricevuto da Group Compliance nel 2025 una dettagliata presentazione sulle modalità di gestione del processo inerente alle segnalazioni *wb* in UniCredit S.p.A., anche con riferimento a quali funzioni svolgano le indagini e di quali siano le relative tecniche di indagine; relativamente a queste ultime, sono intervenute anche le funzioni *Internal Controls* e *People & Culture*;
- il Comitato ha quindi preso atto delle informazioni in materia di segnalazione di comportamenti illegittimi contenute nel "2025 *Report on Whistleblowing procedure* - UniCredit S.p.A.". Nel dettaglio, nel 2025 in UniCredit S.p.A. sono state ricevute n.132 segnalazioni, di cui circa il 60% considerati *real wb* - segnalazioni contenenti informazioni sufficienti ad avviare una investigazione sui fatti segnalati. Il *Report* include anche informazioni addizionali sulle segnalazioni - confermate - di casi di *harassment* e di *non-compliance* con *policy* e procedure. Tali casistiche sono regolate da una specifica normativa interna emessa da *Group People & Culture Function*, in base alla quale i dipendenti possono segnalare direttamente a *Group People & Culture misconduct* strettamente connessi a quei temi, sui quali peraltro l'attenzione del Comitato è sempre particolarmente elevata;

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 355

ID: 223843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

- il Comitato ha infine vagliato le diverse iniziative, anche formative, e campagne già attuate o programmate per il 2026, finalizzate al rafforzamento della sensibilizzazione e fiducia di tutti i dipendenti e soggetti coinvolti, nonché dei potenziali segnalanti, sul processo stesso nell'ambito della promozione di una più ampia *speak-up culture*.

Oltre a quanto già riferito in merito alla pianificazione delle attività 2025 della funzione *Group Risk Management* e *Group Internal Validation* (cfr. supra par.3) il Comitato ha incontrato il Responsabile di ***Group Risk Management*** per gli aspetti di competenza, con focus prevalente sull'area dei controlli svolti dalla funzione quale seconda linea di difesa.
In tale contesto, il Comitato ha esaminato e discusso con la funzione la reportistica periodica inerente ai controlli di secondo livello svolti sulle aree *Credit Risk*, *Financial Risk*, *Non-Financial Risk* e *Cross-Risk*. Il Comitato ha altresì periodicamente discusso le attività svolte dalla funzione di *Group Internal Validation* nonché l'aggiornamento sullo status delle attività incluse nel piano per il 2025.

Il Comitato ha ricevuto aggiornamenti semestrali in relazione sia agli esiti dei controlli svolti dalla funzione *Group Risk Management* sui processi creditizi sia allo stato di avanzamento delle iniziative di rimedio e/o di rafforzamento definite per alcune società del Gruppo. Il CCG è stato informato che: (i) i controlli di secondo livello non hanno identificato criticità di rilievo, né impatti sui principali indicatori di rischio; (ii) il *Risk Assessment* per il 2025 denota un generale miglioramento, con la maggior parte delle carenze precedentemente identificate già risolte o attualmente in fase di risoluzione. Il Comitato ha esaminato altresì gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito dei *framework* dei *Financial* e dei *Non-Financial Risk*, che non hanno evidenziato criticità per alcuna area oggetto di monitoraggio e ha riscontrato con favore il sostanziale completamento delle misure correttive definite a valle del *global audit* svolto in precedenza dalla funzione *Internal Audit* sul *framework* dei controlli di secondo livello in ambito creditizio.
Il Comitato ha discusso la proposta di *Group Risk Management* di modifica e rafforzamento del *framework* di validazione IRB, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2025. I cambiamenti, definiti a seguito delle evoluzioni regolamentari, delle evidenze emerse dalle attività di ECB e della funzione *Internal Audit* e delle risultanze dell'applicazione operativa nelle diverse *Legal Entity*, sono stati oggetto di *assessment* da parte della funzione *Internal Audit*, con valutazione "*mostly adequate*", prima della *submission* a ECB per la validazione del *material change*.

Quanto alle attività svolte dalla funzione di validazione interna, il Comitato ha riscontrato con favore il completamento del *Validation Plan* per il 2025 e il permanere della valutazione di complessiva *compliance* ai *requirement* regolamentari per l'*Internal Rating System* in produzione.

Inoltre, il CCG ha rivisto, per i profili di competenza, in seduta congiunta con il Comitato Rischi, i seguenti topic sottoposti successivamente, per approvazione, al Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2025:
- la nuova versione della *Global Policy "Evaluation and Controls on Securitizations originated for Credit Risk Transfer purpose"*, che nel contesto dell'esistente *set-up* dei controlli, mira ad allineare la normativa interna con gli aggiornamenti regolamentari e con i recenti sviluppi del *business*;
- il nuovo *Insurance Risk Management Framework*, definito a seguito dell'internalizzazione del *business* assicurativo vita (cfr. supra par.3 Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo) e dei connessi requisiti di supervisione supplementare che, in linea con i *requirement* regolamentari, mira a garantire una robusta e prudente gestione del rischio assicurativo, facendo leva sull'esistente *banking framework*. E' prevista, tra gli altri, una *Global Policy* sull'*Insurance Risk Management*, il monitoraggio di specifici KPI, l'allineamento alle linee guida di Gruppo delle *policy* delle compagnie assicurative (cfr supra par.3) e l'implementazione di un efficace sistema di controllo, con chiara separazione delle responsabilità tra le tre linee di difesa, con aggiornamento del ruolo di GRM e dei *Risk Managerial Committee* al fine di includere governo e monitoraggio degli *insurance risk*.

Il Comitato ha incontrato le funzioni *Group Risk Management*, *Group Finance* e il Revisore per un *deep-dive* sul tema "*Overlay*", approfondimento a cui, su invito del Presidente, hanno partecipato anche gli altri Membri del Comitato Rischi (cfr. supra, par.2 Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione). Il CCG è stato informato in merito alle modifiche apportate al *framework* degli *overlay* manageriali, caratterizzate da un approccio maggiormente granulare e *sector-driven*, in coerenza con le aspettative di ECB e alla luce dell'evoluzione di specifici fattori di rischio.

Con riferimento all'ulteriore reportistica contenente informazioni sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato ha preso atto che, alla data della presente Relazione, sono in corso di finalizzazione, da parte delle strutture preposte, le valutazioni relative al 2025 in merito all'adeguatezza della dotazione di capitale di Gruppo (ICAAP) e alla funzionalità complessiva del processo interno e del sistema di gestione dei rischi di liquidità (ILAAP), le cui relazioni saranno predisposte nei termini previsti dalle vigenti normative.
Nel corso del 2025 il Comitato ha esaminato, con le funzioni *Group Risk Management*, *Group Finance* e *Internal Audit*, le valutazioni ICAAP e ILAAP relative all'esercizio 2024, successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025, confermate "*mostly adequate*" in linea con l'esercizio precedente: le principali indicazioni precedentemente ricevute da ECB o da *Internal Audit* sono state considerate e/o ricomprese in idonei piani di azione e che le disposizioni normative in merito sono state debitamente considerate dalla Banca.

Il Comitato ha riscontrato periodicamente il ***reporting LoDs (Line of Defence) Combined Dashboard***, redatto congiuntamente dalle tre funzioni di controllo e dal Dirigente Preposto e volto a evidenziare i maggiori punti di attenzione emersi a livello *cross* e le relative azioni di mitigazione/rimedio.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 244 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Relazioni e delibere

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato ha esaminato, per il 2025: (i) la "Relazione annuale sulla prestazione dei servizi di investimento" redatta da *Group Internal Audit* (con giudizio "*mostly adequate*"), che riporta una complessiva conformità ai requisiti MiFID, inclusi gli ambiti di *best execution*, i processi di consulenza per i clienti *wealth* e *private* con focus su *My Advisory*, processi di corretta esecuzione delle attività di validazione interna sui *algorithmic trading system*; tuttavia, circa la gestione del controllo costi-benefici (in particolare, le assunzioni del modello) sono emerse aree di miglioramento, in parte rilevate durante una precedente ispezione CONSOB relativa alla conformità MiFID delle procedure che regolano la prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti; (ii) la dettagliata "Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche" redatta da *Group Compliance*, ai sensi della Delibera CONSOB 17297 del 28 aprile 2010.

Il CCG ha inoltre discusso con le funzioni competenti e preventivamente alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione, il rapporto annuale sulle succursali estere (prescritto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) relativo al 2025, che contiene una valutazione complessiva dell'andamento delle succursali estere, sotto il profilo del reddito prodotto, dei rischi assunti e dei controlli in essere.

Il Comitato, anche attraverso periodici incontri con la funzione *Group Regulatory Affairs*, ha preso in esame, per gli aspetti di propria competenza, le risultanze delle ispezioni effettuate dalle Autorità di Vigilanza congiuntamente ai relativi *action plan*, raccomandando una costante attenzione all'implementazione tempestiva delle azioni di rimedio identificate, chiedendo di essere periodicamente informato di eventuali modifiche di rilievo nel contenuto o nella tempistica e rilevando con favore una rinnovata attenzione manageriale in merito.

Circa i controlli di primo livello, il Comitato ribadisce infine l'importanza delle attività in corso in ordine alla manutenzione dell'inerente sistema dei controlli e della sua evoluzione, al fine di renderlo costantemente aderente alle esigenze delle attività effettivamente svolte nonché alla necessaria omogeneizzazione in ambito Gruppo, pur permanendo la necessità di una revisione sistematica dell'area di controlli di primo livello a livello di Gruppo, che includa il catalogo dei controlli e i rapporti con le funzioni di secondo livello.

In conclusione, il Comitato non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo nel suo complesso, ancorché siano emerse situazioni che hanno richiesto la pianificazione e l'indirizzamento di specifici interventi correttivi, prontamente indirizzati e attivati dal *Management*, in taluni casi ancora in corso.

Con specifico riferimento all'attribuzione al **Comitato per il Controllo sulla Gestione** delle funzioni di **Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001** ("OdV 231"), il CCG ha adottato, nel tempo e con continuità, specifiche prassi operative al fine di rendere sinergico il proprio ruolo ordinario con quello svolto in qualità di OdV 231, anche in ottica di razionalizzazione e sistemizzazione di opportuni flussi informativi dalle strutture.
Il Comitato, in qualità di OdV 231, ha riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine all'attività svolta sull'attuazione del Modello di organizzazione e gestione adottato da UniCredit S.p.A. ai sensi del citato D.Lgs. (il "Modello") da ultimo nella seduta del 23 febbraio 2026.
L'OdV ha vigilato con regolare periodicità sul funzionamento e osservanza del Modello 231. L'attività di verifica e controllo a tal fine posta in essere, sulla base delle informazioni raccolte, è stata funzionale a perseguire gli obiettivi di efficace attuazione del Modello 231. L'OdV ha perseguito tali obiettivi avvalendosi della collaborazione di *Internal Audit* e di *Group Compliance* senza surrogare, sostituire ovvero duplicare i compiti di controllo istituzionalmente attribuiti a tali funzioni.

5. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti e sull'indipendenza del Revisore legale
I bilanci di UniCredit al 31 dicembre 2025, dell'Impresa e Consolidato, sono sottoposti a revisione legale da parte della Società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito, anche "KPMG") ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, 39 e successive modifiche, con mandato di revisione legale conferito dall'Assemblea per gli esercizi 2022-2030.

I bilanci delle altre società del Gruppo sono sottoposti a revisione legale da parte della stessa KPMG S.p.A. o di altre società del *network* KPMG, ad eccezione della Russia, ove il *network* KPMG non è più presente e le società del Gruppo sono revisionate da altra società di revisione con la quale KPMG intrattiene idonei scambi informativi, dalla stessa ritenuti adeguati.

Ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 39/2010 il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in qualità di Comitato per il Controllo e la Revisione Contabile, ha svolto un intenso processo di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione.

In particolare, il Comitato ha effettuato una serie di incontri ad hoc nel corso delle diverse fasi della revisione contabile, durante i quali ha, tra l'altro, esaminato:
- la Relazione di Trasparenza riferita all'esercizio chiuso al 30 settembre 2025;
- il Piano di revisione 2025, comprendente:
  - le risorse e le ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2025 relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato;
  - le attività di revisione relative alla rendicontazione e informativa societaria in materia di sostenibilità;
  - lo *scope of work*, la *materiality* e i *significant risk 2025*;
  - il 2025 *Group audit timeline e Group audit scoping*.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 355 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato ha inoltre analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore stesso.
Il CCG ha altresì effettuato con il *Management* approfondimenti volti a ottimizzare la funzionalità operativa in relazione ai processi e modalità di effettuazione delle attività di revisione contabile, anche tenuto conto della complessa articolazione internazionale del Gruppo, segnatamente con riguardo a profili di efficienza complessiva, di *engagement* e di utilizzo di esperti in materia facenti parte del *network* del Revisore; gli approfondimenti svolti hanno quindi registrato il positivo esito di migliorare la relazione con la Società di Revisione, a beneficio di tutti gli attori coinvolti (ad esempio, è stata instaurata la prassi di effettuare degli incontri propedeutici ai CCG *meeting*, in linea peraltro con la prassi già in essere con il *Management*).

Il Comitato ha esaminato nel mese di luglio 2025 la "*Management Letter - UC Group Overview*", riscontrando i principali suggerimenti e le raccomandazioni formulate dal Revisore al *Management* del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, sia con riferimento al *sustainability* che al *financial reporting*, volti al miglioramento del sistema di controllo e delle *policy* contabili e amministrative del Gruppo, condivisi con il *Management* e le strutture di riferimento e già indirizzate per la pronta risoluzione.

Nei mesi di novembre e di dicembre 2025, il CCG ha incontrato in due apposite distinte sessioni i ***Partner del Network*** **KPMG**, responsabili delle attività di revisione delle controllate italiane UniCredit Factoring S.p.A., UniCredit Leasing S.p.A. e, per la prima volta, le due compagnie di assicurazione UniCredit Life Insurance S.p.A. - ULI e UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - UVA, nonché delle controllate UniCredit Bank GmbH (Germania), UniCredit Bank Austria AG, e delle Banche basate in Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Serbia, Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, Ungheria, Slovenia. Oggetto principale degli incontri è stato l'aggiornamento sull'evoluzione di scenario nelle varie *country* e sui principali risultati delle attività di revisione contabile.

Il Comitato ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal Revisore legale KPMG S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:
- le relazioni di revisione rilasciate in data 26 febbraio 2026, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) 537/2014;
- la relazione aggiuntiva rilasciata in data 26 febbraio 2026, ai sensi dell'art.11 del citato Regolamento, al Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 26 febbraio 2026, ai sensi dell'art.6, par.2), lett. a) del citato Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e consolidato del Gruppo evidenziano che entrambi i documenti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit S.p.A. e del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2025, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005 e dell'art.43 del D.Lgs. n.136/2015.
Inoltre, a giudizio del Revisore, la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e con il bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2025 e redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione (art.14, comma 2, lett. e-ter del D.Lgs. 39/2010), il Revisore ha dichiarato di non avere nulla da riportare.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave che, secondo il giudizio professionale del Revisore, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci dell'esercizio in esame [ISA Italia 701]:
- valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 2 e 3;
- progetto di *Trading Centralisation*;
- aggregazione aziendale delle società assicurative (solo per bilancio consolidato).

Sui summenzionati aspetti chiave, per i quali le relazioni del Revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, lo stesso non esprime un giudizio separato, essendo questi già stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Comitato ha tenuto con la Società di Revisione.
Le citate relazioni contengono, altresì, il giudizio di conformità espresso dal Revisore sulla predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato 2019/815 (UE).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 24di 355

ID: 223843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Relazioni e delibere

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Revisore legale, periodicamente incontrato anche in ossequio al disposto dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Comitato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art.155, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF).
Alla luce di quanto precede, il Comitato ritiene adeguato e trasparente il processo di interazione con la Società di Revisione.

Circa **l'attività di vigilanza in merito all'indipendenza della Società di Revisione**, nel corso dell'esercizio 2025 il CCG ha effettuato le proprie attività di verifica e monitoraggio, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010 e a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014 (il "Regolamento"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "servizi *non audit*") all'ente sottoposto a revisione. Inoltre, il Comitato, come dinanzi enunciato, ha ricevuto da KPMG la dichiarazione di conferma della propria indipendenza.

La Banca, ai fini della corretta applicazione del Regolamento, si è dotata nel 2018 di una *Global Operational Regulation* (GOR), denominata "Principi e regole per la gestione dei rapporti contrattuali con la Società di Revisione esterna di Gruppo" contenente istruzioni operative dirette a tutte le società del gruppo UniCredit che disciplinano in dettaglio l'attribuzione di incarichi alla Società di Revisione. Specifiche previsioni riguardano la preventiva approvazione di ogni singolo incarico non *audit* da parte dell'Organo di Controllo interno di ciascuna società del Gruppo (*audit committee*, collegio sindacale o organo equivalente) e, a seguire, la sottoposizione al CCG di UniCredit S.p.A. per l'emissione da parte di quest'ultimo del definitivo parere preventivo vincolante (*binding opinion*).

Nel 2025, il CCG ha emesso n.20 *binding opinion* su proposte di incarichi non *audit* a favore di UniCredit S.p.A. (n.4) o di società del Gruppo (n.16). Inoltre, ha preso atto dell'informativa riguardante i servizi non *audit* predisposta attraverso un flusso preventivo e semestrale dalla competente funzione: ai sensi di tale processo, tutte le società del gruppo UniCredit hanno contribuito alla trasmissione dei dati richiesti e previsti dalla normativa interna, al fine di consentire il monitoraggio puntuale dei costi dei servizi erogati dal Revisore legale e da tutte le entità appartenenti al suo *network*.

Sulla base dei dati di consuntivo 2025, il controvalore dei servizi forniti alle società del gruppo UniCredit dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* ammonta a circa 31,6, milioni, di cui 19,3 milioni per servizi di revisione, 12,0 milioni per servizi di verifica/attestazione e 0,3 milioni riferiti ad altri servizi non *audit*. A livello di Gruppo i costi degli altri servizi non *audit* assegnati al Revisore legale di Gruppo e alle Società appartenenti al suo *network* aumentano di 2,1 milioni rispetto al 2024 (aumento dovuto principalmente a servizi di attestazione per operazioni di M&A e servizi relativi alle nuove società entrate nel Gruppo).

Con riferimento alle informazioni concernenti la sola Capogruppo, fornite nel prospetto inerente alla "Pubblicità dei corrispettivi - UniCredit S.p.A. - competenza esercizio 2025 - rete KPMG", il CCG rileva che i costi dei servizi assegnati al Revisore legale, rispetto ai costi dei servizi assegnati nell'esercizio 2024, aumentano di 3 milioni con un costo complessivo pari a 10,3 milioni, di cui 4,2 milioni per servizi di revisione, 6 milioni per servizi di verifica/attestazione e 0,1 milioni per altri servizi non *audit*.

Il rapporto tra il costo dei servizi non *audit* resi dal revisore della Capogruppo, KPMG S.p.A. e la media dei servizi di revisione riferiti agli ultimi 3 anni di incarico, si è attestato per il 2025 al 35%, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna adottata dalla Banca e dalla regolamentazione esterna applicabile ("*fee cap*").

Per quanto riguarda, invece, la pianificazione dei servizi diversi dalla revisione per il 2026, è previsto il conferimento a KPMG S.p.A. di servizi (rilevanti ai fini del calcolo del *cap*) aventi un controvalore complessivo pari a circa 0,6 milioni, con un ratio previsionale del 13%. Si rammenta che, in base alla normativa, non rilevano ai fini della determinazione del ratio i servizi diversi da quelli di revisione prescritti da norme nazionali, dell'Unione europea, o quelli rappresentanti un onere per usufruire di una determinata disciplina.

6. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria
Il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit e il Bilancio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025 sono redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti) e comprendono l'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento CONSOB 11971/99 e successive modifiche e integrazioni. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha preso atto della dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) nella redazione del bilancio di UniCredit S.p.A. e del bilancio consolidato.
Come indicato nel fascicolo di bilancio, la Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva *Transparency*") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*), approvato da ESMA (*European Securities Markets Authority*).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Le procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale e del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione evidenzia che gli Amministratori hanno osservato che nel corso del 2025 l'attività si è svolta in un quadro geopolitico complesso caratterizzato dal proseguimento del conflitto fra la Federazione Russa e l'Ucraina, dalle tensioni nel Medio Oriente e dall'instabilità generata dall'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione statunitense. Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse.
Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze e hanno concluso, con ragionevole certezza, che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. e il bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2025 sono stati predisposti in una prospettiva di continuità aziendale.
I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ai fini della vigilanza sui processi di informativa finanziaria, il CCG, oltre ai già citati approfondimenti effettuati con la Società di Revisione (si veda paragrafo precedente), dai quali non sono emerse significative criticità del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria, ha svolto i previsti e periodici incontri con il CFO (*Chief Financial Officer*), con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con le competenti strutture di *Group Finance*.

Gli incontri di approfondimento (con esame, in particolare, dei *Key Accounting Topic*) si sono tenuti in preparazione delle relazioni periodiche trimestrali, semestrali e di bilancio di fine esercizio e preventivamente all'approvazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione, al quale il Comitato, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha puntualmente relazionato in merito.

Nel corso dei citati periodici incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato al Comitato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio sull'effettiva applicazione delle procedure e sull'adeguatezza nel loro complesso degli **assetti amministrativo-contabili**, necessari al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Comitato ha, inoltre, preventivamente esaminato:
- gli aggiornamenti annuali apportati al **"Manuale sulle regole e sui principi contabili di Gruppo"**, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2026, principalmente finalizzati a fornire chiarimenti nell'applicazione dei principi contabili nell'ambito di specifiche aree;
- la **"Relazione sullo stato del sistema di controllo interno sul *Financial Reporting - Management Report*"** relativa alla campagna di attestazione ai sensi della L. 262/05 del Bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2025, sottoposta al Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2026 e inclusiva dello stato sul sistema di controllo interno relativo al *Sustainability Reporting* al Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2026. La campagna di attestazione ha visto il coinvolgimento di n.33 società (rispetto a un totale di n.284 società consolidate integralmente sulla base dei criteri definiti nella regolamentazione interna) che ricoprono circa il 95,7% del *Group Total Aggregated Asset* (GTAA). Il CCG ha riscontrato che sono stati interessati n.469 processi su cui insistono n.1.643 controlli chiave e n.1.749 processi relativi alle altre società del Gruppo su cui insistono complessivamente n.3.470 controlli chiave: la campagna in oggetto si è conclusa con il rilascio di tutte le cosiddette "attestazioni interne" nei confronti del Dirigente Preposto di UniCredit S.p.A. da parte delle altre società del Gruppo coinvolte;
- l'***Accounting Report*** relativo al quarto trimestre 2025, riportante in dettaglio i principali temi e poste contabili e il loro relativo trattamento in bilancio al 31 dicembre 2025. Il Comitato ritiene il documento in oggetto particolarmente adeguato e adatto a rappresentare compiutamente e correttamente i fatti contabili;
- su base trimestrale, le evidenze concernenti limiti/soglie e connessi impatti sul capitale regolamentare, relativi allo ***Shareholding Investments portfolio***";
- le periodiche informative metodologiche inerenti al ***Pillar III Disclosure***;
- gli aggiornamenti periodici relativi al ***Tax Internal Control System Risk Management*** nonché al contenzioso fiscale;
- i resoconti semestrali, unitamente a Group Legal, circa la situazione del **contenzioso legale**, con riferimento alle cause principali e ai loro riflessi contabili in termini di congruità degli accantonamenti.

Nel corso del periodo di riferimento, il Comitato ha inoltre svolto approfondimenti specifici su tematiche relative (i) al trattamento contabile delle operazioni di aumento di capitale nelle OPS, (ii) all'applicazione contabile degli IFRS9 alle operazioni di *hedge accounting* (tema trattato in *joint meeting* con Comitato Rischi, cfr par. 2).

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 24 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il CCG ha infine effettuato una dettagliata disamina con il Dirigente Preposto in relazione ai processi e connessi sistemi finalizzati alla produzione *del Financial Reporting* in uno con il *framework* previsto dalla L. 262/05 e in coerenza con l'*Internal Control - Integrated Framework* (CoSO).

Alla luce delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene il sistema amministrativo-contabile in essere nel complesso adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento e idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

7. Attività di vigilanza sulla Rendicontazione di Sostenibilità
Il D.Lgs. 125, 6 settembre 2024, ha trasposto nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva Europea n.2022/2464 (CSRD, *Corporate Sustainability Reporting Directive*) che riforma la disciplina sulla Rendicontazione societaria in materia di sostenibilità.

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata preparata su base consolidata, con lo stesso perimetro adottato per il bilancio d'esercizio ed è parte della Relazione sulla Gestione consolidata del fascicolo di bilancio, unitamente all'attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità prevista dall'art.154-bis del D.Lgs. 58/1998, comma 5-ter.

Nell'ambito del modello di *governance* di UniCredit S.p.A., in tema di sostenibilità, è previsto un articolato intervento e raccordo tra i vari organi:
- il Consiglio di Amministrazione (i) definisce la strategia generale della Banca e del Gruppo, di cui la strategia ESG *Environmental, Social, Governance* e i KPI *Key Performance Indicator* ad essa associati costituiscono un importante pilastro, e ne supervisiona l'attuazione nel tempo, (ii) cura la formalizzazione delle politiche per il governo dei rischi cui il Gruppo può essere esposto, degli obiettivi di rischio e delle soglie di tolleranza, nonché il loro riesame periodico, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e la vigilanza sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti, (iii) approva il *Risk Appetite Framework* (RAF) di Gruppo, che stabilisce il profilo di rischio desiderato in relazione agli obiettivi strategici a breve e lungo termine e al piano; a fini di monitoraggio, nel RAF sono ricompresi KPI dedicati al rischio climatico, che consentono alla Banca di vigilare sull'evoluzione dei rischi fisici e di transizione a cui è esposta;
- il Comitato Rischi fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione sulle tematiche relative alla gestione dei rischi, svolgendo tutte le attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio possa definire in modo corretto ed efficace il *Risk Appetite Framework* e le *policy* per la gestione del rischio;
- il Comitato *Governance* e Sostenibilità fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione in merito alla sostenibilità, alle materie ESG (e relative questioni, fatta eccezione per tutte le componenti ESG legate al rischio che ricadono come sopra indicato nella competenza del Comitato Rischi). A tal fine, il Comitato *Governance* e Sostenibilità, su valutazione del proprio Presidente e dell'Amministratore Delegato, svolge analisi preliminari, analizza e formula proposte sul *framework*, sulle politiche e linee guida in materia di sostenibilità e ESG;
- infine, il Comitato per il Controllo sulla Gestione valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente la strategia della Banca e la sua sostenibilità, anche con riferimento ai fattori ESG, approfondendo altresì gli aspetti concernenti il relativo sistema di controllo interno.

Tra le novità regolamentari, si evidenzia che è stato pubblicato il Regolamento (UE) della Commissione 2026/73 del 4 luglio 2025 che, nel contesto del cosiddetto pacchetto Omnibus sulla sostenibilità, semplifica la disciplina sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili; la Banca, in linea con quanto comunque previsto dal cosiddetto pacchetto Omnibus, applica, anche per l'esercizio 2025, i Regolamenti (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486 nella versione precedente alle recenti modifiche introdotte.

Il Comitato, nel solco di quanto già avviato nell'esercizio precedente, si è soffermato, in particolare, sull'implementazione del sistema di controllo interno in tema di *Sustainability Reporting* (ICSSR), riscontrando una sostanziale coerenza dello stesso con il modello "262" già adottato ed efficacemente testato (in termini di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario).
In particolare, il sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità prevede l'applicazione di un *framework* metodologico comune con il *reporting* finanziario: una volta completati i controlli effettuati dalle funzioni responsabili dei dati e delle informazioni di sostenibilità nei rispettivi ambiti di competenza e a seguito del rilascio della certificazione interna da parte della struttura Group ESG, attestante l'adeguatezza complessiva e l'efficacia del sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998, comma 5-ter.

Inoltre, nel periodo di riferimento, il CCG ha esaminato nel dettaglio e preventivamente alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione, la *Global Policy "Internal Control System on Sustainability Reporting"* che disciplina, tra l'altro, (i) la definizione di ruoli e responsabilità a livello di Gruppo e a livello locale, (ii) i flussi informativi verso le funzioni *Corporate* e verso la Capogruppo, (iii) l'approccio metodologico e le fasi di certificazione dei processi e, nel settembre 2025, ha favorevolmente preso atto dell'esito *"mostly adequate"* di un intervento di *Internal Audit* su *"CSRD Reporting"*.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Relazioni e delibere

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato ha ricevuto, nel mese di febbraio 2026, ai fini delle sue attività di monitoraggio sull'efficacia dei sistemi di controllo interno di qualità e gestione del rischio relativi alla rendicontazione di sostenibilità, un aggiornamento sul sistema di controllo interno che include la descrizione delle eventuali azioni di miglioramento volte a rafforzare l'operatività dei controlli e confluisce nella relazione sullo stato del sistema di controllo interno sulla rendicontazione finanziaria.

Il CCG ha, sino alla data della presente Relazione, tenuto incontri specifici con il Revisore incaricato (KPMG) nell'ambito dei rispettivi compiti derivanti in merito dalla normativa di riferimento nonché con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con gli esponenti della struttura Group ESG.
Si evidenzia che per la sola attestazione riferita all'esercizio finanziario 2024, secondo il regime transitorio previsto dalla normativa, la Banca aveva nominato un Dirigente ad hoc, mentre, con effetto già dal 2025 e sempre in conformità al quadro normativo vigente, la Banca ha ritenuto di far convogliare nella figura del Dirigente Preposto all'informativa finanziaria la responsabilità del *Sustainability Reporting Manager*, con il nulla osta del CCG, fermo restando la robustezza del *framework* dei controlli, già consolidato.

Pertanto, il CCG:
- esaminata la documentazione resa disponibile, tenuta presente anche la Circolare Assonime 21 del 7 novembre 2024 ("La nuova disciplina sugli obblighi di rendicontazione e informativa societaria in materia di sostenibilità");
- preso atto dell'attestazione rilasciata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dall'Amministratore Delegato che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 e del Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024, e con le specifiche adottate a norma dell'art.8, par.4, del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE);
- preso atto dei contenuti della Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del gruppo UniCredit relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che, in base al previsto incarico di revisione limitata (*limited assurance engagement*), attesta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che:
  - la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del gruppo UniCredit non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards* "ESRS");
  - le informazioni contenute nel paragrafo Informativa, a norma dell'art.8 del Regolamento 2020/852, della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al citato art.8,

attesta che, nel corso delle proprie attività di verifica relative alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

8. Attività di vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario
Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali UniCredit S.p.A. dichiara di attenersi.

In particolare, la Banca aderisce al Codice di *Corporate Governance* (anche il "Codice") approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana e ha redatto, ai sensi dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF), l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

Il sopracitato Comitato per la *Corporate Governance* ha il compito di monitorare periodicamente lo stato dell'applicazione da parte delle società quotate che dichiarano di aderirvi e procede su base annuale a inviare specifiche raccomandazioni a tutte le società quotate volte a rafforzare la credibilità dell'adesione al Codice come segnale di qualità delle pratiche di *corporate governance* effettivamente eseguite.

Le aree di miglioramento da ultimo individuate nella lettera di raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 18 dicembre 2025, esaminata dal CCG nella sua riunione del 13 gennaio 2026, riguardano i seguenti aspetti, cui la Banca ha fornito riscontro nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2026:
- misurabilità delle componenti della politica di remunerazione;
- politica di dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti per la società.

Nel corso del 2025, il CCG ha proseguito nel rivolgere, in diverse occasioni, particolare attenzione al tema della tempestività dell'informativa pre-consiliare.
Nel riconoscere l'importanza di assicurare la confidenzialità delle informazioni e, pur avendo il Consiglio di Amministrazione sempre ricevuto informazioni sufficienti ad assumere le proprie decisioni in modo adeguatamente informato, il Comitato ribadisce che l'informativa pre-consiliare, pur laddove siano soddisfatti i principi legali applicabili, sia cruciale per favorire una discussione più ampia e produttiva, rafforzando il ruolo del Consiglio e il rapporto con il *Management*, e che il processo interno possa essere suscettibile di ulteriori miglioramenti, in parte già riscontrati in corso d'anno.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 25di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Nell'ambito dei *report* relativi all'informativa sull'esercizio dei poteri delegati che periodicamente viene resa in Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha formulato alcuni spunti di riflessione che ha veicolato allo stesso Organo amministrativo per gli opportuni approfondimenti.

Infine, circa la piena adozione ed efficacia del sistema monistico adottato nel 2024, il Comitato osserva come nel corso della riunione dei NEDs di UniCredit S.p.A. tenutasi nel mese di giugno 2025, sia emersa una unanime opinione positiva dei consiglieri presenti in ordine al buon funzionamento del sistema stesso e al ruolo svolto dal CCG.

9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Il CCG ha scambiato informazioni semestrali e su richiesta con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate, come richiesto dall'art.151ter, comma 1 e 4, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, al fine di ricevere segnalazioni su eventuali criticità afferenti ai sistemi di amministrazione e controllo e l'andamento generale dell'attività sociale. Inoltre, ha incontrato nel mese di marzo 2025 e di gennaio 2026, i Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali Società italiane del Gruppo, per sviluppare ulteriormente la reciproca conoscenza e diffusione di informazioni utili allo svolgimento delle reciproche attività. Con riferimento al mese di gennaio 2026, la discussione si è arricchita con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale delle compagnie assicurative UniCredit Life Insurance S.p.A. (ULI) e UniCredit Allianz Vita S.p.A. (UniCredit Vita Assicurazioni - UVA). I Presidenti dei Collegi Sindacali hanno rinnovato l'impegno, già assunto e attivo, di informare tempestivamente il Comitato circa eventuali criticità da segnalare e, al contempo, il Comitato si è reso disponibile a supportare gli stessi Collegi Sindacali qualora dovessero emergere problematiche significative sotto il profilo del sistema dei controlli interni.

Per quanto concerne le controllate estere, il CCG ha approfondito, insieme a *Group Legal*, la composizione degli *Audit Committee* nel gruppo UniCredit, prendendo anche atto degli esiti dell'*audit report "Audit on Shareholdings' Management"* emesso nell'aprile 2025 con *overall rating "mostly adequate"* e, seppur ravvisando una *compliance* complessiva, rispetto alle normative locali, del *framework* esistente, ha richiesto che venissero ulteriormente definiti e formalizzati taluni criteri di selezione dei componenti degli *Audit Committee*, con particolare riferimento all'indipendenza dei membri interni al Gruppo stesso, da includere in una nuova *policy* di Gruppo.
Il Comitato ha poi apprezzato la proposta formulata dalla struttura preposta, in linea con i suggerimenti del Comitato stesso e avviata nella giusta direzione.

Il Presidente del CCG ha tenuto, come per il 2024, d'intesa con il Comitato e in accordo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., specifici incontri con i Presidenti dei Comitati *Audit* delle principali società del Gruppo, alla luce del rafforzamento della collaborazione e del dialogo, al fine di mantenere un sistematico flusso informativo su tematiche di comune interesse, di reciproca utilità anche a supporto di ordinate e attive azioni di *steering* e *governance* di Gruppo, riferendone poi sugli esiti al CCG.
Dagli incontri avuti, sono stati apprezzati, in generale, solidità e competenza dei Presidenti dei Comitati *Audit* locali, circostanza da cui traspare chiaramente l'*effort* applicato dalla Capogruppo nell'individuazione dei profili ottimali per tali ruoli. Permane, da parte del CCG, la consapevolezza circa la necessità di mantenere un adeguato controllo e presidio di coordinamento sulle Società del Gruppo.

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate
UniCredit S.p.A. dispone di una *Global Policy* per le "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB" che contiene le disposizioni da osservare nella gestione: (i) delle operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB; (ii) delle operazioni con soggetti collegati ai sensi della Disciplina Banca d'Italia; (iii) delle obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 385/1993. La *Global Policy* disciplina i flussi informativi a favore del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in conformità alla normativa applicabile.

Con riferimento al comma 8 dell'art.5 "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" del Regolamento CONSOB recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.21624 del 10 dicembre 2020) si segnala che:
a) in base alla *Global Policy* "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB", approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 12 dicembre 2024, e pubblicata sul sito internet www.unicreditgroup.eu, nel corso del 2025 non è pervenuta al Presidio Unico della Banca alcuna operazione di maggior rilevanza conclusa nel periodo;
b) nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, così come definite ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
c) nel corso del 2025 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nell'ultima Relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Il CCG attesta di avere vigilato affinché le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo fossero sempre poste in essere nel rispetto dell'art.136 del TUB e delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Iniziative intraprese

Denunce ed esposti

Nel periodo intercorrente tra la data della precedente Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione (24 febbraio 2025) e quella della presente Relazione, sono pervenute due comunicazioni, qualificabili come denunce ai sensi dell'art.2408, comma 1, del codice civile:

- Sig. Tommaso Marino: *e-mail* datata 25 aprile 2025. Il Socio, che ha egli stesso qualificato la sua comunicazione come denuncia ex art. 2408 codice civile, con riferimento all'offerta pubblica di scambio promossa da UniCredit S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A., ha chiesto al Comitato per il Controllo sulla Gestione di valutarne la realizzabilità alla luce di alcune notizie di stampa sull'operazione, nonché dell'esercizio del *Golden Power* da parte del Governo;
- Sig. Paolo Bolici: *e-mail* datate 19 marzo, 15 aprile, 2 maggio, 10 maggio e 13 maggio 2025. Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2025, il Socio ha formulato alcune richieste in relazione: (i) alla propria partecipazione all'Assemblea stessa; (ii) alla verbalizzazione di un proprio memorandum relativo ad alcuni procedimenti giudiziari.

A fronte delle comunicazioni in parola, il Comitato ha prontamente svolto adeguati approfondimenti, assumendo le informazioni necessarie a esaminare e valutare le fattispecie sottoposte all'attenzione, con il supporto delle competenti strutture della Banca. Il Comitato, esaminati i fatti denunciati, ha condiviso la ragionevolezza delle conclusioni prospettate da tali strutture. All'esito degli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Si segnala infine che, nel medesimo periodo, il Comitato ha ricevuto dalla clientela quattro comunicazioni qualificabili come esposti alle Autorità di Vigilanza, che sono state oggetto di opportuni approfondimenti, assumendo dalle competenti strutture le informazioni necessarie ad esaminare e valutare le fattispecie sottoposte. Le analisi condotte non hanno evidenziato fattispecie degne di menzione e, ad oggi, non si è avuta notizia di alcun seguito da parte delle Autorità interessate.

Il Comitato informa di aver rivisto e approvato nel gennaio 2026, la nuova versione delle proprie Linee Guida operative relative alla comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma terzo del Decreto legislativo 58/1998, già redatte dal precedente Organo di Controllo, e di averle trasmesse per opportuna informativa alla CONSOB; il testo potrà essere suscettibile di ulteriori modifiche/*fine-tuning* a seguito della prossima entrata in vigore del nuovo Testo Unico della Finanza.

12. Pareri resi

Nel corso dell'esercizio il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in aggiunta a quanto già riportato espressamente in altre parti della presente Relazione, ha rilasciato i pareri e formulato le osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza.

In particolare, si rammenta il parere favorevole rilasciato nel maggio 2025 ai sensi dell'art.2389, comma 3, codice civile, su proposta di remunerazione per gli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto e i seguenti pareri favorevoli rilasciati al Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2026, per gli aspetti di competenza, in relazione a:

- *Remuneration* 2025 *performance assessment, bonus payout and execution of previous years' plans* per l'Amministratore Delegato, i responsabili delle funzioni di Controllo e il Dirigente Preposto;
- 2026 *Group Incentive System, Goal Setting and Compensation review* per l'Amministratore Delegato, i responsabili delle funzioni di Controllo e il Dirigente Preposto.

13. Autovalutazione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha accertato in data 23 giugno 2025 la sussistenza, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori che compongono il Comitato stesso e delle informazioni a disposizione della Società, dei requisiti di indipendenza, del rispetto del limite al cumulo degli incarichi, l'adeguatezza del *time commitment* per lo svolgimento dei propri compiti nonché l'insussistenza di situazioni cosiddette *interlocking*.

Durante l'esercizio, il CCG ha proseguito nell'approfondimento continuo dei temi relativi al proprio funzionamento, focalizzando l'attenzione inter alia su: (i) partecipazione ai Comitati consiliari, (ii) modalità dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, (iii) estensione dell'invito a partecipare alle riunioni del Comitato ad altri consiglieri qualora interessati in base alle tematiche all'ordine del giorno.

Con il supporto del consulente esterno individuato ai fini del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha effettuato un'autovalutazione della propria composizione e funzionamento, conclusasi nella discussione avvenuta il 13 febbraio 2026 con la partecipazione del consulente. Nel complesso, tutti i membri del Comitato hanno espresso soddisfazione per il funzionamento dello stesso a seguito del completamento della transizione al sistema monistico, riscontrando, in particolare, elevata qualità del funzionamento del Comitato e delle discussioni al suo interno, una vigilanza altamente efficace in particolare sulle funzioni di controllo, nonché una composizione del Comitato appropriata e ben bilanciata. I componenti del Comitato hanno generalmente espresso il desiderio di continuare ad affinare le modalità di interazione con l'intero Consiglio, favorendo la fiducia, il dialogo costruttivo e la collaborazione reciproca.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 255 di 355

ID: 222843218 15/04/2026

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Infine, in occasione della revisione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, sottoposto da ultimo al Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2025, si segnala che il CCG ha preventivamente approvato le previsioni riguardanti il proprio funzionamento (come anche richiesto dal *Supervisor* ECB) dopo averle specificamente vagliate e formulato suggerimenti in merito.

Conclusioni

In conclusione, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene che non vi siano fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di UniCredit S.p.A. e delle società controllate, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha ricevuto le informazioni di cui all'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e all'art.23, comma 4, dello Statuto di UniCredit S.p.A.

Il Presidente del CCG ha periodicamente incontrato, in conformità alle normative e alle prassi in uso, ECB nella sua qualità di Supervisore della Capogruppo, anche in merito a tematiche specifiche illustrate nella presente Relazione e ne ha poi riferito circa gli esiti, alla prima riunione utile del Comitato stesso.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Comitato non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere nell'esercizio a cui si riferisce la presente Relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di UniCredit S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Comitato, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2025 e della proposta di remunerazione agli Azionisti formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 26 febbraio 2026

Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Presidente
Marco Rigotti

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. num 365

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli (snc)
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
UniCredit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UniCredit S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività della Banca. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2025 ammontano a €193.711 milioni e rappresentano il 46% del totale attivo del bilancio d'esercizio. Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a €339 milioni. Ai fini della valutazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze sia di un significativo incremento del rischio di credito, sia di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "*staging*"); • l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie e la verifica della corretta applicazione dei modelli di valutazione adottati; • la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; • l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value livello 2 e 3

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.2.13 "Passività finanziarie designate al fair value", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 3 "Passività finanziarie designate al fair value", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 2 "Rischi di mercato", Sezione 3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Banca. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €100.223 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €61.807 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €62.313 milioni e a €60.337 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Banca come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3. Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 2 e 3 un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari con livello di *fair value 2 e 3*.

Progetto di Trading Centralization

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 12 "Altre attività".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 14 "Altri oneri/proventi di gestione".

Nota integrativa "Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda": Sezione 1 "Operazioni realizzate durante l'esercizio".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Gruppo Unicredit ha avviato l'esecuzione del progetto di Trading Centralization. Tale progetto ha l'obiettivo di trasferire un ramo d'azienda afferente al business di trading di strumenti finanziari da UniCredit Bank GmbH, e relativa Succursale di Milano, a UniCredit S.p.A., con la finalità di centralizzazione sia della gestione delle attività di trading sia del relativo rischio in UniCredit S.p.A. e di rivisitazione del modello di business della funzione di Client Risk Management. Nell'ambito di tale progettualità, nel corso del 2025 il Gruppo Unicredit ha completato il trasferimento dei seguenti portafogli: strumenti finanziari su valute in data 9 febbraio 2025, strumenti finanziari su crediti in data 13 luglio 2025 e strumenti finanziari su merci in data 16 novembre 2025. Il progetto prevede un ulteriore trasferimento da perfezionarsi nel corso del 2026 relativo al portafoglio di strumenti finanziari su titoli di capitale e indici azionari. In considerazione della complessità operativa del progetto, abbiamo ritenuto la rilevazione contabile dell'operazione un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • l'esame e la comprensione dei contratti di trasferimento delle attività e passività finanziarie; • la comprensione, per ciascun portafoglio oggetto di trasferimento, dell'approccio di migrazione e degli effetti sui processi e sul sistema di controllo interno della Banca e colloqui con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento alla verifica della completezza e dell'accuratezza delle registrazioni contabili e gestionali degli strumenti finanziari oggetto di trasferimento; • l'esame della completezza e accuratezza delle registrazioni contabili predisposte dalla Banca alla data del trasferimento, inclusa la riconciliazione con i bilanci di chiusura predisposti da UniCredit Bank GmbH e UniCredit Bank GmbH - Succursale di Milano e con le evidenze gestionali; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al progetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di UniCredit S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in

attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ci ha conferito in data 9 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del gruppo UniCredit per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

KPMG

UniCredit S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 febbraio 2026

KPMG S.p.A.

Bruno Verona
Socio

ID: 222843218 15/09/2026

Deliberazioni assunte dall'Assemblea

[•]



Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 355

ID: 222843218 15/09/2026

Deliberazioni assunte dall'Assemblea

[•]

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355



ID: 022843218 15/09/2026

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Stato patrimoniale

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2025	CONSISTENZE AL 31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide	12.108	13.223
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	*12.108*	*13.223*
Attività finanziarie di negoziazione	57.386	46.265
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*57.386*	*46.265*
Crediti verso banche	21.115	19.843
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche	*39.042*	*37.486*
a dedurre: Titoli di debito	*(17.919)*	*(17.632)*
a dedurre: Attività di leasing IFRS16	*(7)*	*(11)*
Crediti verso clientela	161.808	159.558
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela	*193.711*	*190.726*
a dedurre: Titoli di debito	*(32.210)*	*(31.296)*
a dedurre: Attività di leasing IFRS16	*(61)*	*(69)*
+ Finanziamenti (da Voce 20 c)	*367*	*196*
Altre attività finanziarie	145.756	137.322
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value	*128*	*132*
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*5.972*	*6.225*
a dedurre: Finanziamenti	*(367)*	*(196)*
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*36.189*	*39.813*
Voce 70. Partecipazioni	*53.636*	*42.341*
+ Titoli di debito (da Voce 40 a)	*17.919*	*17.632*
+ Titoli di debito (da Voce 40 b)	*32.210*	31.296
+ Attività di leasing IFRS16 (da Voce 40 a)	*7*	*11*
+ Attività di leasing IFRS16 (da Voce 40 b)	*61*	*69*
Coperture	(729)	(351)
Voce 50. Derivati di copertura	*548*	*551*
Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*(1.276)*	*(902)*
Attività materiali	3.603	3.632
Voce 80. Attività materiali	*3.603*	*3.632*
Avviamenti	-	-
Voce 90. Attività immateriali di cui: avviamento	-	-
Altre attività immateriali	1.576	1.707
Voce 90. Attività immateriali al netto dell'avviamento	*1.576*	*1.707*
Attività fiscali	8.306	8.502
Voce 100. Attività fiscali	*8.305*	*8.501*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	67	39
Voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	*67*	*39*
Altre attività	12.836	7.771
Voce 120. Altre attività	*12.836*	*7.771*
Totale dell'attivo	**423.832**	**397.510**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Allegati

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso banche	26.736	36.909
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Debiti verso banche	*26.740*	*36.913*
a dedurre: Passività di leasing IFRS16	*(5)*	*(4)*
Debiti verso clientela	216.251	201.008
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela	*216.932*	*201.766*
a dedurre: Passività di leasing IFRS16	*(679)*	*(758)*
Titoli in circolazione	54.201	47.061
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) Titoli in circolazione	*54.201*	*47.061*
Passività finanziarie di negoziazione	47.529	38.052
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	*47.529*	*38.052*
Altre passività finanziarie	13.974	11.034
Voce 30. Passività finanziarie designate al fair value	*13.291*	*10.271*
+ Passività di leasing IFRS16 (da Voce 10 a)	*5*	*4*
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso clientela - Voce 10 b)	*679*	*758*
Coperture	(4.026)	(4.341)
Voce 40. Derivati di copertura	*987*	*316*
Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*(5.014)*	*(4.658)*
Passività fiscali	76	9
Voce 60. Passività fiscali	*76*	*9*
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Altre passività	9.938	10.050
Voce 80. Altre passività	*7.146*	*7.882*
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	*247*	*289*
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	*2.545*	*1.878*
Patrimonio netto:	59.154	57.729
- Capitale e riserve	51.033	49.622
Voce 110. Riserve da valutazione	*908*	*815*
Voce 120. Azioni rimborsabili	-	-
Voce 130. Strumenti di capitale	*4.952*	*4.958*
Voce 140. Riserve	*28.801*	*23.899*
Voce 145. Acconti su dividendi (-)	*(2.172)*	*(1.440)*
Voce 150. Sovrapprezzi di emissione	*23*	*23*
Voce 160. Capitale	*21.454*	*21.368*
Voce 170. Azioni proprie (-)	*(2.934)*	-
- Risultato netto contabile	8.121	8.106
Voce 180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	*8.121*	*8.106*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**423.832**	**397.510**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 266 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Conto economico

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
Interesse netto	5.401	6.052
Voce 30. Margine d'interesse	*5.442*	*6.169*
a dedurre: Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*(86)*	*(64)*
+ Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee (da Voce 160 a)	*(10)*	*(12)*
+ Strumenti derivati - Copertura economiche - Altri - Componente interessi (da Voce 80)	*41*	*(41)*
+ Rettifiche su crediti - storno interessi a copertura chiusura contenziosi (da Voce 130 a)	*13*	*-*
Dividendi	5.400	5.054
Voce 70. Dividendi e proventi simili	*5.440*	*5.090*
a dedurre: Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value	*(40)*	*(35)*
a dedurre: Dividendi e proventi simili ordinari - su Partecipazioni Altre	*-*	*(1)*
Commissioni	4.486	4.383
Voce 60. Commissioni nette	*4.123*	*4.206*
a dedurre: Penali sulla distribuzione di prodotti di terze parti	*101*	*-*
a dedurre: Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	*5*	*4*
a dedurre: Sconti per specifici servizi maturati su accordi collocamento carte di credito e servizi di pagamento	*(11)*	*(11)*
+ Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati (da Voce 80)	*1*	*(3)*
+ Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo (da Voce 110)	*135*	*111*
+ Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente (da Voce 80)	*131*	*76*
+ Costi assicurativi legati all'emissione di una carta (da Voce 160 b)	*-*	*(1)*
Risultato dell'attività di negoziazione	(8)	488
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*609*	*837*
a dedurre: Strumenti derivati - Copertura economiche - Altri - Componente interessi	*(41)*	*41*
a dedurre: Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati	*(1)*	*3*
a dedurre: Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente	*(131)*	*(76)*
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	*(134)*	*(402)*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*111*	*70*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) passività finanziarie	*14*	*2*
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	*(552)*	*(50)*
a dedurre: Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo	*(135)*	*(111)*
a dedurre: Risultato netto di Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV - Titoli di debito riconducibili a esposizioni creditizie deteriorate, incluse cartolarizzazioni	*7*	*50*
a dedurre: Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - finanziamenti deteriorati	*17*	*-*
+ Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 100 a)	*69*	*27*
+ Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value (da Voce 70)	*40*	*35*
+ Utili (perdite) su commodities detenuti con finalità di negoziazione (da Voce 200)	*34*	*-*
+ Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione (da Voce 30)	*86*	*64*
Altri oneri/proventi	860	789
Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione	*1.400*	*1.278*
a dedurre: Oneri di integrazione	*3*	*4*
a dedurre: Recuperi di spesa esclusi gli importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	*(556)*	*(542)*
a dedurre: Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili	*27*	*27*
a dedurre: Ottimizzazione dell'occupazione degli immobili in locazione	*26*	*-*
a dedurre: Utili (Perdite) su pietre preziose	*5*	*10*
a dedurre: Utili (Perdite) su commodities detenuti con finalità di negoziazione	*(34)*	*-*
+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati (da Voce 100 a)	*(2)*	*3*
+ Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito (da Voce 60)	*(5)*	*(4)*
+ Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito (da Voce 160 b)	*(5)*	*(6)*
+ Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri - Penali (da Voce 170 b)	*-*	*20*
Ricavi	**16.140**	**16.767**
Costi del personale	(3.110)	(3.136)
Voce 160. Spese amministrative: a) spese per il personale	*(3.910)*	*(3.619)*
a dedurre: Oneri di integrazione	*789*	*471*
a dedurre: Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee	*10*	*12*
Altri costi diversi dal personale	(1.501)	(1.499)
Voce 160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	*(2.122)*	*(2.243)*
a dedurre: Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy, Fondo assicurativo dei rami vita e Canoni di garanzia DTA	*73*	*255*
a dedurre: Oneri di integrazione	*37*	*23*
a dedurre: Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	*5*	*6*
a dedurre: Parte variabile dei costi di recupero crediti sugli NPE esternalizzati a terzi e non recuperati dai clienti	*43*	*31*
a dedurre: Costi assicurativi legati all'emissione di una carta	*-*	*1*
a dedurre: Tobin Tax	*12*	*-*
+ Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili (da Voce 200)	*(27)*	*(27)*
+ Recuperi di imposte (da Voce 200)	*468*	*446*
+ Sconti per specifici servizi maturati su accordi collocamento carte di credito e servizi di pagamento (da Voce 60)	*11*	*11*
Recuperi di spesa	88	97
+ Recuperi di spesa esclusi gli importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito e a recuperi di imposte (da Voce 200)	*88*	*97*
Ammortamenti e svalutazioni	(680)	(691)
Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	*(249)*	*(316)*
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	*(19)*	*8*
a dedurre: Oneri di integrazione	*1*	*1*
Voce 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	*(558)*	*(420)*
a dedurre: Oneri di integrazione	*145*	*36*
Costi operativi	**(5.203)**	**(5.228)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**10.937**	**11.539**

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Allegati

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

	ESERCIZIO	
	2025	2024
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**10.937**	**11.539**
Accantonamenti per perdite su crediti	(400)	(486)
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56	(60)
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati	2	(3)
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(69)	(27)
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(341)	(414)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	3	3
a dedurre: Rettifiche su crediti - storno interessi a copertura chiusura contenziosi	(13)	-
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	(15)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	(1)	15
Voce 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	9	10
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	13	35
+ Parte variabile dei costi di recupero crediti sugli NPE esternalizzati a terzi e non recuperati dai clienti (da Voce 160 b)	(43)	(31)
+ Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - finanziamenti deteriorati (da Voce 110)	(17)	-
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**10.537**	**11.054**
Altri oneri e accantonamenti	(517)	(243)
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti	(343)	31
a dedurre: Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri - Penali	-	(20)
+ Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy, Fondo assicurativo dei rami vita e Canoni di garanzia DTA (da Voce 160 b)	(73)	(255)
+ Penali sulla distribuzione di prodotti di terze parti (da Voce 60)	(101)	-
Oneri di integrazione	(975)	(534)
+ Spese amministrative - spese per il personale - oneri di integrazione (da Voce 160 a)	(789)	(471)
+ Spese amministrative - altre spese amministrative - oneri di integrazione (da Voce 160 b)	(37)	(23)
+ Altri oneri/proventi di gestione - oneri di integrazione (da Voce 200)	(3)	(4)
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali - oneri di integrazione (da Voce 180)	(1)	(1)
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Oneri di integrazione (da Voce 190)	(145)	(36)
Profitti netti da investimenti	(138)	(669)
Voce 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(86)	(557)
Voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(15)	(25)
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3)	(1)
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 130 a)	(3)	(3)
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito (da Voce 130 b)	1	(15)
+ Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (da Voce 180)	19	(8)
+ Ottimizzazione dell'occupazione degli immobili in locazione (da Voce 200)	(26)	-
+ Risultato netto di Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV - Titoli di debito riconducibili a esposizioni creditizie deteriorate, incluse cartolarizzazioni (da Voce 110)	(7)	(50)
+ Tobin Tax (da Voce 160 b)	(12)	-
+ Utili (Perdite) su pietre preziose (da Voce 200)	(5)	(10)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**9.907**	**9.607**
Imposte sul reddito del periodo	(786)	(1.500)
Voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(786)	(1.500)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**8.121**	**8.106**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-
Voce 240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**8.121**	**8.106**
Voce 300. Utile (Perdita) di periodo	*8.121*	*8.106*

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 27 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Allegati

Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione

(ai sensi art.149-duodecies regolamento CONSOB n.11971/99 e successive integrazioni)

(milioni di €)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI - UNICREDIT S.p.A. - COMPETENZA ESERCIZIO 2025 - RETE KPMG					
Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.					
	SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO	SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO			
SERVIZI DI REVISIONE	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DEI LAVORI		CORRISPETTIVI(*)
Revisore	KPMG S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Servizi di revisione (Bilancio esercizio, Consolidato, Relazione semestrale, controlli contabili e filiali estere)		4,2
Totale Revisore					4,2
Totale Servizi di Revisione					4,2
SERVIZI DI VERIFICA FINALIZZATI ALL'EMISSIONE DI UN'ATTESTAZIONE	SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO	SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO			
	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DEI LAVORI		CORRISPETTIVI(*)
Revisore	KPMG S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Limited Assurance sulla rendicontazione di sostenibilità 2025 secondo la CSRD, Revisione contabile limitata sui Prospetti Contabili Individuali e Consolidati al 31 marzo e al 30 settembre 2025, Comfort Letter per l'inclusione del risultato di fine esercizio nel Capitale Primario di Classe 1, Assurance Engagement ISAE 3402, Comfort Letters relative ad emissioni obbligazionarie, Contributi Vigilanza BCE ISA 805, ISAE 3000R Reasonable Assurance su Mifid II, Attestazioni su rapporto di cambio, pro-forma e aumento di capitale per operazione M&A, Due diligence finanziaria, fiscale e regolatoria, Parere su Acconto dividendo		5,9
Totale revisore					5,9
Rete Revisore	KPMG Auditores SL, KPMG Audit SRL, KPMG Česká republika Audit, s.r.o, KPMG Audyt Sp. z o.o.	UniCredit S.p.A.	Revisione del bilancio delle filiali estere di Madrid, Bucarest, Praga e Stettino richieste dalle normative locali		0,1
Totale Rete Revisore					0,1
Totale Servizi di Attestazione					6,0
ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE	SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO	SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO			
	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	TIPOLOGIA	CORRISPETTIVI(*)
Revisore	KPMG S.p.A.	UniCredit S.p.A.	AUP sul calcolo trimestrale dei rischi di cambio degli OIC, AUP su Servicing Report Capital Mortgages e OBG I	Altri servizi	0,1
Totale revisore					0,1
Rete Revisore				Altri servizi	0,0
Totale Rete Revisore					0,0
Totale Altri Servizi diversi dalla Revisione					0,1
Totale Generale					10,3

Nota:
(*) IVA e spese escluse.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag. 1 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Allegato 3 - Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi pensione interni

Fondi pensione interni

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2025, non risultano in capo ad UniCredit S.p.A. impegni relativi a fondi pensione interni costituiti a favore dei dipendenti.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 278 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

Bilancio dell'impresa | Allegati

Allegato 4 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Con specifico riferimento a UniCredit S.p.A. come Originator, si rimanda agli Allegati, Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 2 di 365

ID: 222843218 15/09/2026

Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

Con specifico riferimento a UniCredit S.p.A. come Originator, si rimanda agli Allegati, Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente, tavole qualitative del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, che qui si intende integralmente riportato.

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 278 di 355

ID: 222843218 16/09/2026

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 276 di 356

Allegato 3 / Annexe 3 / Annex 3

Calendario indicativo per la Fusione / Calendrier indicatif de la fusion / Merger indicative timeline

N.	Azione / Evento	Action / Événement	Event / Action	Data approssimativa / Date approximative / Indicative date
1.	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit della bozza di Progetto Comune di Fusione e della relazione dell'organo amministrativo indirizzata ai dipendenti	Approbation par le Conseil d'administration d'UniCredit du Projet Commun de Fusion et du rapport de l'organe administratif adressé aux employés	Approval by UniCredit's Board of Directors of the draft Common Merger Plan and of the Directors' report addressed to employees	23 febbraio 2026 / 23 février 2026 / 23 February 2026
2.	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UCBe della bozza di Progetto Comune di Fusione	Approbation par le Conseil d'administration d'UCBe du Projet Commun de Fusion	Approval by UCBe's Board of Directors of the draft Common Merger Plan	26 febbraio 2026 / 26 février 2026 / 26 February 2026
3.	Notifica formale a BCE, Banca d'Italia e National Bank of Belgium dell'intenzione di fondere UCBe in UniCredit	Notification formelle à la BCE, à la Banque d'Italie et à la Banque nationale de Belgique de l'intention de fusionner UCBe dans UniCredit	Formal notification to the ECB, the Bank of Italy and the National Bank of Belgium of the intention to merge UCBe into UniCredit	Settimana del 23 febbraio 2026 / semaine de 23 février 2026 / Week of 23 February 2026
4.	Approvazione della Fusione da parte di BCE e National Bank of Belgium	Approbation de la Fusion par la BCE et la Banque nationale de Belgique	Approval of the Merger by the ECB and the National Bank of Belgium	entro il 25 maggio 2026 / avant le 25 mai 2026 / by 25 May 2026
5.	A seguito dell'ottenimento delle approvazioni di cui al precedente punto 4, deposito da parte di UniCredit del Progetto Comune di Fusione e dell'avviso agli azionisti, creditori e dipendenti di UniCredit presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi	Une fois les autorisations visées au point 4 ci-dessus obtenues, dépôt par UniCredit du Projet Commun de Fusion et de l'avis aux actionnaires, créanciers et salariés d'UniCredit auprès du registre des sociétés de Milan Monza-Brianza Lodi	Once the approvals referred to in point 4 above are obtained, filing by UniCredit of the Common Merger Plan and the notice to UniCredit's shareholders, creditors and employees with the Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register	26 maggio 2026 / 26 mai 2026 / 26 May 2026

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

6.	Deposito da parte di UCBe del Progetto Comune di Fusione e dell'avviso agli azionisti, creditori e dipendenti di UCBe presso l'autorità competente in Belgio	Dépôt par UCBe du Projet Commun de Fusion et de l'avis aux actionnaires, créanciers et employés d'UCBe auprès de l'autorité compétente en Belgique	Filing by UCBe of the Common Merger Plan and the notice to UCBe's shareholders, creditors and employees with the clerk of the competent court of enterprises	26 maggio 2026 / 26 mai 2026 / 26 May 2026
7.	Messa a disposizione del Progetto Comune di Fusione e della documentazione relativa alla Fusione presso la sede sociale di UniCredit e di UCBe e trasmissione della relazione dell'organo amministrativo indirizzata ai dipendenti alle rappresentanze sindacali aziendali e agli organi di rappresentanza dei lavoratori	Mise à disposition du Projet Commun de Fusion et de la documentation relative à la Fusion au siège social d'UniCredit et d'UCBe et transmission du rapport de l'organe administratif adressé aux employés aux représentants syndicaux de l'entreprise et aux organes de représentation des travailleurs	Common Merger Plan and the documentation relating to the Merger made available at the registered offices of UniCredit and UCBe and delivery of the Board of Directors' report addressed to employees to the company trade union representatives and to the employees' representative bodies	26 maggio 2026 / 26 mai 2026 / 26 May 2026
8.	Iscrizione del Progetto Comune di Fusione e inizio del periodo di opposizione dei creditori di 90 giorni in Italia e della decorrenza del termine di attesa di 3 mesi in Belgio	Enregistrement du Projet Commun de Fusion et début de la période d'opposition des créanciers de 90 jours en Italie et du délai d'attente de 3 mois en Belgique	Registration/publication of the Common Merger Plan and starting of the 90-day creditor opposition period in Italy and of the 3-month statutory waiting period in Belgium	28 maggio 2026 / 28 mai 2026 / 28 May 2026
9.	Consiglio di amministrazione di UniCredit che approva il Progetto Comune di Fusione	Le conseil d'administration d'UniCredit approuve le Projet Commun de Fusion	UniCredit's Board of Directors approves the Common Merger Plan	Non prima del 10 luglio 2026 / Pas avant le 10 juillet 2026 / No earlier than 10 July 2026
10.	Delibera dell'assemblea straordinaria di UCBe che approva il Progetto Comune di Fusione	Résolution de l'assemblée générale extraordinaire d'UCBe approuvant le Projet Commun de Fusion	Resolution of UCBe's extraordinary shareholders' meeting approving the Common Merger Plan	Non prima del 24 agosto 2026 / No earlier than 24 August 2026
11.	Controllo di legalità e rilascio del certificato preliminare di Fusione da parte del Notaio belga.	Contrôle de légalité et délivrance du certificat préliminaire de Fusion par le notaire belge.	Legality verification and issuance of the pre-merger certificate by the Belgian notary	Non prima del 24 agosto 2026 / Pas avant le 24 août 2026 / No earlier than 24 August 2026
12.	Sottoscrizione dell'atto di fusione davanti al Notaio italiano, rilascio del certificato preliminare di fusione e controllo di legalità da parte del Notaio italiano.	Signature de l'acte de Fusion devant le notaire italien, délivrance du certificat préliminaire de Fusion et contrôle de légalité par le notaire italien.	Execution of the deed of merger before the Italian notary, issuance of the pre-merger certificate and legitimacy verification by the Italian notary	Non prima del 29 settembre 2026 / Pas avant le 29 septembre 2026 / No earlier than 29 September 2026

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A

ID: 0223432213

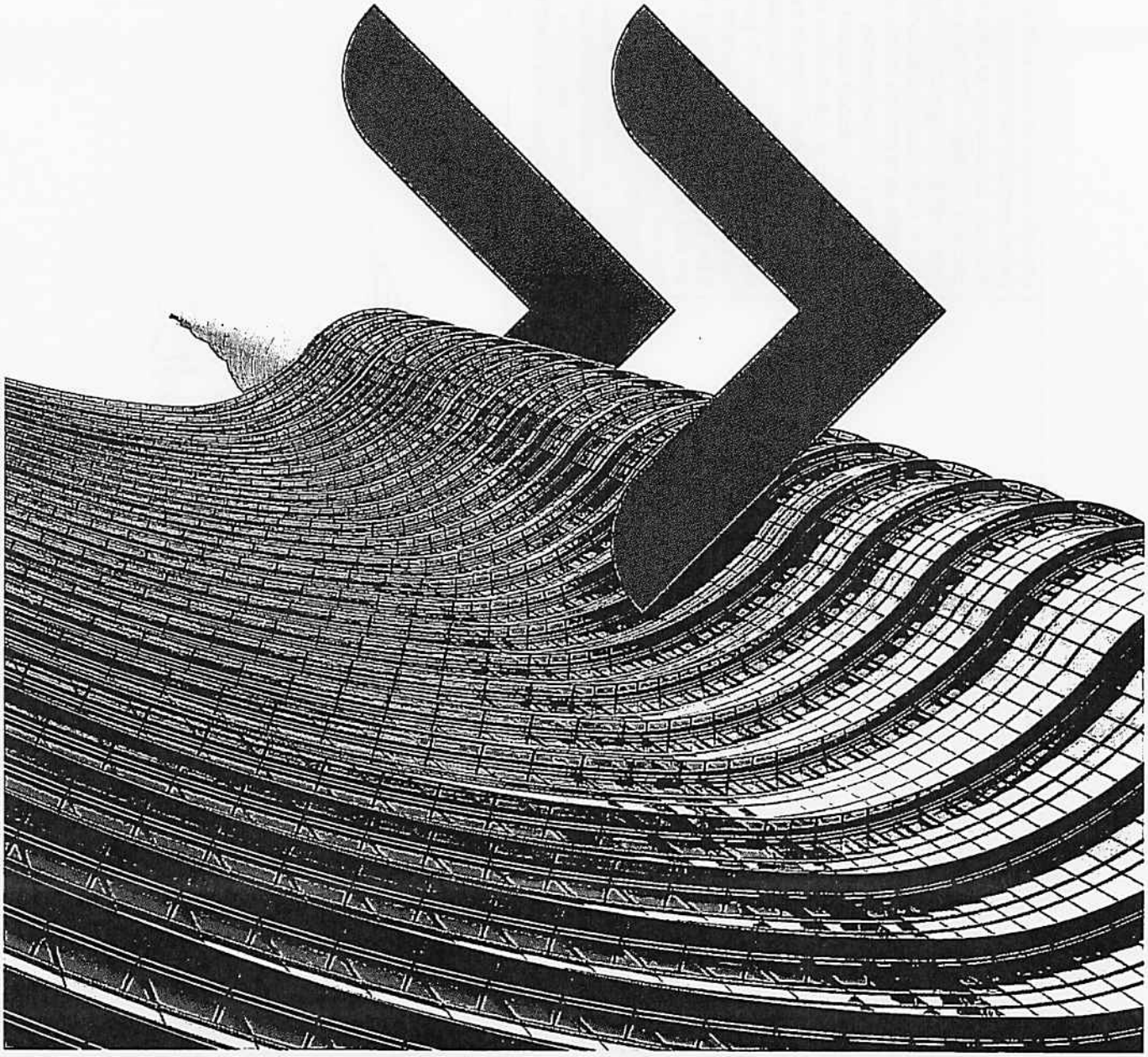
13.	Deposito presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi del certificato notarile e dell'atto di Fusione	Dépôt auprès du registre des entreprises de Milan Monza-Brianza Lodi du certificat notarié et de l'acte de Fusion	Filing with the Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register of the notarial certificate and the deed of merger	Settimana del 28 settembre 2026 / Semaine du 28 septembre 2026 / Week of 28 September 2026
14.	Deposito presso le autorità competenti in Belgio del certificato notarile e dell'atto di Fusione	Dépôt auprès des autorités compétentes en Belgique du certificat notarié et de l'acte de Fusion	Filing with competent authorities in Belgium of the notarial certificate and the deed of merger	Settimana del 28 settembre 2026 / Semaine du 28 septembre 2026 / Week of 28 September 2026
15.	Iscrizione della Fusione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi	Inscription de la Fusion au registre des entreprises de Milan Monza-Brianza Lodi	Registration of the Merger with the Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register	Settimana del 5 ottobre 2026 / Semaine du 5 octobre 2026 / Week of 5 October 2026
16.	Deposito e iscrizione presso le autorità competenti in Belgio del secondo atto notarile volto a confermare che la Fusione è divenuta definitiva	Dépôt et inscription auprès des autorités compétentes en Belgique du deuxième acte notarié visant à confirmer que la Fusion est définitive	Filing and publication with competent authorities in Belgium of the second notarial deed to confirm that the Merger is definite	Settimana del 5 ottobre 2026 / Semaine du 5 octobre 2026 / Week of 5 October 2026
17.	Data di Efficacia Giuridica	Date Juridique Effective de la Fusion	Legal Effective Date	Ore 00:01 CET del giorno immediatamente successivo a quello concordato tra le Società Partecipanti alla Fusione e indicato nell'atto notarile di Fusione / 00h01 CET le jour suivant immédiatement celui convenu entre les Sociétés Participantes à la Fusion et indiqué dans l'acte notarié de Fusion / 00:01 CET on the day immediately following the day agreed between the Merging Companies and specified in the notarial deed of Merger.
18.	Data di Efficacia Contabile	Date d'Effet Comptable	Accounting Effective Date	Primo giorno dell'esercizio in corso alla Data di Efficacia Giuridica / Premier jour de l'exercice en cours à la date d'entrée en vigueur juridique / First day of the financial year in progress as of the Legal Effective Date
19.	Data di efficacia fiscale ai fini fiscali italiani	Date d'entrée en vigueur fiscale aux fins de la fiscalité italienne	Tax effective date for Italian tax purposes	Coincide con la Data di Efficacia Giuridica, se questa si verifica nel secondo semestre del periodo di

Pag 27di 335

Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

				imposta, ovvero, in caso contrario (primo semestre del periodo di imposta), coincide con la Data di Efficacia Contabile / Coïncide avec la date d'entrée en vigueur juridique, si celle-ci tombe au cours du second semestre de la période fiscale, ou, dans le cas contraire (premier semestre de la période fiscale), coïncide avec la date d'entrée en vigueur comptable / Same as the Legal Effective Date, if such date falls within the second six-month period of the relevant tax year; otherwise (i.e., if the Legal Effective Date falls within the first six-month period of the relevant tax year), same as the Accounting Effective Date.
20.	Data di efficacia fiscale ai fini fiscali belgi	Date d'entrée en vigueur fiscale aux fins de l'impôt belge	Tax effective date for Belgian tax purposes	Coincide con la Data di Efficacia Contabile / Coïncide avec la date d'entrée en vigueur comptable / Same as the Accounting Effective Date

Pag 27 di 33



Statuto

Testo modificato agli articoli 5 e 6 con determina del 19 febbraio 2026 in esecuzione delle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 27 marzo 2025 (Iscrizione Registro delle Imprese 24 febbraio 2026)

TITOLO I
Costituzione, sede e durata della Società

Articolo 1

1. UniCredit, società per azioni, già UniCredito Italiano, già Credito Italiano e già Banca di Genova, costituita in Genova con privata scrittura del 28 aprile 1870, è Banca ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, denominata anche in forma abbreviata UniCredit S.p.A..
2. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i segni distintivi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o dalle Società nella stessa incorporate.

Articolo 2

1. La Società ha Sede Sociale e Direzione Generale in Milano. Può stabilire e sopprimere, in Italia ed all'estero, sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100.

TITOLO II
Delle operazioni della Società

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa.
2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.
3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti di carattere generale e particolare impartiti dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

TITOLO III
Del capitale sociale e delle azioni

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 21.509.089.303 diviso in 1.507.953.015 azioni ordinarie prive del valore nominale.
2. Le azioni sono nominative.
3. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea, anche a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, con emissione di azioni anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.
4. L'Assemblea Straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate in ottemperanza alla normativa vigente.

Articolo 6

1. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 15 Aprile 2021, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 18.700.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2021. In conformità alla deliberazione assembleare del 31 marzo 2023, in sede di eventuale

esercizio della predetta delega, il capitale sociale verrà aumentato di un importo pari al valore nominale implicito delle azioni emesse al momento dell'eventuale esercizio della delega.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare anche in più volte nel 2026 un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 1.540 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza in esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2019.
3. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare anche in più volte nel 2026 un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 250.000 azioni ordinarie da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza in esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2020 e per altre forme di remunerazione variabile.
4. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare anche in più volte nel 2026 un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 850.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza in esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2022 e per altre forme di remunerazione variabile.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare anche in più volte nel 2026 un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 600.000 azioni ordinarie da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza in esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2023 e per altre forme di remunerazione variabile.
6. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare anche in più volte nel 2026 un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 3.300.000 azioni ordinarie da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza in esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2024 e per altre forme di remunerazione variabile.
7. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare anche in più volte nel 2026 un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 650.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza in esecuzione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2020-2023.

TITOLO IV
Dell'Assemblea

Articolo 7

1. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale alla sua competenza.
2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.
3. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:
- con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
- con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.

Articolo 8

1. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate

dalla normativa vigente.

Articolo 9

1. L'Assemblea si riunisce nella Sede Sociale ovvero in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione.
2. Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Articolo 10

1. L'Assemblea è convocata, nei termini di legge e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare.

Articolo 11

1. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi eserciti il potere di convocazione.
2. La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno e quella di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno possono essere esercitate – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale.

Articolo 12

1. L'Assemblea è tenuta in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Si applicano le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Articolo 13

1. Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente.

Articolo 14

1. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. La delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica nei modi indicati nell'avviso di convocazione ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

Articolo 15

1. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

Articolo 16

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, nel caso siano stati nominati più Vice Presidenti, dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un Amministratore o da un Socio designato dagli intervenuti. Chi presiede l'Assemblea è assistito da un Segretario designato dalla maggioranza di coloro che hanno diritto al voto. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio incaricato dal Presidente.
2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla normativa vigente e nel Regolamento Assembleare.

Articolo 17

1. Per la validità di costituzione della Assemblea e delle deliberazioni da questa assunte si osservano le disposizioni di legge.

Articolo 18

1. I verbali dell'Assemblea sono redatti e firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, quando non siano

redatti dal notaio.

Articolo 19

1. Le copie e gli estratti dei verbali dell'Assemblea, sottoscritti e certificati conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, od in loro assenza od impedimento da due Amministratori, fanno piena prova.

TITOLO V
Del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Articolo 20

1. La Società adotta il sistema di amministrazione e controllo monistico ai sensi degli artt. 2409-sexiesdecies e seguenti del Codice Civile ed è pertanto amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di nove a un massimo di diciannove membri, dei quali almeno tre - e, comunque, non più di cinque - compongono il Comitato per il Controllo sulla Gestione. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi. Il numero dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione è stabilito dall'Assemblea.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Ai fini del possesso del requisito di professionalità, almeno uno dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione - ovvero almeno due, nel caso in cui il Comitato fosse composto da più di tre membri - deve essere iscritto nel registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Gli altri componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere i requisiti di professionalità previsti dalla vigente normativa applicativa dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; in relazione all'attività della Società, rileva l'aver esercitato, per almeno tre anni, anche alternativamente:

a) attività di revisione legale dei conti;

b) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;

c) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile (in termini di fatturato, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quella della Società;

d) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;

e) attività di insegnamento universitario, quale docente di prima o seconda fascia, in materie aventi ad oggetto - in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale, nonché in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;

f) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, o con la prestazione di servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio come definiti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve:

(i) essere iscritto nel registro dei revisori legali ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a cinque anni, o

(ii) aver esercitato, anche alternativamente, l'attività di revisione legale dei conti o le altre attività previste dalla normativa vigente per un periodo non inferiore a cinque anni.

3. Fermo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di requisiti di indipendenza degli Amministratori, un numero di Amministratori almeno pari a quello previsto dal Codice di Corporate Governance tempo per tempo vigente - tra cui tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione - deve possedere i requisiti di indipendenza indicati da tale Codice.

4. La durata del mandato degli Amministratori è fissata in tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

5. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste. I soggetti legittimati a presentare le liste sono

il Consiglio di Amministrazione e tanti azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.
La presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti in carica.
Ciascuna lista deve essere divisa in due sezioni di nominativi: la prima sezione, recante i candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione diversi dai candidati alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione; la seconda sezione, recante i soli candidati alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. In ogni sezione, a ciascuno dei relativi candidati è assegnata una numerazione progressiva. Ogni sezione di ciascuna lista che contenga un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. Il primo candidato della seconda sezione e almeno un altro candidato (o i primi due, in caso di Comitato per il Controllo sulla Gestione formato da più di tre membri), devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; il primo candidato e almeno un altro candidato devono inoltre possedere i requisti per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
6. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il termine previsto dalla normativa tempo per tempo vigente e sono messe a disposizione del pubblico, sempre nel termine previsto dalla normativa vigente, presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
7. Nel caso di presentazione di liste da parte degli azionisti, la titolarità della quota minima di partecipazione al capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa tempo per tempo vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.
8. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine per il deposito di cui al precedente comma 6, i soggetti legittimati che hanno presentato la lista devono altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:
- per i soci, le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto.
La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
9. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
10. Alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:
a) dalla prima sezione della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri, diversi dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, da eleggere diminuito di due;
b) dalla seconda sezione della lista di cui alla precedente lettera a) vengono tratti, sempre in ordine progressivo, due - ovvero tre, nel caso in cui il Comitato fosse composto da più di tre membri - Amministratori componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
c) i restanti due Amministratori, diversi dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - dalla prima sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
d) il restante Amministratore componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione - ovvero i restanti Amministratori, nel caso in cui il Comitato fosse composto da cinque membri - viene tratto, sempre in ordine progressivo, dalla seconda sezione della lista di cui alla precedente lettera c). L'Amministratore indicato al primo posto

di tale sezione assume la carica di Presidente del medesimo Comitato;
e) nel caso in cui una sezione della lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato alla lettera a) e/o b), risulteranno eletti tutti i candidati della sezione della lista di maggioranza e i restanti consiglieri saranno tratti dalla sezione corrispondente della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella sezione della lista stessa;
f) nel caso in cui una sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere, i restanti consiglieri saranno tratti dalle sezioni corrispondenti delle ulteriori liste di minoranza che risultano via via più votate sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni delle liste stesse;
g) qualora il numero di candidati inseriti in una sezione delle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;
h) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera g);
i) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima sezione o, in mancanza, da altra sezione, della stessa lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;
j) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera i) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.
11. La revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione è deliberata dall'Assemblea con le modalità previste dalla legge. La proposta di revoca di uno o più componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve illustrarne le ragioni e, ove presentata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta di tutti gli Amministratori in carica e previo parere del comitato endoconsiliare cui è attribuita la competenza in materia di nomine; ove la proposta sia presentata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, deve essere adottata all'unanimità degli altri componenti del medesimo Comitato. La revoca dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere debitamente motivata. La revoca di un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione implica la sua revoca anche da componente del Consiglio di Amministrazione.
12. In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore diverso da un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare in sua sostituzione un altro Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.
13. Ove venga a cessare dalla carica un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, al suo posto subentra il primo non eletto della seconda sezione della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare. Qualora, al momento della sostituzione, il soggetto individuato sulla base del criterio precedente non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo Statuto del componente venuto a mancare, questi sarà sostituito dal candidato successivo non eletto tratto dalla seconda sezione della stessa lista e dotato dei medesimi requisiti prescritti per il componente da sostituire. Qualora venga a cessare dalla carica il Presidente del Comitato, di esso assume la presidenza il componente tratto dalla medesima lista di quello cessato e ad esso successivo in graduatoria in sede di nomina che possieda i requisiti previsti. Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri di cui sopra, il componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione venuto a mancare sarà sostituito dall'Assemblea da convocarsi senza indugio secondo quanto previsto al successivo comma 15.
14. I componenti subentrati nel Comitato per il Controllo sulla Gestione e i componenti nominati dal Consiglio per cooptazione restano in carica fino alla successiva Assemblea.
15. Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea

delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Articolo 21

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge, per tre esercizi, fra i propri Membri, salva diversa durata stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 20, un Presidente, uno o più Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, e un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei Membri stessi. In caso di assenza o impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Vicario. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente Vicario, presiede il Vice Presidente più anziano di età tra i presenti ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti i Vice Presidenti, l'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.
2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato determinandone ruolo e poteri e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi Membri.
3. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.
4. I poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato possono essere dallo stesso sub-delegati ai componenti della Direzione Generale, i quali hanno facoltà di sub-delegarli a soggetti a loro volta autorizzati a conferire ulteriori e successive sub-deleghe.
5. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali e/o uno o più Vice Direttori Generali, determinandone ruoli e aree di competenza. Ove non sia stato nominato l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione nomina un solo Direttore Generale, e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone ruoli e aree di competenza.
6. I Direttori Generali fanno capo nell'esercizio delle loro attribuzioni all'Amministratore Delegato, ove nominato, dando esecuzione alle direttive di gestione dallo stesso impartite e, su richiesta dell'Amministratore Delegato medesimo, curano l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.
7. I poteri attribuiti ai Direttori Generali ed ai Vice Direttori Generali possono essere dagli stessi sub-delegati a soggetti a loro volta autorizzati a conferire ulteriori e successive sub-deleghe.
8. I Direttori Generali partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
9. I destinatari delle deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione, nei modi e nei termini da questo fissati, sullo svolgimento delle proprie attività, in conformità alle norme di legge.

Articolo 22

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la Sede Sociale od altrove in Italia o all'estero ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo creda necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre Amministratori. Può essere altresì convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, su iniziativa di un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
2. Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui è stato convocato.
3. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi lo sostituisce e può essere effettuata anche con mezzi di telecomunicazione.
4. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, ove nominato, possono invitare il Personale di UniCredit S.p.A. e/o di Società facenti parte del Gruppo UniCredit a partecipare alle adunanze del Consiglio.

Articolo 23

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società.
2. Il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento e le proprie competenze nonché quelle del Comitato per il Controllo sulla Gestione e dei comitati interni agli organi aziendali, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto.
3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la determinazione dei criteri per esercitare il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti impartiti dalla Banca d'Italia;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende comportanti investimenti o disinvestimenti che superino il 5% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del Gruppo Bancario e non rientrano nei piani industriali, strategici e finanziari già approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- le decisioni concernenti le strutture organizzative della società ed i relativi regolamenti che, secondo i criteri determinati per regolamento dal Consiglio di Amministrazione, rivestono carattere di rilevanza;
- la costituzione di comitati interni agli organi aziendali, il numero, la nomina e la revoca dei relativi componenti;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze;
- la nomina e revoca dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di controllo dei rischi e del responsabile della funzione di conformità.

4. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e, dunque, anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. A tal fine trasmettono al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, le relazioni ricevute dalle strutture della Società e dalle Società controllate aventi ad oggetto l'attività e le operazioni in questione, redatte sulla base delle direttive impartite dagli amministratori stessi.

Articolo 24

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti dei votanti, esclusi gli astenuti, e nel caso di parità dei voti quello di chi presiede è preponderante, salvo quanto previsto dall'articolo 20.
3. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate con processi verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.
4. Le copie, sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci, oppure dal Segretario, fanno piena prova.

Articolo 25

1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale che sarà deliberato dall'Assemblea e che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.
2. Il modo di riparto delle competenze del Consiglio di Amministrazione, deliberate dall'Assemblea, viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, su proposta del comitato a cui è attribuita la competenza in materia di remunerazioni e sentito il Comitato per il Controllo sulla Gestione, stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche prevista ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.
3. Compete all'Assemblea stabilire, all'atto della nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'intero periodo della carica, un compenso specifico per i componenti di tale Comitato.

Articolo 26

1. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge i compiti e le funzioni previsti dalla normativa vigente, e quelli ulteriori disciplinati nel regolamento di cui all'articolo 23, comma 2. In particolare, esso vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria.
2. Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni della normativa, il Comitato per il Controllo sulla Gestione è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti e, in particolare, i suoi componenti possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha piena autonomia nell'organizzazione e nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
4. Qualora il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione lo reputi opportuno, le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Comitato per il Controllo sulla Gestione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO VI
Della Direzione Generale

Articolo 27

1. La Direzione Generale è composta dai Direttori Generali, dai Vice Direttori Generali, dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, dal Personale alla stessa destinato nonché dalle persone in distacco presso la stessa.
2. La Direzione Generale assicura, secondo gli indirizzi fissati dall'Amministratore Delegato oppure – se quest'ultimo non sia stato nominato – dal Direttore Generale, la gestione dell'azienda sociale e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
3. L'Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono direttamente investiti, senza bisogno di ulteriori specifiche deleghe, della facoltà esercitabile disgiuntamente di assumere decisioni finalizzate a:

a) presentare esposti, promuovere e sostenere azioni giudiziarie e amministrative, procedimenti arbitrali e di conciliazione/mediazione in qualunque grado di giurisdizione, ivi compresi, a titolo esemplificativo, l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, nonché la costituzione di parte civile e la relativa revoca e rappresentare la Società in ogni sede giudiziaria e amministrativa, arbitrale e conciliativa, avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado e quindi anche nei giudizi di cassazione e di revocazione e avanti il Consiglio di Stato, con facoltà di rendere gli interrogatori previsti dalla legge, di conciliare, transigere e di compromettere in arbitri anche amichevoli compositori nonché di rinunciare agli atti ed alle azioni;

b) consentire, anche mediante speciali mandatari, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono;

c) effettuare qualsiasi operazione, anche di incasso e ritiro di titoli e valori, presso qualsiasi società o ente, presso la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione del Debito Pubblico, e, comunque, presso ogni Amministrazione Pubblica, nessuna esclusa, gli enti, le aziende e le società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici, ed, inoltre, compiere ogni atto inerente alle operazioni medesime;

d) rilasciare mandati speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o di determinate categorie di atti e operazioni e procure alle liti, anche generali, nonché nominare consulenti tecnici ed arbitri, munendoli dei necessari poteri;

e) attribuire anche singolarmente a dipendenti o a terzi la facoltà di rappresentare la Società come azionista o quale delegataria di terzi soci nelle Assemblee Ordinarie o Straordinarie di società italiane ed estere, in conformità alle vigenti leggi.

I soggetti facoltizzati di cui al presente comma possono delegare i poteri di cui sopra al Personale destinato alla Direzione Generale o alle persone in distacco presso la stessa.

4. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire strutture organizzative e/o decisionali della Direzione Generale, quali direzioni territoriali, dislocate su base locale, alle quali l'Amministratore Delegato oppure – se quest'ultimo non sia stato nominato – il Direttore Generale potrà delegare, anche avvalendosi della Direzione Generale, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 28, per la gestione delle succursali, comunque denominate, determinandone le modalità di esercizio.

5. L'Amministratore Delegato oppure – se quest'ultimo non sia stato nominato – il Direttore Generale potrà delegare alle Direzioni delle succursali, comunque denominate, anche avvalendosi della Direzione Generale e delle strutture di cui al comma precedente, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 28, per la gestione delle succursali stesse, determinandone le modalità di esercizio.

Articolo 28

1. Il Personale Direttivo, cui sia affidata la gestione di una succursale, comunque denominata, è investito, limitatamente a tale gestione, di tutti i poteri occorrenti per il compimento delle ordinarie operazioni, comprese le facoltà di cui alle lettere a), b), c), d) del precedente art. 27 da esercitarsi, senza bisogno di specifiche deleghe, con le modalità di cui al successivo art. 29.

TITOLO VII
Della rappresentanza e della firma sociale

Articolo 29

1. La rappresentanza, anche processuale, della Società e l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente Vicario, nonché disgiuntamente all'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e ai Vice Direttori Generali, con facoltà per gli stessi di designare, anche in via continuativa, singoli dipendenti della Società e persone in distacco presso la stessa, nonché terzi estranei, quali procuratori e mandatari speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o determinate categorie di atti e operazioni e di nominare avvocati, consulenti tecnici ed arbitri, munendoli degli opportuni poteri.

2. La rappresentanza processuale comprende, a titolo esemplificativo, la facoltà di promuovere e sostenere ogni atto ed azione per la tutela dei diritti e degli interessi della Società, anche mediante la richiesta di provvedimenti monitori, cautelari o d'urgenza e l'esercizio di azioni esecutive, l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, nonché la costituzione di parte civile e la relativa revoca, in ogni sede giudiziale, amministrativa ed arbitrale e conciliativa avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado, con tutti i poteri allo scopo necessari, compreso quello di conferire le relative procure alle liti, anche generali, di rendere gli interrogatori previsti dalla legge, e con ogni facoltà di legge anche per conciliare, transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori e per rinunciare agli atti e alle azioni.

3. Hanno, altresì, facoltà di firmare, ai sensi dei precedenti commi, anche ai fini della rappresentanza processuale, in nome di UniCredit S.p.A.:

a) per la Direzione Generale e per tutte le sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze, i Dirigenti con responsabilità strategiche della Società se diversi dai rappresentanti di cui al precedente comma 1, e quegli altri soggetti anche distaccati a cui sia stata conferita tale facoltà;

b) per la sola Direzione Generale, i Dirigenti, i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad essa destinati, nonché quegli altri soggetti anche distaccati a cui sia stata conferita tale facoltà;

c) per le singole sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze, i Dirigenti, i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad esse destinati, nonché quegli altri soggetti anche distaccati cui sia stata conferita tale facoltà.

Gli atti emanati per la Società dai rappresentanti autorizzati ai sensi del presente comma, per essere obbligatori, devono essere sottoscritti congiuntamente da due di essi, con la restrizione che i Quadri Direttivi di terzo o secondo livello potranno firmare soltanto con un Quadro Direttivo di quarto livello o con un Dirigente, fatta eccezione, con riferimento alla lettera a) che precede, per il Dirigente con responsabilità strategiche a cui sia stata attribuita la responsabilità della funzione legale e per tutti gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit S.p.A., i quali potranno sottoscrivere a firma singola e con i medesimi poteri conferiti ai soggetti indicati al comma 1 gli atti rientranti nelle facoltà di cui sono investiti e quelli di cui all'art. 27 del presente Statuto.

4. Per agevolare lo svolgimento delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione potrà peraltro autorizzare la firma

del Personale della Società e delle persone in distacco presso la Società stessa, anche ai fini della rappresentanza processuale, da esercitarsi congiuntamente, ovvero anche singolarmente, per le categorie di atti che verranno determinati dal Consiglio stesso.

TITOLO VIII
Del bilancio, dividendo e fondo di riserva

Articolo 30

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale.

Articolo 31

1. L'utile netto risultante dal bilancio è destinato come segue:

a) alla riserva una quota non inferiore al 10%, finché la riserva risulti di ammontare pari al massimo previsto dalle disposizioni di legge;

b) per l'utile che residua e del quale l'Assemblea deliberi la distribuzione su proposta del Consiglio di Amministrazione, alle azioni ordinarie a titolo di dividendo;

c) sulla destinazione dell'utile non distribuito delibera l'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti la facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.

In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni, stabilendo la modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.

3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può deliberare altresì la formazione e l'incremento di riserve di carattere straordinario e speciale da prelevarsi dall'utile netto anche in antecedenza ai riparti di cui alle precedenti lettere b) e c).
4. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può allocare una quota dell'utile netto di esercizio alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.
5. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

TITOLO IX
Del recesso

Articolo 32

1. Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO X
Del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Articolo 33

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per un periodo massimo di tre anni, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dalla vigente normativa, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.
2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i Dirigenti della Società che risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti di professionalità:

a) laurea (o equivalente) in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero;

b) esperienza pregressa di almeno tre anni nel ruolo di responsabile della struttura interna dedicata alla formazione del bilancio o nel ruolo di Chief Financial Officer (o equivalente) in società per azioni quotata italiana o estera (compresa UniCredit e le sue controllate);

c) inquadramento al momento della nomina quale Dirigente o superiore.

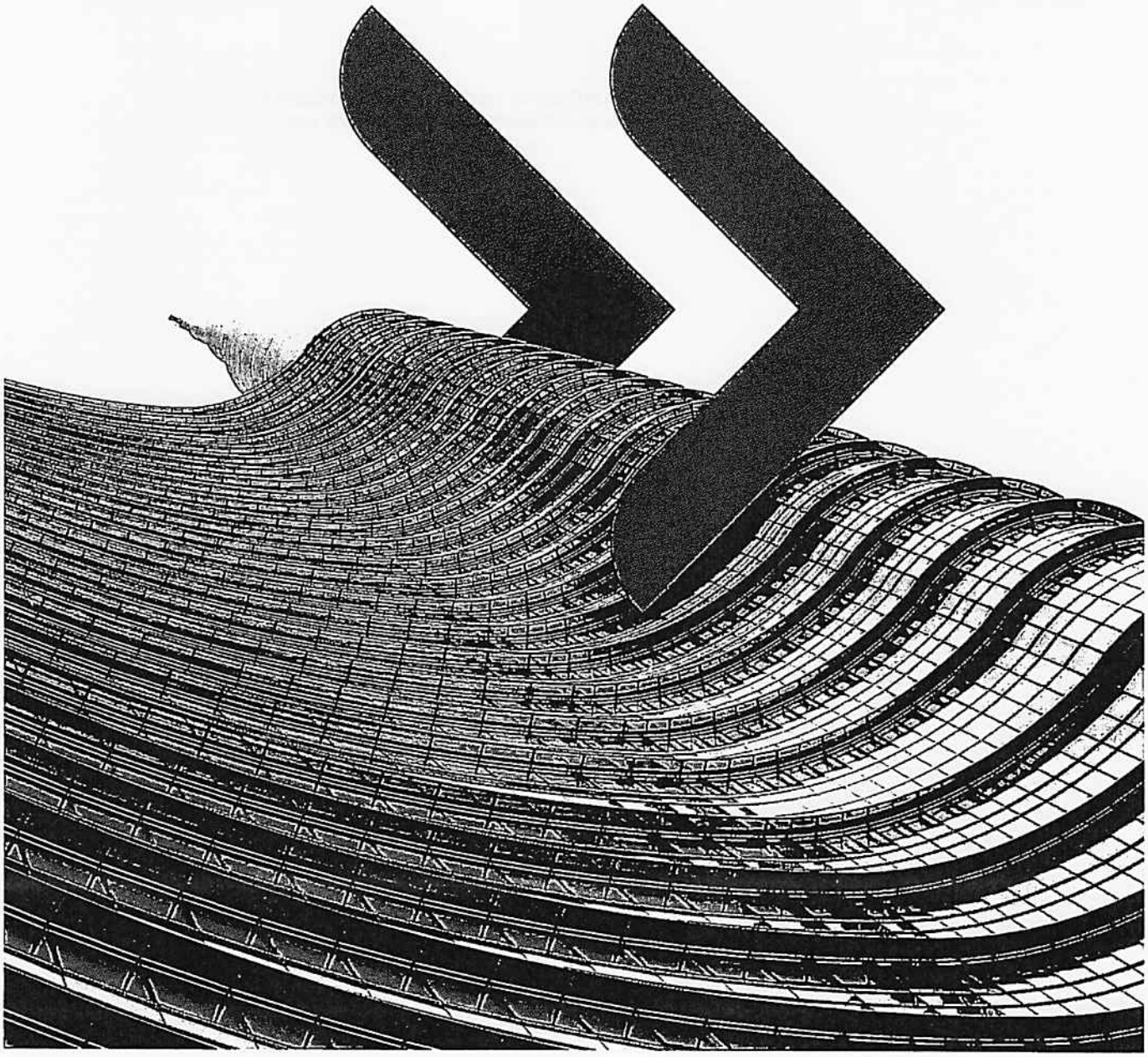
3. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4. Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari potrà avvalersi della collaborazione di tutte le strutture del Gruppo UniCredit.

5. Il Dirigente preposto effettua le attestazioni e le dichiarazioni, ove richiesto anche congiuntamente con gli Organi Delegati, prescritte allo stesso dalla normativa vigente.

UniCredit

UniCredit S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3, Torre A, 20154 Milano, Italia - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1 n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007



Articles of Association

UniCredit

Translation in English of the document originally issued in Italian.
In the event of any discrepancy, the Italian language version prevails

Amendments to clauses 5 and 6 by a deed dated 19 February 2026 in execution of the resolutions of the Extraordinary Shareholders' Meeting of 27 March 2025 (Company Register registration 24 February 2026)

SECTION I
Establishment, registered office and duration of the Bank

Clause 1

1. UniCredit, società per azioni, formerly known as UniCredito Italiano, Credito Italiano and Banca di Genova prior to that, and established in Genoa by way of a private deed dated 28 April 1870, is a bank pursuant to the provisions of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993, also named in abbreviated form UniCredit S.p.A..
2. The Bank may use, as brands or distinguishing marks, the names and/or distinguishing marks used at various times by the Bank and/or the Companies incorporated into the Bank.

Clause 2

1. The registered office and the Head Office of the Bank are located in Milan. It may establish and close down, both in Italy and abroad, secondary offices, branches, however named, and representative offices.

Clause 3

1. The duration of the Bank runs until 31 December 2100.

SECTION II
Regarding the transactions of the Bank

Clause 4

1. The purpose of the Bank is to engage in deposit-taking and lending in its various forms, in Italy and abroad, operating wherever in accordance with prevailing norms and practice. It may execute, while complying with prevailing legal requirements, all permitted transactions and services of a banking and financial nature. In order to achieve its corporate purpose as efficiently as possible, the Bank may engage in any activity that is instrumental or in any case related to the above.
2. The Bank, in compliance with current legal provisions, may issue bonds and acquire shareholdings in Italy and abroad.
3. The Bank, in its role of parent to the Banking Group UniCredit, pursuant to the provisions of Clause 61 of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993, issues – in undertaking its management and co-ordination activities – instructions to other members of the Group to ensure the compliance with the supervisory regulations, including the implementation of the general and specific measures issued by the Bank of Italy in the interest of the Group's stability.

SECTION III
Regarding share capital and shares

Clause 5

1. The Bank's share capital, fully subscribed and paid-up, amounts to Euro 21,509,089,303 and is divided into 1,507,953,015 ordinary shares without nominal value.
2. Shares are registered shares.
3. Share capital may be increased by way of a shareholders' resolution, also according to Article 2441, fourth paragraph, second period, of the Italian Civil Code, through the issuance of shares bearing various rights, in conformity to legal requirements.
4. The Extraordinary Shareholders' Meeting may resolve upon the allocation of earnings to the employees of the Bank or subsidiaries, in conformity to prevailing laws.

Clause 6

1. The Board of Directors has the power, under the provisions of section 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, on one or more occasions for a maximum period of five years starting from the shareholders' resolution dated 15 April 2021, to carry out a free capital increase, as allowed by section 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum of 18,700,000 ordinary shares, to be granted to employees of UniCredit and of Group banks and companies who hold positions of particular importance for the purposes of achieving the Group's overall objectives in execution of 2021 Group Incentive System. In accordance with the Shareholders' resolution of 31 March 2023, upon the possible exercise

of the aforementioned delegation, the share capital will be increased by an amount equal to the implied nominal value of the shares issued at the time of the possible exercise of the delegation.

2. The Board of Directors has the power, under the provisions of article 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, in one or more occasions in 2026, to carry out a free capital increase, as allowed by article 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum 1,540 ordinary shares, to be granted to employees of UniCredit and of Group Banks and Companies who hold positions of particular importance in execution of the 2019 Group Incentive System.

3. The Board of Directors has the power, under the provisions of article 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, in one or more occasions in 2026, to carry out a free capital increase, as allowed by article 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum 250,000 ordinary shares, to be granted to employees of UniCredit and of Group Banks and Companies who hold positions of particular importance in execution of the 2020 Group Incentive System and other forms of variable remuneration .

4. The Board of Directors has the power, under the provisions of article 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, in one or more occasions in 2026, to carry out a free capital increase, as allowed by article 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum 850,000 ordinary shares, to be granted to employees of UniCredit and of Group Banks and Companies who hold positions of particular importance in execution of the 2022 Group Incentive System and for other forms of variable remuneration.

5. The Board of Directors has the power, under the provisions of article 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, in one or more occasions in 2026, to carry out a free capital increase, as allowed by article 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum 600,000 ordinary shares, to be granted to employees of UniCredit and of Group Banks and Companies who hold positions of particular importance in execution of the 2023 Group Incentive System and for other forms of variable remuneration.

6. The Board of Directors has the power, under the provisions of article 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, in one or more occasions in 2026, to carry out a free capital increase, as allowed by article 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum 3,300,000 ordinary shares, to be granted to employees of UniCredit and of Group Banks and Companies who hold positions of particular importance in execution of the 2024 Group Incentive System and for other forms of variable remuneration.

7. The Board of Directors has the power, under the provisions of article 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, in one or more occasions in 2026, to carry out a free capital increase, as allowed by article 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum 650,000 ordinary shares, to be granted to employees of UniCredit and of Group Banks and Companies who hold positions of particular importance in execution of the 2020-2023 Long Term Incentive Plan.

SECTION IV
Regarding Meetings of Shareholders

Clause 7

1. A General Meeting of Shareholders is convened at least one a year within 180 days of the end of the financial year, in order to resolve upon the issues that the prevailing laws and the Articles of Association make it responsible for.

2. In particular, the Meeting of Shareholders, besides establishing the remuneration of members of the bodies it has appointed, approves: (i) the remuneration and incentive policies for the members of the supervisory, management and control bodies as well as for the rest of employees; (ii) equity-based compensation schemes; (iii) the criteria to determine the compensation to be granted in the event of early termination of employment or early retirement from office including the limits set for said compensation in terms of number of years of fixed remuneration as well as the maximum amount deriving from their application. An adequate information shall be provided to the Shareholders about the enforcement of the remuneration policies.

3. Furthermore, the Ordinary Shareholders' Meeting can exercise, on the occasion of the remuneration policies' approval, the faculty to determine a ratio of variable to fixed remuneration of employees higher than 1:1, but in any case not exceeding the ratio of 2:1 being understood that the proposal shall be recognized as validly approved:

- with favorable vote of at least 2/3 of the company share capital represented in the Shareholders' Meeting, in case the Meeting itself is constituted with at least a half of the company share capital;
- with favorable vote of at least 3/4 of the company share capital represented in the Shareholders' Meeting, whatever is the company share capital constituting the Meeting.

Clause 8

1. An Extraordinary Shareholders' Meeting is convened whenever it is necessary to resolve upon any of the matters

that are exclusively attributed to it by the prevailing laws.

Clause 9

1. The Meeting takes place at the Bank's Registered Office or in another location within Italy, as indicated in the notice of Meeting.
2. If the notice of Meeting so states, then holders of voting rights can participate in the Meeting of Shareholders remotely and exercise their voting rights using electronic means, in accordance with the conditions established in the notice.

Clause 10

1. The Meeting is convened in accordance with legal and regulatory requirements via a notice published on the Company's web site and through other channels provided for under prevailing laws and regulatory provisions.

Clause 11

1. The Agenda of the Meeting is established in accordance with legal requirements and these Articles of Association by whoever exercises the power to call a meeting.
2. The right to amend the Agenda and to submit resolution proposals upon the items already on the Agenda may be exercised, in the situations, methods and time limits indicated in current regulations, by shareholders who individually or collectively represent at least 0.50% of share capital.

Clause 12

1. Meetings of Shareholders are held in a single call. The Board of Directors can establish that the Meeting of Shareholders be held in more than one call. The majorities established by the prevailing laws shall be adopted.

Clause 13

1. The Meeting may be attended by those who hold voting rights for whom notification has been received by the Company from the broker holding the relevant shareholder accounts within the time period established under prevailing laws.

Clause 14

1. Those who hold voting rights may arrange to be represented in the Meeting, in accordance with the provisions of prevailing legislation.
2. The delegation of voting rights may be granted also by means of a document in electronic format with a digital signature in accordance with the provisions of prevailing legislation and notified to a specific email address of the Company as pointed out in the notice of the Meeting or alternately through other methods as provided for under legal and regulatory provisions in force.

Clause 15

1. Every ordinary share entitles its holder to one vote.

Clause 16

1. The Meeting is chaired by the Chairman of the Board of Directors or, where he is absent or impeded, by the Deputy Chairman or, where more than one Deputy Chairman has been appointed, by the Stand-in Chairman or, where the latter is absent or impeded, by the older Deputy Chairman. Where both the Chairman and all the Deputy Chairmen are absent or impeded, the Meeting is chaired by a Director or by a Shareholder designated by those in attendance. The person chairing the Meeting is assisted by a Secretary designated by the majority of those holding voting rights. The assistance of a Secretary is not required when the minutes of the Meeting is drawn up by a notary assigned by the Chairman.
2. The Chairman of the Meeting has full powers to regulate activities and discussions, in conformity to the criteria and procedures established by prevailing laws and foreseen in the Regulations for Shareholders' Meetings.

Clause 17

1. In order for a Meeting along with the resolutions carried therein to be valid, the relevant legal provisions are to be duly observed.

Clause 18

1. The minutes of Meetings are prepared and signed by the Chairman of the Meeting and the Secretary, when not prepared by a notary.

Clause 19

1. The copies and extracts of minutes of Meetings of Shareholders, signed and certified as valid and in conformity to requirements by the Chairman of the Board or by whoever deputizes for him, pursuant to Clause 21 of the Articles of Association, or where the latter is/are absent or impeded by two Directors, constitute full evidence.

SECTION V
Regarding the Board of Directors and the Audit Committee

Clause 20

1. The Company adopts the one-tier management and control system pursuant to Articles 2409-sexiesdecies et seq. of the Italian Civil Code and is therefore managed by a Board of Directors composed of between a minimum of nine and a maximum of nineteen members, of whom at least three - and, in any case, no more than five - compose the Audit Committee. The composition of the Board of Directors must ensure the balance between the genders. The number of members of the Audit Committee is established by the Shareholders' Meeting.
2. The members of the Board of Directors must meet the requirements laid down by current regulations and other laws. With reference to the possession of the professional experience requirements, at least one of the members of the Audit Committee - or at least two, if the Committee is composed of more than three members - must be listed in the Rolls of Auditors and have undertaken the legal auditing of accounts for a period of no less than three years.
The other members of the Audit Committee must meet the professional experience requirements set out in the current provisions applying art. 26 of Legislative Decree no. 385 of 1 September 1993 and art. 148 of Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998; with regard to the Company's business activities, they must have exercised, for at least three years, also alternatively:
a) activity of legal auditing of accounts;
b) activity of administration or control or executive tasks in the credit, financial, securities or insurance sector;
c) administration or control activities or executive tasks at listed companies or companies whose size and complexity is greater than, or comparable to, that of the Company (in terms of turnover, nature and complexity of the organization or activity carried out);
d) professional activities as a business accountant or lawyer, undertaken primarily in the credit, financial, securities or insurance sector;
e) teaching, as university professor of first or second level, subjects concerning - in the field of law - banking, commercial and/or fiscal law, as well as the running of financial markets and - in the field of business/finance - banking operations, business economics, accountancy, the running of the securities markets, the running of the financial and international markets and corporate finance, as well as other subjects in any way connected with the activities of the credit, financial, securities or insurance sector;
f) performing managerial, executive or top management duties, however called, within public organisations or offices of the Public Administration, relating to the credit, financial, securities or insurance sector, or to the investment services sector or to the collective investment-management sector as defined in Legislative Decree no. 58 of 24 February, 1998.
The Chairman of the Audit Committee must:
(i) be listed in the Rolls of Auditors and have exercised the legal auditing of accounts for a period of not less than five years, or
(ii) have exercised, also alternatively, for a period of not less than five years, the activity of legal auditing of accounts or the other activities provided for in current legislation.
3. Without prejudice to the provisions of the regulations in force concerning the independence requirements of Directors, a number of Directors equal to at least the one provided for by the Corporate Governance Code in force from time to time - including all members of the Audit Committee - must possess the independence requirements mentioned in such Code.
4. The Directors' term in office spans three operating years, except where a shorter term is established at the time they are appointed, and ends on the date of the Shareholders' Meeting convened for the approval of the accounts relating to the last operating year in which they were in office.
5. The Directors are appointed by the Shareholders' Meeting on the basis of lists. The legitimate parties who are entitled to submit lists are the Board of Directors and the shareholders, who individually or collectively with others

represent at least 0.5% of share capital in the form of shares with voting rights at ordinary Shareholders' Meetings.
The Board of Directors must resolve on the submission of its own list with a resolution being carried out as per the outright majority of votes cast by the Directors in office.
Each list must be divided into two sections of names: the first section, containing the candidates for the office of member of the Board of Directors other than the candidates for the office of member of the Audit Committee; the second section, containing only candidates for the office of member of the Audit Committee. In each section, each of the relevant candidates must be listed using a progressive number. Each section of each list containing a number of candidates equal to or more than 3 must introduce a number of candidates belonging to the less represented gender such as to ensure abidance by the balance between genders at least in the minimum quantity required by the provisions, also of a regulatory nature, in being at the time. The first candidate in the second section and at least one other candidate (or the first two, in the case of an Audit Committee consisting of more than three members), must be enrolled in the Rolls of Auditors and have exercised the legal auditing of accounts for a period not less than three years; the first candidate and at least one other candidate must also meet the requirements for the office as Chairman of the Audit Committee.
6. In order to be valid, the lists must be filed with the Registered Office, also through long distance communication means and in accordance with the manner indicated in the notice of the Meeting which allows the identification of the parties that are doing the filing, no later than the deadline provided for by the legislation in force at the time and must be made available to the public, again in the deadline provided for by the legislation in force, at the Registered Office, on the Company's web site and through other channels provided for under prevailing laws. Each legitimate party may submit or contribute to the submission of only one list and, similarly, each candidate may only be included on one list, on penalty of ineligibility.
7. When lists are submitted by the shareholders, the ownership of the minimum shareholding percentage is calculated with regard to the shares registered to each individual shareholder, or to multiple shareholders combined, on the day on which the lists are submitted to the Company. Ownership of the number of shares necessary for filing lists must be proven pursuant to the laws in being at the time; such proof can even be submitted to the Company during or after the time when the lists are filed provided that this occurs prior to the deadline for when the Company must make the lists public.
8. By the deadline for the filing referred to in paragraph 6 above, parties having the right thereto who filed lists must, together with each list, also file any such further document and declaration required by the provisions, also of a regulatory nature, in being at the time as well as:
- for the shareholders, the information on those who filed lists with information on the total percentage of equity investment held;
- information on the personal and professional characteristics of the candidates indicated on the list;
- a statement whereby the individual candidates irrevocably accept the position (subject to their appointment) and attest, under their responsibility, that there are no reasons for their ineligibility or incompatibility respect to candidacy, and that they meet the experience and integrity requirements provided for by current regulatory and other provisions;
- a statement that the independence requirements dictated by these Articles of Association have been met.
Any list that does not meet the above requirements shall be deemed to have not been filed.
9. All those entitled to vote may only vote for one list.
10. The election of Members of the Board of Directors shall proceed as follows:
a) from the first section of the list obtaining the majority of votes cast shall be taken - in the consecutive order in which they are shown on the list - as much Directors, other than members of the Audit Committee, as to be appointed, decreased of two Directors;
b) from the second section of the list referred to in letter a) above shall be taken, again in the consecutive order, two - or three, if the Committee has more than three members - Directors composing the Audit Committee;
c) the remaining two Directors, other than members of the Audit Committee, shall be taken - in the consecutive order in which they are shown on the list - from the first section of the minority list receiving the highest votes and is not linked in any way, even indirectly, with the shareholders who presented or voted the list which resulted first by the number of votes;
d) the remaining Director member of the Audit Committee - or the remaining Directors, in the event that the Committee is composed of five members - shall be taken, again in consecutive order, from the second section of the list referred to in lett. c) above. The Director indicated in first place in that section shall assume the office of Chairman of the same Committee;
e) if a section of the majority list doesn't reach a sufficient number of candidates for the election of the number of Directors to be appointed - following the mechanism pointed out under lett. a) and/or b) - all the candidates from the

section of the majority list shall be appointed and the remaining Directors shall be taken from the corresponding section of the minority list receiving the highest votes and is not linked in any way, even indirectly, with the shareholders who presented or voted the list which resulted first by the number of votes, in the consecutive order in which they are shown on the section of such list;

f) if the section of the minority list receiving the highest votes doesn't reach a sufficient number of candidates for the election of the number of Directors to be appointed the remaining Directors shall be taken in succession from the corresponding sections of the further minorities lists receiving the highest votes, always in the order in which they are shown on the sections of the lists;

g) if the number of candidates included on a section of the majority as well as minorities lists submitted is less than the number of the Directors to be elected, the remaining Directors shall be elected by a resolution passed by the Shareholders' Meeting by a relative majority ensuring the abidance by the independence and balance between genders principles established by the provisions, also of a regulatory nature, in being. If there is a tie vote between several candidates, a run-off will be held between these candidates by means of another vote at the Shareholders' Meeting;

h) if only one list or no list is filed, the Shareholders' Meeting shall deliberate in accordance with the procedures set forth in item g) above;

i) if the minimum necessary number of independent Directors and/or of Directors belonging to the least represented gender is not elected, the Directors of the most voted list who have the highest consecutive number and do not meet the requirements in question shall be replaced by the subsequent candidates, who meet the necessary requirement or requirements, taken from the same section or, missing that, from another section of the same list. Should it prove impossible, even applying said criterion, to single out Directors possessing said requirements, the above substitution criterion will apply to the minorities lists receiving the highest votes from which the candidates elected have been taken;

j) if, even applying the substitution criteria given in the previous lett. i), suitable substitutions have not been found, the Shareholders' Meeting shall resolve by a relative majority. In such circumstances the substitutions shall be effected beginning from the progressively most voted lists and from the candidates bearing the highest progressive number.

11. The revocation of members of the Board of Directors is resolved by the Meeting of Shareholders in the manner provided for by law. The proposal to revoke one or more members of the Audit Committee must explain the reasons and, if submitted by the Board of Directors, it must be adopted with the favourable vote of the absolute majority of all Directors in office and subject to the prior opinion of the internal nomination committee; if the proposal is submitted by the Audit Committee, it must be adopted by unanimous vote of the other members of that Committee. The revocation of members of the Audit Committee must be duly motivated. The revocation of a member of the Audit Committee implies his/her revocation also as a member of the Board of Directors.

12. In the event of a Director dying or leaving office, in the event of forfeiture or lack, for any other reason, of a Director, other than a member of the Audit Committee, the Board of Directors can take steps to co-opt another Director in substitution, taking into proper account the right of the minorities to be represented. In the above cases, should the minimum number of independent Directors fall below the level established by the Articles of Association and/or should the number of Directors belonging to the least represented gender fall below the level established by law, the Board of Directors shall provide for their replacement.

13. If a member of the Audit Committee ceases to hold office, the first non-elected member of the second section of the list to which the outgoing member belonged shall take his/her place. If, at the time of replacement, the person identified on the basis of the previous criterion does not meet the legal, regulatory or statutory requirements of the departing member, he/she shall be replaced by the next non-elected candidate taken from the second section of the same list and having the same requisites prescribed for the member to be replaced. Should the Chairman of the Committee cease to hold the office, the member taken from the same list of the outgoing member and next in rank in the appointment list who has the necessary requirements shall take the chair. If, for any reason, it is not possible to proceed to the replacement on the basis of the above criteria, the member of the Audit Committee who has ceased to serve shall be replaced by the Meeting of Shareholders to be convened without delay in accordance with the provisions of paragraph 15 below.

14. The members taking over in the Audit Committee and members appointed by the Board by co-optation remain in office until the next Meeting of Shareholders.

15. For the appointment of Directors that need to be added to the Board of Directors, resolutions of the Meeting of Shareholders shall be by relative majority, ensuring abidance by the criteria of independence and balance between genders established by the provisions, also of a regulatory nature, in being.



Clause 21

1. The Board of Directors elects from amongst its members, for three operating years, unless a different duration is established by the Meeting pursuant to the provisions of Clause 20 above, one Chairman, one or more Deputy Chairmen (including one who acts as a stand-in) and a Secretary, who need not be one of its members. Where absent or impeded, the Chairman is replaced by the Stand-in Chairman. Where both the Chairman and Stand-in Chairman are absent or impeded, the Meeting is chaired by the oldest Deputy Chairman of those in attendance or, where all Deputy Chairmen are absent or impeded, by the oldest Director. Where the Secretary is absent or impeded, the Board of Directors designates a person to replace him.
2. The Board of Directors may appoint one Chief Executive Officer, while also determining his/her duties and powers, and may bestow special duties and powers upon other Board members.
3. The Chief Executive Officer is responsible for following the execution of resolutions carried by the Board of Directors, availing themselves of the Head Office.
4. The powers granted by the Board of Directors to the Chief Executive Officer can be further delegated to members of the Head Office, who have the power to sub-delegate them to subjects who in turn are authorized to grant again further sub-delegations.
5. The Board of Directors can appoint one or more General Managers and/or one or more Deputy General Managers, establishing their roles and areas of competence. Should a Chief Executive Officer not have been appointed, the Board of Directors shall appoint a sole General Manager, and can appoint one or more Deputy General Managers, establishing their roles and areas of competence.
6. The General Managers report to the Chief Executive Officer, where appointed, in the exercise of the duties, executing the management directives from the Chief Executive Officer and, if so requested by the Chief Executive Officer, overseeing the execution of resolutions taken by the Board of Directors, with the assistance of the members of Head Office.
7. General Managers and Deputy General Managers can delegate the powers granted to them to subjects who are in turn authorized to grant again further sub-delegations.
8. The General Managers participate in the meetings of the Board of Directors, without being granted voting rights.
9. The empowered parties shall report to the Board of Directors on the conduct of their activities, with the modalities and terms set by the Board, in accordance with law.

Clause 22

1. The Board of Directors meets at the Bank's Registered Office or elsewhere in Italy or abroad at intervals of usually no more than three months and every time the Chairman feels it necessary or a Board meeting is requested by the Chief Executive Officer or by at least three Directors. A Board meeting may also be convened, after notifying the Chairman of the Board of Directors, on the initiative of one member of the Audit Committee.
2. Whenever the Chairman of the Board of Directors deems it opportune, meetings of the Board of Directors may be held by using means of telecommunication, providing that each of the attendees may be identified by all the others and that each of the attendees is in a position to intervene real time during the discussion of the topics being examined, as well as receive, transmit and view documents. Once the fulfilment of these prerequisites has been verified, the meeting of the Board of Directors is considered held in the place where it was convened.
3. The Board is convened by the Chairman or by whoever replaces him and may also be convened using electronic means.
4. The Chairman and Chief Executive Officer, where appointed, may invite staff from UniCredit S.p.A. and/or Companies in the UniCredit Group to attend Board meetings.

Clause 23

1. The Board of Directors is vested with all powers necessary for the running of the Bank.
2. In compliance with applicable laws and the Company's Articles of Association, the Board of Directors adopts rules concerning its functioning and attributions, as well as those of the Audit Committee and the internal committees of the corporate bodies.
3. In addition to those duties and powers that may not be delegated according to the law, the Board of Directors is exclusively responsible for adopting resolutions regarding the following:

- the general guiding of, as well as the adoption and amendment of, the Bank's industrial, strategic and financial plans;
- assessing the general trend of business;
- adjustments made to the Articles of Association to comply with legal requirements;

- the merger by incorporation of companies in the situations foreseen by Article 2505 and 2505 (ii) of the Italian Civil Code;
- the demerger of companies in the situations foreseen by Article 2506 (iii) of the Italian Civil Code;
- the reduction of capital in the event of a shareholder withdrawing;
- decisions as to which Directors, in addition to those indicated in these Articles of Association, may represent the Bank;
- the determination of criteria to perform the coordination and management of Group companies and to ensure the compliance with the supervisory regulations, including the execution of the measures issued by the Bank of Italy;
- risk management policies, as well as the evaluation of the functionality, efficiency and effectiveness of the internal audit system and the adequacy of the organisational, administrative and accounting set-up;
- the acquisition and sale of shareholdings, companies and/or businesses involving investments or divestments that exceed 5% of equity, as recorded in the last set of accounts approved by the Bank, and in any event the acquisition and sale of shareholdings that modify the composition of the Banking Group not included in the industrial, strategic and financial plans already approved by the Board of Directors, whilst the provisions of Article 2361, second paragraph, of the Italian Civil Code continue to be duly observed;
- the resolutions concerning organization structures of the company and the related internal rules and regulations that shall be considered relevant, following the criteria established by the Board of Directors;
- the establishment of board committees, the number, appointment and dismissal of their members;
- the creation and closing down, of secondary offices, branches, however named, and representative offices;
- the appointment and revocation of General Managers, Deputy General Managers and other Directors holding strategic responsibilities for the Bank;
- the appointment and revocation of the head of the internal audit function, the head of the risk management function and the head of the compliance function.

4. The delegated bodies report to the Board of Directors and, therefore, also to the Audit Committee on the activities and the transactions carried out by the Bank and its subsidiaries that are of significant importance from an economic, financial and balance-sheet perspective; in particular they refer on those transactions in which they hold an interest on their own account or on behalf of third parties. To this end, they provide the Board of Directors, at least once every quarter, with reports received from the Bank's relevant departments and from the subsidiaries that concern the activities and transactions in question, said reports being prepared in accordance with the guidelines issued by the Directors themselves.

Clause 24

1. In order for Board resolutions to be valid, the presence of the majority of Directors in office at the time is required.
2. The resolutions of the Board are adopted with the majority of the votes of those who have expressed their votes, with the exclusion of those who abstained; in case of equality of votes the Chairman will have a casting vote, except for what is provided for in Clause 20.
3. Resolutions carried by the Board of Directors are verified by way of minutes recorded in the register provided for this specific purpose, which are signed by the Chairman of the meeting and the Secretary.
4. Copies of the minutes, signed and certified as valid and in conformity to requirements by the Chairman of the Board or by whoever deputizes for him, or by the Secretary, constitute full evidence.

Clause 25

1. The Directors are entitled to a reimbursement of those expenses incurred when performing their duties. The Board is also entitled to an annual fee, which shall be resolved upon by the Meeting and shall remain unchanged until the Meeting subsequently decides otherwise.
2. The way in which the emoluments payable to the Board of Directors (as resolved upon by the Meeting) are distributed is established by way of a Board resolution. The Board of Directors may also, on the proposal of the committee responsible for remuneration and having consulted the Audit Committee, establish the remuneration of the directors holding the specific roles provided for by Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code.
3. The Shareholders' Meeting shall establish a specific remuneration for Directors who are member of the Audit Committee upon their appointment and for their entire term of office.

Clause 26

1. The Audit Committee performs the roles and functions set out by the legislation in force, and the additional ones set forth by the regulation referred to in article 23.2. In particular, it oversees compliance with laws, regulations and

Articles of Association, the proper management and the adequacy of the organisational and accounting set-up of the Company, as well as the functionality of the overall internal audit system, the external auditing of the accounts and the consolidated accounts, the independence of the external audit firm and the financial information process.

2. In order to properly perform its tasks, and in particular to fulfill its obligation to promptly inform the Bank of Italy, and where provided, other supervisory authorities of irregularities in the management of the bank or violations of the law, the Audit Committee is vested with all the powers provided for by the laws and regulations in force and, in particular, its members may proceed at any time, even individually, to acts of inspection and control. The Audit Committee has full autonomy in the organisation and exercise of its functions.

3. The Audit Committee is properly formed when the majority of the members are present, with resolutions being carried as per the outright majority of votes cast by those present. In the event of a tie, the vote of the Chairman shall prevail.

4. If the Chairman of the Audit Committee deems it appropriate, meetings of the Audit Committee may be held by means of telecommunication, provided that each of the attendees may be identified by all the others and that each of the attendees is in a position to intervene in real time during the discussion of the topics being examined, as well as receive, transmit and view documents. Once the fulfilment of these prerequisites has been verified, the meeting of the Audit Committee is considered held in the place where the Chairman is located.

SECTION VI
Regarding Head Office

Clause 27

1. The Head Office is composed by General Managers, Deputy General Managers, other Directors holding strategic responsibilities for the Bank, employees assigned to the Head Office and seconded subjects.

2. The Head Office guarantees, in accordance with the guidelines established by the Chief Executive Officer or – where not appointed – by the General Manager, the smooth running of the business and the correct execution of resolutions carried by the Board of Directors.

3. The Chief Executive Officer, the General Managers, the Deputy General Managers and the other Directors holding strategic responsibilities for the Bank are directly vested, without any further specific powers needing to be delegated, with the abilities, that can be exercised separately, to resolve the following decisions:

a) to submit complaints, to promote and support legal and administrative actions, arbitration, appeasement and mediation proceedings, at any level of the law, including, for example, the exercising, remission and waiver of the right to proceed with a lawsuit, as well as the institution and the revocation of a civil action and to represent the Bank within every place of judicial, administrative, arbitration and appeasement proceedings, before any authority and in any state, and at any level of the law, including therefore in cassation and revocation proceedings and before the State Council, with the ability to do the interrogation due pursuant to the law, to appease, to reach agreements and to settle by compromise in arbitration proceedings, which may include friendly settlement arrangements as well as to waive acts and actions;

b) to enable, possibly through the use of special agents, mortgages and liens to be registered, subrogated, reduced, postponed and cancelled, as well as to effect and cancel registrations and records of any kind, regardless of whether or not the loans to which these registrations, records and entries refer have been paid;

c) to effect any transaction whatsoever, including the collection and withdrawal of securities and other instruments, with any company or body, with the Bank of Italy, Bank for Deposits and Loans, the Public Debt Agency, and, in any event, any office of the Public Administration, with no exclusion, State-owned organisations, enterprises and companies or public bodies, and, furthermore, to carry out every measure pertaining to these transactions;

d) to issue special mandates for the execution of single actions and operations or specific types of actions and operations and powers of attorney for litigation proceedings, including general ones, as well as to appoint technical consultants and arbiters, assigning to them the appropriate powers and authorities;

e) to vest employees or third parties, including individually, with the ability to represent the Bank, as shareholder or as the delegate of shareholders, at the Ordinary or Extraordinary Shareholders' Meetings of Italian or foreign companies, in conformity to current laws.

The empowered parties mentioned in this paragraph may delegate the above mentioned powers to the employees assigned to the Head Office or to the seconded subjects.

4. The Board of Directors has the ability to establish organisational structures and/or decision-making units of the Head Office, such as regional management offices, situated locally, to which the Chief Executive Officer or – where not appointed – the General Manager may delegate (availing itself of the Head Office if necessary) duties, powers and

authorities, in addition to those indicated in Clause 28, for the management of branches, however named, determining the procedures by which they are to be exercised.
5. The Chief Executive Officer or – where not appointed – the General Manager may delegate to the Management Teams of branches, however named, (availing themselves of the Head Office and the structures referred to in the previous paragraph if necessary) duties, powers and authorities, in addition to those indicated in Clause 28, for the management of branches, determining the procedures by which they are to be exercised.

Clause 28

1. The Management Team entrusted with the management of a branch, however named, solely for such management, is vested with the all the powers needed in order for ordinary transactions to be effected, said powers including the abilities referred to in points a) b) c) and d) of Clause 27 above and to be exercised, without the need for the specific granting of powers, by adopting the procedures set out in Clause 29 below.

SECTION VII
Regarding representation and signing powers

Clause 29

1. Representation of the Bank (including procedural representation) and signing on behalf of the Bank are responsibilities assumed by the Chairman of the Board of Directors and, should he be absent or prevented, the Deputy Vice-Chairman, as well as – separately – by the Chief Executive Officer, the General Managers, and the Deputy General Managers, with said individuals vested with the ability to designate, be it a continuous basis or otherwise, single employees of the Bank and persons on secondment to the Bank, as well as outside third parties, as representatives and special agents for the undertaking of single actions and operations or specific types of actions and operations and to appoint lawyers, technical consultants and arbiters, assigning to them the appropriate powers and authorities.
2. Procedural representation comprises, for example, the ability to initiate and support any action and measure to protect the Bank's rights and interests, which may involve applying for warnings, precautionary measures and emergency actions, and exercising enforceable actions, the exercising, remission and waiver of the right to proceed with a lawsuit, as well as the institution and the revocation of a civil action, within every place of judicial, administrative, arbitration and appeasement proceedings, before any authority and in any state, and at any level of the law, with all the powers needed for such purposes, including the power to confer the necessary relative powers of attorney for litigation proceedings, including general ones, to do the interrogation due pursuant to the law, and with every ability foreseen by law to appease, to reach agreements and to settle by compromise in arbitration proceedings, which may include friendly settlement arrangements as well as to waive acts and actions.
3. The following persons also have the ability to sign, pursuant to the preceding paragraphs, including for procedural representation, in the name of UniCredit S.p.A.:
a) for the Head Office and for all secondary offices, branches, however named, and representative offices: the Directors with strategic responsibilities for the Bank if different from those representatives indicated in the paragraph 1 and the other parties, included seconded persons, to whom this power has been granted;
b) for the Head Office Unit only: Managers and grade 2, 3 and 4 Assistant Managers assigned to the Head Office, as well as seconded subjects vested with this ability;
c) for individual secondary offices, branches, however named, and representative offices: Managers and grade 2, 3 and 4 Assistant Managers assigned to them, as well as seconded subjects vested with this ability.
In order to be binding, documents issued for the Bank by representatives who have been authorised pursuant to the provisions of this paragraph must be signed jointly by two of the persons indicated, with the restriction however that grade 2 and 3 Assistant Managers may only sign with a grade 4 Assistant Manager or a Manager, exception made - with reference to the previous letter a) - for the Director with strategic responsibilities for the Bank to whom the responsibility for Legal function has been assigned to and for all the other UniCredit's Directors with strategic responsibilities, who will be able to sign separately and with the same powers conferred to the subjects indicated in paragraph 1 the acts falling within the faculties they are invested with and those provided for in clause 27 of these Articles of Association.
4. In order to facilitate the smooth running of operations, the Board of Directors may however authorize the signature of Company staff and persons on secondment to the Company itself, including for procedural representation, jointly, but potentially singularly, for the types of documents that shall be determined by the Board itself.

SECTION VIII
Regarding the accounts, dividend and reserve fund

Clause 30

1. The Bank's operating year ends on 31 December of every year.
2. At the end of every operating year, the Board of Directors sees to the formation of the Bank's accounts.

Clause 31

1. The net profit reported in the accounts is allocated as follows:

a) no less than 10% to the reserve, until the reserve is at the maximum level foreseen by legal provisions;

b) for any earnings that remain, and in respect of whose distribution the Meeting of Shareholders carries a resolution further to a proposal from the Board of Directors, to ordinary shares as dividend;

c) the Meeting of Shareholders resolves upon the distribution of any undistributed earnings, further to a proposal from the Board of Directors.

2. The Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of Directors, may assign to the shareholders the right to require that the dividends are settled, in whole or in part, in cash or by delivery of ordinary shares, having the same entitlements of the shares outstanding at their time of assignment.

In case of assignment of such right, the Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of the Directors, shall determine the criteria for the calculation and assignment of the shares, establishing the form of settlement of the dividend payment in case of non-exercise of such right by the shareholders.

3. The Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of Directors, may also resolve upon the formation and increase of reserves of an extraordinary and special nature, which are to be sourced from net profit before or after the allocations referred to in points b) and c) above.

4. The Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of Directors, may allocate a portion of the annual net profit to projects of a social, welfare and/or cultural nature, with any such donations to be made as per the judgment of the Board of Directors.

5. The Bank may resolve upon the distribution of advance dividend payments in those situations, by those procedures and within those limits permitted by prevailing laws.

SECTION IX
Regarding withdrawal

Clause 32

1. The right of withdrawal is regulated by the law, on the understanding that shareholders that have not been involved in the approval of resolutions regarding the extension of the Bank's duration or the introduction or removal of restrictions imposed upon the circulation of shares may not exercise the right of withdrawal.

SECTION X
Regarding Manager charged with preparing a company's financial reports

Clause 33

1. The Board of Directors shall, subject to the mandatory opinion of the Audit Committee, appoint a manager, for a period of up to three years, in charge of preparing company's financial reports for the performance of the duties assigned to such manager under current laws, and shall establish his powers, qualifications and compensation.

2. The manager in charge of preparing the company's financial reports shall be selected by the Board of Directors from the Bank's managers who meet all the following qualifications:

a) a degree (or equivalent) in business or finance obtained in Italy or abroad;

b) at least three years experience as a manager of an in-house area dedicated to the preparation of accounts or as a Chief Financial Officer (or equivalent) in an Italian or foreign listed limited company including UniCredit and its subsidiaries;

c) assignment at the time of the appointment in a management or more senior position.

3. The Board of Directors shall ensure that the manager in charge of the preparation of company's financial reports has the appropriate powers and means to carry out the duties assigned to him under current laws and to properly comply with administrative and accounting procedures.

4. In the performance of his duties, the manager in charge of preparing company's financial reports may avail himself of collaboration provided by all areas of the UniCredit Group.
5. The manager in charge shall make all attestations and declarations that he is required to make in accordance with current laws including in conjunction with delegated bodies as required.



UniCredit

UniCredit S.p.A. Joint stock company - Registered Office and Head Office: Piazza Gae Aulenti, 3 Tower A, 20154 Milan, Italy - Registered in the Register of Banking Groups and Parent Company of the UniCredit Group, with code 02008.1; ABI code 02008.1 - Fiscal code, VAT number and Registration number with the Company Register of Milan-Monza-Brianza-Lodi: 00348170101 - Member of the National Interbank Deposit Guarantee Fund and the National Compensation Fund - Stamp duty paid virtually, if due - Auth. Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, no. 143106/07 of 21.12.2007.

TRADUZIONE DA INGLESE A ITALIANO
[Il testo è diviso su 21 facciate numerate; su ciascuna facciata sono state apposte due firme illeggibili]

PROGETTO COMUNE DI FUSIONE TRANSFRONTALIERA

datato 26 febbraio 2026

per la fusione di

UniCredit SA/NV
con sede legale a Bruxelles, Belgio
– di seguito ***UCBe*** o la ***Società Incorporata*** –

in

UniCredit S.p.A.
con sede legale a Milano, Italia
– di seguito ***UniCredit*** o la ***Società Incorporante*** –

UCBe e UniCredit, ciascuna delle quali, una ***Società Partecipante*** e, insieme, le ***Società Partecipanti alla Fusione***

Sommario

1. ***Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione***
2. ***Nessun rapporto di cambio, nessuna data di partecipazione agli utili, nessun conguaglio in denaro***
3. ***Diritti speciali***
4. ***Vantaggi speciali***
5. ***Informazione e consultazione dei dipendenti***
6. ***Relazione dell'organo amministrativo ai dipendenti***
7. ***Probabili ripercussioni della Fusione sull'occupazione***
8. ***Valutazione delle attività e passività***
9. ***Bilancio di riferimento***
10. ***Data di efficacia giuridica, contabile e fiscale***
11. ***Diritto di recesso***
12. ***Protezione dei creditori e diritto di opposizione***
13. ***Calendario indicativo della Fusione***
14. ***Statuto di UniCredit***
15. ***Nessuna relazione dell'organo amministrativo ai soci***
16. ***Nessuna relazione degli esperti***
17. ***Ulteriori informazioni***
18. ***Pubblicità***
19. ***Lingua***

Premesse

A. UniCredit SA/NV (**"UCBe"** o **"Società Incorporata"**) è una società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga con sede legale in Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgio, e registrata presso il *Crossroads Bank for Enterprises* (**"CBE"**) al numero 0403.199.306, partita IVA BE0403.199.306. UCBe è sottoposta alla vigilanza

prudenziale della National Bank of Belgium. Il capitale sociale di UCBe alla data del presente progetto comune di fusione (il **"Progetto Comune di Fusione"**) è pari a Euro 180.388.562,23 ed è suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale.

B. UniCredit S.p.A. (**"UniCredit"** o **"Società Incorporante"**) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale e direzione generale in Milano, in Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, e iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, con codice fiscale e partita IVA n. 00348170101. UniCredit è iscritta all'Albo delle Banche ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 2008.1, e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia, della Consob e dell'IVASS. Il capitale sociale di UniCredit alla data del presente Progetto Comune di Fusione è pari a Euro 21.509.089.303 ed è suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale.

C. i Consigli di Amministrazione di UCBe e di UniCredit (ciascuna, una **"Società Partecipante"** e insieme le **"Società Partecipanti alla Fusione"**) hanno approvato il presente Progetto Comune di Fusione contenente i termini e le condizioni regolanti la prospettata fusione transfrontaliera per incorporazione di UCBe in UniCredit (la **"Fusione"**), in conformità alle previsioni di cui agli articoli da 12:106 a 12:119 del *Belgian Code on Companies and Associations* (il **"BCCA"**), e alle previsioni di cui al Decreto Legislativo del 2 marzo 2023, n. 19 (il **"D.lgs. 19/2023"**), entrambi attuativi della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 con riferimento alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere (la **"Direttiva"**), nonché in conformità alle previsioni del codice civile italiano, ove applicabile ai sensi del D.lgs. 19/2023.

D. Alla data del presente Progetto Comune di Fusione, UniCredit detiene l'intero capitale sociale di UCBe e, dunque, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'art. 2505 del Codice civile italiano, la Fusione si qualifica come fusione "semplificata". Pertanto:

(i) il Progetto Comune di Fusione non contiene le informazioni di cui all'art.19, comma 1, lettere b) e m), del D.lgs. 19/2023, riguardanti eventuali modalità particolari relative al diritto di partecipazione agli utili ed i dati sulla eventuale liquidazione in denaro offerta ai soci per il caso di recesso oltre che l'indicazione del domicilio digitale presso il quale la società dovrebbe ricevere l'eventuale comunicazione di recesso;
(ii) il Progetto Comune di Fusione non contiene le informazioni di cui all'art. 2501-ter, comma 1, nn. 3), 4) e 5) del codice civile italiano, riguardanti il rapporto di cambio delle azioni della società incorporata con le azioni della società incorporante, nonché l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante tra i soci della società incorporata e la data di partecipazione agli utili di tali azioni;
(iii) la relazione del consiglio di amministrazione della Società Incorporante indirizzata ai soci non è richiesta; e
(iv) la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta.

E. Ai sensi della legge belga, la Fusione si qualifica, ai sensi dell'art. 12.7, 1° BCCA, come fusione "semplificata" e pertanto, tra le altre cose:

(i) la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:114 BCCA; e
(ii) la relazione del consiglio di amministrazione di UCBe indirizzata ai soci non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:113 BCCA.

F. UniCredit stabilirà una succursale belga, nonché succursali in alcuni altri paesi in cui UCBe è operativa, a favore delle quali, ad esito della Fusione, saranno allocati attività, passività e rapporti giuridici originariamente facenti capo alla Società Incorporata.

G. La pubblicazione del Progetto Comune di Fusione è subordinata al rilascio delle autorizzazioni di competenza della BCE e della National Bank of Belgium.

H. Il perfezionamento e l'efficacia della Fusione sono subordinati al completamento delle eventuali procedure applicabili ai sensi del D.L. 21/2012 (Golden Power).

I. La Fusione rientra nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2009/133 del 19 ottobre 2009 relativa al regime fiscale comune da applicare alle fusioni, alle scissioni, alle scissioni parziali, ai conferimenti d'attivo ed agli scambi d'azioni concernenti società di Stati membri diversi e al trasferimento della sede sociale di una SE e di una SCE tra Stati membri. Le Società Partecipanti alla Fusione considerano il trasferimento dei beni come disciplinato nel presente Progetto Comune di Fusione quale trasferimento di una universalità totale o parziale di beni ai fini del calcolo dell'imposta sul valore aggiunto ("**IVA**") ai sensi degli articoli 19 e 29 della direttiva (UE) 2006/112 del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Pertanto, non sarà applicata l'IVA al trasferimento di tali beni.

J. Qualsiasi obbligo di informazione e consultazione preventiva nei confronti degli organi rappresentativi dei lavoratori o dei dipendenti in relazione alla Fusione sarà effettuato in conformità alle leggi applicabili delle giurisdizioni interessate.

K. Nel presente Progetto Comune di Fusione, il riferimento a un determinato orario è da intendersi quale orario in Belgio e in Italia (CET o CEST come applicabile), salvo che diversamente ed espressamente indicato.

L. Il presente progetto è redatto in lingua italiana, francese e inglese. In caso di discrepanze tra le versioni in lingua italiana, francese e inglese, preverrà la versione in lingua inglese.

M. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Progetto Comune di Fusione.

1. Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione

Società Incorporante:

- ***Denominazione***: UniCredit S.p.A.
- ***Sede legale***: Milano, Italia
- ***Indirizzo***: Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, Milano
- ***Forma giuridica***: società per azioni di diritto italiano
- ***Capitale sociale***: Euro 21.509.089.303, suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale
- ***Oggetto sociale***: Art. 4 Statuto Sociale: "*1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa. 2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero. 3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti di carattere generale e particolare impartiti dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.*"
- ***Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni***: corporate.law@pec.unicredit.eu

Società Incorporata:

- ***Denominazione***: UniCredit SA/NV
- ***Sede legale***: Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles
- ***Indirizzo***: Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles
- ***Forma giuridica***: società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga
- ***Capitale sociale***: Euro 180.388.562,23, suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale
- ***Oggetto sociale***: Art. 3 statuto sociale UCBe:

"La société a pour objet, tant en Belgique qu'à l'étranger, l'exercice de toutes opérations se rapportant, au sens large, à l'activité bancaire, pour son propre compte ou pour le compte de tiers, en ce compris toutes opérations relatives aux dépôts d'espèces et de titres, opérations de crédit de toute nature, toutes opérations financières, boursières, de change et d'émission. Elle peut également exercer toute activité et effectuer toutes opérations commerciales, mobilières ou immobilières se rattachant directement ou indirectement à son objet ou de nature à en favoriser la réalisation. La société peut être propriétaire d'actions et de participations dans les limites autorisées par la loi et les règlements."

Traduzione di cortesia in italiano:

"La società ha per oggetto, sia in Belgio che all'estero, l'esercizio di tutte le operazioni inerenti, in senso lato, all'attività bancaria, per conto proprio o per conto di terzi, comprese tutte le operazioni relative ai depositi di contante e di titoli, le operazioni di credito di qualsiasi natura, tutte le operazioni finanziarie, borsistiche, di cambio e di emissione. Essa può inoltre esercitare qualsiasi attività ed effettuare tutte le operazioni commerciali, mobiliari o immobiliari connesse direttamente o indirettamente al proprio oggetto o idonee a favorirne la realizzazione. La società può detenere azioni e partecipazioni nei limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti."

- ***Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni***: info@unicredit.be.

2. Nessun rapporto di cambio, nessuna data di partecipazione agli utili, nessun conguaglio in denaro

Come già precisato alla premessa D., ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'art. 2505 del codice civile italiano, poiché UniCredit detiene direttamente l'intero capitale sociale di UCBe, la Fusione si qualifica come "semplificata". Pertanto, il presente Progetto Comune di Fusione non contiene:

(i) le informazioni riguardanti rispettivamente (i) il rapporto di cambio delle azioni della Società Incorporata con le azioni della Società Incorporante, nonché l'eventuale conguaglio in denaro; (ii) le modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante ai soci della Società Incorporata e (iii) la data di partecipazione agli utili di tali azioni e ogni modalità particolare relativa a tale diritto; e
(ii) i dati sulla liquidazione in denaro offerta ai soci per il caso di recesso e l'indicazione del domicilio digitale presso il quale la società riceve le eventuali comunicazioni di recesso.

Ai sensi dell'articolo 12:111, terza sezione, BCCA, la seconda sezione, paragrafi 2°, 3°, 5° e 13°, non si applica al presente Progetto Comune di Fusione che, pertanto, non include:
(i) il rapporto di cambio delle azioni e, ove applicabile, l'importo dell'eventuale conguaglio in denaro;

(ii) le modalità di emissione delle azioni della Società Incorporante;
(iii) la data a decorrere dalla quale le azioni della Società Incorporante attribuiscono al titolare il diritto di partecipare agli utili, nonché eventuali disposizioni particolari relative a tale diritto; e
(iv)una descrizione dettagliata del corrispettivo in denaro offerto ai detentori di azioni e di certificati di partecipazione agli utili.

3. Diritti speciali

La Società Incorporante non riconosce ai propri soci o ai titolari di strumenti finanziari diversi dalle quote rappresentative del capitale alcun diritto ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera c) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 7°, BCCA, e non sono previsti provvedimenti ai sensi di tali disposizioni.

Per completezza, si segnala che UniCredit ha emesso titoli AT1 non convertibili negoziati sul mercato (the "**AT1**") ed ha emesso azioni sottoscritte da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. nell'ambito dell'emissione di titoli convertibili emessi da un *fiduciary issuer* (i "**Cashes**").

I regolamenti degli AT1 e dei Cashes non subiranno modifiche per effetto dell'operazione di Fusione.

4. Vantaggi speciali

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. d) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 8°, BCCA si segnala che nel contesto della Fusione, si prevede di offrire ad alcune figure in UCBe ritenute chiave per l'ottimale realizzazione delle finalità dell'operazione dei *retention bonus*, tra le quali potrebbero essere ricompresi anche alcuni membri dell'organo amministrativo di UCBe, il cui ammontare sarà valutato caso per caso.

5. Informazione e consultazione dei dipendenti

Per quanto riguarda i diritti di informazione dei dipendenti, tutte le eventuali procedure obbligatorie di informazione e consultazione con i sindacati e i rappresentanti dei dipendenti previste dalla legge e dai contratti collettivi applicabili in relazione alla Fusione saranno espletate nei tempi dovuti.

6. Relazione dell'organo amministrativo ai dipendenti

Una relazione dell'organo amministrativo di UniCredit indirizzata ai dipendenti ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 19/2023 sarà redatta dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit (la "**Relazione**"). La Relazione includerà, in particolare, una descrizione delle implicazioni della Fusione sull'occupazione e sui rapporti di lavoro dei dipendenti di UCBe. La Relazione sarà resa disponibile, unitamente al presente Progetto Comune di Fusione, agli organi di rappresentanza dei lavoratori o, se del caso, ai lavoratori stessi di UniCredit e UCBe, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs. 19/2023.

Nessuna relazione dell'organo amministrativo di UCBe è dovuta ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:113 BCCA.

7. Probabili ripercussioni della Fusione sull'occupazione

Come sarà dato atto nella relazione di cui al punto 6 precedente, si rileva che, all'esito di ulteriori valutazioni effettuabili solo nella fase successiva al completamento della Fusione, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del Gruppo, la Fusione potrà generare efficienze operative principalmente alle funzioni di controllo e supporto in Belgio e Polonia, senza impatti sulle strutture situate in Italia. Eventuali processi di razionalizzazione saranno gestiti nel

pieno rispetto della normativa vigente, anche in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, e potranno includere l'adozione di misure di esodo accompagnato, con l'offerta di pacchetti di uscita coerenti con i requisiti di legge e/o contrattuali e con le eventuali market practice di mercato locali.

8. Valutazione delle attività e passività

In applicazione dell'articolo 19, primo comma, lettera g), del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 11°, BCCA, ai sensi dei quali devono essere fornite le informazioni sulla valutazione degli elementi attivi e passivi della Società Incorporata che saranno trasferiti alla Società Incorporante, si rappresenta che il valore di tali elementi attivi e passivi è quello riportato nel bilancio di UCBe, redatto conformemente ai principi IFRS, al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2026, allegato *sub* 1.

9. Bilancio di riferimento

Si segnala che trattandosi di fusione per incorporazione in cui la società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale dell'incorporata (art. 2505 del Codice civile italiano) trova applicazione l'orientamento espresso dalla Massima n. 180 (9 luglio 2019) della Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano, che non richiede la redazione, da parte di UniCredit, della situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater c.c..

Ai sensi dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 12°, BCCA e, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. h), del D.Lgs. 19/2023, per definire le condizioni della Fusione le Società Partecipanti alla Fusione hanno fatto riferimento al progetto di bilancio di esercizio di UniCredit e al bilancio di UCBe, redatto conformemente ai principi IFRS, entrambi riferiti all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, così come approvati dai relativi Consigli di Amministrazione rispettivamente in data 23 febbraio 2026 e 30 gennaio 2026, e allegati *sub* 2 e 1.

Per completezza si segnala altresì che l'articolo 12:115, seconda sezione, paragrafo 5°, BCCA, richiede che il bilancio o i prospetti contabili di riferimento di UCBe siano riferiti a una data non anteriore di tre mesi rispetto alla data del Progetto Comune di Fusione.

10. Data di efficacia giuridica, contabile e fiscale

Ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 6°, BCCA, la Fusione avrà effetto dalla data di iscrizione dell'atto di Fusione, redatto ai sensi dell'art. dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 19/2023, presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi o dal momento successivo a tale iscrizione che sia eventualmente stabilito nell'atto di Fusione (la "**Data di Efficacia Giuridica**").

È previsto che il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi informi successivamente il CBE in merito alla Data di Efficacia Giuridica della Fusione.

Ai sensi dell'articolo 12:119, seconda sezione, BCCA, la cancellazione della Società Incorporata sarà effettuata solamente a seguito della ricezione da parte della CBE della notifica dell'efficacia giuridica della Fusione. Il servizio di gestione della CBE pubblicherà la predetta notifica nella Gazzetta Ufficiale belga e provvederà ad aggiornare i dati iscritti nel registro belga delle persone giuridiche.

A decorrere dalla Data di Efficacia Giuridica, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporata. A seguito della Fusione, in conformità con l'articolo 12:13 BCCA:

- si verificherà un trasferimento universale di tutti gli attivi e passivi della Società Incorporata, inclusi tutti i contratti, crediti, diritti e obblighi, alla Società Incorporante;

- la Società Incorporata cesserà di esistere come persona giuridica e tutte le azioni emesse saranno cancellate.

Ai fini contabili, le attività e passività di UCBe saranno iscritte nella contabilità di UniCredit a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso alla Data di Efficacia Giuridica (la **"Data di Efficacia Contabile"**). Pertanto, a partire dalla Data di Efficacia Contabile, tutte le operazioni di UCBe saranno considerate, a fini contabili, come effettuate da UniCredit, a condizione che la Fusione diventi efficace.

Ai fini fiscali italiani, gli effetti della Fusione decorrono dalla Data di Efficacia Giuridica, se questa si verifica nel secondo semestre del periodo di imposta, ovvero, in caso contrario (i.e. Data di Efficacia Giuridica si verifica nel primo semestre del periodo di imposta), decorrono dalla Data di Efficacia Contabile. Ai fini fiscali belgi, gli effetti della Fusione decorrono dalla Data di Efficacia Contabile.

11. Diritto di recesso

La Fusione non attribuirà alcun diritto di recesso agli azionisti di UniCredit.

12. Protezione dei creditori e diritto di opposizione

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera n) del D.lgs. 19/2023 e considerato che i diritti dei creditori di UCBe sono tutelati dalla vigilanza prudenziale su UCBe, si segnala che gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono che la Fusione non avrà effetti negativi significativi sui creditori delle Società Partecipanti alla Fusione. Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono pertanto che non sia necessario fornire ai creditori alcuna garanzia particolare.

Ai sensi dell'articolo 12:112/1 BCCA, i creditori di UCBe che non si ritengano soddisfatti possono, in via di principio, richiedere garanzie aggiuntive o altre forme di tutela entro tre mesi dalla pubblicazione del Progetto di Fusione. Tuttavia, l'articolo 12:112/1, §2 BCCA prevede un'esenzione per le banche: di conseguenza, tale termine di opposizione non si applica, poiché le banche sono già sottoposte alla vigilanza della Banca Nazionale del Belgio. Resta comunque fermo l'obbligo di rispettare il periodo di attesa legale di tre mesi.

Ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 19/2023, i certificati preliminari di fusione saranno rilasciati rispettivamente (i) dal Notaio italiano successivamente alla scadenza del periodo di 90 (novanta) giorni durante il quale i creditori di UniCredit possono opporsi alla Fusione ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. 19/2023 e (ii) e dal Notaio belga una volta decorso il periodo di 3 (tre) mesi che costituisce il termine legale di attesa di cui all'articolo 12:112 BCCA.

13. Calendario indicativo della Fusione

Un calendario indicativo e non vincolante per la Fusione è allegato *sub* 3 al presente Progetto Comune di Fusione.

Qualsiasi scostamento da tale calendario indicativo non avrà alcun effetto sull'efficacia del presente Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera e non farà sorgere alcun diritto a favore di alcuna delle Società Partecipanti alla Fusione.

14. Statuto di UniCredit

UniCredit, già UniCredito Italiano, già Credito Italiano e già Banca di Genova è stata costituita in Genova, Italia, con privata scrittura del 28 aprile 1870.

Lo statuto di UniCredit vigente alla data odierna è allegato *sub* 4 al presente Progetto Comune di Fusione.

Lo statuto di UniCredit non sarà modificato per effetto o a seguito della Fusione, ferma restando la possibilità che, ottenute le approvazioni di legge, lo statuto di UniCredit sia modificato nel corso del procedimento di Fusione da parte degli organi competenti, compatibilmente con l'operazione medesima.

15. Nessuna relazione dell'organo amministrativo ai soci

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12.7, 1° BCCA: (i) la relazione del consiglio di amministrazione di UniCredit indirizzata ai soci non è richiesta; e (ii) la relazione del consiglio di amministrazione di UCBe indirizzata ai soci non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:113 BCCA.

16. Nessuna relazione degli esperti / revisori

Con riferimento a UniCredit, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023, la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta.

Con riferimento a UCBe, ai sensi dell'articolo 12.7, 1° BCCA, la relazione dei revisori non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:114 BCCA.

17. Ulteriori informazioni

Notaio

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12:117 BCCA, il notaio competente a rilasciare il certificato preliminare alla Fusione e ad attestare l'avvenuto perfezionamento della Fusione è individuato come segue: (a) per UniCredit S.p.A.: (i) Dott. Filippo Zabban, notaio in Milano, con sede professionale in Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milano, Italia, e-mail filippo.zabban@znr.it e/o (ii) Dott. Marco Ferrari, notaio in Milano, con sede professionale in Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milano, Italia, e-mail marco.ferrari@znr.it; (b) per UCBe: Notaio Peter Van Melkebeke, notaio in Bruxelles, con sede professionale in Lloyd Georgelaan 11, 1000 Bruxelles, Belgio, e-mail van_melkebeke@berquin.be.

Incentivi e sovvenzioni

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 8°/1 BCCA, si dà atto che: UCBe non ha ricevuto incentivi, contributi, sovvenzioni o altre forme di agevolazione di natura pubblica nei cinque anni antecedenti alla data del presente Progetto Comune di Fusione.

18. Pubblicità

Il presente Progetto Comune di Fusione sarà pubblicato ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili e sarà reso disponibile sul sito internet di UniCredit, nonché messo a disposizione presso gli uffici di UniCredit e UCBe per consentire la consultazione da parte degli azionisti.

19. Lingua

Il presente Progetto Comune di Fusione è depositato in lingua italiana, inglese e francese.

***

[Firma illeggibile]

UniCredit S.p.A.

Nome: Pietro Carlo Padoan

Ruolo: Presidente del Consiglio di Amministrazione

[Firma illeggibile]

UniCredit SA/NV

Nome: Emidio Salvatore

Ruolo: Firmatario autorizzato

***

Allegato 1:
Bilancio di UCBe, redatto conformemente ai principi IFRS, al 31 dicembre 2025

Allegato 2:
Progetto di bilancio di esercizio individuale di UniCredit al 31 dicembre 2025

Allegato 3:
Calendario indicativo per la Fusione

Allegato 4:
Statuto di UniCredit

TRADUZIONE DA FRANCESE A ITALIANO
[Il testo è diviso su 21 facciate numerate; su ciascuna facciata sono state apposte due firme illeggibili]

PROGETTO COMUNE DI FUSIONE TRANSFRONTALIERA

datato 26 febbraio 2026

per la fusione di

UniCredit SA/NV
con sede legale a Bruxelles, Belgio
– di seguito ***UCBe*** o la ***Società Incorporata*** –

in

UniCredit S.p.A.
con sede legale a Milano, Italia
– di seguito ***UniCredit*** o la ***Società Incorporante*** –

UCBe e UniCredit, ciascuna delle quali, una ***Società Partecipante*** e, insieme, le ***Società Partecipanti alla Fusione***

Sommario

1. ***Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione***
2. ***Nessun rapporto di cambio, nessuna data di partecipazione agli utili, nessun conguaglio in denaro***
3. ***Diritti speciali***
4. ***Vantaggi speciali***
5. ***Informazione e consultazione dei dipendenti***
6. ***Relazione dell'organo amministrativo ai dipendenti***
7. ***Probabili ripercussioni della Fusione sull'occupazione***
8. ***Valutazione delle attività e passività***
9. ***Bilancio di riferimento***
10. ***Data di efficacia giuridica, contabile e fiscale della Fusione***
11. ***Diritto di recesso***
12. ***Protezione dei creditori e diritto di opposizione***
13. ***Calendario indicativo della Fusione***
14. ***Statuto di UniCredit***
15. ***Nessuna relazione dell'organo amministrativo ai soci***
16. ***Nessuna relazione degli esperti/revisori***
17. ***Ulteriori informazioni***
18. ***Pubblicità***
19. ***Lingua***

Premesse

A. UniCredit SA/NV (**"UCBe"** o **"Società Incorporata"**) è una società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga con sede legale in Square Victoria Regina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgio, e registrata presso il *Crossroads Bank of Enterprises* (**"CBE"**) [*N.d.T.: nella versione francese, il nome della banca è tradotto in francese*] al numero 0403.199.306, partita IVA BE0403.199.306. UCBe è sottoposta alla vigilanza prudenziale della National Bank of Belgium [*N.d.T.: nella versione francese, il nome della banca è tradotto in francese*]. Il capitale

sociale di UCBe alla data del presente progetto comune di fusione (il **"Progetto Comune di Fusione"**) è pari a Euro 180.388.562,23 ed è suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale.

B. UniCredit S.p.A. (**"UniCredit"** o **"Società Incorporante"**) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale e direzione generale in Milano, in Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, e iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, con codice fiscale e partita IVA n. 00348170101. UniCredit è iscritta all'Albo delle Banche ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 2008.1, e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia, della Consob e dell'IVASS. Il capitale sociale di UniCredit alla data del presente Progetto Comune di Fusione è pari a Euro 21.509.089.303 ed è suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale.

C. i Consigli di Amministrazione di UCBe e di UniCredit (ciascuna, una **"Società Partecipante"** e insieme le **"Società Partecipanti alla Fusione"**) hanno approvato il presente Progetto Comune di Fusione contenente i termini e le condizioni regolanti la prospettata fusione transfrontaliera per incorporazione di UCBe in UniCredit (la **"Fusione"**), in conformità alle previsioni di cui agli articoli da 12:106 a 12:119 del *Belgian Code on Companies and Associations* [*N.d.T.: nella versione francese, il nome del codice è tradotto in francese*] (il **"BCCA"**), e alle previsioni di cui al Decreto Legislativo del 2 marzo 2023, n. 19 (il **"D.lgs. 19/2023"**), entrambi attuativi della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 con riferimento alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere (la **"Direttiva"**), nonché in conformità alle previsioni del codice civile italiano, ove applicabile ai sensi del D.lgs. 19/2023.

D. Alla data del presente Progetto Comune di Fusione, UniCredit detiene l'intero capitale sociale di UCBe e, dunque, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'art. 2505 del codice civile italiano, la Fusione si qualifica come fusione "semplificata". Pertanto:

(i) il Progetto Comune di Fusione non contiene le informazioni di cui all'art.19, comma 1, lettere b) e m), del D.lgs. 19/2023, riguardanti eventuali modalità particolari relative al diritto di partecipazione agli utili ed i dati sulla eventuale liquidazione in denaro offerta ai soci per il caso di recesso oltre che l'indicazione del domicilio digitale presso il quale la società dovrebbe ricevere l'eventuale comunicazione di recesso;
(ii) il Progetto Comune di Fusione non contiene le informazioni di cui all'art. 2501-ter, comma 1, nn. 3), 4) e 5) del codice civile italiano, riguardanti il rapporto di cambio delle azioni della società incorporata con le azioni della società incorporante, nonché l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante tra i soci della Società Incorporata e la data di partecipazione agli utili di tali azioni;
(iii) la relazione del consiglio di amministrazione della Società Incorporante indirizzata ai soci non è richiesta; e
(iv) la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta.

E. Ai sensi della legge belga, la Fusione si qualifica, ai sensi dell'art. 12.7, 1° BCCA, come fusione "semplificata" e pertanto, tra le altre cose:

(i) la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:114 BCCA; e
(ii) la relazione del consiglio di amministrazione di UCBe indirizzata ai soci non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:113 BCCA.

F. UniCredit stabilirà una succursale belga, nonché succursali in alcuni altri paesi in cui UCBe è operativa, a favore delle quali, ad esito della Fusione, saranno allocati attività, passività e rapporti giuridici originariamente facenti capo alla Società Incorporata.

G. La pubblicazione del Progetto Comune di Fusione è subordinata al rilascio delle autorizzazioni di competenza della BCE e della National Bank of Belgium.

H. Il perfezionamento e l'efficacia della Fusione sono subordinati al completamento delle eventuali procedure applicabili ai sensi del D.L. 21/2012 (Golden Power).

I. La Fusione rientra nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2009/133 del 19 ottobre 2009 relativa al regime fiscale comune da applicare alle fusioni, alle scissioni, alle scissioni parziali, ai conferimenti d'attivo ed agli scambi d'azioni concernenti società di Stati membri diversi e al trasferimento della sede sociale di una SE e di una SCE tra Stati membri. Le Società Partecipanti alla Fusione considerano il trasferimento dei beni come disciplinato nel presente Progetto Comune di Fusione quale trasferimento di una universalità totale o parziale di beni ai fini del calcolo dell'imposta sul valore aggiunto ("**IVA**") ai sensi degli articoli 19 e 29 della direttiva (UE) 2006/112 del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Pertanto, non sarà applicata l'IVA al trasferimento di tali beni.

J. Qualsiasi obbligo di informazione e consultazione preventiva nei confronti degli organi rappresentativi dei lavoratori o dei dipendenti in relazione alla Fusione sarà effettuato in conformità alle leggi applicabili delle giurisdizioni interessate.

K. Nel presente Progetto Comune di Fusione, il riferimento a un determinato orario è da intendersi quale orario in Belgio e in Italia (CET o CEST come applicabile), salvo che diversamente ed espressamente indicato.

L. Il presente progetto è redatto in lingua italiana, francese e inglese. In caso di discrepanze tra le versioni in lingua italiana, francese e inglese, preverrà la versione in lingua inglese.

M. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Progetto Comune di Fusione.

1. Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione

Società Incorporante:

- ***Denominazione***: UniCredit S.p.A.
- ***Sede legale***: Milano, Italia
- ***Indirizzo***: Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, Milano
- ***Forma giuridica***: società per azioni di diritto italiano
- ***Capitale sociale***: Euro 21.509.089.303, suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale
- ***Oggetto sociale***: Art. 4 Statuto Sociale: "*1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa. 2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero. 3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti di carattere generale e particolare impartiti dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.*"
- ***Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni***: corporate.law@pec.unicredit.eu

Società Incorporata:

- ***Denominazione***: UniCredit SA/NV
- ***Sede legale***: Bruxelles, Belgio
- ***Indirizzo***: Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles
- ***Forma giuridica***: società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga
- ***Capitale sociale***: Euro 180.388.562,23, suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale
- ***Oggetto sociale***: Art. 3 statuto sociale:

"La société a pour objet, tant en Belgique qu'à l'étranger, l'exercice de toutes opérations se rapportant, au sens large, à l'activité bancaire, pour son propre compte ou pour le compte de tiers, en ce compris toutes opérations relatives aux dépôts d'espèces et de titres, opérations de crédit de toute nature, toutes opérations financières, boursières, de change et d'émission. Elle peut également exercer toute activité et effectuer toutes opérations commerciales, mobilières ou immobilières se rattachant directement ou indirectement à son objet ou de nature à en favoriser la réalisation. La société peut être propriétaire d'actions et de participations dans les limites autorisées par la loi et les règlements."

Traduzione di cortesia in italiano:

"La società ha per oggetto, sia in Belgio che all'estero, l'esercizio di tutte le operazioni inerenti, in senso lato, all'attività bancaria, per conto proprio o per conto di terzi, comprese tutte le operazioni relative ai depositi di contante e di titoli, le operazioni di credito di qualsiasi natura, tutte le operazioni finanziarie, borsistiche, di cambio e di emissione. Essa può inoltre esercitare qualsiasi attività ed effettuare tutte le operazioni commerciali, mobiliari o immobiliari connesse direttamente o indirettamente al proprio oggetto o idonee a favorirne la realizzazione. La società può detenere azioni e partecipazioni nei limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti."

- ***Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni***: info@unicredit.be.

2. Nessun rapporto di cambio, nessuna data di partecipazione agli utili, nessun conguaglio in denaro

Come già precisato alla premessa D., ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'art. 2505 del codice civile italiano, poiché UniCredit detiene direttamente l'intero capitale sociale di UCBe, la Fusione si qualifica come "semplificata". Pertanto, il presente Progetto Comune di Fusione non contiene:

(i) le informazioni riguardanti rispettivamente (i) il rapporto di cambio delle azioni della Società Incorporata con le azioni della Società Incorporante, nonché l'eventuale conguaglio in denaro; (ii) le modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante ai soci della Società Incorporata e (iii) la data di partecipazione agli utili di tali azioni e ogni modalità particolare relativa a tale diritto; e
(ii) i dati sulla liquidazione in denaro offerta ai soci per il caso di recesso e l'indicazione del domicilio digitale presso il quale la società riceve le eventuali comunicazioni di recesso.

Ai sensi dell'articolo 12:111, terza sezione, BCCA, la seconda sezione, paragrafi 2°, 3°, 5° e 13°, non si applica al presente Progetto Comune di Fusione che, pertanto, non include:
(i) il rapporto di cambio delle azioni e, ove applicabile, l'importo dell'eventuale conguaglio in denaro;
(ii) le modalità di emissione delle azioni della Società Incorporante;

(iii) la data a decorrere dalla quale le azioni della Società Incorporante attribuiscono al titolare il diritto di partecipare agli utili, nonché eventuali disposizioni particolari relative a tale diritto; e

(iv)una descrizione dettagliata del corrispettivo in denaro offerto ai detentori di azioni e di certificati di partecipazione agli utili.

3. Diritti speciali

La Società Incorporante non riconosce ai propri soci o ai titolari di strumenti finanziari diversi dalle quote rappresentative del capitale alcun diritto ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera c) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 7°, BCCA, e non sono previsti provvedimenti ai sensi di tali disposizioni.

Per completezza, si segnala che UniCredit ha emesso titoli AT1 non convertibili negoziati sul mercato (the **"AT1"**) ed ha emesso azioni sottoscritte da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. nell'ambito dell'emissione di titoli convertibili emessi da un *fiduciary issuer* (i **"Cashes"**).

I regolamenti degli AT1 e dei Cashes non subiranno modifiche per effetto dell'operazione di Fusione.

4. Vantaggi speciali

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. d) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 8°, BCCA si segnala che nel contesto della Fusione, si prevede di offrire ad alcune figure in UCBe ritenute chiave per l'ottimale realizzazione delle finalità dell'operazione dei *retention bonus*, tra le quali potrebbero essere ricompresi anche alcuni membri dell'organo amministrativo di UCBe, il cui ammontare sarà valutato caso per caso.

5. Informazione e consultazione dei dipendenti

Per quanto riguarda i diritti di informazione dei dipendenti, tutte le eventuali procedure obbligatorie di informazione e consultazione con i sindacati e i rappresentanti dei dipendenti previste dalla legge e dai contratti collettivi applicabili in relazione alla Fusione saranno espletate nei tempi dovuti.

6. Relazione dell'organo amministrativo ai dipendenti

Una relazione dell'organo amministrativo di UniCredit indirizzata ai dipendenti ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 19/2023 sarà redatta dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit (la **"Relazione"**). La Relazione includerà, in particolare, una descrizione delle implicazioni della Fusione sull'occupazione e sui rapporti di lavoro dei dipendenti di UCBe. La Relazione sarà resa disponibile, unitamente al presente Progetto Comune di Fusione, agli organi di rappresentanza dei lavoratori o, se del caso, ai lavoratori stessi di UniCredit e UCBe, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs. 19/2023.

Nessuna relazione dell'organo amministrativo di UCBe è dovuta ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:113 BCCA.

7. Probabili ripercussioni della Fusione sull'occupazione

Come sarà dato atto nella relazione di cui al punto 6 precedente, si rileva che, all'esito di ulteriori valutazioni effettuabili solo nella fase successiva al completamento della Fusione, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del Gruppo, la Fusione potrà generare efficienze operative principalmente alle funzioni di controllo e supporto in Belgio e Polonia, senza impatti sulle strutture situate in Italia. Eventuali processi di razionalizzazione saranno gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente, anche in materia di informazione e consultazione dei lavoratori.

e potranno includere l'adozione di misure di esodo accompagnato, con l'offerta di pacchetti di uscita coerenti con i requisiti di legge e/o contrattuali e con le eventuali market practice di mercato locali.

8. Valutazione delle attività e passività

In applicazione dell'articolo 19, primo comma, lettera g), del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 11°, BCCA, ai sensi dei quali devono essere fornite le informazioni sulla valutazione degli elementi attivi e passivi della Società Incorporata che saranno trasferiti alla Società Incorporante, si rappresenta che il valore di tali elementi attivi e passivi è quello riportato nella situazione patrimoniale di UCBe al 31 dicembre 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2026, allegata *sub* 1.

9. Bilancio di riferimento

Si segnala che trattandosi di fusione per incorporazione in cui la società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale dell'incorporata (art. 2505 del codice civile italiano) trova applicazione [*N.d.T.: verbo aggiunto perché non presente, causa refuso, nella versione francese*] l'orientamento espresso dalla Massima n. 180 (9 luglio 2019) della Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano, che non richiede la redazione, da parte di UniCredit, della situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater c.c..

Ai sensi dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 12°, BCCA e, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. h), del D.Lgs. 19/2023, per definire le condizioni della Fusione le Società Partecipanti alla Fusione hanno fatto riferimento al progetto di bilancio di esercizio di UniCredit e alla situazione patrimoniale di UCBe, entrambi riferiti all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, così come approvati dai relativi Consigli di Amministrazione rispettivamente in data 23 febbraio 2026 e 30 gennaio 2026, e allegati *sub* 2 e 1.

Per completezza si segnala altresì che l'articolo 12:115, seconda sezione, paragrafo 5°, BCCA, richiede che il bilancio o la situazione patrimoniale di riferimento di UCBe sia riferito a una data non anteriore di tre mesi rispetto alla data del Progetto Comune di Fusione.

10. Data di efficacia giuridica, contabile e fiscale della Fusione

Ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 6°, BCCA, la Fusione avrà effetto dalla data di iscrizione dell'atto di Fusione, redatto ai sensi dell'art. dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 19/2023, presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi o dal momento successivo a tale iscrizione che sia eventualmente stabilito nell'atto di Fusione (la "**Data di Efficacia Giuridica**").

È previsto che il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi informi successivamente il CBE in merito alla Data di Efficacia Giuridica della Fusione.

Ai sensi dell'articolo 12:119, seconda sezione, BCCA, la cancellazione della Società Incorporata sarà effettuata solamente a seguito della ricezione da parte della CBE della notifica dell'efficacia giuridica della Fusione. Il servizio di gestione della CBE pubblicherà la predetta notifica nella Gazzetta Ufficiale belga e provvederà ad aggiornare i dati iscritti nel registro belga delle persone giuridiche.

A decorrere dalla Data di Efficacia Giuridica, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporata. A seguito della Fusione, in conformità con l'articolo 12:13 BCCA:

- si verificherà un trasferimento universale di tutti gli attivi e passivi della Società Incorporata, inclusi tutti i contratti, crediti, diritti e obblighi, alla Società Incorporante;

- la Società Incorporata cesserà di esistere come persona giuridica e tutte le azioni emesse saranno cancellate.

Ai fini contabili, le attività e passività di UCBe saranno iscritte nella contabilità di UniCredit a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso alla Data di Efficacia Giuridica (la **"Data di Efficacia Contabile"**). Pertanto, a partire dalla Data di Efficacia Contabile, tutte le operazioni di UCBe saranno considerate, a fini contabili, come effettuate da UniCredit, a condizione che la Fusione diventi efficace.
Ai fini fiscali italiani, gli effetti della Fusione decorrono dalla Data di Efficacia Giuridica, se questa si verifica nel secondo semestre del periodo di imposta, ovvero, in caso contrario (i.e. Data di Efficacia Giuridica si verifica nel primo semestre del periodo di imposta), decorrono dalla Data di Efficacia Contabile. Ai fini fiscali belgi, gli effetti della Fusione decorrono dalla Data di Efficacia Contabile.

11. Diritto di recesso

La Fusione non attribuirà alcun diritto di recesso agli azionisti di UniCredit.

12. Protezione dei creditori e diritto di opposizione

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera n) del D.lgs. 19/2023 e considerato che i diritti dei creditori di UCBe sono tutelati dalla vigilanza prudenziale su UCBe, si segnala che gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono che la Fusione non avrà effetti negativi significativi sui creditori delle Società Partecipanti alla Fusione. Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione ritengono pertanto che non sia necessario fornire ai creditori alcuna garanzia particolare.

Ai sensi dell'articolo 12:112/1 BCCA, i creditori di UCBe che non si ritengano soddisfatti possono, in via di principio, richiedere garanzie aggiuntive o altre forme di tutela entro tre mesi dalla pubblicazione del Progetto di Fusione. Tuttavia, l'articolo 12:112/1, §2 BCCA prevede un'esenzione per le banche: di conseguenza, tale termine di opposizione non si applica, poiché le banche sono già sottoposte alla vigilanza della Banca Nazionale del Belgio. Resta comunque fermo l'obbligo di rispettare il periodo di attesa legale di tre mesi.

Ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 19/2023, i certificati preliminari di fusione saranno rilasciati rispettivamente (i) dal Notaio italiano successivamente alla scadenza del periodo di 90 (novanta) giorni durante il quale i creditori di UniCredit possono opporsi alla Fusione ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. 19/2023 e (ii) e dal Notaio belga una volta decorso il periodo di 3 (tre) mesi che costituisce il termine legale di attesa di cui all'articolo 12:112 BCCA.

13. Calendario indicativo della Fusione

Un calendario indicativo e non vincolante per la Fusione è allegato *sub* 3 al presente Progetto Comune di Fusione.

Qualsiasi scostamento da tale calendario indicativo non avrà alcun effetto sull'efficacia del presente Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera e non farà sorgere alcun diritto a favore di alcuna delle Società Partecipanti alla Fusione.

14. Statuto di UniCredit

UniCredit, già UniCredito Italiano, già Credito Italiano e già Banca di Genova è stata costituita in Genova, Italia, con privata scrittura del 28 aprile 1870.

Lo statuto di UniCredit vigente alla data odierna è allegato *sub* 4 al presente Progetto Comune di Fusione.

Lo statuto di UniCredit non sarà modificato per effetto o a seguito della Fusione, ferma restando la possibilità che, ottenute le approvazioni di legge, lo statuto di UniCredit sia modificato nel corso del procedimento di Fusione da parte degli organi competenti, compatibilmente con l'operazione medesima.

15. Nessuna relazione dell'organo amministrativo ai soci

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023 e dell'articolo 12.7, 1° BCCA: (i) la relazione del consiglio di amministrazione di UniCredit indirizzata ai soci non è richiesta; e (ii) la relazione del consiglio di amministrazione di UCBe indirizzata ai soci non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:113 BCCA.

16. Nessuna relazione degli esperti / revisori

Con riferimento a UniCredit, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs. 19/2023, la relazione dell'esperto indipendente non è richiesta.

Con riferimento a UCBe, ai sensi dell'articolo 12.7, 1° BCCA, la relazione dei revisori non è richiesta, in quanto non si applica la previsione di cui all'art. 12:114 BCCA.

17. Ulteriori informazioni

Notaio competente

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12:117 BCCA, il notaio competente a rilasciare il certificato preliminare alla Fusione e ad attestare l'avvenuto perfezionamento della Fusione è individuato come segue: (a) per UniCredit S.p.A.: (i) Dott. Filippo Zabban, notaio in Milano, con sede professionale in Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milano, Italia, e-mail filippo.zabban@znr.it e/o (ii) Dott. Marco Ferrari, notaio in Milano, con sede professionale in Via Pietro Metastasio, 5, 20123 Milano, Italia, e-mail marco.ferrari@znr.it; (b) per UCBe: Notaio Peter Van Melkebeke, notaio in Bruxelles, con sede professionale in Lloyd Georgelaan 11, 1000 Bruxelles, Belgio, e-mail van_melkebeke@berquin.be.

Incentivi e sovvenzioni

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 8°/1 BCCA, si dà atto che: UCBe non ha ricevuto incentivi, contributi, sovvenzioni o altre forme di agevolazione di natura pubblica nei cinque anni antecedenti alla data del presente Progetto Comune di Fusione.

18. Pubblicità

Il presente Progetto Comune di Fusione sarà pubblicato ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili e sarà reso disponibile sul sito internet di UniCredit, nonché messo a disposizione presso gli uffici di UniCredit e UCBe per consentire la consultazione da parte degli azionisti.

19. Lingua

Il presente Progetto Comune di Fusione è depositato in lingua italiana, inglese e francese.

***

[Firma illeggibile]

UniCredit S.p.A.

Nome: Pietro Carlo Padoan

Ruolo: Presidente del Consiglio di Amministrazione

[Firma illeggibile]

UniCredit SA/NV

Nome: Emidio Salvatore

Ruolo: Firmatario autorizzato

***

Allegato 1:
Situazione patrimoniale di UCBe, redatta conformemente ai principi IFRS, al 31 dicembre 2025

Allegato 2:
Progetto di bilancio di esercizio individuale di UniCredit al 31 dicembre 2025

Allegato 3:
Calendario indicativo per la Fusione

Allegato 4:
Statuto di UniCredit

TRADUZIONE DA INGLESE A ITALIANO

UniCredit

UniCredit NV/SA Sq. Victoria Régina 1, 3° piano,
1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgio

Bilancio di Gruppo per l'esercizio 2025

(da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione)

16 gennaio 2026

Ordine del giorno:

Ordine del giorno: 1
1. Premessa 2
2. Stato patrimoniale e Conto economico 3
3. Controlli e procedure implementati 6
3.1. L'esecuzione delle attività previste nella checklist per la chiusura di fine mese 6
3.2. Controllo da parte dei titolari dei conti (*Account Ownership* - AO) 6
3.3. Analisi degli scostamenti 6
3.5. Nuova procedura per le operazioni di copertura 6

1. Premessa

Il presente reporting package consolidato redatto secondi i principi contabili IFRS al 31 dicembre 2025 è sottoposto al Consiglio di Amministrazione per sua **revisione** e **approvazione** formali.

Al 30 gennaio 2026, il presente bilancio **non è stato sottoposto a revisione contabile**. La revisione contabile condotta da KPMG è attualmente in corso e dovrebbe concludersi entro il 19 febbraio 2026 al più tardi. Al fine di assicurare un controllo tempestivo, il presente reporting package viene trasmesso prima della conclusione di tale revisione. Qualora dovessero emergere modifiche sostanziali durante la fase finale della revisione, una versione aggiornata del reporting package sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio prima della scadenza del 19 febbraio.

Il presente documento illustra i **risultati del quarto trimestre 2025** di UniCredit NV/SA, con sede in Sq. Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgio (la "Società"), redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, inclusa la rettifica PPA secondo la metodologia concordata con il Gruppo UniCredit e tenendo conto delle riserve illustrate nella Lettera di Attestazione della Direzione.

Il documento illustra i principali dati finanziari della Società presentati nel **reporting package Tagetik** ai fini del consolidamento a livello di Gruppo UniCredit e descrive i processi di controllo applicati alla chiusura del periodo di riferimento.

Il bilancio presenta uno stato patrimoniale complessivo pari ad **EUR 2.624.088.970,41** e una perdita netta pari ad **EUR 16.164.491,72** per il periodo compreso tra la data di acquisizione, il 1° marzo 2025, e la fine di dicembre 2025.

Il bilancio è stato redatto in euro.

ID: 222843218 15/09/2026

2. Stato patrimoniale e Conto economico

I dati riportati di seguito si basano sui dati estratti dal Reporting Package Tagetik (report: **FRIDA 01 e FRIDA 02**).

	31.12.2025
ATTIVITÀ	
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-1.469.301.469,43
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	-6.488.627,93
20A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	-4.456.125,45
20B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	0,00
20C. ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	-2.032.502,48
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-399.773.476,17
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-662.491.718,89
- 40a) Crediti verso banche	-65.849.559,21
- 40b) Crediti verso clientela	-596.642.159,68
50. DERIVATI DI COPERTURA	
60. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA	
70. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE	0,00
80. ATTIVITÀ ASSICURAZIONE	0,00
90. ATTIVITÀ MATERIALI	-11.513.306,43
100. ATTIVITÀ IMMATERIALI	-36.942.876,97
- 100a Avviamento	0,00
- 100b Altre attività immateriali	-36.942.876,97
110. ATTIVITÀ FISCALI	-12.696.794,66
110a) attività fiscali correnti	-5.331,96
110b) attività fiscali differite	-12.691.462,70
120. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0,00
130. ALTRE ATTIVITÀ	-24.880.699,93
TOTALE ATTIVITÀ	**-2.624.088.970,41***

*L'attivo e il passivo presentano una differenza di arrotondamento pari ad EUR 248, come riportato nei documenti FRIDA 01 e FRIDA 02

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 3 di 355

ID: 222843218 15/09/2026

	31.12.2025
PASSIVITÀ	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.351.046.373,05
a) banche	35.332.637,03
b) clientela	2.315.713.736,01
c) titoli di debito emessi	0,00
20. PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.640.306,40
30. PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	0,00
40. DERIVATI DI COPERTURA	
50. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA	
60. PASSIVITÀ FISCALI	9.860.744,86
Passività fiscali - correnti	
Passività fiscali differite	9.860.744,86
70. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0,00
80. ALTRE PASSIVITÀ	46.319.114,19
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	
100. FONDI PER RISCHI E ONERI	4.643.188,83
a) Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	155.068,08
b) Fondi di quiescenza aziendali	101.058,51
c) Altri fondi	4.387.062,23
110. PASSIVITÀ ASSICURAZIONE	0,00
120. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	452.679,36
130. AZIONI RIMBORSABILI A RICHIESTA	
140. STRUMENTI DI CAPITALE	
Riserva legale	5.025.956,39
Utili portati a nuovo	-8.097.957,20
Riserve: altre	38.832.891,35
150. RISERVE	35.760.890,54
155. ACCONTI SU DIVIDENDI (-)	
160. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	10.141.851,00
170. CAPITALE	180.388.562,23
180. AZIONI PROPRIE	0,00
190. QUOTA DI TERZI (+/-)	0,00
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-16.164.491,72
PATRIMONIO NETTO TOTALE	210.579.491,40
TOTALE PASSIVITÀ	**2.624.089.218,73***

*L'attivo e il passivo presentano una differenza di arrotondamento pari ad EUR 248, come riportato nei documenti FRIDA 01 e FRIDA 02

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A

ID: 222843219 16/09/2026

CONTO ECONOMICO	31.12.2025
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	106.992.370,56
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(71.073.362,58)
30. MARGINE DI INTERESSE NETTO	35.919.007,98
40. COMMISSIONI ATTIVE	27.790.054,46
50. COMMISSIONI PASSIVE	(26.521.127,72)
60. COMMISSIONI NETTE	1.268.926,74
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	—
80. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	6.724.809,82
90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA	
100. UTILI E PERDITE DA CESSIONE / RIACQUISTO DI:	317.713,20
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	317.713,20
c) Passività finanziarie	-
110. UTILI E PERDITE NETTI SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	145.065,83
a) Utili e perdite netti su attività/passività finanziarie designate al fair value	-
b) Utili e perdite netti su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	145.065,83
120. RISULTATO OPERATIVO	44.375.523,57
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO	(13.011.897,90)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.018.255,05)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.357,15
150. UTILE NETTO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	31.363.625,66
180. UTILE NETTO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA ED ASSICURATIVA	31.363.625,66
190. SPESE AMMINISTRATIVE	(47.009.500,34)
a) spese per il personale	(24.068.295,70)
b) altre spese amministrative	(22.941.204,64)
200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(3.171.580,59)
a) Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	(27.445,44)
b) Altri fondi	(3.144.135,15)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(755.127,92)
220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(3.654.408,87)
230. ALTRI PROVENTI / ONERI DI GESTIONE	3.814.518,96
240. COSTI OPERATIVI	(50.776.098,76)
290. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(19.412.473,10)
300. IMPOSTE SULL'UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE	3.247.981,37
310. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(16.164.491,72)
320. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	—
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(16.164.491,72)
350. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(16.164.491,72)

Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A Pag 33 di 355

3. Controlli e procedure implementati

Per garantire la correttezza e completezza dei dati finanziari, è stata implementata l'intera serie di procedure formalizzate tesa alla valutazione olistica degli stessi. Tali procedure di controllo sono eseguite e verificate a un livello gerarchico adeguato all'interno dell'organizzazione, al fine di garantire un livello di conoscenza appropriato delle attività societarie e degli obblighi di rendicontazione. I processi di controllo sono eseguiti in conformità alle procedure interne adottate da UniCredit NV/SA e verificati dal revisore esterno nel corso della revisione contabile di fine esercizio.
L'applicazione dei controlli interni e delle norme specificate nelle procedure di UCG è confermata dal documento di autovalutazione del 16 gennaio 2025.
I principali controlli mensili eseguiti sui dati finanziari comprendono:

3.1. L'esecuzione delle attività previste nella checklist per la chiusura di fine mese

Tutte le attività e le fasi relative alla chiusura di fine mese sono documentate e verificate secondo il "principio dei 4 occhi". I controlli che i membri dell'ufficio contabile devono eseguire a fine mese sono assegnati con scadenze precise; si procede altresì a un controllo di vigilanza per garantire che tutte le attività e le verifiche eseguite siano corrette ed esaustive. Gli errori individuati sono corretti con data di valuta del mese a cui si riferiscono.

3.2. Controllo da parte dei titolari dei conti (*Account Ownership* - AO)

Questo controllo è stato introdotto per garantire un monitoraggio e una gestione efficaci dei saldi riportati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nei conti fuori bilancio da parte dei titolari dei relativi prodotti o processi bancari. Ogni titolare è tenuto a garantire la correttezza del saldo riportato e a predisporre un'adeguata documentazione di riferimento, comprese le riconciliazioni dei saldi contabili. Il processo di riconciliazione dei saldi si conclude con la redazione di un rapporto mensile che viene trasmesso al Chief Financial Officer della Società.
A seguito dell'analisi effettuata al 31/12/2026 su tutti i 2.405 conti, sono stati verificati e confermati i saldi di 2.404 conti. È stato individuato un IBAN con codice GL 241-6-01-01-000 che presentava un saldo errato; tuttavia, l'importo in questione era irrisorio e ammontava a EUR 1.080.

3.3. Analisi degli scostamenti

Il controllo di merito dei conti prevede l'analisi e la documentazione delle differenze significative individuate nei saldi su base mensile nonché un approfondimento sulla parte restante e non motivata dello scostamento. L'analisi viene effettuata sia secondo i principi contabili britannici (BE GAAP) che secondo gli IFRS, con soglie precise definite per le variazioni attinenti a conto economico, attività, passività e voci fuori bilancio. Per ogni analisi effettuata viene redatta una documentazione. I risultati dell'analisi degli scostamenti sono utilizzati nel corso della revisione annuale condotta dai revisori esterni.

3.5. Nuova procedura per le operazioni di copertura

Si sta procedendo al potenziamento della procedura e del quadro di controllo per le operazioni di copertura. Il progetto dovrebbe concludersi nel secondo trimestre del 2026.

[Firma illeggibile] *[Firma illeggibile]*

TRADUZIONE DA INGLESE A ITALIANO

Allegato 3

Calendario indicativo per la Fusione

N.	Azione / Evento	Data approssimativa
1.	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit della bozza di Progetto Comune di Fusione e della relazione dell'organo amministrativo indirizzata ai dipendenti	23 febbraio 2026
2.	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UCBe della bozza di Progetto Comune di Fusione	26 febbraio 2026
3.	Notifica formale a BCE, Banca d'Italia e National Bank of Belgium dell'intenzione di fondere UCBe in UniCredit	Settimana del 23 febbraio 2026
4.	Approvazione della Fusione da parte di BCE e National Bank of Belgium	entro il 25 maggio 2026
5.	A seguito dell'ottenimento delle approvazioni di cui al precedente punto 4, deposito da parte di UniCredit del Progetto Comune di Fusione e dell'avviso agli azionisti, creditori e dipendenti di UniCredit presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi	26 maggio 2026
6.	Deposito da parte di UCBe del Progetto Comune di Fusione e dell'avviso agli azionisti, creditori e dipendenti di UCBe presso il cancelliere del tribunale commerciale competente	26 maggio 2026
7.	Messa a disposizione del Progetto Comune di Fusione e della documentazione relativa alla Fusione presso la sede sociale di UniCredit e di UCBe e trasmissione della relazione dell'organo amministrativo indirizzata ai dipendenti alle rappresentanze sindacali aziendali e agli organi di rappresentanza dei lavoratori	26 maggio 2026
8.	Iscrizione del Progetto Comune di Fusione e inizio del periodo di opposizione dei creditori di 90 giorni in Italia e della decorrenza del termine di attesa di 3 mesi in Belgio	28 maggio 2026
9.	Consiglio di amministrazione di UniCredit che approva il Progetto Comune di Fusione	Non prima del 10 luglio 2026
10.	Delibera dell'assemblea straordinaria di UCBe che approva il Progetto Comune di Fusione	Non prima del 24 agosto 2026
11.	Controllo di legalità e rilascio del certificato preliminare di Fusione da parte del Notaio belga.	Non prima del 24 agosto 2026
12.	Sottoscrizione dell'atto di fusione davanti al Notaio italiano, rilascio del certificato preliminare di fusione e controllo di legalità da parte del Notaio italiano.	Non prima del 29 settembre 2026
13.	Deposito presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi del certificato notarile e dell'atto di Fusione	Settimana del 28 settembre 2026
14.	Deposito presso le autorità compenti in Belgio del certificato notarile e dell'atto di Fusione	Settimana del 28 settembre 2026
15.	Iscrizione della Fusione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi	Settimana del 5 ottobre 2026
16.	Deposito e iscrizione presso le autorità competenti in Belgio del secondo atto notarile volto a confermare che la Fusione è divenuta definitiva	Settimana del 5 ottobre 2026
17.	Data di Efficacia Giuridica	Ore 00:01 CET del giorno immediatamente successivo a quello concordato tra le Società Partecipanti alla Fusione e indicato nell'atto notarile di Fusione
18.	Data di Efficacia Contabile	Primo giorno dell'esercizio in corso alla Data di Efficacia Giuridica

19.	Data di efficacia fiscale ai fini fiscali italiani	Coincide con la Data di Efficacia Giuridica, se questa si verifica nel secondo semestre del periodo di imposta, ovvero, in caso contrario (primo semestre del periodo di imposta), coincide con la Data di Efficacia Contabile
20.	Data di efficacia fiscale ai fini fiscali belgi	Coincide con la Data di Efficacia Contabile

[Due firme illeggibili]

TRADUZIONE DA FRANCESE A ITALIANO

Allegato 3

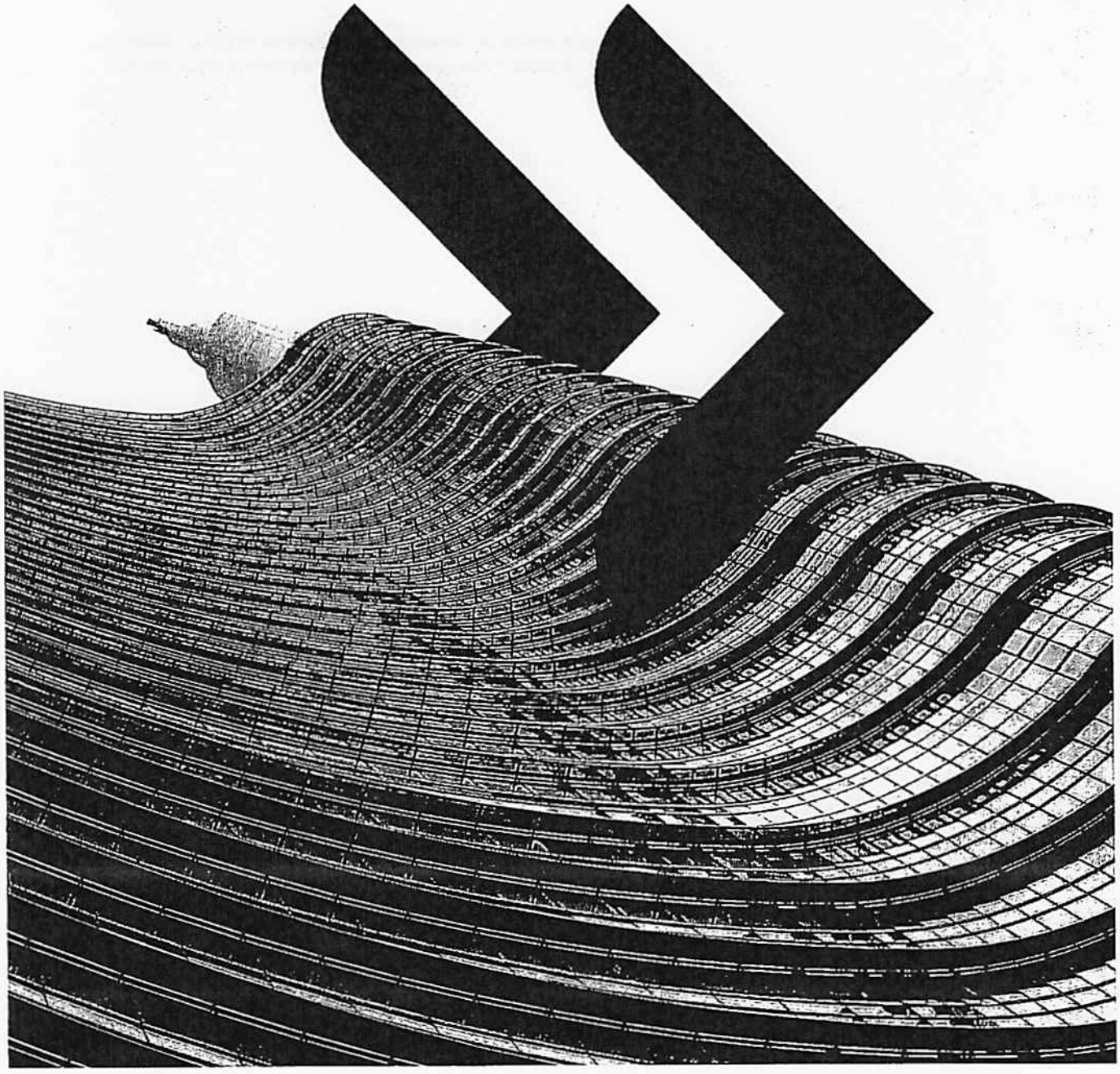
Calendario indicativo per la Fusione

N.	Azione / Evento	Data approssimativa
1.	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit della bozza di Progetto Comune di Fusione e della relazione dell'organo amministrativo indirizzata ai dipendenti	23 febbraio 2026
2.	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UCBe della bozza di Progetto Comune di Fusione	26 febbraio 2026
3.	Notifica formale a BCE, Banca d'Italia e National Bank of Belgium dell'intenzione di fondere UCBe in UniCredit	Settimana del 23 febbraio 2026
4.	Approvazione della Fusione da parte di BCE e National Bank of Belgium	entro il 25 maggio 2026
5.	A seguito dell'ottenimento delle approvazioni di cui al precedente punto 4, deposito da parte di UniCredit del Progetto Comune di Fusione e dell'avviso agli azionisti, creditori e dipendenti di UniCredit presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi	26 maggio 2026
6.	Deposito da parte di UCBe del Progetto Comune di Fusione e dell'avviso agli azionisti, creditori e dipendenti di UCBe presso l'autorità competente in Belgio	26 maggio 2026
7.	Messa a disposizione del Progetto Comune di Fusione e della documentazione relativa alla Fusione presso la sede sociale di UniCredit e di UCBe e trasmissione della relazione dell'organo amministrativo indirizzata ai dipendenti alle rappresentanze sindacali aziendali e agli organi di rappresentanza dei lavoratori	26 maggio 2026
8.	Iscrizione del Progetto Comune di Fusione e inizio del periodo di opposizione dei creditori di 90 giorni in Italia e della decorrenza del termine di attesa di 3 mesi in Belgio	28 maggio 2026
9.	Consiglio di amministrazione di UniCredit che approva il Progetto Comune di Fusione	Non prima del 10 luglio 2026
10.	Delibera dell'assemblea straordinaria di UCBe che approva il Progetto Comune di Fusione	Non prima del 24 agosto 2026 [*N.d.T.: indicazione aggiunta perché non presente, causa refuso, nella versione francese*]
11.	Controllo di legalità e rilascio del certificato preliminare di Fusione da parte del Notaio belga.	Non prima del 24 agosto 2026
12.	Sottoscrizione dell'atto di fusione davanti al Notaio italiano, rilascio del certificato preliminare di fusione e controllo di legalità da parte del Notaio italiano.	Non prima del 29 settembre 2026
13.	Deposito presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi del certificato notarile e dell'atto di Fusione	Settimana del 28 settembre 2026
14.	Deposito presso le autorità compenti in Belgio del certificato notarile e dell'atto di Fusione	Settimana del 28 settembre 2026
15.	Iscrizione della Fusione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi	Settimana del 5 ottobre 2026
16.	Deposito e iscrizione presso le autorità competenti in Belgio del secondo atto notarile volto a confermare che la Fusione è divenuta definitiva	Settimana del 5 ottobre 2026
17.	Data di Efficacia Giuridica	Ore 00:01 CET del giorno immediatamente successivo a quello concordato tra le Società Partecipanti alla Fusione e indicato nell'atto notarile di Fusione

18.	Data di Efficacia Contabile	Primo giorno dell'esercizio in corso alla Data di Efficacia Giuridica
19.	Data di efficacia fiscale ai fini fiscali italiani	Coincide con la Data di Efficacia Giuridica, se questa si verifica nel secondo semestre del periodo di imposta, ovvero, in caso contrario (primo semestre del periodo di imposta), coincide con la Data di Efficacia Contabile
20.	Data di efficacia fiscale ai fini fiscali belgi	Coincide con la Data di Efficacia Contabile

[Due firme illeggibili]

TRADUZIONE DA INGLESE A ITALIANO



Statuto

UniCredit

Traduzione in inglese del documento originariamente redatto in italiano.
In caso di discrepanza, fa fede la versione in lingua italiana

Articoli 5 e 6 modificati con atto del 19 febbraio 2026 in esecuzione delle delibere dell'Assemblea straordinaria del 27 marzo 2025 (iscrizione nel Registro delle Imprese in data 24 febbraio 2026)

TITOLO I
Costituzione, sede legale e durata della Società

Articolo 1

1. UniCredit, società per azioni, già UniCredito Italiano, già Credito Italiano e già Banca di Genova, costituita a Genova con scrittura privata in data 28 aprile 1870, è una banca ai sensi del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, denominata anche, in forma abbreviata, UniCredit S.p.A..
2. La Società può utilizzare, come marchi o segni distintivi, le denominazioni e/o i segni distintivi utilizzati di volta in volta dalla Società e/o dalle società nella stessa incorporate.

Articolo 2

1. La Società ha la propria sede legale e direzione generale a Milano. Può istituire e sopprimere, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100.

TITOLO II
Delle operazioni della Società

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa.
2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.
3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti di carattere generale e particolare impartiti dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

TITOLO III
Del capitale sociale e delle azioni

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 21.509.089.303, suddiviso in 1.507.953.015 azioni ordinarie prive del valore nominale.
2. Le azioni sono nominative.
3. Il capitale sociale può essere aumentato mediante delibera dell'Assemblea, anche ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, mediante l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.
4. L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai dipendenti della Società o delle società controllate, in ottemperanza alla normativa vigente.

Articolo 6

1. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 15 aprile 2021, come consentito dall'articolo 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 18.700.000 azioni ordinarie, da assegnare ai dipendenti di UniCredit, delle banche e delle società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2021. In conformità alla deliberazione assembleare del 31 marzo

2023, in sede di eventuale esercizio della suddetta delega, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari al valore nominale implicito delle azioni emesse al momento dell'eventuale esercizio della delega.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte nel corso del 2026, un aumento gratuito del capitale sociale, come consentito dall'articolo 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 1.540 azioni ordinarie, da assegnare ai dipendenti di UniCredit, delle banche e delle società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza nell'ambito dell'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2019.
3. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte nel corso del 2026, un aumento gratuito del capitale sociale, come consentito dall'articolo 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 250.000 azioni ordinarie, da assegnare ai dipendenti di UniCredit, delle banche e delle società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza nell'ambito dell'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2020 e per altre forme di remunerazione variabile.
4. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte nel corso del 2026, un aumento gratuito del capitale, come consentito dall'articolo 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 850.000 azioni ordinarie, da assegnare ai dipendenti di UniCredit, delle banche e delle società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza nell'ambito dell'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2022 e per altre forme di remunerazione variabile.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte nel corso del 2026, un aumento gratuito del capitale, come consentito dall'articolo 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 600.000 azioni ordinarie, da assegnare ai dipendenti di UniCredit, delle banche e delle società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza nell'ambito dell'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2023 e per altre forme di remunerazione variabile.
6. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte nel corso del 2026, un aumento gratuito del capitale, come consentito dall'articolo 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 3.300.000 azioni ordinarie, da assegnare ai dipendenti di UniCredit, delle banche e delle società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza nell'ambito dell'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2024 e per altre forme di remunerazione variabile.
7. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte nel corso del 2026, un aumento gratuito del capitale sociale, come consentito dall'articolo 2349 del Codice Civile, di un numero massimo di 650.000 azioni ordinarie, da assegnare ai dipendenti di UniCredit, delle banche e delle società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza nell'ambito dell'esecuzione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2020-2023.

TITOLO IV
Dell'Assemblea

Articolo 7

1. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, al fine di deliberare sulle questioni attribuite alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.
2. In particolare, l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi da essa nominati, approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti azionari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di dimissioni anticipate dall'incarico, compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.
3. Inoltre l'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di stabilire un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione dei dipendenti superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente 2:1, fermo restando che la proposta si riterrà validamente approvata:
- con il voto favorevole di almeno 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
- con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, indipendentemente dal capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.

Articolo 8
1. L'Assemblea straordinaria è convocata ogniqualvolta occorra deliberare su una delle materie ad essa riservate in via esclusiva dalla normativa vigente.

Articolo 9
1. L'Assemblea si riunisce presso la sede legale della Società o in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione.
2. Qualora l'avviso di convocazione lo preveda, i titolari del diritto di voto possono partecipare all'Assemblea a distanza ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Articolo 10
1. L'Assemblea è convocata in conformità con i requisiti di legge e regolamentari tramite un avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare.

Articolo 11
1. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito, in conformità con le disposizioni di legge e con il presente statuto, da chi esercita il potere di convocazione.
2. La facoltà di modificare l'ordine del giorno nonché quella di presentare proposte di deliberazione sui punti già iscritti all'ordine del giorno possono essere esercitate - nei casi, modi e termini previsti dalla normativa vigente - da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale.

Articolo 12
1. L'Assemblea è tenuta in un'unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può decidere che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Si applicheranno le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Articolo 13
1. Possono partecipare all'Assemblea coloro che detengono il diritto di voto e per i quali sia pervenuta la comunicazione alla Società da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Articolo 14
1. Coloro che detengono il diritto di voto possono farsi rappresentare all'Assemblea, in conformità con le disposizioni della normativa vigente.
2. La delega di voto può essere conferita anche tramite documento elettronico provvisto di firma digitale, in conformità alle disposizioni della normativa vigente, e inviata ad apposito indirizzo di posta elettronica della Società, nei modi indicati nell'avviso di convocazione ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

Articolo 15
1. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto al suo titolare.

Articolo 16
1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, qualora siano stati nominati più Vice Presidenti, dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un Amministratore o da un Socio designato dai presenti. La persona che presiede l'Assemblea è assistita da un Segretario designato dalla maggioranza dei titolari del diritto di voto. Non è necessaria l'assistenza di un Segretario quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio incaricato dal Presidente.
2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare lo svolgimento dei lavori in conformità ai criteri e alle procedure stabiliti dalla normativa vigente e dal Regolamento Assembleare.

Articolo 17
1. Per la validità di costituzione dell'Assemblea e delle deliberazioni da questa adottate, si osservano le disposizioni di legge in materia.

Articolo 18
1. I verbali dell'Assemblea sono redatti e firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, qualora non siano redatti da un Notaio.

Articolo 19
1. Le copie e gli estratti dei verbali dell'Assemblea, firmati e certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, ai sensi dell'articolo 21 dello statuto, oppure, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, da due Amministratori, fanno piena prova.

TITOLO V
Del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Articolo 20
1. La Società adotta il sistema di amministrazione e controllo monistico ai sensi degli articoli 2409-sexiesdecies e seguenti del Codice Civile ed è pertanto amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di nove a un massimo di diciannove membri, dei quali almeno tre - e, comunque, non più di cinque - compongono il Comitato per il Controllo sulla Gestione. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi. Il numero dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione è stabilito dall'Assemblea.
2. I membri del Consiglio di Amministrazione devono soddisfare i requisiti previsti dalla normativa vigente e dalle altre leggi. Per quanto riguarda il possesso dei requisiti di professionalità, almeno uno dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione – o almeno due, se il Comitato è composto da più di tre membri – deve essere iscritto nel registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Gli altri membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono soddisfare i requisiti di professionalità previsti dalla vigente normativa applicativa dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; in relazione all'attività della Società, devono aver esercitato, per almeno tre anni, anche alternativamente:
a) attività di revisione contabile;
b) attività di amministrazione o controllo o compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
c) attività di amministrazione o controllo o compiti direttivi presso società quotate o le cui dimensioni e complessità siano maggiori o assimilabili (in termini di fatturato, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quelle della Società;
d) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
e) attività di insegnamento universitario, quale docente di prima o seconda fascia, in materie aventi ad oggetto - in campo giuridico - diritto bancario, commerciale e/o tributario, economia dei mercati finanziari e - in campo economico-finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale, nonché in altre materie comunque connesse alle attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
f) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, oppure al settore dei servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, come definiti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve:
(i) essere iscritto nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a cinque anni, oppure
(ii) aver esercitato, anche alternativamente, per un periodo non inferiore a cinque anni, l'attività di revisione legale dei conti o le altre attività previste dalla normativa vigente.
3. Fatte salve le disposizioni normative vigenti in materia di requisiti di indipendenza degli Amministratori, un numero di Amministratori pari almeno a quello previsto dal Codice di Corporate Governance di volta in volta in vigore – tra cui tutti i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione – deve possedere i requisiti di indipendenza indicati da tale Codice.
4. Il mandato degli Amministratori ha una durata di tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

5. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste. I soggetti legittimati a presentare le liste sono il Consiglio di Amministrazione e tanti azionisti che rappresentino, singolarmente o collettivamente, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. La presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei voti espressi dagli Amministratori in carica.
Ciascuna lista deve essere suddivisa in due sezioni di nominativi: la prima sezione, contenente i candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione diversi dai candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione; la seconda sezione, contenente esclusivamente i candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. In ogni sezione, a ciascuno dei relativi candidati deve essere assegnato un numero progressivo. Ogni sezione di ciascuna lista che contenga un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato tale da garantire il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. Il primo candidato della seconda sezione e almeno un altro candidato (o i primi due, nel caso in cui il Comitato per il Controllo sulla Gestione sia composto da più di tre membri) devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; il primo candidato e almeno un altro candidato devono inoltre soddisfare i requisiti previsti per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
6. A pena di decadenza, le liste devono essere depositate presso la sede legale, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea che consentano l'identificazione dei soggetti procedenti al deposito, entro il termine previsto dalla normativa vigente, e devono essere messe a disposizione del pubblico, sempre entro il termine previsto dalla normativa vigente, presso la sede legale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; analogamente, ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.
7. Nel caso di presentazione di liste da parte degli azionisti, la titolarità della quota minima di partecipazione al capitale sociale è calcolata in base alle azioni registrate a favore del singolo azionista, o di più azionisti congiuntamente, alla data di deposito delle liste presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario per il deposito delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa tempo per tempo vigente; tale attestazione può essere presentata alla Società anche durante o dopo il periodo previsto per il deposito delle liste, purché entro il termine stabilito per la pubblicazione delle liste da parte della Società.
8. Entro il termine previsto per il deposito di cui al precedente comma 6, i soggetti legittimati che hanno depositato le liste devono allegare a ciascuna lista anche gli ulteriori documenti e le dichiarazioni richiesti dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:
- per i soci, le informazioni relative a coloro che hanno depositato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- una dichiarazione con cui i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (previa nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, che non sussistono cause di ineleggibilità o incompatibilità alla candidatura e che soddisfano i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle disposizioni normative vigenti e di altro tipo;
- una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto.
Qualsiasi lista che non soddisfi i requisiti sopra indicati sarà considerata come non presentata.
9. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
10. L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si svolge secondo le seguenti modalità:
a) dalla prima sezione della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti - secondo l'ordine progressivo in cui figurano nella lista - un numero di Amministratori, diversi dai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, pari a quello da nominare, diminuito di due;
b) dalla seconda sezione della lista di cui alla precedente lettera a) sono tratti, sempre in ordine progressivo, due – o tre, qualora il Comitato sia composto da più di tre membri – Amministratori componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
c) i restanti due Amministratori, diversi dai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sono tratti – secondo l'ordine progressivo in cui figurano nella lista – dalla prima sezione della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non è collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, agli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
d) il restante Amministratore componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione - o i restanti Amministratori, qualora il Comitato sia composto da cinque membri - è tratto, sempre in ordine progressivo, dalla seconda sezione

della lista di cui alla precedente lettera c). L'Amministratore indicato al primo posto di tale sezione assume la carica di Presidente dello stesso Comitato;
e) qualora una sezione della lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei Amministratori da eleggere - secondo il meccanismo indicato alla lettera a) e/o b) - sono eletti tutti i candidati della sezione della lista di maggioranza e i restanti Amministratori sono tratti dalla sezione corrispondente della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non è collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, agli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui sono indicati nella sezione di tale lista;
f) qualora la sezione della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono tratti dalle sezioni corrispondenti delle altre liste di minoranza che risultano via via più votate, sempre nell'ordine in cui sono indicati nelle sezioni delle liste;
g) qualora il numero dei candidati inseriti in una sezione delle liste di maggioranza e di minoranza presentate sia inferiore al numero degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera dell'Assemblea assunta a maggioranza relativa, garantendo il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voti tra più candidati, si procede a ballottaggio tra questi ultimi mediante un'altra votazione assembleare;
h) qualora sia presentata una sola lista o non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera g);
i) qualora non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e che non soddisfano i requisiti in questione sono sostituiti dai candidati successivi che soddisfano il requisito o i requisiti necessari, tratti dalla stessa sezione o, in mancanza di questa, da un'altra sezione della stessa lista. Qualora risultasse impossibile, anche applicando tale criterio, individuare Amministratori in possesso dei requisiti richiesti, il criterio di sostituzione di cui sopra si applica alle liste di minoranza che hanno ottenuto il maggior numero di voti e dalle quali sono stati tratti i candidati eletti;
j) qualora, anche applicando i criteri di sostituzione indicati nella precedente lettera i), non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tali circostanze, le sostituzioni sono effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.
11. La revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione è deliberata dall'Assemblea secondo le modalità previste dalla legge. La proposta di revoca di uno o più membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere motivata e, se presentata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta di tutti gli Amministratori in carica e previo parere del comitato endoconsiliare responsabile in materia di nomine; se la proposta è presentata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, deve essere approvata all'unanimità dagli altri membri di tale Comitato. La revoca dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere debitamente motivata. La revoca di un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione comporta la sua revoca anche da membro del Consiglio di Amministrazione.
12. In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore diverso da un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla cooptazione di un altro Amministratore in sua sostituzione, tenendo debitamente conto dei principi di rappresentanza delle minoranze. Nei casi sopra indicati, qualora venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo statuto e/o il numero di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato stabilito dalla legge, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione.
13. Qualora venga a cessare dalla carica un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, subentra al suo posto il primo membro non eletto della seconda sezione della lista alla quale apparteneva il membro uscente. Se, al momento della sostituzione, la persona individuata in base al criterio precedente non soddisfa i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo statuto, del membro uscente, questi è sostituito dal candidato successivo non eletto, tratto dalla seconda sezione della stessa lista e in possesso degli stessi requisiti prescritti per il membro da sostituire. Qualora venga a cessare dalla carica il Presidente del Comitato, la presidenza è assunta dal membro tratto dalla stessa lista del membro uscente e ad esso successivo in graduatoria, che possieda i requisiti necessari. Qualora, per qualsiasi motivo, non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri sopra indicati, il membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione venuto a mancare è sostituito dall'Assemblea, da convocarsi senza indugio in conformità alle disposizioni del comma 15 che segue.
14. I membri che subentrano nel Comitato per il Controllo sulla Gestione e i membri nominati dal Consiglio di Amministrazione mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva Assemblea.

15. Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza relativa, garantendo il rispetto dei criteri di indipendenza e di equilibrio tra i generi stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Articolo 21

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri membri, per tre esercizi, salva diversa durata stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente articolo 20, un Presidente, uno o più Vice Presidenti (di cui uno con funzioni vicarie) e un Segretario, che può anche non essere uno dei suoi membri. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente Vicario, presiede il Vice Presidente più anziano di età tra i presenti o, in caso di assenza o impedimento di tutti i Vice Presidenti, l'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio di Amministrazione designa una persona che lo sostituisca.
2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato, definendone al contempo i compiti e i poteri, e può attribuire compiti e poteri speciali ad altri membri del Consiglio.
3. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.
4. I poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato possono essere subdelegati ai membri della Direzione Generale, i quali hanno facoltà di subdelegarli a soggetti che, a loro volta, sono autorizzati a concedere ulteriori subdeleghe.
5. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali e/o uno o più Vice Direttori Generali, definendone i ruoli e le aree di competenza. Qualora non sia stato nominato un Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione nomina un solo Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, definendone i ruoli e le aree di competenza.
6. Nell'esercizio delle loro funzioni, i Direttori Generali fanno capo all'Amministratore Delegato, ove nominato, dando esecuzione alle direttive di gestione dallo stesso impartite e, su richiesta di quest'ultimo, vigilando sull'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'assistenza della Direzione Generale.
7. I Direttori Generali e i Vice Direttori Generali possono delegare i poteri loro conferiti a soggetti che, a loro volta, sono autorizzati a concedere ulteriori subdeleghe.
8. I Direttori Generali partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.
9. I destinatari delle deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione in merito allo svolgimento delle proprie attività, nei modi e nei termini da questo fissati, in conformità con la legge.

Articolo 22

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede legale della Società o altrove in Italia o all'estero, di norma ad intervalli non superiori a tre mesi, nonché ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o che la riunione sia richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre Amministratori. Il Consiglio può essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su iniziativa di un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
2. Ogniqualvolta il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Una volta verificato il rispetto di tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui è stata convocata.
3. Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, anche con mezzi elettronici.
4. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, ove nominato, possono invitare il personale di UniCredit S.p.A. e/o delle società del Gruppo UniCredit a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 23

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri necessari per l'amministrazione della Società.
2. In conformità con le leggi vigenti e lo statuto, il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento e le proprie attribuzioni, nonché quelle del Comitato per il Controllo sulla Gestione e dei comitati interni agli organi aziendali.
3. Oltre ai compiti e ai poteri che non possono essere delegati ai sensi di legge, sono riservate al Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:
- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;

- la valutazione del generale andamento della gestione;
- le modifiche da apportare allo statuto per conformarsi ai requisiti di legge;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'articolo 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di un socio;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nel presente statuto, possono rappresentare la Società;
- la definizione dei criteri per esercitare il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo e per garantire il rispetto delle norme di vigilanza, compresa l'esecuzione dei provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia;
- le politiche di gestione dei rischi, nonché la valutazione della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'acquisizione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda che comportino investimenti o disinvestimenti superiori al 5% del patrimonio netto, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'acquisizione e la cessione di partecipazioni modificanti la composizione del Gruppo Bancario e non incluse nei piani industriali, strategici e finanziari già approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando l'articolo 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- le delibere relative alle strutture organizzative della società e le relative norme e regolamenti interni che saranno ritenuti rilevanti, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- la costituzione dei comitati endoconsiliari, il numero, la nomina e la revoca dei loro membri;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze;
- la nomina e la revoca dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di controllo dei rischi e del responsabile della funzione di conformità.

4. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e, di conseguenza, anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione sulle attività e sulle operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate che rivestono rilevanza dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale; in particolare, riferiscono in merito alle operazioni nelle quali hanno un interesse per conto proprio o per conto di terzi. A tal fine, trasmettono al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, le relazioni ricevute dalle strutture della Società e dalle controllate relative alle attività e alle operazioni in questione, redatte sulla base delle linee guida emanate dagli stessi Amministratori.

Articolo 24

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza dei voti espressi, esclusi gli astenuti; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente, salvo quanto previsto dall'articolo 20.
3. Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono constatate con processi verbali trascritti in apposito libro, firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario.
4. Le copie dei verbali, firmate e certificate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Segretario, fanno piena prova.

Articolo 25

1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. Il Consiglio ha inoltre diritto a un compenso annuale, il cui importo è stabilito dall'Assemblea e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.
2. Le modalità di ripartizione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione (deliberati dall'Assemblea) sono stabilite con delibera del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre, su proposta del comitato competente in materia di remunerazioni e previa consultazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione, stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche prevista dall'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile.
3. Spetta all'Assemblea stabilire una remunerazione specifica per gli Amministratori che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione, all'atto della loro nomina e per l'intera durata del loro mandato.

Articolo 26

1. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge i compiti e le funzioni previsti dalla normativa vigente, nonché quelli ulteriori stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 23, comma 2. In particolare, esso vigila sul rispetto delle leggi,

dei regolamenti e dello statuto, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile della Società, nonché sul funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso, sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, sull'indipendenza della società di revisione e sul processo di informativa finanziaria.

2. Al fine di svolgere correttamente i propri compiti, e in particolare di adempiere all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre autorità di vigilanza, in merito a qualsiasi irregolarità nella gestione della Società o a qualsiasi violazione di legge, il Comitato per il Controllo sulla Gestione è dotato dei più ampi poteri previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti e, in particolare, i suoi membri possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione gode di piena autonomia nell'organizzazione e nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei membri e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

4. Qualora il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione lo ritenga opportuno, le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Una volta verificato il rispetto di tali presupposti, la riunione del Comitato per il Controllo sulla Gestione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO VI
Della Direzione Generale

Articolo 27

1. La Direzione Generale è composta dai Direttori Generali, dai Vice Direttori Generali, da altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, dai dipendenti assegnati alla Direzione Generale e dalle persone in distacco presso la stessa.

2. La Direzione Generale garantisce, secondo gli indirizzi fissati dall'Amministratore Delegato oppure - se quest'ultimo non è stato nominato - dal Direttore Generale, il regolare svolgimento delle attività aziendali e la corretta esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione.

3. L'Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono direttamente investiti, senza necessità di ulteriori deleghe specifiche, della facoltà, esercitabile disgiuntamente, di adottare decisioni finalizzate a:

a) presentare esposti, promuovere e sostenere azioni legali e amministrative, procedimenti arbitrali, di conciliazione e mediazione, in qualunque grado di giurisdizione, ivi compresi, ad esempio, l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, nonché la costituzione di parte civile e la relativa revoca, e rappresentare la Società in ogni sede giudiziaria, amministrativa, arbitrale e conciliativa, dinanzi a qualsiasi autorità e in qualsiasi stato e grado e quindi anche nei giudizi di cassazione e di revocazione e dinanzi il Consiglio di Stato, con la facoltà di rendere gli interrogatori previsti dalla legge, di conciliare, transigere e di compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nonché di rinunciare agli atti e alle azioni;

b) consentire, anche mediante speciali mandatari, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché effettuare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi tipo, indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono;

c) effettuare qualsiasi operazione, anche di incasso e ritiro di titoli e valori, presso qualsiasi società o ente, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione del Debito Pubblico e comunque qualsiasi Amministrazione Pubblica, nessuna esclusa, nonché presso gli enti, le imprese e le società di proprietà dello Stato o gli enti pubblici, e compiere ogni atto inerente alle operazioni medesime;

d) rilasciare mandati speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o di determinate categorie di atti ed operazioni e procure alle liti, anche generali, e nominare consulenti tecnici e arbitri, attribuendo loro i poteri e le competenze del caso;

e) conferire a dipendenti o terzi, anche singolarmente, la facoltà di rappresentare la Società come azionista o quale delegataria dei soci nelle Assemblee Ordinarie o Straordinarie di società italiane o estere, in conformità alla normativa vigente.

I soggetti autorizzati di cui al presente comma possono delegare i poteri sopra indicati ai dipendenti assegnati alla Direzione Generale o alle persone in distacco presso la stessa.

4. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire strutture organizzative e/o decisionali della Direzione Generale, quali direzioni regionali, dislocate su base locale, alle quali l'Amministratore Delegato o - qualora quest'ultimo non sia stato nominato - il Direttore Generale, può delegare (avvalendosi, se necessario, della Direzione Generale) compiti, poteri e competenze, oltre a quelli indicati all'articolo 28, per la gestione delle succursali, comunque denominate, determinandone le modalità di esercizio.
5. L'Amministratore Delegato o - qualora quest'ultimo non sia stato nominato - il Direttore Generale può delegare alle Direzioni delle succursali, comunque denominate (avvalendosi, se necessario, della Direzione Generale e delle strutture di cui al comma precedente), compiti, poteri e competenze, oltre a quelli indicati all'articolo 28, per la gestione delle succursali, determinandone le modalità di esercizio.

Articolo 28
1. Il Personale Direttivo incaricato della gestione di una succursale, comunque denominata, è investito, limitatamente a tale gestione, di tutti i poteri occorrenti per il compimento delle ordinarie operazioni, comprese le facoltà di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 27 di cui sopra, da esercitarsi, senza necessità di specifica delega, secondo le modalità previste dall'articolo 29 che segue.

TITOLO VII
Della rappresentanza e della firma sociale

Articolo 29
1. La rappresentanza, anche processuale, della Società e l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente Vicario, nonché disgiuntamente all'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e ai Vice Direttori Generali, ai quali è conferita la facoltà di designare, anche in via continuativa, singoli dipendenti della Società e persone in distacco presso la stessa, nonché soggetti terzi esterni, quali procuratori e mandatari speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o di determinate categorie di atti e operazioni, nonché di nominare avvocati, consulenti tecnici e arbitri, conferendo loro i poteri e le attribuzioni del caso.
2. La rappresentanza processuale comprende, ad esempio, la facoltà di avviare e sostenere qualsiasi atto ed azione volta a tutelare i diritti e gli interessi della Società, anche mediante la richiesta di provvedimenti monitori, cautelari o d'urgenza, l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, nonché la costituzione di parte civile e la relativa revoca, in ogni sede giudiziaria, amministrativa, arbitrale e conciliativa, dinanzi a qualsiasi autorità e in qualsiasi stato e grado, con tutti i poteri necessari a tali fini, compreso il potere di conferire le relative procure alle liti, anche generali, di rendere gli interrogatori previsti dalla legge, e con ogni facoltà prevista dalla legge per conciliare, transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori e rinunciare agli atti e alle azioni.
3. Hanno inoltre facoltà di firmare, ai sensi dei precedenti commi, anche ai fini della rappresentanza processuale, in nome di UniCredit S.p.A.:
a) per la Direzione Generale e per tutte le sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze: i Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, qualora diversi dai rappresentanti indicati al comma 1, e gli altri soggetti, anche distaccati, ai quali sia stata conferita tale facoltà;
b) per la sola Direzione Generale: i dirigenti e i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello destinati alla Direzione Generale, nonché i soggetti, anche distaccati, ai quali sia stata conferita tale facoltà;
c) per le singole sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze: i dirigenti e i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello destinati a tali sedi, nonché i soggetti, anche distaccati, ai quali sia stata conferita tale facoltà.
Affinché abbiano efficacia vincolante, gli atti emanati dai rappresentanti autorizzati per la Società ai sensi delle disposizioni del presente comma devono essere firmati congiuntamente da due di essi, con la restrizione che i Quadri Direttivi di terzo o secondo livello potranno firmare soltanto con un Quadro Direttivo di quarto livello o con un Dirigente, fatta eccezione – con riferimento alla precedente lettera a) - per il Dirigente con responsabilità strategiche della Società a cui sia stata attribuita la responsabilità della funzione legale e per tutti gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit, i quali potranno sottoscrivere a firma singola e con i medesimi poteri conferiti ai soggetti indicati al comma 1 gli atti rientranti nelle facoltà loro conferite e quelli previsti all'articolo 27 del presente statuto.
4. Al fine di agevolare il regolare svolgimento delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione può comunque autorizzare la firma, in via congiunta o anche disgiunta, del personale della Società e delle persone in distacco presso

la stessa, anche ai fini della rappresentanza processuale, per le categorie di atti che verranno determinate dal Consiglio stesso.

TITOLO VIII
Del bilancio, dividendo e fondo di riserva

Articolo 30

1. L'esercizio sociale termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio sociale.

Articolo 31

1. L'utile netto risultante dal bilancio è distribuito come segue:
a) alla riserva una quota non inferiore al 10%, fino a quando questa non raggiunge il livello massimo previsto dalla normativa;
b) per l'utile che residua e del quale l'Assemblea deliberi la distribuzione su proposta del Consiglio di Amministrazione, alle azioni ordinarie a titolo di dividendo;
c) l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in merito alla destinazione dell'utile non distribuito.
2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può attribuire agli azionisti la facoltà di richiedere che i dividendi siano corrisposti, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni ordinarie, aventi gli stessi diritti delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.
In caso di attribuzione di tale facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, stabilisce i criteri per il calcolo e l'assegnazione delle azioni, definendo le modalità di liquidazione del dividendo in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte degli azionisti.
3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può inoltre deliberare la costituzione e l'aumento di riserve di natura straordinaria e speciale, da prelevarsi dall'utile netto anche in antecedenza ai riparti di cui alle precedenti lettere b) e c).
4. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può destinare una quota dell'utile netto d'esercizio a iniziative di carattere sociale, assistenziale e/o culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione.
5. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, secondo le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

TITOLO IX
Del recesso

Articolo 32

1. Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti la proroga della durata della Società o l'introduzione o la rimozione di restrizioni alla circolazione delle azioni non possono esercitare il diritto di recesso.

TITOLO X
Del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Articolo 33

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nomina, per un periodo massimo di tre anni, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dalla vigente normativa, e ne stabilisce i poteri, i requisiti e la remunerazione.
2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i Dirigenti della Società che soddisfano tutti i seguenti requisiti:
a) laurea (o equivalente) in economia o finanza conseguita in Italia o all'estero;



b) esperienza pregressa di almeno tre anni nel ruolo di responsabile della struttura interna dedicata alla formazione del bilancio o nel ruolo di Chief Financial Officer (o equivalente) in una società per azioni quotata italiana o estera, compresa UniCredit e le sue controllate;
c) inquadramento al momento della nomina quale Dirigente o superiore.
3. Il Consiglio di Amministrazione deve garantire che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di poteri e mezzi adeguati per svolgere i compiti a lui assegnati ai sensi della normativa vigente e per ottemperare correttamente alle procedure amministrative e contabili.
4. Nello svolgimento delle sue mansioni, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può avvalersi della collaborazione di tutte le strutture del Gruppo UniCredit.
5. Il Dirigente preposto effettua tutte le attestazioni e le dichiarazioni prescritte allo stesso ai sensi della normativa vigente, anche congiuntamente con gli organi delegati, ove richiesto.

[Firma illeggibile]

[Firma illeggibile]

UniCredit

UniCredit S.p.A. Società per azioni - Sede legale e direzione generale: Piazza Gae Aulenti, 3 Torre A, 20154 Milano, Italia - Iscritta all'Albo dei gruppi bancari e capogruppo del Gruppo UniCredit, con codice 02008.1; codice ABI 02008.1 - Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi: 00348170101 - Membro del Fondo nazionale interbancario di tutela dei depositi e del Fondo nazionale di garanzia - Imposta di bollo assolta virtualmente, se dovuta - Aut. Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n. 143106/07 del 21 dicembre 2007.

N. 11893 di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

5 giugno 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno cinque del mese di giugno,
in Milano, Via Metastasio n. 5,
avanti a me dottor MARCO FERRARI, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:
- FEDERICO SEGHEZZI, nato a Clusone il giorno 25 luglio 1994, domiciliato in Milano, Piazzale Piola n. 12.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di asseverare con giuramento la traduzione in lingua italiana dalle lingue inglese e francese, che mi dichiara dallo stesso eseguita e sottoscritta, relativa al PROGETTO COMUNE DI FUSIONE TRANSFRONTALIERA – datato 26 febbraio 2026 – per la fusione di UniCredit SA/NV, con sede legale in Bruxelles, Belgio, in UniCredit S.p.A., con sede legale in Milano, Italia, nonché di alcuni allegati al medesimo progetto, e precisamente:
(i) la traduzione in lingua italiana dalle lingue inglese e francese del documento "PROGETTO COMUNE DI FUSIONE TRANSFRONTALIERA";
(ii) la traduzione in lingua italiana dalla lingua inglese del documento, allegato sub 1 al progetto, "Bilancio di UCBe";
(iii) la traduzione in lingua italiana dalle lingue inglese e francese del documento, allegato sub 3 al progetto, "Calendario indicativo per la Fusione";
(iv) la traduzione in lingua italiana dalla lingua inglese del documento, allegato sub 4 al progetto, "Statuto di UniCredit".

Il comparente, da me Notaio ammonito ai sensi di legge, presta giuramento ripetendo la formula:
"*Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità*".

Io Notaio ho letto il presente atto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di un foglio e occupa - una - pagina sin qui.

Copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo ai sensi dell'art. 22 comma 2 D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che si trasmette ad uso Registro delle Imprese.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi, autorizzata dalla Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate n. 108375/2017 del 28 luglio 2017



SPAZIO ANNULLATO

Allegato "B" all'atto
in data 17-9-2026
n. 12099/6480 rep.

Relazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. Avente ad oggetto la fusione transfrontaliera per incorporazione di UniCredit SA/NV (Belgio) in UniCredit S.p.A (Italia) (la "**Fusione**") Data: 26 febbraio 2026	**Merger Report of the Board of UniCredit S.p.A.** Regarding the cross-border merger by incorporation of UniCredit SA/NV (Belgium) into UniCredit S.p.A. (Italy) (the "**Merger**") Date: 26 February 2026
Sommario **Premesse** **1. Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione** **1.1 Informazioni sulla Società Incorporante** **1.2 Informazioni sulla Società Incorporata** **2. Informazioni sulla Fusione** **3. Ragioni, obiettivi ed effetti della Fusione** **4. Effetti della Fusione sull'attività futura delle Società Partecipanti alla Fusione** **5. Effetti della Fusione sui dipendenti delle Società Partecipanti alla Fusione**	**Table of contents** **Preamble** **1. Description of the Merging Companies** **1.1 Description of the Absorbing Company** **1.2 Description of the Absorbed Company** **2. Description of the Merger** **3. Reasons, objectives and effects of the Merger** **4. Effects of the Merger on the future business of the Merging Companies** **5. Effects of the Merger on employees of the Merging Companies**
Premesse La presente relazione (la "**Relazione del Consiglio di Amministrazione**") è redatta dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 23 febbraio 2026 conformemente all'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo del 2 Marzo 2023, n. 19 (il "**D. lgs. 19/2023**") attuativo della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 con riferimento alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere (la "**Direttiva Mobility**").	**Preamble** This report (the "**Merger Report**") has been drafted by the Board of Directors of UniCredit S.p.A. on 23 February 2026, pursuant to Article 21, para. 3, of the Legislative Decree of 2 March 2023, no. 19 (the "**Italian Decree**"), implementing Directive (EU) 2019/2121 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 amending Directive (EU) 2017/1132 as regards cross-border conversions, merger and divisions (the "**Mobility Directive**").
1. Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione **1.1 Informazioni sulla Società Incorporante**	**1. Description of the Merging Companies** **1.1. Description of the Absorbing Company**

Informazioni generali	General information
UniCredit S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano con sede legale e direzione generale in Milano, in Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, e iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, con codice fiscale e partita IVA n. 00348170101 (di seguito definita **"UniCredit"** ovvero la **"Società Incorporante"**).	UniCredit S.p.A. is an Italian joint-stock company (*società per azioni*) with its registered office and head office in Milan, at Piazza Gae Aulenti, 3 (Tower A), 20154 and registered with the Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register under tax code and VAT number 00348170101 (hereinafter **"UniCredit"** or the **"Absorbing Company"**).
UniCredit è iscritta all'Albo delle Banche ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 2008.1, e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia, della Consob e dell'IVASS. Il capitale sociale di UniCredit alla data della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 21.509.089.303 ed è suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale.	UniCredit is enrolled in the Register of Banks pursuant to Article 13 of Legislative Decree No. 385 of 1 September 1993 (Consolidated Banking Act) and in the Register of Banking Groups under number 2008.1, and is subject to the supervision of the Bank of Italy, CONSOB and IVASS. The share capital of UniCredit as of the date of this Merger Report amounts to EUR 21,509,089,303 and is divided into 1,507,953,015 shares with no stated par value.
A seguito della Fusione, la Società Incorporante continuerà a esistere sotto la stessa denominazione "UniCredit S.p.A.".	Following the Merger, the Absorbing Company will continue to exist under the same name "UniCredit S.p.A.".
Operatività	**Business activity**
UniCredit è la capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit (il **"Gruppo"**), che opera in Italia e all'estero, dedicato alla raccolta del risparmio e all'esercizio del credito in tutte le loro diverse forme. La Società Incorporante è autorizzata a svolgere l'insieme delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari consentiti dalla disciplina applicabile, nonché ogni attività strumentale o connessa. In qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'articolo 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, UniCredit esercita attività di direzione e coordinamento, emanando disposizioni alle società del Gruppo al fine di garantire il pieno rispetto della disciplina di vigilanza, incluse le misure generali e specifiche emanate dalla Banca d'Italia per assicurare la stabilità del Gruppo.	UniCredit is the Holding of UniCredit Banking Group (the **"Group"**), that operates in Italy and abroad, providing savings collection and credit services in all their various forms. The Absorbing Company is authorised to carry out all banking and financial transactions and services permitted under the prevailing regulatory framework, as well as any instrumental or related activity. As the Parent Company of the UniCredit Banking Group, pursuant to Article 61 of Legislative Decree No. 385 of 1 September 1993, UniCredit exercises management and coordination activities and issues directives to the Group's entities to ensure full compliance with supervisory regulations, including the implementation of general and specific measures issued by the Bank of Italy in the interest of the stability of the Group.

1.2 Informazioni sulla Società Incorporata	1.2 Description of the Absorbed Company
Informazioni generali UniCredit SA/NV è una società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga con sede legale in Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgio, e registrata presso il *Crossroads Bank of Enterprises* ("**CBE**") al numero 0403.199.306, partita IVA BE0403.199.306 (di seguito "**UCBe**" o la "**Società Incorporata**" e, insieme a UniCredit, le "**Società Partecipanti alla Fusione**").	**General information** UniCredit SA/NV is a Belgian limited company (*société anonyme/naamloze vennootschap*) with its registered office at Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Brussels, Belgium, and registered with the Crossroads Bank for Enterprises ("**CBE**") under number 0403.199.306, VAT number BE0403.199.306 (hereinafter "**UCBe**" or the "**Absorbed Company**" and, together with UniCredit, the "**Merging Companies**").
Operatività UCBe è sottoposta alla vigilanza prudenziale della National Bank of Belgium. Il capitale sociale di UCBe alla data del presente documento è pari a Euro 180.388.562,23 ed è suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale. UCBe è una società che opera in Belgio e all'estero, dedicata allo svolgimento di un'ampia gamma di attività riconducibili, in senso lato, all'operatività bancaria. La Società Incorporata agisce sia per conto proprio sia per conto di terzi, offrendo servizi che comprendono la gestione dei depositi di denaro e di titoli, l'erogazione di forme di credito di qualsiasi natura, oltre a tutte le operazioni finanziarie, di mercato, di cambio e di emissione.	**Business activity** UCBe is subject to the prudential supervision of the National Bank of Belgium. The share capital of UCBe as of the date of this document amounts to 180,388,562.23 EUR and is represented by 307,914 shares with no stated par value. UCBe is a company operating in Belgium and abroad, engaged in a broad range of activities that fall, in the widest sense, within the scope of banking operations. The Absorbed Company conducts its business both on its own behalf and on behalf of third parties, providing services that include the management of cash and securities deposits, all forms of lending, as well as financial, market, foreign exchange and issuance activities.
2. Informazioni sulla Fusione **Fusione transfrontaliera per incorporazione** UCBe, in qualità di Società Incorporata, sarà incorporata in UniCredit S.p.A., in qualità di Società Incorporante, mediante fusione per incorporazione ai sensi degli articoli da 12:106 a 12:119 del Belgian Code on Companies and Associations (il "**BCCA**"), e alle previsioni di cui al D.lgs. 19/2023, entrambi attuativi della Direttiva Mobility, nonché in conformità alle previsioni del codice civile italiano, ove applicabile ai sensi del D.lgs. 19/2023.	**2. Description of the Merger** **Cross-border merger by absorption** UCBe, as the Absorbed Company, shall be merged into UniCredit S.p.A., as the Absorbing Company, by way of a merger with absorption in accordance with Articles 12:106 to 12:119 of the Belgian Code on Companies and Associations (the "**BCCA**") and the provisions of the Italian Decree, both implementing Mobility Directive, as well as in accordance with the provisions of the Italian Civil Code, where applicable pursuant to the Italian Decree.

Ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 6°, BCCA, la Fusione avrà effetto dalla data di iscrizione dell'atto di Fusione, redatto ai sensi dell'art. dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 19/2023, presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi o dal momento successivo a tale iscrizione che sia eventualmente stabilito nell'atto di Fusione stesso (la **"Data di Efficacia Giuridica"**). Ai sensi dell'articolo 12:119, seconda sezione, BCCA, la cancellazione della Società Incorporata sarà effettuata solamente a seguito della ricezione da parte della CBE della notifica dell'efficacia giuridica della Fusione. Il servizio di gestione della CBE pubblicherà la predetta notifica nella Gazzetta Ufficiale belga e provvederà ad aggiornare i dati iscritti nel registro belga delle persone giuridiche. A decorrere dalla Data di Efficacia Giuridica, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporata.	Pursuant to Article 35, paragraph 1, of Legislative Decree No. 19/2023 and Article 12:111, section 2, 6° BCCA, the Merger shall take effect on the date of registration of the deed of Merger, drawn up pursuant to Article 32, paragraph 2, of the Italian Decree, with the Milan Monza-Brianza Lodi Companies' Register, or at such later date as may be provided for in the deed of Merger itself (the **"Legal Effective Date"**). Pursuant to Article 12:119, §2 BCCA, the deregistration of the Absorbed Company shall be carried out only following receipt by the CBE of the notification of the legal effectiveness of the Merger. The management service of the CBE will publish that notification in the Belgian Official Gazette and will proceed to amend the data included in the Belgian register of legal entities. As from the Legal Effective Date, the Absorbing Company shall succeed by universal title to all the rights and obligations of the Absorbed Company.
3. Ragioni, obiettivi ed effetti della Fusione La Fusione si inserisce in un'iniziativa strategica volta a razionalizzare la struttura del Gruppo tramite l'incorporazione di UCBe in UniCredit. L'operazione mira a consolidare la presenza del Gruppo, favorendo la creazione di un'organizzazione più agile e coerente con la strategia complessiva. Attraverso l'armonizzazione dei processi di *governance*, *risk management*, tesoreria, liquidità e compliance agli standard di Gruppo, la Fusione contribuisce al percorso di semplificazione societaria. L'operazione consente inoltre di migliorare l'efficienza operativa grazie all'eliminazione di duplicazioni di ruoli e funzioni e alla realizzazione di un'integrazione IT più snella, sostenendo un modello operativo più efficace e orientato al futuro.	**3. Reasons, objectives and effects of the Merger** The Merger forms part of a strategic initiative aimed at streamlining the Group's structure through the incorporation of UCBe into UniCredit. The transaction is designed to consolidate the Group's footprint and support the development of a more agile and robust organization aligned with UniCredit's overall strategy. By achieving the alignment of governance, risk management, treasury, liquidity and compliance processes with Group standards, the Merger advances the Group's simplification objectives. The Merger also enhances operational efficiency by removing duplications of roles and functions and enabling leaner IT integration, contributing to a more effective and forward-looking operating model.
4. Effetti della Fusione sull'attività futura delle Società Partecipanti alla Fusione Gli effetti della Fusione garantiranno la piena continuità operativa, in quanto tutte le attività attualmente svolte dalle Società Partecipanti	**4. Effects of the Merger on the future business of the Merging Companies** The effects of the Merger will ensure full operational continuity, as all activities currently performed by the Merging

alla Fusione proseguiranno senza soluzione di continuità. L'operazione non comporterà alcun impatto per la clientela, che continuerà a beneficiare degli stessi prodotti, delle medesime condizioni e del consueto livello di servizio. Per i dipendenti, la Fusione potrà generare efficienze limitate alle funzioni di supporto non direttamente collegate al business, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del Gruppo.	Companies will continue seamlessly. The transaction will not have any impact on clients, who will continue to benefit from the same products, conditions, and level of service. For employees, the Merger may generate efficiencies mainly within support functions not directly linked to commercial activity, in line with the Group's objectives of simplification and operational optimization.
5. Effetti della Fusione sui dipendenti delle Società Partecipanti alla Fusione Allo stato attuale, si ritiene che la Fusione non comporterà effetti sui dipendenti di UniCredit. Tutte le clausole, i trattamenti economici e normativi, nonché i diritti connessi ai rapporti di lavoro rimarranno pertanto invariati a seguito del trasferimento. Pertanto, con riferimento ai dipendenti di UniCredit, non si ritiene di segnalare nulla ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.Lgs. n. 19 del 2023. Quanto al personale di UCBe, il relativo rapporto di lavoro proseguirà con UniCredit – ai medesimi termini e condizioni - senza soluzione di continuità, ai sensi delle disposizioni di legge locali applicabili. Per i dipendenti in Belgio, la Fusione costituisce un trasferimento d'azienda (*transfer of undertaking*) ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro n. 32-*bis*. Di conseguenza, tutti i contratti di lavoro dei dipendenti di UCBe saranno trasferiti automaticamente a UniCredit alla Data di Efficacia Giuridica. Ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro n. 32-*bis*, tutte le condizioni e i termini individuali di impiego continueranno ad applicarsi anche dopo la Fusione. Con l'efficacia della Fusione, in linea con il modello attualmente in essere per le filiali estere di UniCredit, i dipendenti di UCBe saranno soggetti alle *policy* e ai regolamenti di UniCredit adattate quando rilevante e necessario ai sensi del contesto e delle specificità normative locali. Le funzioni aziendali di *business* di UCBe attualmente di competenza del Chief Commercial Officer saranno incorporate in UniCredit. Tali funzioni, nella struttura	**5. Effects of the Merger on employees of the Merging Companies** At the current stage, it is deemed that the Merger will not have effects on the UniCredit employees. All terms and conditions of employment, including economic, regulatory and ancillary rights, will therefore remain unchanged following the transfer. As a consequence, with reference to UniCredit employees, it is deemed to not highlight anything pursuant to art. 21, third paragraph, of Legislative Decree no. 19 of 2023. As to the UCBe personnel, the employment relationships will continue with UniCredit – at the same terms and conditions – with no interruption, based upon the local applicable law provisions. For the employees in Belgium, the Merger constitutes a transfer of undertaking within the meaning of the Collective Bargaining Agreement no. 32bis. As a result, all employment contracts of the employees of UCBe will transfer automatically to UniCredit on the Legal Effective Date. Pursuant to Collective Bargaining Agreement no. 32bis, all individual employment terms and conditions will continue to apply after the Merger. With the Merger effectiveness, as per the model already in place for other UniCredit foreign branches, the employees of UCBe will be subject to UniCredit policies and regulations customized where relevant and needed for the local regulatory frameworks and specificities. UCBe business functions belonging currently to the Chief Commercial Officer's perimeter will be integrated into UniCredit. In

organizzativa prevista, saranno assegnate principalmente: (i) alla divisione CE&EE per quanto riguarda la Polonia e le altre filiali estere; (ii) alla funzione *Group Client Solutions* con riferimento alle attività di *Banking-as-a-Service* (BaaS) e *Embedded Finance*. Le funzioni Audit, Finanza, Procurement, Tesoreria, Rischi, Compliance, Legal, Regulatory & Corporate Affairs di UCBe saranno incorporate e riferiranno alle rispettive funzioni di UniCredit garantendo la continuità delle responsabilità di controllo, direzione e supporto. Le funzioni HR e Chief Operations Officer di UCBe saranno incorporate nella nuova funzione di *business* integrata e si coordineranno con le corrispondenti funzioni di Gruppo.	the target organizational set-up, these functions will be primarily allocated to: (i) CE&EE division with regard to Poland and other international branches; (ii) Group Client Solutions with reference to Banking-as-a-Service (BaaS) and Embedded Finance business. UCBe Audit, Finance, Procurement, Treasury, Risk, Compliance, Legal, Regulatory & Corporate Affairs functions will be incorporated reporting to the respective UniCredit functions guaranteeing continuity of controls, steering and supporting responsibilities. UCBe HR and Chief Operations Officer functions will be incorporated into the newly integrated business function and liaising with correspondent Group functions.
Il completamento della Fusione richiederà quindi un conseguente allineamento della struttura organizzativa e dei regolamenti interni di UCBe, al fine di garantire la coerenza con il modello operativo *target* del Gruppo combinato. In tale contesto, prima del completamento della Fusione, potranno essere intraprese attività preparatorie di coordinamento e integrazione manageriale per facilitare la transizione. Tale allineamento sarà attuato dagli organi delegati.	The completion of the Merger will therefore require a consequent alignment of UCBe's organizational structure and internal regulations, in order to ensure consistency with the target operating model of the combined Group. In this context, preparatory managerial coordination and integration activities may be undertaken in advance of the Merger completion to facilitate the transition. Such alignment will be implemented by the delegated bodies.
Ciò premesso, si rileva che, all'esito di ulteriori valutazioni effettuabili solo nella fase successiva al completamento della Fusione, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del Gruppo, la Fusione potrà generare efficienze operative principalmente alle funzioni di controllo e supporto in Belgio e Polonia, senza impatti sulle strutture situate in Italia. Eventuali processi di razionalizzazione saranno gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente, anche in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, e potranno includere l'adozione di misure di esodo accompagnato, con l'offerta di pacchetti di uscita coerenti con i requisiti di legge e/o contrattuali e con le eventuali market practice di mercato locali.	This mentioned, it should be noted that, following further assessments that can only be carried out in the phase following the completion of the Merger, in line with the Group's objectives of simplification and operating model optimization, the Merger may give rise to operational efficiencies mostly within control and support functions across Belgium and Poland, with no impact on structures located in Italy. Any rationalization initiatives will be carried out in full compliance with applicable legislation, including rules on employee information and consultation, and may include the implementation of assisted exit measures, offering severance packages aligned with legal and/or contractual requirements and any local market practices.
Inoltre, a seguito della Fusione e della conseguente estinzione di UCBe, gli organi societari della stessa – ivi incluso il Consiglio di Amministrazione e le relative cariche di	In addition, following the Merger and the subsequent dissolution of UCBe, its corporate bodies – including its Board of

componenti esterni o indipendenti – saranno soppressi, con cessazione dei relativi mandati in quanto non più necessari nella nuova struttura societaria. Infine, nel contesto della Fusione, si prevede di offrire ad alcune figure in UCBe ritenute chiave per l'ottimale realizzazione delle finalità dell'operazione dei *retention bonus*, il cui ammontare sarà valutato caso per caso. Salvo quanto sopra, non v'è altro da segnalare rispetto al personale dipendente delle Società Partecipanti alla Fusione.	Directors and the positions held by external or independent directors – will be terminated, as such offices will no longer be required within the post-merger corporate structure. Finally, in the context of the Merger, it is envisaged to offer retention bonuses to certain individuals in UCBe considered key for the successful completion of the Merger, the amount of which will be assessed on a case-by-case basis. Except for the above, there is nothing further to report regarding the employees of the Merging Companies.

Pietro Carlo Padoan

Presidente del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.

Chairman of the Board of Directors of Unicredit S.p.A.

SPAZIO ANNULLATO

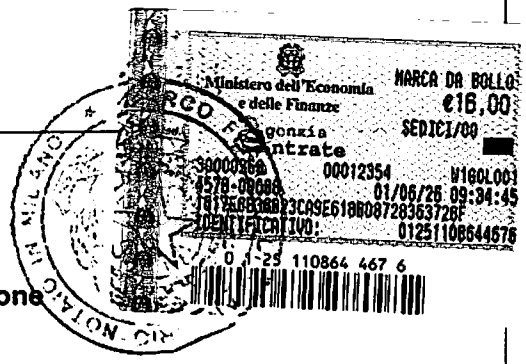
TRADUZIONE DA INGLESE A ITALIANO



Relazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.

Avente ad oggetto la fusione transfrontaliera per incorporazione di UniCredit SA/NV (Belgio) in UniCredit S.p.A (Italia) (la **"Fusione"**)

Data: 26 febbraio 2026



Sommario

Premesse

1. Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione
1.1 Informazioni sulla Società Incorporante
1.2 Informazioni sulla Società Incorporata
2. Informazioni sulla Fusione
3. Ragioni, obiettivi ed effetti della Fusione
4. Effetti della Fusione sull'attività futura delle Società Partecipanti alla Fusione
5. Effetti della Fusione sui dipendenti delle Società Partecipanti alla Fusione

Premesse

La presente relazione (la **"Relazione del Consiglio di Amministrazione"**) è redatta dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 23 febbraio 2026 conformemente all'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo del 2 Marzo 2023, n. 19 (il **"D. lgs. 19/2023"**) attuativo della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 con riferimento alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere (la **"Direttiva Mobility"**).

1. Informazioni sulle Società Partecipanti alla Fusione

1.1 Informazioni sulla Società Incorporante

Informazioni generali

UniCredit S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano con sede legale e direzione generale in Milano, in Piazza Gae Aulenti, 3 (Torre A), 20154, e iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, con codice fiscale e partita IVA n. 00348170101 (di seguito definita **"UniCredit"** ovvero la **"Società Incorporante"**).

UniCredit è iscritta all'Albo delle Banche ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 2008.1, e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia, della Consob e dell'IVASS. Il capitale sociale di UniCredit alla data della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 21.509.089.303 ed è suddiviso in 1.507.953.015 azioni prive di indicazione del valore nominale.

A seguito della Fusione, la Società Incorporante continuerà a esistere sotto la stessa denominazione "UniCredit S.p.A.".

Operatività

UniCredit è la capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit (il "**Gruppo**"), che opera in Italia e all'estero, dedicato alla raccolta del risparmio e all'esercizio del credito in tutte le loro diverse forme. La Società Incorporante è autorizzata a svolgere l'insieme delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari consentiti dalla disciplina applicabile, nonché ogni attività strumentale o connessa.
In qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'articolo 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, UniCredit esercita attività di direzione e coordinamento, emanando disposizioni alle società del Gruppo al fine di garantire il pieno rispetto della disciplina di vigilanza, incluse le misure generali e specifiche emanate dalla Banca d'Italia per assicurare la stabilità del Gruppo.

1.2 Informazioni sulla Società Incorporata

Informazioni generali

UniCredit SA/NV è una società a responsabilità limitata (*société anonyme/naamloze vennootschap*) di diritto belga con sede legale in Square Victoria Régina 1, 1210 Saint-Josse-ten-Noode, Bruxelles, Belgio, e registrata presso il *Crossroads Bank of Enterprises* ("**CBE**") al numero 0403.199.306, partita IVA BE0403.199.306 (di seguito "**UCBe**" o la "**Società Incorporata**" e, insieme a UniCredit, le "**Società Partecipanti alla Fusione**").

Operatività

UCBe è sottoposta alla vigilanza prudenziale della National Bank of Belgium. Il capitale sociale di UCBe alla data del presente documento è pari a Euro 180.388.562,23 ed è suddiviso in 307.914 azioni prive di indicazione del valore nominale.

UCBe è una società che opera in Belgio e all'estero, dedicata allo svolgimento di un'ampia gamma di attività riconducibili, in senso lato, all'operatività bancaria. La Società Incorporata agisce sia per conto proprio sia per conto di terzi, offrendo servizi che comprendono la gestione dei depositi di denaro e di titoli, l'erogazione di forme di credito di qualsiasi natura, oltre a tutte le operazioni finanziarie, di mercato, di cambio e di emissione.

1. Informazioni sulla Fusione

Fusione transfrontaliera per incorporazione

UCBe, in qualità di Società Incorporata, sarà incorporata in UniCredit S.p.A., in qualità di Società Incorporante, mediante fusione per incorporazione ai sensi degli articoli da 12:106 a 12:119 del Belgian Code on Companies and Associations (il "**BCCA**"), e alle previsioni di cui al D.lgs. 19/2023, entrambi attuativi della Direttiva Mobility, nonché in conformità alle previsioni del codice civile italiano, ove applicabile ai sensi del D.lgs. 19/2023. *[N.d.T. Nell'inglese non veniva indicato il numero del Decreto Legislativo, che è stato inserito per completezza nella traduzione].*

Ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.Lgs. 19/2023 e dell'articolo 12:111, seconda sezione, paragrafo 6°, BCCA, la Fusione avrà effetto dalla data di iscrizione dell'atto di Fusione, redatto

ai sensi dell'art. dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 19/2023, presso il Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi o dal momento successivo a tale iscrizione che sia eventualmente stabilito nell'atto di Fusione stesso (la **"Data di Efficacia Giuridica"**).

Ai sensi dell'articolo 12:119, seconda sezione, BCCA, la cancellazione della Società Incorporata sarà effettuata solamente a seguito della ricezione da parte della CBE della notifica dell'efficacia giuridica della Fusione. Il servizio di gestione della CBE pubblicherà la predetta notifica nella Gazzetta Ufficiale belga e provvederà ad aggiornare i dati iscritti nel registro belga delle persone giuridiche.

A decorrere dalla Data di Efficacia Giuridica, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporata.

2. Ragioni, obiettivi ed effetti della Fusione

La Fusione si inserisce in un'iniziativa strategica volta a razionalizzare la struttura del Gruppo tramite l'incorporazione di UCBe in UniCredit. L'operazione mira a consolidare la presenza del Gruppo, favorendo la creazione di un'organizzazione più agile, solida e coerente con la strategia complessiva. Attraverso l'armonizzazione dei processi di *governance*, *risk management*, tesoreria, liquidità e compliance agli standard di Gruppo, la Fusione contribuisce al percorso di semplificazione societaria. L'operazione consente inoltre di migliorare l'efficienza operativa grazie all'eliminazione di duplicazioni di ruoli e funzioni e alla realizzazione di un'integrazione IT più snella, sostenendo un modello operativo più efficace e orientato al futuro.

3. Effetti della Fusione sull'attività futura delle Società Partecipanti alla Fusione

Gli effetti della Fusione garantiranno la piena continuità operativa, in quanto tutte le attività attualmente svolte dalle Società Partecipanti alla Fusione proseguiranno senza soluzione di continuità. L'operazione non comporterà alcun impatto per la clientela, che continuerà a beneficiare degli stessi prodotti, delle medesime condizioni e del consueto livello di servizio. Per i dipendenti, la Fusione potrà generare efficienze limitate alle funzioni di supporto non direttamente collegate al business, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del Gruppo.

4. Effetti della Fusione sui dipendenti delle Società Partecipanti alla Fusione

Allo stato attuale, si ritiene che la Fusione non comporterà effetti sui dipendenti di UniCredit. Tutte le clausole, i trattamenti economici e normativi, nonché i diritti connessi ai rapporti di lavoro rimarranno pertanto invariati a seguito del trasferimento. Pertanto, con riferimento ai dipendenti di UniCredit, non si ritiene di segnalare nulla ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.Lgs. n. 19 del 2023.

Quanto al personale di UCBe, il relativo rapporto di lavoro proseguirà con UniCredit – ai medesimi termini e condizioni - senza soluzione di continuità, ai sensi delle disposizioni di legge locali applicabili. Per i dipendenti in Belgio, la Fusione costituisce un trasferimento d'azienda (*transfer of undertaking*) ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro n. 32-*bis*. Di conseguenza, tutti i contratti di lavoro dei dipendenti di UCBe saranno trasferiti automaticamente a UniCredit alla Data di Efficacia Giuridica. Ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro n. 32-*bis*, tutte le condizioni e i termini individuali di impiego continueranno ad applicarsi anche dopo la Fusione.

Con l'efficacia della Fusione, in linea con il modello attualmente in essere per le filiali estere di UniCredit, i dipendenti di UCBe saranno soggetti alle *policy* e ai regolamenti di UniCredit adattate quando rilevante e necessario ai sensi del contesto e delle specificità normative locali.

Le funzioni aziendali di *business* di UCBe attualmente di competenza del Chief Commercial Officer saranno incorporate in UniCredit. Tali funzioni, nella struttura organizzativa prevista, saranno assegnate principalmente: (i) alla divisione CE&EE per quanto riguarda la Polonia e le altre filiali estere; (ii) alla funzione *Group Client Solutions* con riferimento alle attività di *Banking-as-a-Service* (BaaS) e *Embedded Finance*.
Le funzioni Audit, Finanza, Procurement, Tesoreria, Rischi, Compliance, Legal, Regulatory & Corporate Affairs di UCBe saranno incorporate e riferiranno alle rispettive funzioni di UniCredit garantendo la continuità delle responsabilità di controllo, direzione e supporto.
Le funzioni HR e Chief Operations Officer di UCBe saranno incorporate nella nuova funzione di *business* integrata e si coordineranno con le corrispondenti funzioni di Gruppo.

Il completamento della Fusione richiederà quindi un conseguente allineamento della struttura organizzativa e dei regolamenti interni di UCBe, al fine di garantire la coerenza con il modello operativo *target* del Gruppo combinato. In tale contesto, prima del completamento della Fusione, potranno essere intraprese attività preparatorie di coordinamento e integrazione manageriale per facilitare la transizione. Tale allineamento sarà attuato dagli organi delegati.

Ciò premesso, si rileva che, all'esito di ulteriori valutazioni effettuabili solo nella fase successiva al completamento della Fusione, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del Gruppo, la Fusione potrà generare efficienze operative principalmente alle funzioni di controllo e supporto in Belgio e Polonia, senza impatti sulle strutture situate in Italia. Eventuali processi di razionalizzazione saranno gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente, anche in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, e potranno includere l'adozione di misure di esodo accompagnato, con l'offerta di pacchetti di uscita coerenti con i requisiti di legge e/o contrattuali e con le eventuali market practice di mercato locali.

Inoltre, a seguito della Fusione e della conseguente estinzione di UCBe, gli organi societari della stessa – ivi incluso il Consiglio di Amministrazione e le relative cariche di componenti esterni o indipendenti – saranno soppressi, con cessazione dei relativi mandati in quanto non più necessari nella nuova struttura societaria.

Infine, nel contesto della Fusione, si prevede di offrire ad alcune figure in UCBe ritenute chiave per l'ottimale realizzazione delle finalità dell'operazione dei *retention bonus*, il cui ammontare sarà valutato caso per caso.

Salvo quanto sopra, non v'è altro da segnalare rispetto al personale dipendente delle Società Partecipanti alla Fusione.

[Firma]

Pietro Carlo Padoan

Presidente del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.

Chairman of the Board of Directors of Unicredit S.p.A.

N. 11894 di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

5 giugno 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno cinque del mese di giugno, in Milano, Via Metastasio n. 5,

avanti a me dottor MARCO FERRARI, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:

- FEDERICO SEGHEZZI, nato a Clusone il giorno 25 luglio 1994, domiciliato in Milano, Piazzale Piola n. 12.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di asseverare con giuramento la traduzione in lingua italiana dalla lingua inglese, che mi dichiara dallo stesso eseguita e sottoscritta, relativa al documento titolato "Relazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.".

Il comparente, da me Notaio ammonito ai sensi di legge, presta giuramento ripetendo la formula:

"*Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità*".

Io Notaio ho letto il presente atto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di un foglio e occupa una pagina sin qui.

REGISTRAZIONE

Atto **nei termini** di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'**imposta di bollo** per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (**M.U.I.**) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

COPIA CONFORME

Copia su supporto informatico: il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, *data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale*.